

I Ds: «Un'operazione indecente» Decreto salva-Rete4: il governo a sorpresa va al voto di fiducia

ROMA Il governo pone la fiducia sul decreto «salva-Retequattro». E Berlusconi mette i suoi interessi televisivi al riparo dai franchi tiratori. Una fiducia che porta nelle casse di Mediaset 163 milioni di euro in pubblicità, accusa Paolo Gentiloni, capogruppo della Margherita in Commissione di Vigilanza. E tutta l'opposizione spara a zero su una fiducia «indecente» e sul Centrodestra «prigioniero del premier».



Piero Fassino

Il voto è fissato per oggi alle 16. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi conferma: il Consiglio dei ministri, «già nella seduta di venerdì scorso», aveva «autorizzato la possibilità di porre la questione di fiducia sul decreto tv». Il relatore Paolo Romani (Forza Italia) puntualizza che porre la fiducia «non sarebbe una prova di debolezza». E il pre-

sidente dei deputati azzurri Elio Vito si affretta a puntualizzare che si tratta di una fiducia «tecnica», per «consentire al provvedimento (in scadenza il 27 febbraio ndr.) di andare a buon fine nei termini».

Immediata e durissima la risposta dell'opposizione. La fiducia «torna a ribadire il leader dei Ds Piero Fassino - «è la dimostrazione clamorosa di come questo governo è prigioniero del suo presidente del Consiglio e dei suoi interessi privati». Il capogruppo della Quercia a Montecitorio Luciano Violante spara a zero: «Il governo tutela gli interessi del presidente del Consiglio e non si occupa dei problemi delle famiglie italiane, dei problemi del Paese».

Fassino: «Clamorosa dimostrazione di come il governo sia prigioniero degli interessi del premier»

● A pagina 5

I genitori rientrati dalla vacanza in Grecia. Primi riscontri dopo l'autopsia in attesa degli esami tossicologici

Pantani morto per un edema

Danni a polmoni e cervello. Mamma Tonina: me l'hanno ammassato



Marco Pantani durante un pranzo assieme all'ex fidanzata danese Christina.

ROMA Serviranno ancora due settimane per sciogliere i dubbi sulle cause della morte di Marco Pantani, il tempo necessario per avere i risultati degli esami istologici e tossicologici. Dopo tre ore di autopsia l'unica certezza è «l'esclusione della causa traumatica». È stato il cocktail di ansiolitici e antidepressivi ad ucciderlo?

Restano i sospetti sugli antidepressivi. Il suo patrimonio gestito dal padre. Rapporti freddi con i suoi

«Non ci sono al momento segni che dicano di sì, né possiamo escluderlo». Dopo l'esame autopsico, comunque, è arrivato il primo riscontro: Pantani «è morto per un arresto cardiorespiratorio e cardiocircolatorio in seguito a un edema cerebrale e polmonare», come ha spiegato il medico legale. Sulle cause dell'edema, ogni ipotesi è possibile, anche quella «tossica».

Intanto si apprende che l'ex campione non gestiva più il suo patrimonio. Il padre gli aveva tolto il control-

lo dei suoi averi, garantendogli solo un vitalizio sotto forma di carta di credito. Dietro questa morte si profila un rapporto teso con genitori e parenti. Pantani avrebbe litigato con i suoi poco prima che questi partissero in camper per la Grecia. Sono rientrati ieri in traghetto. Durante il viaggio la madre Tonina avrebbe ripetuto, piangendo: «Me l'hanno ammassato».

Domani, nella parrocchia di San Giacomo Apostolo sul porto canale di Cesenatico si svolgeranno i funerali. A celebrare le esequie forse il neo-vescovo di Cesena-Sarsina, monsignor Antonio Lanfranchi, o il parroco Giampiero Casadei. Solo questa mattina il sindaco Damiano Zoffoli darà notizie su quando sarà aperta la camera ardente e sull'orario dei funerali.

● Alle pagine 2-3

Il fumetto del Pirata

di Antonio Frigo

● A pagina 2

Confesercenti: «Minacce e ricatti del ministro» Prezzi: bufera sulla ricetta di Tremonti

ROMA «Lo chieda al candidato Prodi e al suo euro malaffare». Questa la risposta del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ad una domanda sull'aumento dei prezzi legato all'introduzione della moneta unica europea a margine della presentazione dell'Istituto italiano di tecnologia a Genova. Successivamente, in un'intervista televisiva, Tremonti ha detto che «siccome i soldi non scompaiono ma girano da una tasca all'altra, vogliamo capire dove sono andati e fare un po' di giustizia».

«Basta con i ricatti e con i tentativi di far passare per servizio ai consumatori un'evidente minaccia finalizzata a costringere i commercianti ad aderire al concordato fi-

scale», dice il presidente di Confesercenti Marco Venturi. La proposta di Tremonti di stringere i controlli sui prezzi a oltre due anni dall'ingresso dell'euro non piace al segretario dei Ds, Piero Fassino secondo il quale «scatenare una caccia al commerciante è una linea un po' forcaiola». Anche all'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco (Ds) boccia l'idea di Tremonti di punire con più tasse i commercianti che aumentano i prezzi. «È propagandare - dice Visco - si vuole usare per la lotta all'evasione uno strumento, il concordato preventivo, che è incompatibile con la lotta all'evasione».

Polemica sui controlli per far pagare più tasse a chi aumenta i prezzi: il governo tenta di spingere al concordato

● A pagina 4

Il giudice non convalida il fermo del contabile indagato per aver sottratto fondi alla società

Ai domiciliari il cassiere di Autovie

Aumenta il buco: Baldas accusato di 230 mila euro di ammanco

CASO CIRIO

Micolini interrogato sul crack «Mai trattato con le banche»

ROMA Ha respinto tutte le accuse l'ex presidente del consiglio d'amministrazione della Cirio nel periodo 1997-2002, Paolo Micolini, residente a Scodovacca di Cervignano, ex presidente nazionale della Coldiretti e uomo di spicco della di frilana negli anni Ottanta. Micolini, è stato sentito dal gip Andrea Vardaro della procura di Roma in relazione al reato di bancarotta fraudolenta. Micolini, che ha risposto, stando a quanto ha riferito l'avvocato Valerio Spigarelli, a tutte le contestazioni mosse dal

Gip, ha detto di non sapere assolutamente nulla del rapporto tra la Cirio e le banche e ha spiegato che non tutte le operazioni sono state poste in essere quando lui era già presidente ma che molte di quelle contestate dalla Procura si riferiscono ad un periodo antecedente alla sua presidenza. Micolini ha anche parlato del suo ruolo nel Cda: ha ribadito che non si occupava di finanza ma che era nel ramo agricoltura in quanto presidente del Cda Cirio-Del Monte Italia.

● A pagina 4

TRIESTE Gianni Baldas, l'ex responsabile dell'Ufficio paghe delle «Autovie venete» accusato di aver sottratto alle casse della società regionale un'ingentissima somma, è rientrato a casa su decisione del gip Massimo Tomassini. Il magistrato non ha convalidato il fermo attuato dal pm Raffaele Tito sul presupposto che l'indagato potesse fuggire all'estero. Il giudice ha però obbligato Gianni Baldas a non uscire di casa nel dubbio che la sua attività possa in qualche modo inquinare le prove. Insomma arresti domiciliari. La voragine dei «prelievi» indebiti intanto è più profonda. All'inizio dell'inchiesta sembravano «evaporati» 180 mila euro. Oggi siamo a quota 230mila e le verifiche non sono ancora concluse. Nell'interrogatorio davanti al gip, Baldas non ha detto nulla di utile per un eventuale recupero dei soldi. Ha solo confermato di «averli consumati».

● Ernè a pagina 17

Conigli e suini agli ormoni: due arresti in Friuli

● A pagina 6

Napoli, giovane assassinato per un complimento

● A pagina 6

Nasce a Genova il «Mit italiano»: mille scienziati

● A pagina 6

I vertici Bie passano la città ai «raggi X»

Expo 2008: Trieste accumula «punti»



La delegazione del Bie a Miramare. (Foto Sterle)

TRIESTE Seconda giornata del sopralluogo a Trieste, candidata all'Expo 2008, dei vertici della Bie. Il presidente Wu Jianmin e il segretario generale Vicente González Loscertales hanno avuto ieri una serie di colloqui mirati a verificare soprattutto la comunanza d'intenti delle istituzioni. E il presidente della Regione Riccardo Ily ha sottolineato una volontà politica assolutamente trasversale. In Municipio, è stato poi mostrato un plastico del sito di Porto Vecchio versione Expo, molto apprezzato. Cosiccome è stato molto apprezzato poi dagli ospiti il fuoriprogramma a Miramare. Insomma, Trieste è piaciuta, e sicuramente ha guadagnato qualche punto rispetto alle concorrenti Saragozza e Salonicco.

● Bolis alle pagine 14-15

Subito un 2-0 nel primo tempo, nella ripresa arriva la doppietta di Baù a riequilibrare le sorti dell'incontro Triestina, grande rimonta a Salerno

Carlo Verdone in visita a Trieste il 26 febbraio
Sarà al Cinecity e all'Università: in uscita il suo nuovo film

● A pagina 24

SALERNO Grande rimonta rossolabaradata. Due gol subiti nei primi venti minuti, e la Triestina sembrava messa in ginocchio dalla Salernitana. Ma nella ripresa la musica è cambiata, e l'inserimento di Baù è stato fondamentale: a lui infatti si deve la doppietta che ha rimesso in carreggiata l'incontro per l'Unione, a lungo dominatrice, che così ha ottenuto un altro punto prezioso su un campo sicuramente difficile.

● A pagina 27

Maurizio Cattaruzza



Salernitana-Triestina 2-2: un'azione di Moscardelli.

La galassia più lontana da noi è a 13 miliardi di anni luce

WASHINGTON Una squadra di astrofisici rivela di avere individuato una piccola galassia che è l'oggetto conosciuto più lontano dalla Terra: dista circa 13 miliardi di anni luce dal nostro pianeta, il che vuol dire che la luce che ci perviene è stata emessa quando l'universo era nato da poco, cioè da circa 750 milioni di anni, secondo quanto racconta l'astronomo Richard Ellis del California Institute of Technology. La squadra di astrofisici ha scoperto la lontana galassia grazie a due potenti telescopi, uno nello spazio, lo Hubble, e

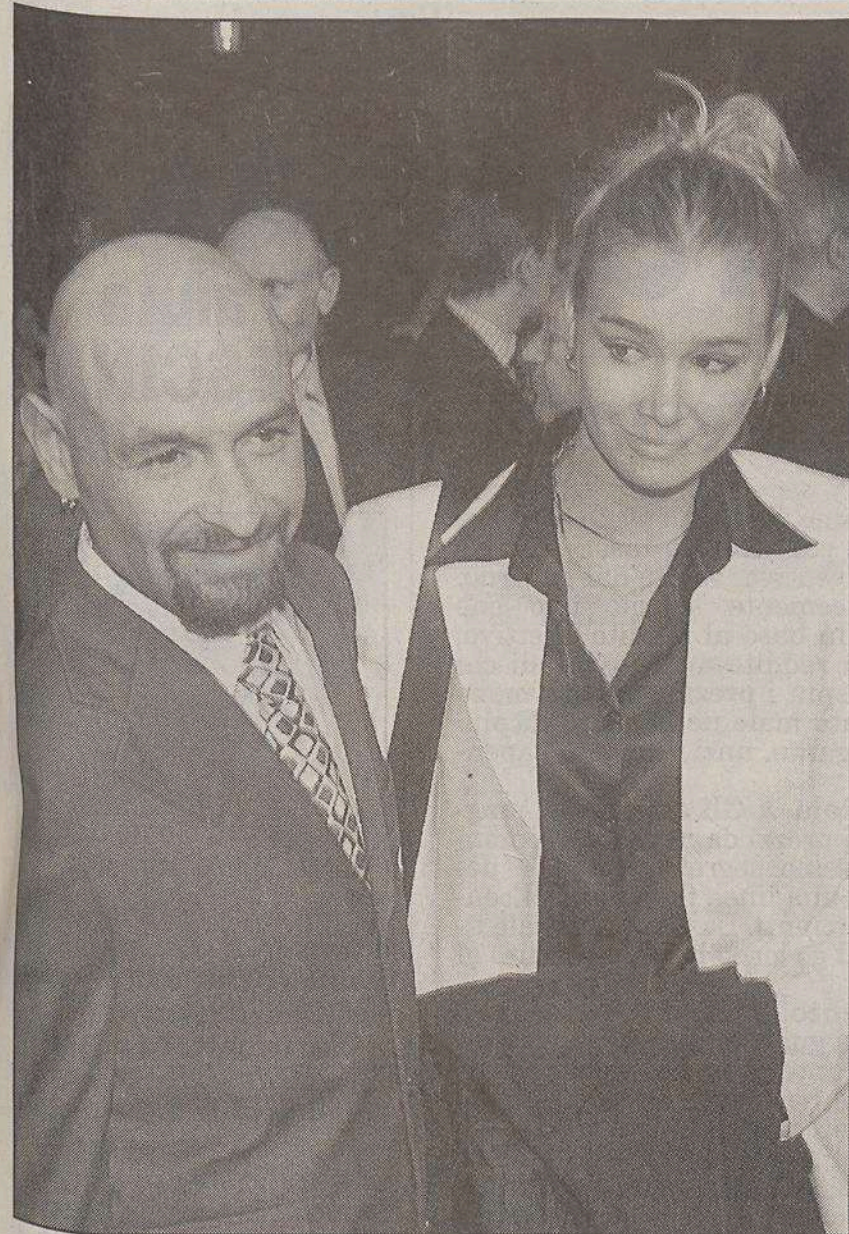
l'altro alle Hawaii, il Keck. Gli astrofisici auspicano che l'ennesima dimostrazione dell'utilità di Hubble contribuisca a indurre la Nasa a rivedere la condanna a morte del telescopio spaziale recentemente decretata. L'osservazione della galassia, piccola e lontanissima, è stata resa possibile da un effetto naturale di amplificazione della luce provocato da un ammasso di galassie chiamato Abell 2218, che devia e moltiplica l'intensità della luce emessa dalla galassia lontanissima.

● A pagina 7

IL TELEFONO by SPRINTAUTO

PREZZI IN DISCESA

PHILIPS FISIO 120 299 69	SAMSUNG SGH P100 con fotocamera integrata 499 389
MOTOROLA C200 299 79	SIEMENS SL55 colori turchese - rubino 399 359
TELIT G80 con fotocam. integrata auricolare - cavo dati 199 129	SHARP GX 20 499 449
NOKIA 2100 199 79	AUTORADIO - CD PIONEER 159 129
NOKIA 3100 triband colori 199 169	AUTOACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE
NOKIA 3200 con fotocamera integrata 299 229	BATTERIE PER AUTO SUPERSCONTATE
LG 7100 65535 colori con fotocamera integrata - display a girovite 399 349	CATENE DA NEVE A ROMBO DA € 19,90



Marco Pantani assieme alla fidanzata Christina.

Le indiscrezioni fatte filtrare dagli investigatori spiegherebbero le difficoltà di dialogo con la famiglia da cui ultimamente si era allontanato

Il patrimonio del campione era controllato dal padre

Aveva solo un vitalizio e una carta di credito. Un'amica dell'ex fidanzata: Christina sta male

ROMA Marco Pantani non aveva più controllo sul proprio patrimonio economico e immobiliare. La gestione era infatti stata presa a carico totalmente dal padre.

E quanto filtra da ambienti investigativi di polizia, secondo cui il «Pirata» di fatto aveva un vitalizio che gestiva con la carta di credito trovata nel portafoglio messo sotto sequestro ieri, come tutta la stanza del residence «Le Rose» dove ha trovato la morte nel giorno di San Valentino.

Questo spiegherebbe anche i rapporti tesi con la famiglia di cui si è parlato nelle ultime ore e l'allontanamento del campione da Cesenatico, dove non si faceva vedere da parecchio tempo.

Non ci sarebbero però ac-

cuse ai parenti fra i biglietti trovati nella stanza del residence, affermano fonti investigative. Le stesse fonti smentiscono categoricamente le indiscrezioni sul contenuto dei foglietti riportate ieri da alcuni giornali. L'unico riferimento al mondo del ciclismo che Pantani avrebbe fatto su un pezzo di carta dell'albergo è quello alla «sua» bi-

cicletta, una sconsigliata dichiarazione d'amore.

E a proposito d'amore ieri tutti hanno cercato di rintracciare la ragazza danese Christina, fidanzata per molti anni con il Pirata. «Christina sta male, come volete che stia», nell'appartamento di Ravenna dell'ex fidanzata danese di Marco Pantani risponde un'amica di Christina Jonsson.

«ESEMPIO DI SOLIDARIETÀ»

CESENATICO «Caro amico, ora non sarai più solo, hai cominciato a scrivere la nostra storia, e noi terremo il tuo ricordo vivo nel nostro cuore, per sempre: «Un grande campione, ma soprattutto un grande Uomo».

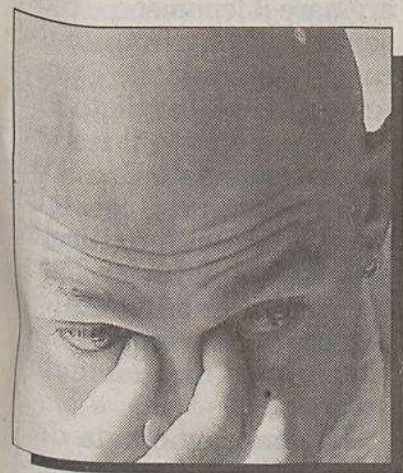
Si conclude così il ricordo di Marco Pantani nelle parole della Fondazione «La Nuova Famiglia» di Cesenatico, formata da genitori di giovani disabili ai quali vogliono garanti-

re un futuro sereno anche quando non potranno più assisterli.

Nel dicembre '98, dopo i trionfi al Giro e al Tour, il Pirata donò un contributo di 10 milioni, frutto della vendita all'asta della sua bicicletta, per la fondazione. Oggi è in costruzione la casa-famiglia per i disabili e, scrivono i promotori, «siamo certi che tu dall'alto dei cieli la osservi. Tutti i nostri ragazzi oggi

ti ricordano con dolore e affetto, ognuno di loro ha incontrato la tua umanità, il giorno in cui sei venuto da noi per portarci i soldi ricavati dalla vendita all'asta della tua bicicletta. Un gesto significativo, importante, che portava in sé non solo la generosità di una persona ma soprattutto il suo amore umano verso chi è meno fortunato in questo mondo».

genitori di Pantani e da lì seguiva in tv le imprese del suo campione. Anni in cui tutto andava al massimo per il Pirata, la bicicletta, i soldi, la fama e l'amore. Poi gli è crollato tutto addosso: sparite le corse, il Giro, il Tour e anche la fidanzata. Nella vita di Pantani la gloria e il successo sono volati via in un soffio e dopo c'è stato spazio solo per i processi, l'umiliazione e la depressione. Fino a toccare il fondo, sempre più chiuso nella sua solitudine, fino a barricarsi nella stanza di un residence con le scatole di ansiolitici e antidepressivi a fargli da unica compagnia: «Come potete ben capire, Christina è molto colpita da quello che è successo. Non posso dire altro», si scusa Tine troncando bruscamente la telefonata.



I genitori sono sbarcati con il camper dal traghetto proveniente dalla Grecia. Si erano concessi una vacanza perché pensavano che il figlio stesse meglio

Mamma Tonina in lacrime: me l'hanno ucciso

La coppia poi si è barricata in casa. Il rapporto si era incrinato: volevano che si disintossicasse

CESENATICO «Me l'hanno ammazzato, me l'hanno ammazzato». Era fuori di sé Tonina Pantani, la mamma del Pirata. È sbarcata ieri alle 10.30 al porto di Ancona, assieme al marito Paolo e agli amici della vacanza in camper con i quali erano partiti felici una settimana fa, diretti in Grecia. Là li ha raggiunti la notizia della morte del figlio. Una vacanza che sarebbe dovuta durare un mese, tutta dedicata alla caccia.

I passeggeri del traghetto super veloce, sbarcati ad Ancona, l'hanno descritta come una donna disperata, in preda a crisi di pianto senza fine e senza consolazione, durante quell'interminabile viaggio verso il suo Marco. È stato difficile per Tonina e Paolo tornare, non solo per il dolore devastante, ma perché non c'erano traghetti: tutto prenotato. E certo con due camper a seguito (sul parabrezza di uno, due piccole foto del campione, una con la maglia rosa, l'altra gialla) deve esserlo stato ancora di più.

Schivando il muro di cronisti, i Pantani si sono rifugiati nella loro grande casa gialla di Cesenatico, dove vivevano con Marco. In at-



Fotografi e cameramen «assediano» il camper dei genitori di Marco Pantani appena sbarcato dal traghetto proveniente dalla Grecia dove la coppia era in vacanza con amici.

tesa di conoscere il responso dell'autopsia.

La sorella di Marco, Manola, di 30 anni, proprietaria di una boutique a Cesenatico, si è recata in mattinata in compagnia dello zio all'obitorio dell'ospedale di Rimini. I funerali sono previsti per domani, a Cesena-

tico. I rapporti tra i genitori di Marco e il campione mostravano da qualche tempo profonde smagliature. Il Pirata, per esempio, non poteva più disporre come voleva del proprio patrimonio.

Eppoi tante discussioni, loro che volevano che lui en-

trasse in comunità per farsi disintossicare, lui che proprio non ne voleva sentir parlare. Ci aveva provato il campione, ma si era subito arreso. Lui che soffriva di depressione, si sentiva solo e tradito, vittima di un complotto. Non voleva farsi curare in una clinica,

aveva paura di fare la fine del suo amico ciclista, lo spagnolo Jimenez, morto per un attacco cardiocircolatorio proprio durante un ciclo di disintossicazione.

A niente erano valse le parole dei genitori, degli amici, neppure quelle di Maradona che aveva tenta-

to di contattarlo per convincerlo a dire di sì. Neppure don Gelmini c'era riuscito. Lo voleva portare con sé in Bolivia, in una comunità lontano dal clamore e dagli occhi indiscreti, quelli che lo schivo Marco temeva.

Pantani soffriva anche dell'amore finito con la bella ragazza danese Christina che oggi, dopo una lunga relazione, vive a Ravenna e fa la pr in una discoteca, dove prima faceva la cubista. Lei l'aveva lasciato. Lui non ha mai accettato la separazione, non riuscendo a dimenticarla.

Tanto da cercarla nel giugno scorso, lo stesso mese in cui tentò il recupero in una comunità nel Padovano, senza resistere più di cinque giorni.

In autunno era partito per Cuba, da Malpensa, con la bici, che però non ha mai usato. Poi di nuovo in Romagna, prima di Natale; ancora a Cuba, i primi di gennaio; infine di nuovo in Italia. C'erano i suoi amici, sorrideva. Poteva sembrare felice.

Poi una pioggia di discussioni coi genitori, alla fine loro sono partiti, dicevano che sembrava che stesse meglio, che si fosse tutto appianato. Non era così.

Claudia Zamorani

Mengozzi era con lui nel viaggio a Cuba

L'amico: «È stato rovinato da Madonna di Campiglio. Non servivano sette procure»

PREDAPPIO «A Cuba ci siamo divertiti, siamo stati bene: alla disperata ricerca di qualcosa o qualcuno che lo potesse aiutare a stare meglio, Marco Pantani si era rifugiato nella casa di Predappio del suo amico Michael Mengozzi, l'amico che con il ciclismo non ha niente a che fare e con il quale il Pirata ha fatto la sua ultima vacanza. Il Pirata aveva varcato l'oceano per tentare di diradare il buio in cui era sprofondato e a Michael, che gestisce una discoteca sulla riviera romagnola, sembrava che quei giorni vissuti al sole dei Caraibi fossero serviti a qualcosa. La fine di Marco, morto da solo in quella stanza di un residence riminese da cui ha voluto lasciare fuori tutto e tutti, è arrivata invece a smentire nel modo più atroce la sua speranza.

«Ce l'ho con lui, per quello che ha fatto a me e ai suoi genitori, che non se lo meritavano», dice adesso Michael. Ma si capisce che non è vero. E lo sfogo di uno che gli ha voluto molto bene, la rabbia di chi gli è stato vicino e lo ha aiutato, ma si sente impotente di fronte a una tragedia. Negli ultimi giorni, anche Michael non lo aveva più sentito: «Marco è stato rovinato da Madonna di Campiglio. L'hanno fatto agonizzare per tre anni. Dovevano ucciderlo il giorno dopo».

Da due giorni tutti lo cercano per intervistarlo, ma Michael ha fatto di tutto per non farsi trovare perché è schivo come lo era il Pirata e poi perché ha promesso ai genitori di Pantani di non parlare con i giornalisti. Ma non riesce a trattenerlo: «Mi hanno detto Michael, vogliamo che tu ci chiuda la prima possibile. In due o tre settimane si sfoga tutto, poi questa storia non interesserà più a nessuno e noi proveremo a ricominciare a vivere, se ce la facciamo. Penso che per riuscire dovrebbero pensare che quello che è successo è quello che Marco voleva», racconta Michael descrivendo l'immenso dolore dei genitori del Pirata. «Basta parole, non vedo l'ora che lo seppelliscano, altrimenti seppelliamo anche altre persone della sua famiglia. Michael non ci sarà: «Non ci penso neanche». Non dice esplicitamente che è stato un suicidio, ma si capisce che ne è convinto.

Il fuoriclasse juventino ammonisce: «Questa vicenda fa riflettere sullo stress psicologico dei big dello sport»

Del Piero: «E' stato il Tomba della bici»

Lo juventino Del Piero: «Noi campioni siamo sottoposti a grandi stress».

MILANO «Quando ho saputo la notizia, sono rimasto immobilizzato, a bocca aperta»: sono state queste le prime reazioni di Alessandro Del Piero sabato sera quando ha saputo della morte di Marco Pantani, definito dal capitano bianconero «un campione che ha fatto riscoprire il ciclismo in Italia». Del Piero ha ammesso di non essere mai stato un grande appassionato delle due ruote, ma ha paragonato Pantani a Tomba, perché «ha dato una scossa e successi storici all'Italia». «Al di là di tutti i problemi e di tutte le polemiche - ha aggiunto Del Piero - Pantani è sempre sta-

to visto da me in maniera positiva».

Il fuoriclasse bianconero ha spiegato di non aver mai conosciuto il ciclista romagnolo di persona e ha aggiunto che, dopo tutta questa storia, «c'è molto da riflettere sull'aspetto psicologico dei grandi campioni sportivi». Del Piero ha ricordato, a questo proposito, come spesso dalla critica arrivino accuse anche su argomenti personali che vanno al di là dell'aspetto sportivo: «A me è successo nel caso del processo per doping: spesso si toccano argomenti personali e questo rende tutto molto più difficile».



Il sanitario che combatte il doping parla con imbarazzo dal suo ufficio al Coni

Donati: «Ha pagato per tutti»

CESENATICO «Ora tutti accusano. Ma in realtà cercano di assolvere se stessi dicendo che Pantani è stato lasciato solo. E nessuno pagherà. Tanto è lui che ha pagato. Per romani del Coni, da dove combatte il doping, prova imbarazzo a commentare la morte del Pirata perché, come dice, «nel momento del lutto deve prevalere il silenzio». Ma subito dopo attacca. «Leggo sui giornali troppi commenti di esperti e di altri grandi campioni, tutti lanciano accuse e parlano di un Pantani solo e disorientato, di un eroe calpestate e perseguitato. Troppo facile lanciare queste accuse. Alla fine la freccia non arriva a nessuno». «Quando sali sul podio sei una stella che brilla. E tutto intorno a te sembra girare in modo perfetto. Quando invece cadi giù, la musica cambia. E per Pantani è cambia-

ta quel giorno a Madonna di Campiglio, quando i medici della Federazione ciclistica internazionale gli trovarono l'ematocrito altissimo. La stella si è offuscata e l'eroe è diventato piccolo piccolo». Ed la discesa nel baratro della depressione. «In questo periodo buio Pantani non è sicuramente stato preso in cura dai medici che lo coccolavano quando era il grande campione. Quelli lo hanno dopato. Figuriamoci se ora erano al suo capezzale. Ecco, è su questo che invito a riflettere. Anche se penso che le cose non cambieranno neppure adesso». La morte del Pirata non servirà? «Troppi interessi. Un campione fa gola agli sponsor, e gli sponsor significano soldi, pubblicità. Trasmissioni televisive che fanno picchi d'ascolto, giornalisti e cronisti sportivi che tendono a dopare le notizie per galoppare il cavallo vincente».

Roberto Rempi, dopo aver seguito Bugno, è stato responsabile della Mercatone Uno: «Un grande uomo con i suoi pregi e i suoi difetti»

Il suo medico: scalava le montagne con 38 di febbre

PRATO «Pantani è stato prima di tutto un grande uomo: come tutti gli uomini è ovvio che avesse i suoi pregi e i suoi difetti, ma era grande nella propria umanità. Ha portato una croce, ha scelto di portarla sperando magari che il mondo cambiasse. Ma così non è stato ed alla fine ha mollato...». A ricordare il Pirata colpito da quel sole oscuro che è la depressione e la solitudine, è Roberto Rempi, il medico sportivo della Mercatone Uno dal 1997 al 1999: gli anni delle grandi imprese, della doppietta Giro-Tour che solo a Coppi e

Gimondi in precedenza era riuscita, ma anche i mesi più difficili dopo gli esami positivi che ai primi di giugno del 1999 fecero arrivare a Madonna di Campiglio i sogni di Marco ed il suo secondo giro d'Italia trionfale. E per Pantani, come per il medico pratese che abita a Carmignano, iniziò il calvario delle udienze nelle aule di tribunale.

Rempi, che ha seguito Pantani come Bugno e Giovannetti e prima di loro tanti ciclisti non professionisti, non vedeva Marco dal 2002, da una partenza del Giro d'Italia ad Altopascio. «E'



Il ciclista Gianni Bugno.

l'ultima volta che ho parlato con lui: stava bene, aveva voglia di ricominciare» racconta.

La tesi del medico prate-

se, dai giorni di Madonna di Campiglio in poi, è sempre stata la stessa: sull'Epo non esistono test e controlli sicuri ed il rischio è che a pagare siano solo alcuni e talvolta a torto. «Per quel che è successo a Marco», chiarisce - Madonna di Campiglio o le vicende giudiziarie comunque non c'entrano». Da quando sabato sera lo hanno avvertito della morte di Marco, Rempi non si è staccato da davanti il televisore. E domani spera di essere ai funerali del ciclista. «In tanti in questi giorni hanno parlato di Pantani - confessa - Talvolta sarebbe meglio il silenzio».

Rempi non ha mai abbandonato il suo studio di medico di famiglia in campagna, sulle prime pendici del Montebello. Per tre anni è stato però al fianco del Pirata ed era a bordo dell'ammiraglia quando si inoltrava verso i Campi Elisi di Parigi. E' un dunque che conosceva bene Pantani. «Hanno detto che aveva un carattere debole - si agita - Ma non era così: uno che con 38 e mezzo di febbre scala le montagne e dopo una settimana di antibiotici non ha voglia di abbandonare il tour, non è un debole».

Walter Fortini

Una battuta fa esplodere nuovamente la polemica tra il responsabile dell'Economia e il presidente della Commissione europea

Tremonti sul caro vita: chiedete a Prodi

Il ministro: è colpa dell'euro malfatto. Ma i controlli dell'esecutivo sono contestati

SAGGI

Confindustria Ernesto Illy: non c'è un terzo nome

ROMA Nessun outsider, dopo la consultazione del 50% dei voti, per Nicola Tognana e Luca Cordero di Montezemolo nella corsa alla presidenza di Confindustria. E quanto ha assicurato Ernesto Illy, uno dei 3 saggi chiamati a designare i candidati da sottoporre alla giunta degli industriali il prossimo 11 marzo, al termine del primo dei 2 giorni di incontri nella sede romana dell'associazione.

«Fino a adesso non è uscito un terzo candidato. Fino a ora un terzo nome non c'è», ha detto infatti Illy, che ha ripercorso anche la tematica delle consultazioni. «Stanno andando molto bene, le idee si stanno chiarendo. Siamo a circa il 50% dei voti. Abbiamo ascoltato persone che rappresentano circa il 50% dei voti in Italia. Il primo e il due marzo saremo di nuovo a Milano. Poi, il 9 e il 10 a Roma, a disposizione di quelli che desiderano esprimere un parere e per scrivere il rapporto della giunta dell'11 marzo».

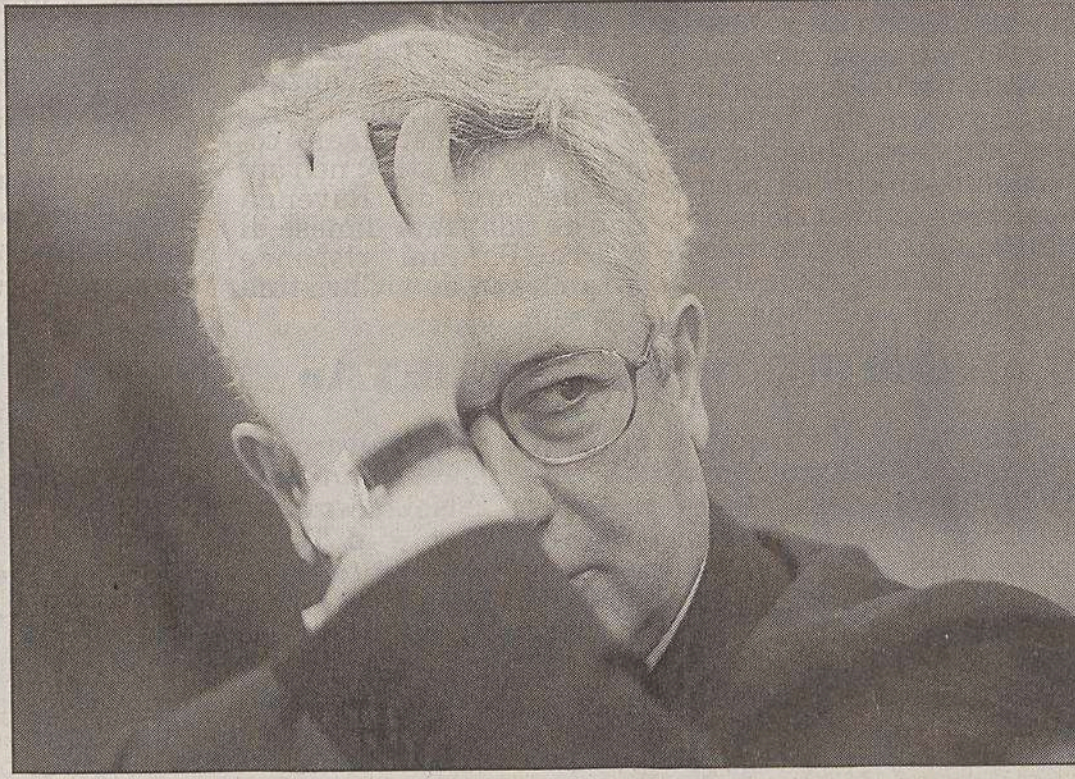
Illy ha ricordato che il rapporto sarà redatto il 10 e che l'11 sarà presentato alla giunta che sceglierà tra i candidati che hanno raggiunto almeno il 15% il nome di chi sarà poi presentato all'assemblea.

Intanto, mentre a Roma sfilavano gli imprenditori, i membri di giunta e delle associazioni di categoria e territoriali del Centrosud, a Milano i due sfidanti incontravano, uno dopo l'altro, il consiglio ed il direttivo di Federchimica. Sempre dal capoluogo lombardo il presidente di Rcs Cesare Romiti, anch'egli indicato da più parti come una delle possibili soluzioni per la poltrona oggi occupata da Antonio D'Amato, liquidava i cronisti che gli chiedevano della corsa alla presidenza di Confindustria con un «non so niente, non faccio commenti, non so neanche che cosa sia Confindustria».

ROMA Più tasse a chi ha aumentato i prezzi, più controlli della guardia di finanza sugli scontrini fiscali, un metodo per aumentare gli sgravi alle famiglie. La ricetta del ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, per combattere il caro prezzi fa discutere. Frase più gettonata nei commenti di opposizione, sindacati e consumatori: «Si chiude la stalla dopo che i buoi se ne sono andati». Tutto però non sembra ruotare intorno al caro prezzi, quanto, piuttosto, intorno alla riuscita o meno di una delle misure «una tantum» contenute nella Finanziaria 2004 e nel superdecreto: il concordato preventivo.

Dal ministro Tremonti arriva un nuovo attacco a Romano Prodi: «I prezzi? - risponde a chi gli chiede lumi sulle sue misure - lo chieda al candidato Prodi e al suo euro malfatto». Sulle misure che ha indicato il ministro per combattere il caro-vita non è completamente d'accordo il collega di governo Roberto Maroni, Lavoro: «Dopo l'incontro sulle pensioni, fissato per giovedì, convocheremo i sindacati per affrontare il tema. Le proposte di Tremonti sono valide, ma non bastano».

«700 domande». «Basta con i ricatti e con i tentativi di far passare per servizio ai consumatori un'evidente minaccia finalizzata a costringere i commercianti ad aderire al concordato preventivo». Lo dice Marco Venturi, presidente della Confesercenti. Ricatti perché, svela Venturi, fino ad oggi sono solo 700



le aziende che hanno aderito. Il problema è tutto nel meccanismo del concordato, basato sui guadagni medi. «Siamo di fronte a un buco senza fondo che, fra concordati e condoni, alle imprese costerà il 13,5% in più in due

anni». E la Confcommercio dice che «è troppo facile prendersela solo con la distribuzione».

Chi paga di meno. «Quella di Tremonti», dice Vincenzo Visco, Ds - è pura propaganda.

Sul caro prezzi polemica fra Tremonti e Prodi. Il ministro dell'Economia sugli aumenti ha detto: chiedetelo al candidato Prodi e al suo euro malfatto.

Perché se qualcuno ha aumentato i prezzi avrà più ricavi e pagherà più tasse. Ma c'è il concordato preventivo, voluto dal governo. «Significa semplicemente - spiega Visco - che non si paga più in base al reddito effettivo, ma in base a un reddito medio. Quindi chi ha aumentato di più i prezzi pagherà meno tasse, chi è andato male ne pagherà di più. Una cosa stravagante, anzi si mente sapendo di mentire».

«Linea forciata». «Gli annunciati maggiori controlli sui prezzi da parte di Tremonti», dice Piero Fassino, segretario dei Ds - denotano l'avvio di una linea forciata nei confronti dei commercianti. La politica fiscale finora condotta dal governo ha ridistribuito al contrario».

Il superamento. Il primo record si registra a Perugia: la guardia di finanza ha scovato in un ristorante un ricarico del 1750% sul prezzo di una bevanda rispetto a quello pagato dal ristorante al grossista.

Scontro nel mirino. Tremonti chiede 580 mila controlli sugli scontrini fiscali (ma chi aderisce al concordato fiscale è esente). Fatti i calcoli sono in media poche decine per Comune ogni anno.

Consumatori. «È inutile far pagare più tasse a chi aumenta, bisogna ridurre i prezzi del 20% da subito», dice una nota del Codac. «Magari si potrebbe mettere come clausola per aderire al concordato».

Alessandro Cecioni

Il presidente della Bce difende l'autonomia dell'Istituto nelle decisioni sui cambi. E sottolinea: non ci faremo influenzare dai governi

Trichet: fiducia in crescita, attesa un'inflazione sotto il 2%

BRUXELLES La Banca centrale europea è oggi come oggi più fiduciosa rispetto a dicembre scorso sul fatto che la ripresa economica accelererà nel secondo semestre di quest'anno. Parlando alla commissione Affari monetari del Parlamento europeo, il presidente Jean-Claude Trichet ha inviato un messaggio di fiducia: «Forse è giunto il momento di essere più fiduciosi e per le famiglie di consumare e di investire di più», ha detto, rilevando che una ripresa «graduale» è in corso e che accelererà nel corso del 2004. Sul lungo termine, resta la preoccupazione per «qualche squilibrio mondiale», in particolare il livello del deficit americano, ma gli sviluppi sul fronte esterno «dovrebbero sostenere la ripresa nella zona dell'euro», mentre sul fronte interno, nonostante la domanda sia rimasta debole durante il 2003, «ci sono ora le condizioni per un miglioramento».

Oltre alla crescita, le cui prospettive sono sostenute anche da un tasso di inflazione che in Eurozona potrebbe «scendere sotto il livello del 2% nel corso di quest'anno,

Padoa Schioppa: «Il Patto di stabilità non è morto»

BRUXELLES Tommaso Padoa Schioppa, l'italiano che siede nel direttorio della Banca centrale europea (Bce), ha colto l'occasione di un dibattito svoltosi a Bruxelles per assicurare che il Patto di stabilità «non è affatto morto» perché è «flessibile» e che si può migliorare la sua applicazione non mettendo mano al suo testo. Intervendendo ad una tavola rotonda dal titolo «Il Patto di stabilità dell'euro è realmente morto?», il membro del comitato esecutivo della Bce ha colto anche l'occasione per criticare quello che ha definito uno «sfortunato episodio»: la decisione del consiglio Ecofin del 15 novembre di

applicare il Patto in maniera flessibile evitando di infliggere sanzioni a Francia e Germania per le loro finanze deficitarie.

Padoa-Schioppa ha sintetizzato la posizione della

Bce affermando che «l'applicazione del Patto può essere migliorata» ma il suo testo «non deve essere cambiato». Un Patto, peraltro, che «è molto più flessibile di quanto non pensino al-

cuni», ha detto l'ex vicedirettore generale della Banca d'Italia sottolineando che le stesse Francia e Germania si sono impegnate a rimettere in ordine i propri conti pubblici a testimonianza che dichiarare morto il patto è una «esagerazione». Il Patto, ha insistito, «è già stato interpretato» e quindi è «meglio procedere per questa via» dell'applicazione flessibile lasciando le ipotesi di manomissione dei Trattati che, come ha convenuto un esponente della Bundesbank che ha partecipato al dibattito, Franz-Christoph Zeitler, «potrebbe scoppiare un vaso di Pandora».

rispetto del Patto di stabilità e di crescita. «Il Consiglio dei governatori è d'accordo con la Commissione sul fatto che l'applicazione del Patto di stabilità e di crescita potrebbe essere migliorata, in particolare in termini di analisi degli squilibri strutturali e degli incentivi per politiche di bilancio sane durante i periodi di buona congiuntura», ha detto. «Il Patto è fondamentale. Non è saggio destabilizzarlo», ha aggiunto, rilevando che la Bce ritiene che la sua applicazione possa essere migliorata, senza apportare modifiche ai Trattati. Proprio domani, l'esecutivo europeo comincerà a discutere le nuove proposte di «governance» economica annunciate il 13 gennaio scorso, dopo avere deciso di presentare ricorso alla Corte di giustizia contro il congelamento della procedura per deficit eccessivo contro la Francia e la Germania, decisa dall'Ecofin il 25 novembre scorso.

Proprio ieri, invece, sei Paesi europei (Italia, Spagna, Portogallo, Olanda, Estonia e Polonia) hanno inviato una lettera alla presidenza della Ue per chiedere che le regole del Patto vengano applicate su una «base non discriminatoria».

Interrogato l'ex presidente. La figlia di Cragnotti non risponde. Domiciliari al fratello Andrea Micolini si defila sui rapporti Cirio-banche Parmalat, salgono a trentasei gli indagati

ROMA Si è trattenuta nell'ufficio del gip appena cinque minuti, il tempo necessario a verbalizzare la propria decisione di non rispondere alle domande dei magistrati. Poi Elisabetta Cragnotti ha lasciato in fretta Piazzale Clodio accompagnata dal suo avvocato Giulia Bongiorno. Ma il silenzio della figlia dell'ex patron della Cirio «non è il frutto di una strategia processuale. E stata una reazione umana al terremoto familiare che in poche ore ha fatto finire in galera il padre, il fratello e il marito», spiegano i legali ancora furiosi per una retata «inutile e tardiva».

Ad affrontare l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice, Andrea Vardaro, sono stati invece gli ex amministratori del gruppo agrolimentare, Paolo Micolini (agli arresti domiciliari) ed Ettore Quadroni (raggiunto, come la figlia di Cragnotti, da un provvedimento di interdizione temporanea dalle cariche societarie). Da entrambi non sono però venuti elementi utili alle indagini o novità capaci di mutare il quadro delineato dalla procura.

Micolini, presidente del cda di Cirio Finanziaria fra il 1997 e il 2002, ha dichiarato di non sentirsi responsabile dei fatti contestati. Ha ribadito di non essersi mai occupato di rapporti con le banche né di operazioni finanziarie. Quadroni ha detto invece di essersi sempre mosso su mandato del consiglio di amministrazione, ricordando che il suo «era un semplice ruolo istituzionale».

Al gip che gli contestava la partecipazione al cda che il 25 maggio del 2001 deliberò un compenso straordinario di 500 milioni di lire per Andrea Cragnotti (il figlio del finanziere che secondo l'accusa partecipava a pieno titolo alla distrazione di enormi quantità di denaro dalle risorse Cirio), Quadroni avrebbe risposto che «non c'erano ragioni di opporsi a quella delibera se era stato il padre a garantire che il figlio aveva effettivamente partecipato alla riorganizzazione delle attività».

In serata il gip Andrea Vardaro ha concesso gli arresti domiciliari a Andrea Cragnotti, nonostante il parere negativo della procura di Roma. Ad andare a prendere in carcere il figlio dell'ex patron della Cirio è stato il suo avvocato Giulia Bongiorno. Il fatto che il legale non abbia ricevuto altre comunicazioni in ordine a Sergio Cragnotti e Filippo Fucile fa presumere che il gip Andrea Vardaro abbia deciso di non revocare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata nei loro confronti.

Parmalat. Dopo 47 giorni di detenzione Gianfranco Boc-

chi è tornato nella sua casa di Collecchio. Il contabile, che sotto le direttive di Fausto Tonna ha partecipato alla falsificazione di molti documenti importanti, ha ottenuto gli arresti domiciliari ma il provvedimento firmato dal gip Pietro Rogato gli vieta qualsiasi contatto al di fuori della cerchia dei familiari. E stata premiata la piena collaborazione con gli inquirenti culminata con le ispezioni negli uffici della Parmalat - che continueranno anche stamattina - per ricostruire la contabilità del gruppo e il flusso delle distrazioni di denaro verso le società estere. «Mio marito sta bene anche se ha perso 12 chili di peso» sono state le prime parole della moglie Ilaria Mantovani.

Soddisfatti anche i legali Piero Magri e Salvatore Pino che però sottolineano come le esigenze cautelari si fossero già affievolite «da molto tempo». E tornato a casa anche Giovanni Bonici, presidente di Bonlat e Parmalat Venezuela, che si era consegnato ai magistrati il 9 gennaio scorso ed è stato interrogato una sola volta nel carcere di via Burla.

Intanto è tempo di bilanci in procura. Salgono a 36 gli indagati dal pm Ioffredi, Cavallari e Picciotti nell'inchiesta parmense sul crac finanziario. Agli otto nuovi iscritti nel registro sono contestati i reati di associazione per delinquere in concorso, bancarotta, truffa e falso in bilancio. Si tratta di manager della Parmalat o delle società turistiche del gruppo. Non risulta alcun nome di politici né di banchieri. Mentre gli investigatori della guardia di finanza hanno recuperato dai conti correnti sequestrati agli indagati in Italia la somma complessiva di 25 milioni di euro.

E scontro aperto invece nella famiglia Tanzi. Ieri la nipote Paola Visconti ha replicato alle accuse dell'ex patron in merito all'acquisto della società LastMinute Tour (da non confondere con il gruppo LastMinute.com che non ha rapporti con il gruppo Parmalat). Per il suo legale Lucio Lucia, è «un inutile tentativo di difendere la figlia Francesca». Da parte sua la Visconti ha precisato di aver avuto «un ruolo non decisionale e non operativo».

Intanto sul versante societario prosegue nel massimo riserbo il lavoro del commissario straordinario Enrico Bondi. «Ci sono prospettive significative per mantenere Parmalat in mani italiane» ha annunciato il viceministro alle Attività Produttive Adolfo Urso. L'ultima novità riguarda la Cooperlat che ieri ha inviato una lettera di interesse per l'acquisizione della società Eurolat.



Paolo Micolini

LONDRA

STANSTED

A PARTIRE DA

4,99 €

SOLO ANDATA

€12 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

Solo Ryanair ha le tariffe più basse!

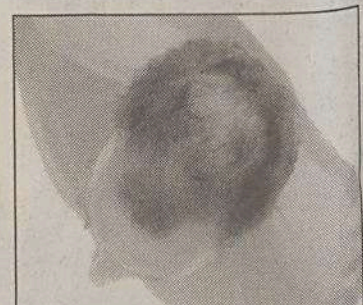
www.RYANAIR.com

Prenota entro 19.02.04. Valido per viaggiare fino al 31.03.04. Acquisto con 14 giorni d'anticipo. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spesa amministrazione per prenotazioni con carta di credito per passeggero a tratta. Soggetto a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

PER TUTTE LE TUE NECESSITÀ DI NOLEGGIO

Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie
in arrivo?
Ti aiuta
CRESCINA
Alo-Frenina



Trattamento Combinato
Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina. Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista.

040.6728311

Il numero
telefonico
della

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.

Il provvedimento d'urgenza è stato varato a Natale dopo che Ciampi aveva rinviato in Parlamento la legge Gasparri sulla riforma televisiva

Il governo pone la fiducia sul decreto salva-Rete4

Oggi vertice Cdl con Berlusconi che cerca di chiudere la verifica. Fassino: esecutivo prigioniero del Cavaliere

ROMA Il governo blinda il decreto salva-Rete4. Sul provvedimento d'urgenza varato a Natale, dopo che Ciampi aveva rinviato in Parlamento la legge Gasparri, è stata chiesta la fiducia. Un solo voto, prendere o lasciare, fissato per oggi pomeriggio.

Troppo rischioso affrontarlo, un normale iter parlamentare. Divisioni e scontri sono ancora tanti nella Casa delle libertà e i franchi tiratori ancora in agguato.

Anche per questo Berlusconi tenterà oggi di chiudere la «verifica» che ormai fa traballare il governo da quasi 300 giorni. I leader del Centrodestra si vedranno tutti insieme, per la prima volta da mesi, a pranzo a Palazzo Chigi.

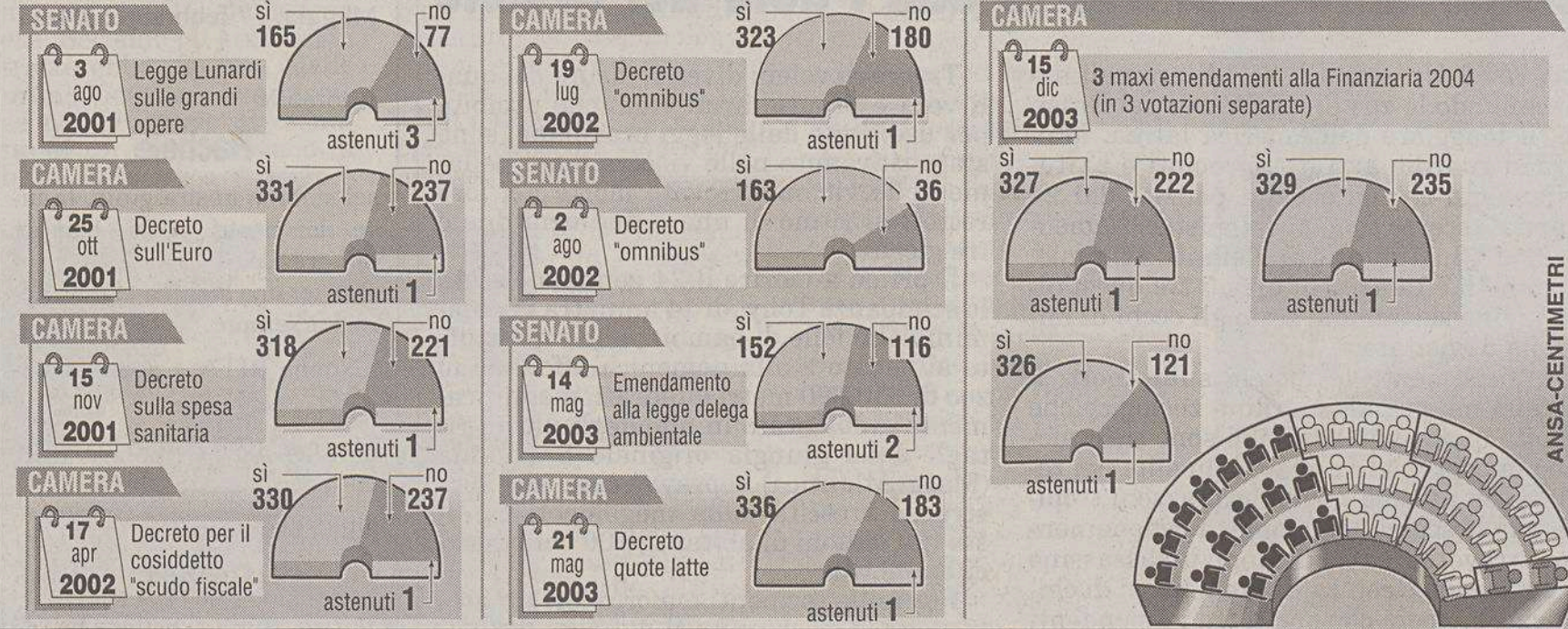
La speranza di Berlusconi è di far firmare a tutti il documento che dovrebbe chiudere formalmente la verifica. Per rendere possibile questo risultato il testo originale sarebbe stato però brutalmente tagliato: da 13 a 3 pagine.

E oggi si parlerà anche delle modifiche elettorali per le europee: dall'election day, alla lista semi-bloccata, ma anche la stessa candidatura di Berlusconi.

Il governo «non si occupa dei problemi delle famiglie italiane», ha accusato Luciano Violante, ma difende gli interessi personali di Berlusconi. E tutto il Centrosinistra protesta: il voto di fiducia per salvare Rete4 è «un'operazione indecente», la massima espressione del conflitto di interessi del Cavaliere. «Oggi il presidente del Consiglio ha

I precedenti

Tutte le volte che il governo Berlusconi bis è ricorso al voto di fiducia



Cofferati a Viareggio stringe la mano alla maschera del premier

VIAREGGIO Sergio Cofferati dal vivo e in cartapesta per la seconda sfilata del Carnevale di Viareggio, svoltasi domenica. Il candidato del Centrosinistra per la poltrona di sindaco di Bologna che ha anche stretto la mano a un partecipante che indossava la maschera di Berlusconi (foto) è infatti intervenuto nella «capitale» della Versilia dove è protagonista del carro «L'astro nascente», che ritrae l'ex segretario della Cgil sullo sfondo della muraglia cinese mentre si appresta a mangiare Fini, Bossi e Berlusconi, raffigurati come tre bambini, serviti su un piatto d'argento. «La cosa più bella del Carnevale di Viareggio - ha commentato Cofferati - è sicuramente la satira fatta sempre con garbo e ironia. È importante che ci sia voglia di far riflettere attraverso il sorriso, soprattutto ora che c'è una certa cupezza nella società moderna. E poi la satira è indispensabile, guai ad averne paura. Non farei mai una querela per essere stato oggetto di satira».



procurato alla propria azienda di famiglia un introito di 163 milioni di euro», assicura Paolo Gentiloni (Margherita). A tanto, spiega infatti, equivalgono

gli introiti pubblicitari di cinque mesi per Rete4.

E aggiunge: «Perfino la legge Frattini sul conflitto di interessi, una legge senza denti, avrebbe vietato a

Berlusconi un simile comportamento». L'atteggiamento del Centrodestra riguardo al decreto salva Rete4 «dimostra che è prigioniero del suo

premier e dei suoi interessi economici» torna a ribadire il segretario dei Ds, Piero Fassino, dai microfoni di Radio Radicale. «Se c'è una caso conclamato di questa

situazione - ha affermato - è questo decreto» che spinge il capo del governo «a mettere la fiducia». Il leader della Quercia ha dedicato un passaggio anche al

conflitto di interessi, ricordando come «Berlusconi aveva promesso che lo avrebbe risolto nei primi 100 giorni della legislatura: ne stanno per passare

IL CASO

Pomicino passa all'Udeur Ora è alleato di Di Pietro

NAPOLI Paolo Cirino Pomicino, ex ministro del Bilancio, uno dei protagonisti della Prima Repubblica, dopo aver lasciato l'Udc, approda all'Ap-Udeur di Clemente Mastella. Dopo le voci sul suo passaggio nel partito del Campidoglio è arrivata ieri l'ufficializzazione: sabato l'arrivo di Pomicino sarà presentato con una conferenza stampa in programma all'hotel Excelsior di Napoli. «Riparlare tra qualche giorno», risponde Pomicino, a chi gli chiede di parlare della sua decisione che lo vedrà ora alleato di alcuni personaggi politici come Di Pietro, D'Alema, Bassolino con i quali si è spesso trovato in contrasto.

«Pomicino - spiega il segretario regionale del partito, Antonio Fantini - darà un apporto rilevante all'Udeur sotto il profilo dell'immagine, dell'intelligenza e del vulcano di idee e di ipotesi di lavoro che rappresenta». In questo momento, spiega Fantini, comunque, non è prevista la candidatura dello stesso Pomicino alle elezioni europee. «Non credo rientri - secondo Fantini - tra i suoi desideri. Questo, almeno, al momento». Per Nino Funaro, consigliere comunale di Napoli, «Pomicino è il benvenuto. Ci accomunano le origini. Siamo e resteremo democristiani, al di là delle nuove sigle partitiche e degli schieramenti. Va utilizzata al meglio questa energia per il Paese».



Mastella «arruola» Pomicino.

1.000 senza che sia stato risolto».

Ma anche nella maggioranza non mancano mugugni, malumori e polemiche esplicite. Il voto di fiducia, assicura il vice presidente della Camera Publio Fiori (An), «dimostra che la verifica non è finita, perché se così fosse l'esecutivo avrebbe tranquillamente potuto affrontare l'aula e i voti segreti».

La decisione, aggiunge, nasconde «una certa protervia» e la scelta di una strada che non è quella del confronto, ma «della riaffermazione del punto di vista del premier». Una strada, avverte, che «non porta lontano».

Forza Italia replica che il voto di fiducia risponde solo a un'esigenza «tecnica». Ma ad esultare è soprattutto Emilio Fede. «Che doveva fare il governo? - si chiede il direttore di Rete 4 - lasciarsi in balia di una manica di pazzi che ci vogliono chiudere?». Questa, assicura, «è una lotta contro Silvio Berlusconi e contro il pluralismo dell'informazione».

E naturalmente dimentica le sentenze della Corte costituzionale, i pareri delle autorità antitrust e per le telecomunicazioni, o il fatto che un altro network, Europa 7, abbia ormai da anni ottenuto le concessioni e non possa trasmettere. Fede prende anzi spunto per attaccare il Quirinale. «Mi stupisce molto - dice infatti - che qualcuno garantisca della libertà e del pluralismo come il Capo dello Stato non manifesti pubblicamente il suo dissenso da questo atteggiamento».

Andrea Palombi

Il voto sul decreto che rifinanzia la missione, in programma domani al Senato, mette a dura prova la tenuta della neonata Lista Prodi

Ulivo: triciclo già diviso sui soldati italiani in Iraq

Il segretario ds fa infuriare il Correntone interno: irresponsabile andarsene per salvarsi l'anima

IN BREVE

Il card. Tettamanzi ai politici: lavorate basta chiacchiere

«Voi politici dovete lavorare seriamente per il bene della comunità. Basta con le inutili chiacchiere». È uno dei passaggi di rilievo dell'intervento che il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, ha fatto ieri sera nella sua visita pastorale a Lecco. Un duro monito rivolto non tanto agli amministratori pubblici locali, quanto a quelli nazionali. Il cardinale ha invitato «alla serietà con cui si svolge il proprio mandato». «Nessuno dei attuali cattolici - ha aggiunto - incarna i veri principi della democrazia cristiana». Il cardinale Tettamanzi ha poi esortato gli stessi cattolici a scendere in politica. Non ha indicato quale scelta fare, ma ha esortato al massimo impegno. Secondo Tettamanzi «nessun politico di rilievo dei nostri giorni, sia di destra, sia di sinistra, rappresenta i valori profondi del cattolicesimo e del cristianesimo». «Oggi - ha concluso - i politici sembrano aver preso questo non come un impegno per il bene comune ma come uno sfizio personale».

Bindi: tradito vero federalismo

Secondo Rosy Bindi, «questo governo ha tradito il federalismo». «Il federalismo che vogliamo - ha affermato l'ex ministro partecipando ieri a un convegno promosso dai partiti del Centrosinistra - è quello previsto nella modifica alla Costituzione che noi abbiamo realizzato».

ROMA Oramai la parola è passata ai tecnici che ora devono tradurre l'accordo politico raggiunto la scorsa settimana dai leader della Cdl - e che allinea le elezioni per il nuovo Senato federale con quelle per i consigli regionali - in una norma che dovrà tener conto di molte varianti. La scelta è fatta e oggi, in Senato, si riprenderà con le votazioni sul ddl di riforma costituzionale a partire dal pomeriggio, e dopo che i «quattro saggi» di Lorenzo G. D'Onofrio, Pastore, Calderoli, Nania) avranno verificato e eventualmente «limato» la proposta già avanzata a suo tempo dal relatore, Francesco D'Onofrio.

A questo punto, a impensierire la Cdl, lanciata verso l'approvazione in prima lettura del provvedimento, è il tempo: il Senato, tra oggi e domani, sarà impegnato anche nella discussione e votazione del decreto sull'Iraq. Il voto sulle riforme dovrebbe quindi aver luogo prima di giovedì mattina.

Cdl: i quattro saggi per l'allineamento delle elezioni 2006

Ma il calendario non è stato modificato e si marcia verso il voto finale dopo l'intesa per quello che, con termine preso in prestito dall'astronomia, è stato battezzato «l'allineamento» fra elezione del Senato e consigli regionali: «Se non lo si vuole lo si dica con chiarezza, non è mica una cosa oscura. Mi devono chiaramente dire cosa vogliono. Non abbiamo problemi, non ci sono nodi, li abbiamo tutti sciolti». D'Onofrio spiega che la scelta fatta tiene largamente conto delle richieste del «fronte delle autonomie che ci ha detto che per loro questo elemento è fondamentale».

Ma dalle opposizioni viene un no su tutta la linea. I Ds, spiega il capogruppo Gavino Angius, sono d'accordo sul collegamento «Senato federale-Regioni», ma «questo non ha nulla a che vedere con la contestualità delle elezioni regionali con quella del Senato federale».

neamento si dovrà però attendere fino al 2011, così da agganciare anche le Regioni a statuto speciale, che scadevano dopo il 2006. Francesco D'Onofrio controbatte alle opposizioni che contestano l'allineamento fra elezione del Senato e consigli regionali: «Se non lo si vuole lo si dica con chiarezza, non è mica una cosa oscura. Mi devono chiaramente dire cosa vogliono. Non abbiamo problemi, non ci sono nodi, li abbiamo tutti sciolti». D'Onofrio spiega che la scelta fatta tiene largamente conto delle richieste del «fronte delle autonomie che ci ha detto che per loro questo elemento è fondamentale».

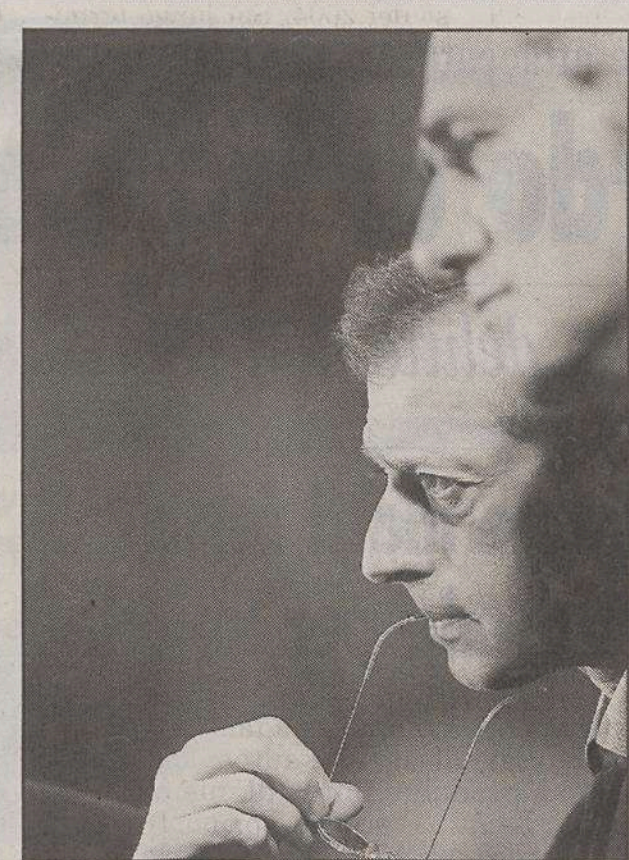
Ma dalle opposizioni viene un no su tutta la linea. I Ds, spiega il capogruppo Gavino Angius, sono d'accordo sul collegamento «Senato federale-Regioni», ma «questo non ha nulla a che vedere con la contestualità delle elezioni regionali con quella del Senato federale».

ROMA. È appena nata e già vacilla. Il voto sul decreto che rifinanzia la missione italiana in Iraq, in programma per domani al Senato, mette infatti a dura prova la tenuta della neonata Lista Prodi. Difficile prevedere se alla fine il triciclo riuscirà a presentarsi unito in Parlamento. Alla vigilia del voto la tensione è alta e Piero Fassino, che oggi riunirà la direzione del partito, fa infuriare il Correntone che insieme ai Verdi, ai Comunisti italiani e a Rifondazione comunista, conferma il suo no senza se e senza ma al rifinanziamento della missione. Esattamente il contrario di quel che pensa il segretario dei Ds.

Intervistato da Radio Radicale, Fassino spiega che il suo partito deciderà come votare solo dopo che il governo avrà detto come intende muoversi ma poi aggiunge una considerazione che fa saltare sulla sedia gli esponenti del Correntone. Il leader della Quercia inizia il suo ragionamento accusando Berlusconi di man-

tenere un «silenzio assordante» sulla vicenda irachena e chiedendo all'esecutivo una «svolta». Poi, arriva la frase che fa storcere il naso alla componente meno moderata dell'Ulivo. «Se ci sarà una svolta è giusto che sia accompagnata da una presenza militare ed io non ho nessuna paura ad assumermi questa responsabilità». «In ogni caso - precisa Fassino - è stata irresponsabile la guerra, sarebbe irresponsabile venir via solo per salvarci l'anima». Sulla questione interviene anche Luciano Violante, che non si sbilancia sul voto dei deputati della Quercia («Bisogna prima vedere quello che succederà al Senato») ma esclude comunque un voto favorevole: «L'unica cosa certa è che al Senato non voteremo sì. I senatori dovranno decidere se astenersi, non votare o uscire dall'aula. Tenendo presente che al Senato l'uscita dall'aula equivale all'astensione».

Ad escludere un sì, che potrebbe invece coinvolgere l'Udeur di Mastella, è an-



Il rifinanziamento della missione italiana in Iraq crea problemi a Fassino e Rutelli e al nuovo triciclo della Lista Prodi. In particolare il segretario dei Ds deve fare i conti con il Correntone interno che è assolutamente contrario.

che Francesco Rutelli che propone alla Lista Prodi di decidere a «larga maggioranza» e chiede a tutte le forze dell'Ulivo di trovare una posizione comune. «Io - dice il leader della Margherita - escludo il voto a favore perché non si può far passare una specie di condono per una guerra ingiustificata, fatta in spregio del diritto internazionale».

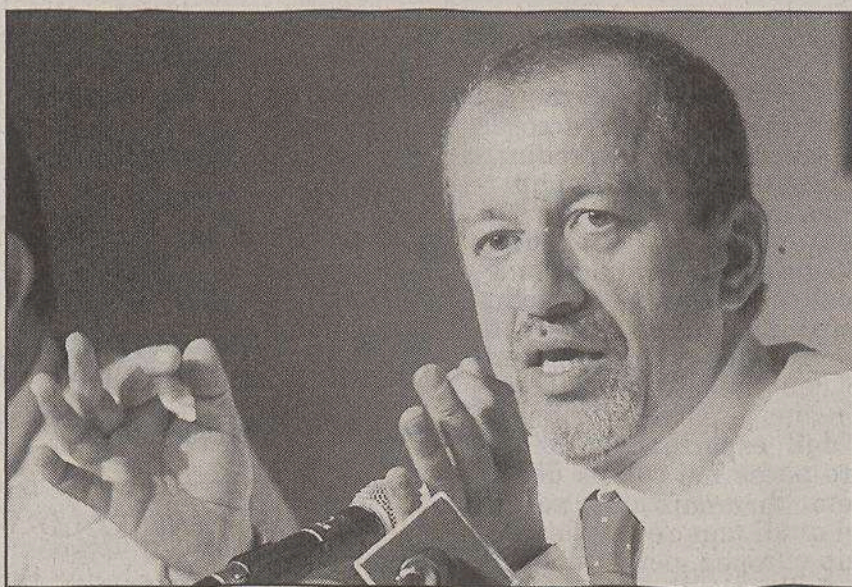
A fare pressing su Fassino e Rutelli sono anche Occhetto e Di Pietro, che raccolgono «senza esitazione» l'appello lanciato da Gino Strada perché si metta fine alla nostra presenza in Iraq. A far tremare la Lista

Prodi sarà invece il voto del Correntone della Quercia che ieri ha tenuto una conferenza stampa insieme ai Verdi, al Pdc e a Rifondazione Comunista. Per Cesare Salvi (Socialismo 2000) ci deve essere un giudizio «netto e contrario». Fabio Mussi (portavoce del Correntone) ricorda invece che nel luglio del 2003, salvo lo Sdi e l'Udeur che si astennero, tutto il Centrosinistra votò contro. «Oggi le ragioni per confermare quelle scelte si sono moltiplicate per mille e se spaccatura ci dovrà essere - precisa Mussi - spaccatura sarà».

Gabriele Rizzardi

Oggi vertice a Palazzo Chigi. Giovedì giornata della verità sulle pensioni. Il responsabile del Welfare: occorre una svolta «in grado di evitare una bomba atomica sociale»

Alitalia: appello del cda all'esecutivo. Maroni: salvare la compagnia



Per Maroni oggi il problema Alitalia, giovedì le pensioni.

MILANO Alitalia invita il governo a prendere una posizione definitiva. Il consiglio di amministrazione della compagnia ha infatti deciso di inviare una lettera al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, con una formale richiesta di intervento, rinviando perciò ogni decisione al 26 febbraio, giorno in cui si riunirà nuovamente. E proprio oggi è convocata una riunione dell'esecutivo per valutare il da farsi. Il direttivo di Alitalia, impegnato in una complessa ristrutturazione, ha per ora congelato il nuovo piano industriale, dopo il no dei sin-

dacati, ai quali si sono aggiunti alcune componenti della maggioranza. «È un problema serio» ha ammesso il ministro del Lavoro, Roberto Maroni. E infatti in gioco il futuro non solo di 1.500 lavoratori, ma dell'intera compagnia: «Ci sono le proteste di chi non accetta il piano industriale, dall'altra parte c'è la protesta del management che dice: se non si fa nulla, l'Alitalia nel giro di pochi mesi chiuderà e quindi perderanno il posto non un migliaio di lavoratori, ma tutti i dipendenti dell'azienda. Poi c'è chi protesta come le compagnie di viaggio che hanno

viste ridotte le percentuali con 10 mila posti di lavoro a rischio. Quest'ultimo problema è stato risolto». La ricetta di Maroni è quella di «salvare Alitalia per evitare che venga fagocitata, smembrata o ridimensionata a ruota di vettore regionale da accordi che la vedrebbero in posizione di estrema debolezza. Non faremmo un buon servizio neppure a quei 1500 lavoratori se trascurassimo di prendere tutte le misure che servono per il rilancio dell'azienda perché metteremo a rischio tutti gli altri posti di lavoro, migliaia di lavoratori».

Intanto, mentre si svolgeva la riunione del direttivo di Alitalia, le segreterie nazionali sindacali e delle associazioni professionali dell'Alitalia, in occasione della riunione del consiglio d'amministrazione della società si sono radunati in sit-in. «L'appuntamento - ha precisato il segretario nazionale del trasporto aereo della Fit-Cisl Claudio Genovesi - ha come obiettivo quello di informare delle iniziative e delle proposte avanzate dal sindacato, per risolvere questa delicata vertenza».

E veniamo alle pensioni. Roberto Maroni invoca la riforma «in grado di evitare

una bomba atomica sociale» e conferma che sarà giovedì il giorno decisivo per capire quale sarà il progetto finale del governo sulle pensioni. Solo dopodomani infatti il ministro scoprirà la carte con il sindacato, anche se una serie di anticipazioni danno ormai per certo il superamento della proposta iniziale anche per quanto riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile. In ogni caso dal sindacato arrivano segnali di guerra e ieri il segretario della Cgil Guglielmo Epifani ha chiesto un mandato per proclamare un nuovo sciopero generale contro la riforma.

Sono durate 18 mesi le indagini dei Nas di Bologna che hanno fatto luce su una organizzazione ramificata al Centronord

Anche in Friuli conigli e suini gonfiati

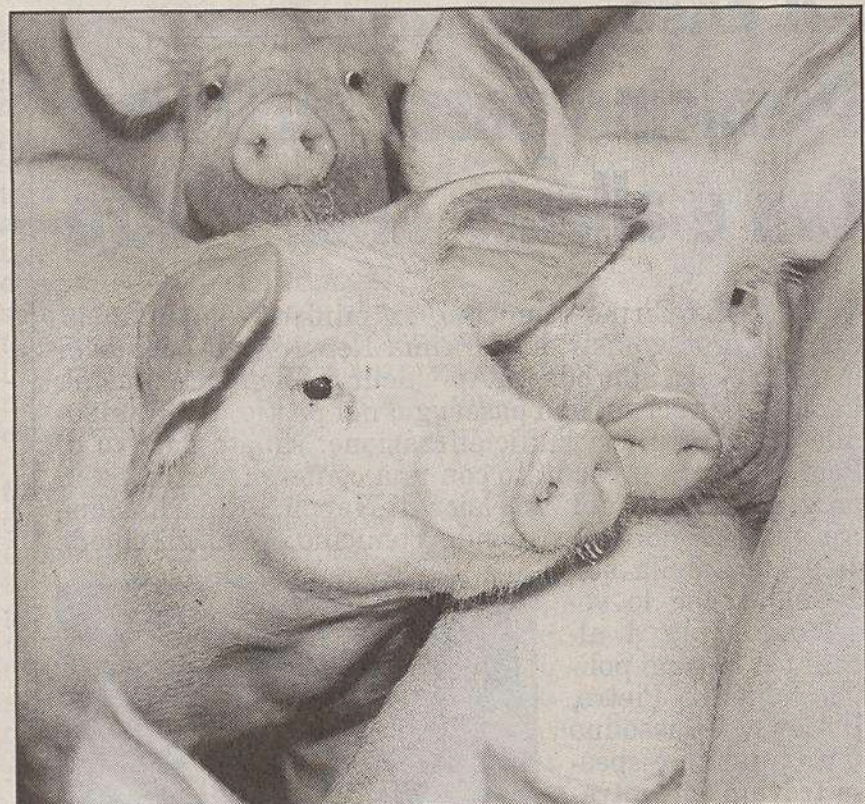
Due arresti domiciliari per allevatori coinvolti nel giro di farmaci anabolizzanti

UDINE Due persone agli arresti domiciliari. Quattro perquisizioni in altrettanti allevamenti e depositi. Il sequestro di ingenti quantità di farmaci anabolizzanti destinati agli animali. E' questo il bilancio friulano di un'operazione condotta in tutta Italia dai Nas dei carabinieri che hanno scoperto una rete criminale che utilizzava sostanze proibite per promuovere la crescita e l'ingrasso di bovini, suini, conigli, selvaggina, uccelli e pesci.

In Friuli è stato fermato, al momento, solo l'agente di commercio Dino Turco, 53 anni, di Muzzana del Turignano. Mentre il figlio Paolo non è ancora stato rintracciato in quanto si trova in Spagna per motivi di lavoro.

L'operazione, denominata Tapiro, è scattata all'alba di ieri e ha coinvolto due allevamenti di conigli di San Leonardo di Cividale, lo studio dei due agenti di commercio di Muzzana del Turignano - che ora devono rispondere delle ipotesi di reato di associazione per delinquere finalizzata al commercio di anabolizzanti, esercizio abusivo della professione medico-veterinaria e ricettazione - e un allevamento di suini a Canussio di Varmo.

In uno degli allevamenti di conigli di San Leonardo è stata sequestrata un'ingente quantità di medicinali ad affetto anabolizzanti, che è stata spostata in un deposito. Nell'allevamento di maiali di Varmo, invece, gli uomini del Nucleo antisofisticazioni di Udine, che hanno agito assieme a tecnici delle Aziende sanita-



Suini, ma anche bovini e pesci vittime di anabolizzanti.

rie, si sono limitati a compiere prelievi di sangue e di peli degli animali.

Le indagini, durate circa 18 mesi, sono state condotte dai Carabinieri del Nas di Bologna con intercettazioni telefoniche, osservazioni e pedinamenti di 98 indagati. I militari dell'Arma sono così riusciti a mettere in luce un'organizzazio-

ne criminale che, partendo dall'Emilia Romagna, si è ramificata in 31 province del Centro-Nord.

Il giudice per le indagini preliminari di Rimini Lorena Mussoni, su richiesta del sostituto procuratore Marino Cerioni, ha emesso nel complesso 25 ordini di custodia cautelare in carcere e 29 ordinanze di arresti

Serial killer alla zoo di San Paolo del Brasile

SAN PAOLO Un serial killer di animali sta decimando lo zoo di San Paolo del Brasile, il maggiore dell'America latina. Malgrado guardie armate ai recinti e pattugliamento costante della polizia, dal 24 gennaio scorso sono morti misteriosamente ben 13 animali, tra elefanti, scimmie, cammelli e tapiri. Gli ultimi tre quest'ultimo fine settimana, sotto gli occhi di migliaia di visitatori.

Ufficialmente le ipotesi sulle morti a catena nel grande giardino zoologico che ospita quasi 3.500 animali sono tre: veleno per topi colato accidentalmente nei recinti con i violentissimi acquazzoni tropicali delle scorse settimane; avvelenamento attraverso le feci dei topi; un assassino o un maniaco con raffinate nozioni di chimica e biologia che opera tra i dipendenti dello zoo o che vi ha già lavorato in passato. La polizia non ha tuttavia più tanti dubbi sul fatto che si tratti di un autentico serial killer di animali. Tre scimpanzé, un rarissimo orango asiatico, un vitellino di bisonte americano, quattro dromedari, tre tapiri e un elefante, sono tutti morti in pochi minuti tra orribili spasmi.

domiciliari. Sono state inoltre eseguite 148 perquisizioni in allevamenti e società di prodotti destinati alla

Tracce di veleni diversi, alcuni dei quali vere e proprie armi chimiche proibite per uso civile dalle leggi brasiliane, sono state rinvenute nelle viscere e nel peltame delle vittime, trovate morte nei loro recinti al ritmo di una o due ogni due o tre giorni.

Il primo a morire il 24 gennaio è stato lo scimpanzé Tony, di 14 anni, tra i beniamini delle folle di bambini che soprattutto al sabato e alla domenica affollano lo zoo di 850.000 metri quadrati, magnificamente ambientato in uno degli ultimi ritagli della giungla originale brasiliana (Mata Atlantica) sopravvissuta alla mostruosa crescita della megalopoli paulista (20 milioni di abitanti, 100 chilometri di diametro).

Fra mille tormenti è morto ieri un dromedario, a pochi minuti dal passaggio di una ronda che lo aveva trovato in buona salute. «Lo abbiamo trovato per terra in convulsioni - ha raccontato Fatima Roberti, biologa capo del giardino zoologico -. Abbiamo tentato mille cose per salvarlo ma non ha reagito». La sua compagna era morta il 6 febbraio scorso in maniera quasi analoga.

o.p.

zootecnica. Fra le sostanze sequestrate nel Nord Italia, che in tutto sono una quarantina, ci sono ad

esempio l'amoxicillina e l'ossitetraciclina, due antibiotici. Ma anche il dimetridazolo, un antibatterico cancerogeno. E ancora la sulfadimetossina, della famiglia dei sulfamidici, cioè chemioterapici. Le analisi hanno altresì evidenziato sostanze anabolizzanti come il 17beta-estradiolo che è considerato dagli scienziati altamente cancerogeno. Questi principi attivi venivano forniti da 24 società italiane e estere, di San Marino, Spagna, Olanda, Svizzera, Germania e Cina.

Anna Rosso

Il governatore lombardo Formigoni presiederà la nuova Agenzia italiana per l'America Latina

Parte l'agenzia italiana per l'America Latina con sede a Milano: l'avvio è previsto entro il mese di aprile. È quanto ha detto Bruno Ermolli, presidente della agenzia speciale della Camera di Commercio di Milano Promos nel corso di un seminario. Secondo Ermolli, che è stato designato alla vicepresidenza dell'agenzia che sarà presieduta invece dal governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

Diciannovenne attaccato da un «branco» dopo che una giovane gli aveva sorriso e lui aveva risposto con simpatia. È finito dissanguato

Sguardo di troppo a una ragazza, muore accoltellato

Sfocia in un delitto una rissa davanti al lungomare di Napoli. Sabato episodio analogo a Como

IN BREVE

Due vittime e molti feriti sulle autostrade per nebbia

ROMA Giornata di nebbia nella pianura padana. La scarsa visibilità ha creato gravi disagi agli automobilisti. Il bilancio degli incidenti stradali è finora di due morti e diverse decine di feriti. La A21 Piacenza-Torino, l'Autostrada all'altezza di Piacenza e l'A7 Milano-Genova sono state le più interessate dai tamponamenti. In alcuni casi si è arrivati anche alla chiusura di tratti autostradali. Superlavoro per la Polstrada, che ha messo in campo anche la safety car. L'incidente più grave è avvenuto sull'A7, dove si sono verificati tamponamenti a catena, soprattutto nel tratto che attraversa la Lomellina.

Ex assessore alla Cultura della Regione Lombardia ai domiciliari per truffa nei corsi di formazione Ue

MILANO Un ex assessore alla Cultura della Regione Lombardia è da ieri mattina agli arresti domiciliari e con lui due funzionari, mentre alla moglie è stato imposto il divieto di dimora nella casa familiare, per l'accusa di corruzione e truffa per i corsi di formazione finanziati dall'Unione europea e dalla stessa Regione.

Il 20 aprile sciopero generale dei dirigenti pubblici contro il ritardo nel rinnovo del contratto

ROMA Sciopero generale, il 20 aprile, dei dirigenti pubblici. A proclamarlo la Cida: parla d'intollerabile ritardo del rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dirigenti e della alta professionalità delle amministrazioni pubbliche, e d'illegittima soppressione di fatto del Comitato dei garanti per le amministrazioni centrali dello Stato.

Ad Ancona denuncia del sindacato: «Un postino è caduto dal motorino perché sovraccarico»

ANCONA Il sindacato di categoria Sisp-Cisl di Ancona denuncia in una nota l'incidente di cui è rimasto vittima a Sirolo (Ancona) un portafoglio apprendista caduto dal motorino perché, sostiene il sindacato, «sovraccarico di corrispondenza». «Questo accade - si legge nella nota - grazie alle scelte del management dell'azienda Poste Italiane».

Una via di Roma verrà intitolata a Modigliani il defunto Premio Nobel per l'economia

ROMA Una strada della capitale verrà intitolata all'economista Franco Modigliani, il Premio Nobel scomparso lo scorso settembre. Ad annunciare la decisione ieri dalla Commissione toponomastica del Campidoglio è stato il sindaco Walter Veltroni, aprendo la cerimonia di commemorazione dedicata allo studioso, apprezzato nel mondo.

NAPOLI Capelli neri, sguardo vivace, fisico modellato dagli esercizi in palestra, il carattere aperto di chi sa vivere con spensieratezza i suoi diciannove anni, Francesco attirava anche senza volerlo gli sguardi delle ragazze. E proprio per un'occhiata all'uscita di un bar ricambiata con un sorriso è stato ucciso a Napoli la scorsa notte a coltellate, sferrate dal più aggressivo di una banda di balordi che hanno interpretato il gesto innocente come un affronto da lavare col sangue.

Dopo quello quasi analogo di sabato a Como, per San Valentino, un altro delitto si è consumato nel capoluogo campano. L'omicidio è avvenuto davanti allo chalet Chiquito a Mergellina, sotto gli occhi di decine di persone paralizzate dalla paura o dall'indifferenza, riporta in primo piano il dibattito sulla Napoli violenta, dove gli ultimi episodi di criminalità proprio oggi hanno indotto le forze dell'ordine a mettere a punto un nuovo piano per la sicurezza.

La tragedia si consuma nel giro di pochi minuti. Francesco Estatico, 19enne del

Dietro alla fuga del ragazzino di Capriolo una squallida storia di tentata violenza

GENOVA Non gli hanno creduto sul momento. Poi non gli hanno creduto più. E quando tutta la storia è venuta fuori, la vicenda di Francesco B., 15 anni, fuggito da Capriolo (Brescia) il 7 febbraio e ritrovato dalla Polfer di Genova sabato scorso, ha assunto i colori torbidi dello squallore: la denuncia, per sottrazione di minore a fini di tentata violenza sessuale per quel custode di campo sportivo, quel «signore così gentile» che ha «accolto» Francesco nella sua casa. Dario R. ha circa 50 anni, e fa il guardiano di un campo di atletica. Aveva detto di aver «trovato» Francesco nel bar della stazione stanco, affamato. Di avergli pagato un panino, di avergli detto «torna a casa» e, al suo dimiego, di avergli offerto un letto nella stanza di servizio che sta sopra alla palestra del campo. Ha detto che non sapeva che era minorenne. A far scoprire i ripetuti tentativi di approccio che il cinquantenne custode ha fatto nei confronti di Francesco, sono stati i bellissimi capelli neri del ragazzo. «Erano così puliti - ha detto il dirigente della Polfer genovese, Salvatore Genova -, che ho capito che il ragazzo non poteva aver dormito sempre per strada».

quartiere di Soccavo, in compagnia di un amico si sta avvicinando a un chiosco per prendere un frullato. Il giovane corrisponde a uno sguardo che gli lancia una ragazza, le sorride, lei si avvicina. All'improvviso viene circondato dal branco: «Come ti permetti di

guardarla, quella lì è la mia ragazza». Francesco prova a spiegare che in fondo è stata lei a fissarlo, vorrebbe cedere, ma in fondo non c'è nulla di male a guardarsi negli occhi, ma la frase gli resta in gola perché si scagliano con calci e pugni contro lui e

il suo amico. Spunta anche un coltello. «Uccidilo, uccidilo», grida uno dei balordi rivolto al complice, Francesco viene colpito all'addome, al torace. Insanguinato si trascina per un centinaio di metri. Prima di scappare, gli aggressori si vantano ad alta voce di appartenere a un clan della camorra.

La gente assiste immobile alla scena («nessuno ha mosso un dito», racconta l'amico), solo un finanziere si fa avanti per aiutare il ferito, tenta inutilmente di fermare l'emorragia con la cintura dei pantaloni. Francesco muore poco dopo il ricovero all'ospedale Fatebenefratelli: le coltellate gli hanno reciso un'arteria e la perdita di sangue è stata inarrestabile.

Francesco Estatico lavorava come garzone in una salumeria di Soccavo, quartiere della periferia occidentale di Napoli. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come un ragazzo avvenente («era bello, il più bello dei miei figli...», dice il padre impietoso dal dolore), che amava lo sport, buono d'animo, frequentava la parrocchia dei frati Cappuccini ed era impegnato nel volontariato.

I ministri Tremonti e Moratti firmano il progetto da 1050 milioni di euro per l'Istituto di tecnologie

Genova sarà la sede del Mit italiano

GENOVA Due firme, due ministri, Giulio Tremonti e Letizia Moratti, per dare il via al nuovo sogno della scienza italiana. L'Istituto italiano di tecnologie, Iit, nuovo contenitore dello sviluppo tecnologico del Paese, una sorta di Mit italiano. A ospitarlo sarà la città di Genova, che ha bruciato sul filo di lana la concorrenza di molte altre città italiane aggiudicandosi un progetto da 1.050 milioni di euro. E 1500 i ricercatori che inizialmente, già fra pochi mesi, cominceranno a lavorare.

Ad attendere ieri l'arrivo dei ministri per la cerimonia della firma, raggiunti anche

dal collega all'attuazione del programma Claudio Scajola e da numerosi parlamentari, oltre al presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti e al sindaco di Genova Giuseppe Pericu, grandi artefici del progetto, anche alcune centinaia di manifestanti, contrari soprattutto alla riforma della scuola del ministro Moratti. La piazza su cui sorgono i due palazzi dove sono avvenute la firma del decreto che ha istituito la Fondazione per l'Iit (la sede della Regione Liguria) e la presentazione alla stampa e agli addetti ai lavori (Palazza Ducale), era però già blindata da alcu-

ne ore e i manifestanti sono stati confinati nella vicina piazza Matteotti; con loro anche tutti gli altri genovesi, che erano invitati a circumnavigare lo spazio trasformato. Situazione che non è piaciuta ai parlamentari di Centrosinistra che, capeggiati dall'ex ministro Claudio Burlando e dalla deputata Roberta Pinotti, entrambi diessini, hanno disertato la presentazione.

All'interno di Palazzo Ducale, intanto, un video di alcuni minuti impreziosito dal sottofondo della nona sinfonia di Beethoven, mostrava ai presenti la nuova sede in cui sarà ospitato l'Istituto, l'ex ospedale psichiatrico di

Quarto, nel levante della città.

«L'IIT rappresenterà - ha detto Tremonti - un raccordo tra scienza e mondo produttivo in settori di grande importanza per il Paese: inizialmente per quelli delle biotecnologie e delle tecnologie mediche, e dei sistemi di produzione» ha invece rimarcato Letizia Moratti, aggiungendo che «questi settori compongono la parte più rilevante dell'exportazione del nostro paese nel campo dei sistemi di produzione; settori nei quali non c'è una leadership europea, per cui l'Italia potrebbe eccellere lavorando in una logica di sistema».

Francesco Caldarola

+

Nel giardino del nostro cuore coglierai per sempre i fiori più belli

Rachele Sain

Nella terribile solitudine del dolore lo annunciano mamma MANUELA e papà ALESSANDRO. I funerali seguiranno domani, alle ore 9.55, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 17 febbraio 2004

Adorabile

Rachele

sei stata la nostra gioia, la luce dei nostri occhi, l'amore più grande. Ora sei una stellina che brillerà per sempre.

- Nonna RITA e nonno GUIDO

Muggia, 17 febbraio 2004

Alla nostra cara

Rachele

che sia sempre bella e buona anche dove si trova e che ci guardi di lassù.

- Nonna SARA e nonno SERGIO

Muggia, 17 febbraio 2004

Addolorati si uniscono gli zii DELLY, GIULIO, GIULIANA, SERGIO, ALAIN.

Muggia, 17 febbraio 2004

Vicini a SANDRO e MANUELA nell'immenso dolore per la prematura scomparsa della piccola

Rachele

ricorderanno sempre con tenerezza il suo dolce sorriso.

- ALBERTO e famiglia

Muggia, 17 febbraio 2004

A

Rachele

angelo dolcissimo: resterei sempre nei nostri cuori.

- Gli zii ARGIA, LICIO, DIEGO

Muggia, 17 febbraio 2004

MANU, SANDRO, vi saremo sempre vicini.

Ciao

Rachele

- IVANA, DENNY, ROSANNA, MAURIZIO, GIORGIA

Muggia, 17 febbraio 2004

Sentitamente vicini a MANUELA e ALESSANDRO tutti gli amici del Bar S. Rocco.

Muggia, 17 febbraio 2004

Partecipa al lutto il Panificio BERGAMASCO.

Muggia, 17 febbraio 2004

Sono vicini MARIAELENA, SIMONETTA, GIULIANO.

Muggia, 17 febbraio 2004

Rachele

resterai per sempre nei nostri cuori.

- CORRADO, GINEVRA, ELIAS, ESTER

Muggia, 17 febbraio 2004

Ciao

Rachele

i bambini, i genitori e personale della Scuola Biancospino.

Muggia, 17 febbraio 2004

Partecipano famiglie PETEAN, GLESSI.

Muggia, 17 febbraio 2004

Ciao piccola dolce

Rachele

BRUNA, NINO, ANTONELLA e WALTER SVETINA.

Trieste, 17 febbraio 2004

Vi siamo vicini, PAOLO, LOREDANA e LUCA.

Muggia, 17 febbraio 2004

Rachele

sarai sempre la nostra stellina nel cielo.

- Santola RENATA, il figlio - GIANFRANCO e i parenti

Trieste, 17 febbraio 2004

+

Il bene che ci hai voluto è stato grande, il vuoto che rimane è immenso.

Ci ha lasciato

Anita Cerato ved. Artuzato

Ne danno il triste annuncio i figli MANUELA con DIEGO e MARTINA, MAURO con GABRIELLA e LUCA, i fratelli SERGIO, BIANCA, ALDO con la moglie LINA. I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2004

Ciao

Noni

- La tua PICIA

Trieste, 17 febbraio 2004

Sono vicini STELIO, ANITA ROBERTO CASAVECCHIA

Trieste, 17 febbraio 2004

Un abbraccio: MORENO, SILVANA, MARINO.

Trieste, 17 febbraio 2004

Vicino a MANUELA e MARTINA:

- MARCO

Trieste, 17 febbraio 2004

Partecipano: ANNAMARIA BRUNO, ELISABETTA, ROBERTO, CLAUDIA, LIVIO FEDERICA, NICOLA, TIZIANA e ANDREA.

Trieste, 17 febbraio 2004

Partecipano al dolore ANNA DALIA, FRANCO, MARIO CINZIA e famiglie.

Trieste, 17 febbraio 2004

+

Una lunga vita dedicata alla famiglia. Si è spenta serenamente

Maria Salvi ved. Pecenco (nonna Uccia)

A tumultazione avvenuta lo annunciano la figlia RENATA i nipoti e pronipoti. Un grazie a tutte le persone che ci sono state vicine, ai Medici e al personale dell'IGEA.

Trieste, 17 febbraio 2004

+

Il 13 febbraio è mancata

Italia Meriggiosi ved. Sumberaz Sotto

Ne danno annuncio i figli, fratelli, sorelle e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti a coloro che le sono stati vicini.

Le esequie avverranno mercoledì 18 febbraio alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2004

+

Mi ha lasciato la mia adorata mamma

Berta Visintini ved. Felici

Ne dà il triste annuncio la figlia TULLIA con BRUNO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 18 febbraio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2004

Continua in 11.a pagina

SPAZIO

Dista dal nostro pianeta 13 miliardi di anni luce

Hanno scoperto la galassia più lontana dalla Terra

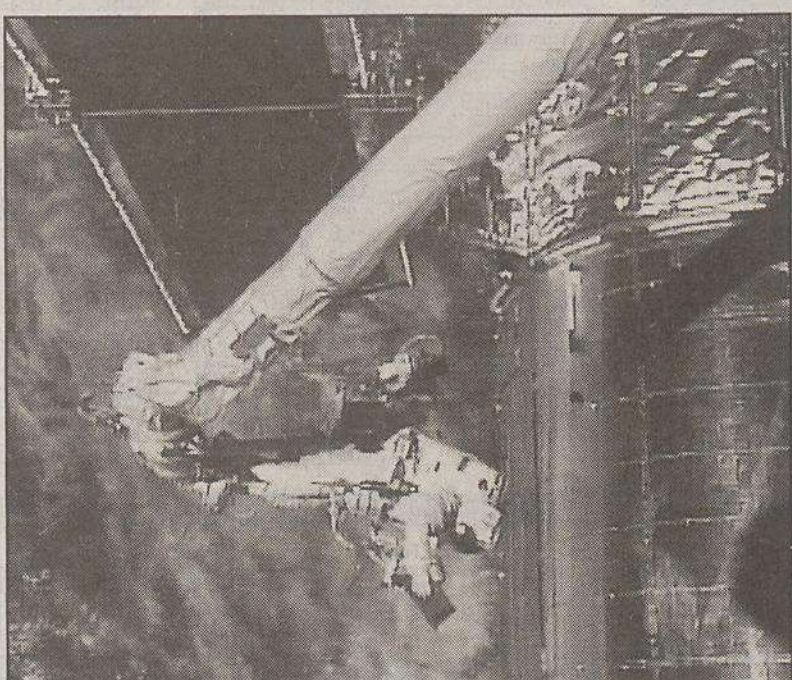
ROMA La galassia più antica mai osservata racconta la storia di un universo giovanissimo, nel quale si accendevano le prime luci. Osservarla è stato possibile grazie a due telescopi potentissimi, come quello spaziale Hubble, frutto della collaborazione fra

zione risale a 750 milioni di anni dopo il Big Bang, quando l'universo aveva appena il 5% della sua età. Secondo gli studiosi si tratterebbe di una delle prime luci che si sono accese nell'Universo al termine di un lungo periodo di buio. Riuscire a vederla è

identiche, come ha descritto il coordinatore della ricerca, l'astronomo Jean-Paul Kneib, del California Institute of Technology: «Mentre eravamo in cerca di galassie lontane rese visibili dalla Abell 2218, abbiamo visto un paio d'immagini molto simili le cui

caratteristiche indicano un oggetto molto lontano». Era un chiaro segno che Abell 2218 stava riflettendo la luce emessa da un oggetto che si trovava molto lontano, alle sue spalle. «La galassia che abbiamo scoperto - ha proseguito Kneib - è estremamente debole e verificare la distanza è stata una sfida straordinaria». Anche utilizzando la

lente gravitazionale, infatti, scoprire la galassia è stato possibile solo sfruttando i più potenti telescopi al limite delle loro possibilità. Grazie alla combinazione di queste due tecniche gli astronomi sono così riusciti a dedurre che si tratta di un oggetto molto piccolo, dal diametro di appena 2.000 anni luce, e in piena attività. Nella galassia sono infatti nate nuove stelle e viene inoltre emessa una luce ultravioletta molto più intensa di quella osservata in passato in altre galassie in formazione.



Dicembre '99: riparazioni al telescopio Hubble.

stato possibile sfruttando come una lente gravitazionale la costellazione di galassie chiamata Abell 2218, secondo un fenomeno previsto dalla teoria della relatività di Einstein. Vale a dire che quando un oggetto così grande viene attraversato dalla luce di oggetti distanti, la amplifica di almeno 50 volte e la rende più brillante, ottenendo un effetto molto simile a quello prodotto da una lente d'ingrandimento. Se poi gli oggetti sono molto lontani, la lente gravitazionale li sdoppia in due immagini

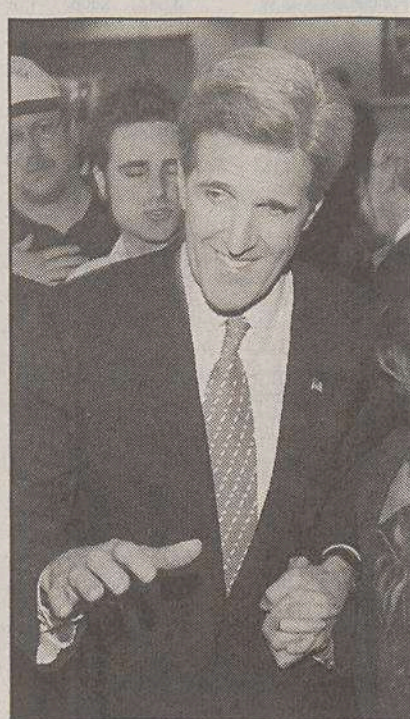
Presidenziali Usa: anche il Wisconsin finisce nel carnet di vittorie del favorito alla sfida con Bush

Kerry, l'«amante» smentisce

La giornalista nega qualsiasi relazione col senatore: lui trionfa

WASHINGTON Oggi si vota in Wisconsin, ultimo appuntamento importante prima del fatidico «Supermartedì» del 2 marzo che dovrebbe assegnare con certezza quasi matematica la nomina democratica. Ma i giochi, a dire il vero, sembrano tutti già fatti da oggi. Se i sondaggi saranno rispettati, come è accaduto negli altri 16 Stati nei quali si è votato fino a oggi, anche il Wisconsin indicherà John Kerry come l'uomo che dovrà battersi con Bush nelle presidenziali di novembre. Kerry dovrebbe avere il 47% delle preferenze, contro il 23 del più vicino concorrente, Dean. E i suoi avversari ancora in gara, quattro sulla carta, ma in realtà solo due, Howard Dean e John Edwards, sembrano avere accettato ormai questa realtà.

Dean, che aveva annunciato e poi smentito di essere pronto a ritirarsi dalla corsa se non avesse vinto in Wisconsin, sarebbe ormai pronto, secondo indiscrezioni del suo stesso direttore di campagna Steve Grossman, a mobilitarsi al fianco di Kerry. In ogni caso Grossman ha annunciato che lui, personalmente, passerebbe con Kerry se questi vincessero anche oggi. Edwards non ha detto ancora nulla del genere, ma le voci dal suo quartier generale suonano molto simili. E una conferma indiretta è venuta dal dibattito di domenica sera Milwaukee, che ha visto riuniti sul palco tutti i candidati democratici. Messa da parte le rivalità, si sono concentrati tutti sugli attacchi a George W. Bush. Con Kerry, natu-



John Kerry superfavorito.

ralmente, a fare da primo violinista. «Direi che, sfortunatamente, questo presidente non ha imparato le lezioni di questo periodo, nel quale

ECUADOR: INDIOS IN RIVOLTA

Gli indios ecuadoregni ci riprovano. Dopo aver già estromesso nel passato con le loro proteste vari presidenti dal Palazzo Carondelet di Quito, l'ultimo dei quali Jamil Mahuad, nel gennaio 2001, adesso si propongono di fare lo stesso con Lucio Gutierrez.

E più inferociti che mai, perché fu proprio cavalcando la loro ennesima sollevazione negli ultimi mesi del 2000 che l'ex colonnello, messosi allora a capo dei ufficiali inferiori delle Forze armate, riuscì a spianarsi la strada verso il potere, poi conquistato con le elezioni presidenziali dell'ottobre 2002. Ieri, rispondendo all'appello della Confederazione della nazionalità indigena dell'Ecuador (Conaie), decine di migliaia d'indigeni, dopo una marcia d'assemblee popolari nelle comunità, hanno bloccato le strade in sei province andine. In particolare in quella di Cotopaxi: sono isolato il capoluogo Latacunga, 90 km a Sud di Quito, nonostante sia militarizzata.

abbiamo avuto una guerra difficile» ha attaccato il senatore del Massachusetts: «Il presidente si è precipitato nella guerra, e non credo che abbia un piano per vincere la pace. Non credo che abbia mantenuto le promesse che ha fatto all'America». John Edwards e

Howard Dean hanno continuato sulla stessa linea aggiungendo che «sono ormai dubbie l'onestà e l'integrità» del presidente Bush, che «ha mentito al Paese». Dean è andato anche più in là, spendendo qualche parola per lodare Kerry («una persona per bene») e

per annunciare che «lo sosterrà» se dovesse conquistare la nomination. Segno che le speranze che la prima salva di attacchi a Kerry (le voci su una presunta amante, le false foto accanite alla pacifista Jane Fonda, le insinuazioni sui legami con le lobbies industriali) avevano suscitato anche tra i suoi rivali democratici, sono svanite. La candidatura sembra solida, e salvo colpi di scena dovrebbe resistere fino alla fine. Proprio ieri, la sua presunta amante, la giovane giornalista Alexandra Polier, ha negato da Nairobi l'esistenza della relazione. «Non ho mai avuto una storia con il senatore Kerry e tutte le voci apparse sulla stampa sono completamente false», ha detto la Polier. «Non sono mai stata nel suo staff e non ho mai lavorato per lui. Chiunque abbia diffuso queste voci è sospetto evidentemente non mi conosce».

Per Bush, che domenica ha cercato popolarità in un bagno di folla alla «500 miglia» di Daytona, in Florida, non è una buona notizia: Kerry è decisamente il candidato più moderato, e quindi più difficile da battere a novembre, tra i democratici. E nello staff presidenziale molti speravano che un «sex-gate» potesse eliminarlo facilmente dalla competizione.

E la Casa Bianca porta indietro le lancette dell'orologio e sposta, dalla data convenzionale del marzo 2001 all'ultimo trimestre 2000, l'avvio della recessione vissuta dal Paese nel 2001, facendola ricadere sulle spalle dell'amministrazione Clinton.

Haiti, ancora vittime: in azione ex duvalieristi

PORT AU PRINCE La situazione ad Haiti rischia seriamente di sfuggire di mano: altre due persone, due miliziani di un gruppo armato anti Aristide, sono rimasti uccisi l'altra notte nella città di Saint Marc (Nord), portando il bilancio delle vittime ad almeno 52 morti in poco più di una settimana.

Mentre Bruxelles e Washington esprimono grave preoccupazione per il deteriorarsi della situazione, da Londra Amnesty International denuncia che sarebbero stati due ex comandanti paramilitari del vecchio regime di Duvalier, condannati in contumacia per violazioni dei diritti umani, a instigare le violenze degli ultimi giorni. Rientrati ad Haiti dalla Repubblica dominicana, lo Stato che occupa l'altra metà dell'Isola Hispaniola, Louis Jodel Cham-

blain, conosciuto leader paramilitare, e Jean Pierre Baptiste, noto come Jean Tautoune, implicato nel massacro di Raboteau nel '94, si sono uniti alle bande armate che stanno combattendo per abbattere il regime di Jean Bertrand Aristide.

Amnesty invita gli oppositori politici di Aristide, raccolti nella coalizione Plataforma Democratica, a prendere le distanze dai due e a favorire l'arresto. I leader di Plataforma hanno dichiarato che non chiedono la caduta di Aristide con la forza, ma nella manifestazione domenica a Port au Prince hanno comunque indicato che il presidente deve dimettersi subito se si vuole riportare il Paese alla stabilità. Aristide ha ribadito che vuole concludere il suo secondo mandato. Scade nel febbraio 2006.

All'elementare sciita feriti altri due piccoli. Gesto distensivo: liberato il capo del Parlamento

Iraq, la violenza colpisce gli scolari

Bomba nel cestino dei rifiuti di una scuola: muore una bimba

DAL MONDO

Sarajevo, candidato alla Difesa accusato di strage di bambini

SARAJEVO È candidato a ministro della Difesa, ma è anche accusato di avere fatto uccidere 17 bambini. Il candidato è il serbo bosniaco Branko Stevic, possibile futuro titolare della Difesa nel governo centrale; chi l'accusa è la Ong Ambasciata dei bambini: lo ritiene responsabile di crimini di guerra e precisamente dell'uccisione di 17 bambini a Bijeljina, nel '92, quando era capo della locale stazione di polizia. La vicenda è riportata con risalto dai media bosniaci. I tre partiti nazionalisti della coalizione di governo, il Partito democratico serbo (Sds), il Partito d'azione democratica (Sda, musulmano) e la Comunità democratica croata (Hdz), hanno raggiunto un accordo la scorsa settimana per il quale alla guida del Ministero della difesa, che per la prima volta si costituisce nella Bosnia-Erzegovina di Dayton, sarebbe stato un serbo.

Kosovo, catturati quattro ex guerriglieri albanesi accusati di crimini di guerra nella «liberazione»

PRISTINA Sono stati catturati ieri dalla polizia dell'Onu e dalla Kfor, la forza di pace a guida Nato, quattro albanesi kosovari, ex guerriglieri dell'Uck che si batte contro i serbi, accusati di avere perpetrato crimini di guerra nella guerra civile del Kosovo degli anni 1998-99.

A Parigi Gina Lollobrigida nominata commendatore dell'Ordine delle arti e delle lettere francese

PARIGI Gina Lollobrigida sarà nominata oggi commendatore dell'Ordine delle arti e delle lettere dal ministro della Cultura francese Aillagon con cerimonia solenne. A ottobre «Lollo» ha inaugurato all'Hotel de la Monnaie (Zecca) la prima personale integrale delle sue sculture.

In Turchia un padre sgozza la figlia di 17 anni dopo avere scoperto che non era più vergine

ANKARA Un uomo di Corum, Turchia del Nord, ha confessato di avere sgozzato la figlia di 17 anni dopo avere fatto accertare dai medici che la ragazza «non era più vergine». Bahattin Oztemiz, commerciante, 47 anni, sorprese la figlia Esra Nur in casa con un 16 enne, fuggito.

In Egitto cammello si ribella alle percosse e morde: uccide un tassista e stacca un braccio al figlio

IL CAIRO Irritato dal pestaggio violento al quale un tassista egiziano e suo figlio lo stavano sottoponendo per farlo spostare dalla strada dove era comodamente seduto, un cammello ha morso il padre al collo, causandone la morte, e a un braccio il figlio, che ha poi subito l'amputazione.

BAGHDAD L'Iraq pensa alla nuova Costituzione, alle elezioni, a tornare alla normalità. Ma quotidianamente, la violenza della guerriglia risveglia il Paese alla realtà dell'instabilità e del pericolo.

Ieri tre attentati hanno segnato la giornata, e uno di questi ha colpito in particolare per la sua crudeltà: una bomba a mano, nascosta in un cestino dell'immondizia nel cortile della Scuola elementare Asmaa, periferia sciita di Baghdad, è esplosa quando i bambini durante la ricreazione hanno dato fuoco alla carta nel cestino. Un gioco pericoloso, ma che i bambini iracheni fanno spesso, come probabilmente sapeva chi ha nascosto la granata. Nell'esplosione è morta una bambina, Wafaa Khaled, e due suoi compagni sono rimasti feriti gravemente. La polizia irachena ha poi trovato una seconda bomba in un altro cestino: l'hanno rimossa gli artificieri statunitensi. Per i portavoce dell'esercito Usa, però, i morti nell'esplosione sarebbero due, e i feriti tre. Ma non sono stati forniti particolari su età e identità delle vittime.

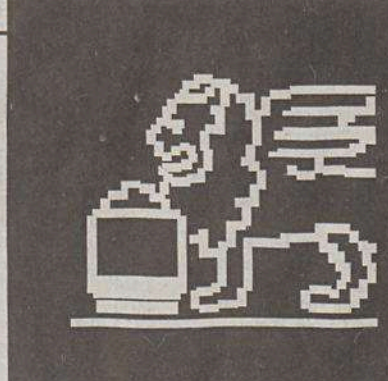
Poche ore prima, in due attacchi separati a Baghdad e Baquba, la guerriglia aveva ucciso due soldati americani, ferendone altri cinque. Il primo attentato è stato quello di Baquba, costato la vita di un soldato e il ferimento di quattro, colpiti al passaggio del loro convoglio dall'esplosione di una bomba artigianale. La stessa esplosione ha ferito anche quattro civili

iracheni. Venti minuti dopo, il secondo attacco, nel centro di Baghdad, ha ucciso un agente delle polizia militare Usa e ne ha ferito un altro.

Nonostante questo stillicidio, che ha ormai portato a 261 i morti americani dal 1 maggio scorso, quando il presidente Bush dichiarò «compiuta la missione» in Iraq, l'amministrazione provvisoria si sforza di riavviare il Paese alla normalità. Anche favorendo la riconciliazione nazionale, quando è possibile. È il caso della liberazione, sabato, dell'ex presidente del Parlamento all'epoca di Saddam Hussein, Saadun Hamadi, 74 anni, il terzo dirigente del vecchio regime liberato finora, dopo il ministro della Sanità Medhat Mubarak e dell'Informazione Said al Sahhaf. Nessuna liberazione in vista, invece, per i 44 (su 55) alti esponenti del regime finora arrestati. Certo lontanissima ogni prospettiva di clemenza per Saddam Hussein: fonti dell'amministrazione provvisoria hanno confermato ieri che il processo all'ex dittatore non potrà cominciare, con tutta probabilità, prima di un paio d'anni.

Prima, sarà necessario normalizzare il paese, garantire sicurezza, far approvare la nuova Costituzione ed eleggere il nuovo Parlamento. Ma anche qui le difficoltà saranno grandi: ieri il capo dell'amministrazione provvisoria Paul Bremer ha dovuto precisare che non saranno ammessi progetti costituzionali basati sulla Sharia, la legge islamica.

Attacchi contro le forze d'occupazione: perdono la vita due militari degli Stati Uniti



PIÙ CONSULENZA PER DECIDERE,
PIÙ SCELTA PER INVESTIRE.



LA FORZA DEI RISULTATI

GENERALI
Asset Management

di rating internazionale Morningstar® (il punteggio viene attribuito da un minimo di una a un massimo di cinque stelle). Ciò grazie al profilo rischio-rendimento del fondo, dato dai risultati eccellenti raggiunti sul mercato di riferimento italiano.

I Fondi Generali Asset Management sono distribuiti da Banca Generali. Se desiderate saperne di più i nostri promotori finanziari sono a Vostra disposizione per offrirvi una consulenza a 360° nella gestione delle vostre esigenze di investimento. Chi cerca più consulenza per decidere, più scelta per investire, oggi sa a chi rivolgersi.

Generali Prime Capital

È il Fondo comune di investimento promosso e gestito da Generali Asset Management Sgr che ha ottenuto la valutazione di 4 stelle* da parte dell'agenzia di rating internazionale Morningstar® (il punteggio viene attribuito da un minimo di una a un massimo di cinque stelle). Ciò grazie al profilo rischio-rendimento del fondo, dato dai risultati eccellenti raggiunti sul mercato di riferimento italiano.

Per informazioni: numero verde 800.155.155

BANCA GENERALI

La Banca dei tuoi investimenti

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA					
		Domanda		Offerta		Domanda		Offerta		Indici		Var. %		Indici		Var. %		Moneta		Euro		Euro					
Moneta				Moneta																							
Oro Fino (per Gr.)		10,350 10,390		Marengo Francese		57,070 70,240		Atene (Ind. Gen)		2463,69 0,047		Londra		4408,10 -0,089		Singapore Straits T		1861,39 -0,144		Dollaro USA		1,2741		Corona Danese		7,4506	
Argento (per Kg.)		165,000 166,000		Marengo Belgia		57,070 70,240		Marengo Belgia		57,070 70,240		Madrid Ibez 35		8226,50 0,028		Stoccolma		205,45 0,854		Yen Giapponeese		134,9800		Dollaro Canadese		1,6802	
Sterlina (C)		72,300 82,630		Marengo Austriaco		57,020 66,690		Euro Stoxx		254,22 0,474		Nasdaq Comp (prov.)		N.R. 0,000		Tokio Nikkey		10564,7 -0,085		Sterlina Inglese		0,6758		Dollaro Australiano		1,6124	
Sterlina (N.C)		73,470 85,160		Marengo Svedese		57,020 66,690		Euro Stoxx 50		267,39 0,577		New York (prov.)		N.R. 0,000		Toronto (prov.)		87,19,93 0,286		Franco Svizzero		1,6754		Dollaro Neozeland.		1,6046	
Sterlina (pos.74)		72,410 76,670		Marengo Svedese		57,020 66,690		Francforta		420,45 0,337		Oslo-top25		69,03,2 0,186		Vienna Abx		180,42 0,273		Corona Svedese		1,9719		Corona Estone		15,6466	
Marengo Italiano		60,070 74,710		Marengo Svedese		57,020 66,690		Helsinki		691,27 0,268		Seul Sospo 200		119,91,12 0,114		Vinnia Abx		859,20 0,156		Corona Norvegese		8,6120		Dollaro Neozeland.		1,6046	
Johannesburg		302,900 328,860		Kruggerand		302,900 328,860		Johannesburg		9406,03 -0,662																	

-0,585%

1,2741

-0,295%

0,6758

-0,481%

134,390

0,038%

237,50

0,06%

7,72

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2004

LUBIANA Presentata la prima proposta di legge del governo per la creazione dei nuovi enti che saranno quattordici

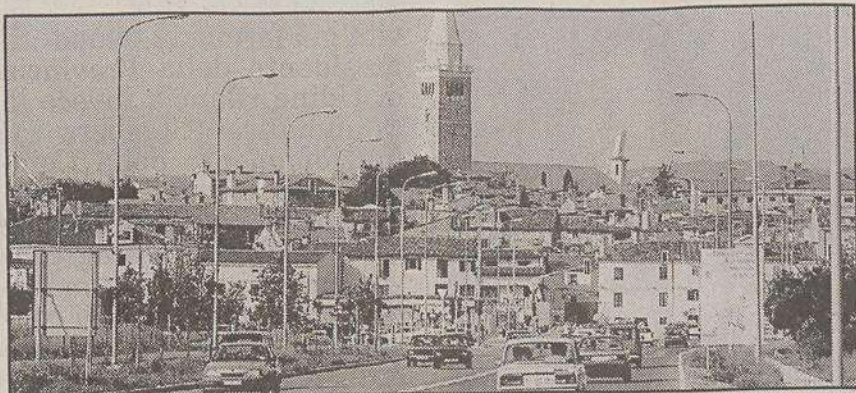
Le città costiere diventano «regione»

Capodistria, Isola e Pirano andranno a formare la «Litoraneo-carsica»

Il ministro Zdenka Kovac spiega però che le amministrazioni avranno soprattutto un compito di coordinamento tra interessi nazionali e interessi locali

LUBIANA Primo passo verso la regionalizzazione in Slovenia. Il governo del premier Rop ha approvato nei giorni scorsi il disegno di legge sullo sviluppo regionale che prevede l'istituzione di quattordici regioni definite «di sviluppo». Di queste tre ricoprono il territorio del Litorale. Ecco: i tre comuni costieri di Capodistria, Isola e Pirano costituiscono la regione Litoraneo-carsica; una parte dei comuni del Carso viene invece accorpata alla regione della Notranjska, mentre le aree di Gorizia e dell'Isontino formano la regione del Goriziano.

Come ha spiegato il ministro sloveno senza portafoglio per gli affari regionali Zdenka Kovac, le regioni contemplate dal disegno di legge non sono enti politico-amministrativi, bensì hanno come scopo principale di coordinare gli interessi delle comunità locali. E' già questo significa che nascono con poteri limitati, anche se è prevista l'istituzione di giunte regionali che avranno però il compito di definire le priorità e di tracciare le strategie di sviluppo all'interno della singola regione. Ciò comporterà l'accorpamento dell'Agen-



Capodistria destinata a diventare capoluogo regionale?

zia nazionale per lo sviluppo regionale e del Centro per lo sviluppo della piccola imprenditoria in un'unica Agenzia di sviluppo regionale, ha spiegato ancora il ministro Kovac precisando che il futuro ente avrà il compito di mediare tra gli interessi nazionali e regio-

nali. Il tutto indirizzato a ridurre il divario di sviluppo fra le singole regioni del paese e contemporaneamente a favorire uno sfruttamento quanto più razionale delle risorse a livello locale.

Altro aspetto importante della riforma regionale è la

possibilità di accedere ai fondi di sviluppo europei cui la Slovenia potrà concorrere nell'ambito delle politiche regionali dell'Unione Europea. In questo contesto, ma non solo, sarà data la possibilità anche ai comuni di avviare un rapporto di sinergia con altre municipalità o all'interno della medesima regione oppure anche con enti di altre regioni. Non meno importante, infine, è l'aspetto transfrontaliero. Le singole regioni, tramite le giunte, avranno anche la possibilità di collaborare in progetti transregionali al fine di favorire lo sviluppo attraverso la creazione di infrastrutture importanti per il rilancio di una determinata area geografica.

c.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1295 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**	
CROAZIA	
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**	

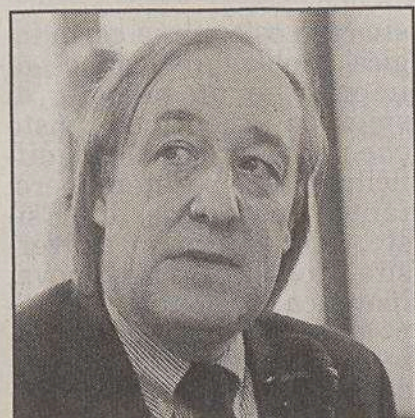
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

Fiume Commento del deputato italiano al flop delle elezioni dei consigli delle minoranze

Radin: «Voto mal organizzato»

Fiume «Noi che abbiamo l'Unione Italiana e le Comunità degli Italiani, come può un ottimo legame con le forze politiche sul territorio, non risentiremo assolutamente di questo fiasco elettorale. Per le altre minoranze nazionali il discorso si presenta diverso». Furio Radin, deputato italiano al Sabor e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali, inquadra così il flop delle elezioni suppletive di domenica in Croazia. Come noto, si votava per i consigli delle minoranze nazionali e per i rappresentanti dei gruppi etnici in alcune autonomie locali e regionali, consultazione caratterizzata da un'affluenza alle urne estremamente bassa. Su 275 mila appartenenti alle minoranze, domenica ha votato solo il 7 per cento.

Scarsa informazione, saturazione «da voto» o che al-



Il deputato Furio Radin.

tro hanno caratterizzato questa consultazione-bis, la cui affluenza è stata ancora più bassa rispetto alle prime elezioni, svoltesi lo scorso maggio? Secondo Radin, la consultazione è stata organizzata male, c'è stata poca informazione e dunque gli appartenenti alle minoranze non sono stati stimolati a presentarsi ai seggi.

«Cura ci sarebbe - ha ag-

giunto - e cioè che le minoranze diano un contributo fattivo all'organizzazione delle prossime elezioni per i consigli. Da parte mia, posso rilevare che chiederò quale sia il metodo di compilazione degli elenchi elettorali e chi li compila. Non sono stati pochi i connazionali non iscritti alle liste e che dunque dovevano andare in comune a farsi dare il relativo documento. E parecchi hanno rinunciato».

In Istria, dei 13357 aventi diritto italiani, a votare sono stati in 1384 (il dato si riferisce alle ore 16), ovvero poco più del 10 per cento. La più alta affluenza (43%) è stata registrata a Visignano. Percentuali maggiori nella regione del Quarnero, dove su 2759 elettori italiani, ad andare alle urne sono stati in tutto 531 connazionali, cioè il 19,2%. A Fiume l'affluenza è stata del 20,3%, a Cherso del 60 (45 italiani su 75).

Andrea Marsanich

POLA Terreno di proprietà comunale. L'interessato Giancarlo Zupic replica: ho partecipato all'asta

Il sindaco vende lotto a se stesso

POLA Nel 1997 allo scadere del suo primo mandato di sindaco, Giancarlo Zupic ha venduto un lotto edificabile a se stesso, in qualità di cittadino. Lo scrive il quotidiano polese «Glas Istre», rivelando un episodio finora sconosciuto che, secondo il giornale, rappresenta un «ecclatante esempio di conflitto di interessi». Il lotto in questione, della superficie di 198 metri quadrati, si trova a Monte Paradiso e confina con la parcella in cui Zupic ha la sua casa. Per la vendita del terreno era stato pubblicato regolare bando di concorso, al quale avevano aderito sei acquirenti interessati. L'apposita commissione, dopo aver valutato le varie offerte aveva ritenuto quella di Zupic, pari allora a 9 mila marchi, la più vantaggiosa. Il 29 maggio 1997, subito dopo le elezioni locali che lo avevano riconfermato sindaco, Giancarlo Zupic firmò la de-



L'ex sindaco di Pola, Zupic.

libera con cui il famoso lotto era stato venduto al cittadino Giancarlo Zupic.

Per le dovute spiegazioni, il «Glas Istre» ha interpellato il diretto interessato. «E' vero - ha risposto Zupic -, ho comprato il lotto pagandolo onestamente dopo aver partecipato a regolare concorso pubblico. Avrei potuto venirne in possesso anche passando per le scorciatoie - ha aggiunto - però ho vo-

lute fare le cose alla luce del sole». E poi retoricamente si è chiesto: «C'era forse qualcosa che mi impediva di fare la mia offerta?».

Zupic ha tenuto a precisare che su quel lotto, della larghezza di soli 5 metri non si può costruire nulla. E' un fazzoletto di terra alla fine della via, dice, che può venir utile solo a chi vi ha la casa vicino, cioè a lui. A proposito dell'edificabilità del lotto, all'Ufficio per la pianificazione ambientale affermano che in teoria è possibile costruirvi qualcosa, però trattandosi di soli cinque metri di larghezza ciò appare pressoché impossibile. Certo Zupic potrebbe aggiungere un'altra sua casa, ma almeno finora non ha richiesto alcuna licenza edilizia. Sarebbe comunque interessante sapere cosa ne avrebbero fatto del lotto gli altri cinque acquirenti interessati, che non vi confinano direttamente.

p.r.

IN BREVE

Incontri coi vertici politici e della minoranza

Illy in visita a Fiume cooperazione bilaterale al centro dei colloqui

TRIESTE Incontro ufficiale oggi a Fiume tra il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, e il presidente della regione Litoraneo Montana, Zlatko Komadina. Al centro della riunione, la cooperazione tra le due aree, anche alla luce dell'accordo bilaterale di collaborazione sottoscritto dalle due Regioni nel maggio del 2000 e dei più recenti programmi interregionali di sviluppo in campo economico e nel settore della pesca. Oltre a Komadina Illy, accompagnato dagli assessori alle Relazioni Internazionali, Ezio Beltrame, ed alla Cultura, Roberto Antonaz, e il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, incontrerà il sindaco della città, Vojko Obersnell, e i vertici della Comunità degli Italiani e dell'Unione Italiana. Illy visiterà anche la sede di Fiume del Gruppo Saipem.

Portorose, La Contrada presenta «I rusteghi»

PORTOROSE Il teatro stabile triestino «La Contrada» porta in scena questa sera, alle 20, all'Auditorium della località istriana uno dei più noti e raffinati spettacoli goldoniani, «I rusteghi» per la regia di Francesco Macedonio. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione della Comunità degli italiani. Attori Piero Mazzarella, Antonio Salines, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. L'esibizione di questa sera conclude la tournée istriana della compagnia triestina che ha toccato i teatri di Rovigno e di Buie.

Concerto a Gorizia della «stella» croata Josipa Lisac

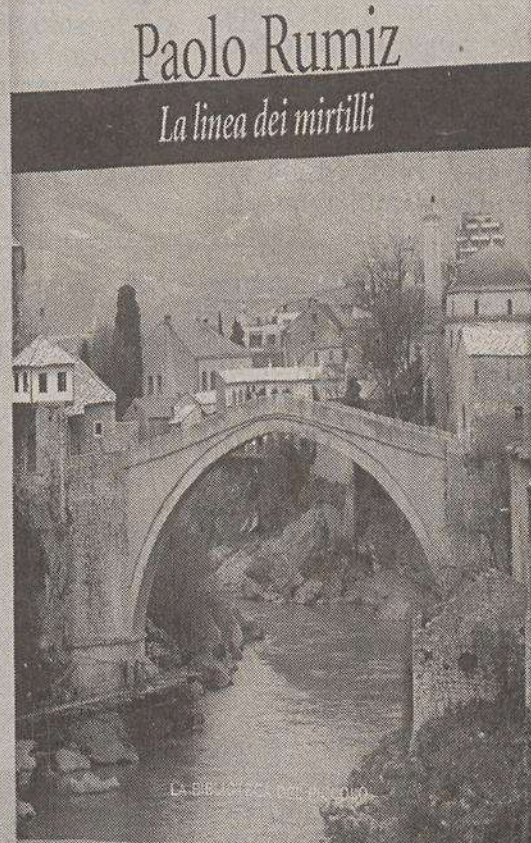
GORIZIA Venerdì alle 21 al teatro comunale «Verdi» di Gorizia (via Garibaldi 2) concerto di una delle più splendide stelle del firmamento musicale croato: Josipa Lisac, che già da qualche decennio entusiasma e sorprende per le sue caratteristiche movenze, la meravigliosa voce e l'indimenticabile interpretazione. Durante il concerto Josipa Lisac presenterà una serie di indimenticabili melodie del suo ricco repertorio musicale. Lo spettacolo è co-organizzato dal comune di Gorizia, dal teatro Verdi, dal Kultur dom di Gorizia, e da quello dom di Nova Gorica, e dalla Comunità croata di Trieste.

Musei civici: Trieste e Albena rilanciano i rapporti

TRIESTE Incontro al civico museo di Storia Naturale tra i responsabili del servizio Musei scientifici del Comune di Trieste e del Museo civico di Albena con l'obiettivo di riprendere e rilanciare la collaborazione tra le due istituzioni, anche nell'ambito dei programmi europei di cooperazione transfrontaliera nei settori della scienza, della cultura e del turismo tematico e soprattutto della valorizzazione delle rispettive offerte museali. Assente per motivi di salute il direttore Sergio Dolce, da parte triestina erano presenti i conservatori Deborah Arbulla e Nicola Bressi e Marino Vocci delle relazioni esterne, da parte istriana Tullio Vorano direttore del Museo albense nonché responsabile per la Cultura della minoranza e Loris Luketa Dragotin coordinatrice del progetto culturale «Labin Art Republika». Gli ospiti hanno visitato le sale del Civico Museo di storia naturale, dove hanno particolarmente apprezzato la Sala Paleontologica con il famoso Adrosaurio Antonio.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.373233

TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.

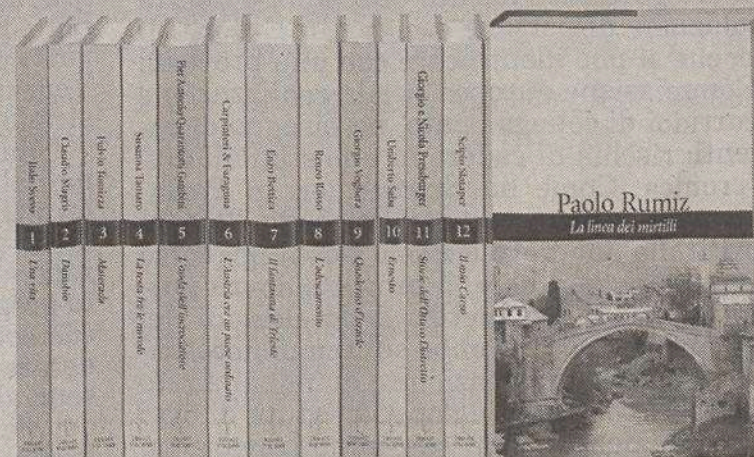


A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Il peso del passato e della tradizione si allaccia a una quotidianità all'insegna della tensione e della divisione tra popoli e culture. Racconti dove la complessità socio-politica dell'area balcanica si intreccia e diventa scenario a storie ricche di umanità, al contempo dense di contraddizioni. Capolavoro dello scrittore triestino Paolo Rumiz, La linea dei mirtilli è un romanzo appassionante e più che mai attuale. Pagine che portano il lettore alla scoperta dei sottili retroscena culturali, economici e sociali di quella particolare area geografica.

«LA LINEA DEI MIRTILLI» DI PAOLO RUMIZ,

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

La proposta di Illy infiamma la vigilia della commissione Stato-Regione che dovrà designare il vertice. «È il ministro ad aver parlato di alternanza»

Paritetica, Strassoldo scansa la presidenza

Il candidato involontario: «Meglio Camber». Ma Collino (An) è d'accordo con il governatore

Il capo della Provincia di Udine: «Io alla guida? Ipotesi inverosimile. Serve uno che stia a Roma». Eppure il diessino Travanut lo sostiene. L'ira dei forzisti

TRIESTE Riccardo Illy non è il solo a spingere **Marzio Strassoldo** verso la presidenza della Paritetica. Ma da Forza Italia, e soprattutto dal diretto interessato, arriva lo stop. «L'ipotesi mi pare poco verosimile», dice il presidente della Provincia di Udine. Così, sulla Commissione che sarà chiamata domani a Roma a decidere il presidente, si gioca uno strano balletto, con il presidente della Regione che ribadisce la sua proposta, i vertici regionali azzurri che parlano di «caduta di stile di Illy» (e propongono, provocatoriamente, Stras-

soldo alla guida dell'Assemblea delle Autonomie) e il diretto interessato che pronuncia un «no grazie» e chiarisce: «Il posto è di **Giulio Camber**».

«È stato il ministro agli Affari regionali **Enrico La Loggia** a proporre l'alternanza tra un presidente di nomina governativa e uno indicato dalla Regione - precisa Illy -. Ho pensato a Strassoldo perché gli riconosco passione e competenza. Migliore di Camber? Non faccio confronti». A considerare possibile l'ipotesi del presidente della Provincia di Udine ci sono anche **Ren-**



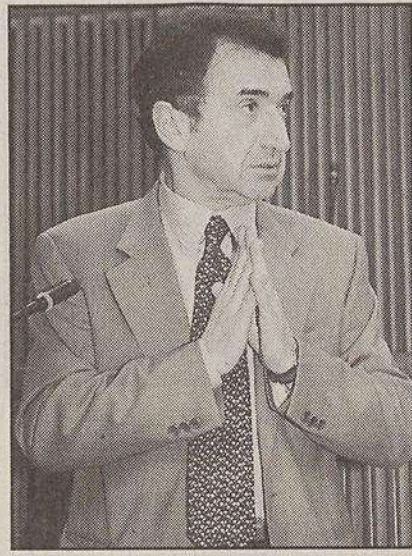
Marzio Strassoldo

zo Travanut, il diessino che fa parte (con lo stesso Strassoldo e l'ex sindaco di Trieste **Franco Richetti**) della componente regionale

della Commissione Stato-Regione, e **Giovanni Collino**, senatore di An.

Travanut, dopo la presidenza di **Ferruccio Saro**, preferirebbe un esponente regionale («Più vicino alle nostre esigenze»). Collino, premessa tutta la stima possibile per Camber, considera una presidenza «friulana» un buon contrappeso alla guida «giuliana» della Regione: «Il Friuli Venezia Giulia - dice -, al di là dei campanili, è cresciuto anche grazie al rispetto degli equilibri territoriali». Quanto alla possibile staffetta, Collino lascia «alla maturità dei presenti» la definizione dei tempi.

Strassoldo presidente, dunque? Macché. E proprio lui a tirarsi fuori: «Non cre-



Renzo Travanut

do si possano creare i presupposti per una maggioranza a me favorevole. Assolutamente da evitare, poi, l'eventualità di uno stallo che paralizzi un'atti-

vità già ferma da tempo». Il presidente della Provincia di Udine rilancia invece la candidatura Camber: «Il funzionamento della Commissione richiede un'assidua presenza a Roma - spiega -. Per un pressing convincente, si tratta di maturare tutta una serie di convinzioni presso le dirigenze ministeriali affinché cedano alla Regione porzioni importanti di potere. E noi sappiamo quando i ministeri siano attaccati alle loro competenze...».

È la linea di Forza Italia. Il capogruppo azzurro in Consiglio regionale **Isidoro Gottardo** legge nella proposta di Illy la volontà di stoppare il nemico giurato Camber e attacca: «A fronte di un Consiglio che si è saputo esprimere in mo-

do convergente su persone e indirizzi, Illy, mosso esclusivamente da un pregiudizio politico e personale nei confronti di Camber, mette a rischio questo lavoro in modo scomposto. Quello di Strassoldo, tra l'altro neppure interpellato, è solo l'ultimo dei nomi del Centrodestra proposti dal presidente della Regione; più alternative, insomma, purché non tocchi a Camber. Che è invece parlamentare autorevole, capace di mettere a frutto il nuovo incarico».

Illy reagisce con durezza: «La provocazione di Gottardo lascia il tempo che trova. Forse è meglio che ognuno faccia il suo mestiere. Evidentemente, pur avendo i numeri, temono di non saper gestire la vicenda».

Marco Ballico

Quinta commissione

Martini ritira le dimissioni Ma la seduta di oggi salta

TRIESTE Antonio Martini rimane alla guida della quinta Commissione consiliare. Dimissioni definitivamente ritirate quelle di «Tony il ribelle» che, dopo un acceso scontro all'interno del Centrodestra e con lo stesso Riccardo Illy, prima di Natale aveva rimesso il mandato nelle mani della Margherita. «Francesco Rutelli in persona mi ha chiesto di rimanere al mio posto», dice ora il consigliere regionale, che mantiene stretta la poltrona assieme a un atteggiamento severo con la maggioranza. «Da "grillo parlante", che non abbandona Pinocchio ma lo bacchetta e alla fine vince facendolo diventare uomo il burattinaio», è la metafora usata dall'ex presidente del Consiglio regionale, pronto a invocare il «ritorno della politica» nel Palazzo. Guardandosi però bene dal dimettersi dalla presidenza di Commissione che, da una lunga sosta, si sarebbe dovuta riunire oggi per esaminare il disegno di legge sulla partecipazione della Regione ai processi normativi dell'Unione europea e gli obblighi comunitari.



Toni Martini

La convocazione era partita, la riunione annunciata però, davanti al forfait dell'assessore Ezio Beltrame, Martini ha deciso di annullare la seduta. «Sarebbe stata una presa in giro, riunirci senza l'assessore competente. Ecco, mi piacebbe che la giunta dedicasse alcune giornate al Consiglio, perché altrimenti si rischia di perdere quell'irrisolvibile raccordo».

Il ballo della convocazione della quinta Commissione dunque continua, anche se il presidente assicura che sulla data del 2 marzo, riservata al progetto di legge della Cdl, che intende istituire una convenzione per la stesura del nuovo Statuto di autonomia e individuare le attribuzioni, non ci saranno intoppi di alcun genere. «Ho concesso due settimane di tempo alla maggioranza, per avanzare eventuali emendamenti al testo proposto da Gottardo. Questa è la politica: confronto leale tra le parti senza furbate di alcun genere».

Ecco che ritorna «Tony il ribelle», nostalgico di quella politica che vede solo a tratti: «Mi dicevano di tacere, ma adesso sono atri a lamentarsi. Accanto al presidente Illy, che ha la sua "mission", è necessario che ci sia anche il riferimento e la sintesi della coalizione. Secondo me dovrebbe farlo il vicepresidente, collega della Margherita **Gianfranco Moretti** (ndr)».

Furio Baldassi

Pietro Comelli

Antonaz bocchia l'Italian Baja: «Sui Magredi non»

TRIESTE L'Italian Baja non piace neanche all'assessore regionale allo Sport, il rifondazionista Roberto Antonaz, che concorda con la decisione assunta nel settembre 2003 dalla direzione regionale dei Parchi circa il diniego allo svolgimento nell'area dei Magredi, in provincia di Pordenone, di «manifestazioni motoristiche ad alto impatto ambientale». «La Regione - spiega Antonaz in una nota - ha a cuore la diffusione della pratica sportiva in armonia con il territorio e con i valori della convivenza civile. Con questa premessa rispondo favorevolmente alla sollecitazione del Wwf per un'attenta conservazione dell'area dei Magredi del Pordenone e un loro uso per attività sportive non incompatibili con la finalità di protezione dell'ambiente».

«Ricordo - aggiunge Antonaz - che il programma Natura 2000 dell'Ue ha proposto il mantenimento all'interno dell'Europa di habitat caratteristici e diversificati al fine della conservazione delle biodiversità, nonché dei luoghi che fungono da corridoio di passaggio di specie migratorie: come i Magredi di Pordenone». Antonaz sottolinea anche che proprio per questo motivo i Magredi sono stati inseriti nell'elenco dei Siti di importanza comunitaria (Sic).

«Ci pare allora importante - conclude Antonaz - che ogni manifestazione sportiva che attraversi quell'area non costituisca un impatto forte sia per l'alto numero di partecipanti e pubblico, ma anche e soprattutto per l'uso di mezzi che comportino uno snaturamento dei luoghi».

Parla l'ex direttore di Area, allontanato con lo spoils system e trapiantato a Bergamo. «Giuste le ambizioni friulane, ma...»

Sancin: «La ricerca va guidata da Trieste»

TRIESTE È una delle più evidenti «vittime» dello spoils system. Direttore generale dell'Area di ricerca di Padriciano da 17 anni, passato indenne attraverso rimpianti epocali al Comune di Trieste e alla Regione, Mirano Sancin non ha resistito all'effetto-omologazione, quando sembrava che il Centrodestra potesse controllare tutto, in provincia. E, nonostante una sentenza del giudice gli avesse dato ragione, obbligando i vertici di Padriciano a reintegrarlo nel suo ruolo, sottrattogli dalla legge Frattini, ha preferito salutare la compagnia. «Un capitolo triste e vergognoso, con un trattamento al limite del mobbing», osserva adesso, quasi distaccato, visto il suo nuovo ruolo di direttore generale e amministratore delegato di «Kilometro rosso», polo tecnologico di Bergamo interamente in mano ai privati.

Non vuole polemiche, Sancin. Trieste, in fondo, rimane la sua città di residenza, l'Area, volenti o nolenti, una sua «creatura». E qui che prima o poi tornerà. Ed è in quell'incredibile agglomerato di ricerca sul Carso, nato per le Grandi Idee, tra pulsioni ideali e resistenze sospette, che trova ancora motivi di dibattito. A maggior ragione dopo l'ultima querelle stracampilistica tra Udine e Trieste sulla gestione del «nuovo» e la sua diffusione sul territorio.

Dottor Sancin, come vive, da «esterno» le attuali diatribe sui «doppioni» e la primogenitura della ricerca nel Friuli Venezia Giulia?

Intanto farei un passo indietro...

Lo faccia.

Bene, allora torniamo alla legge del 1999, che riformava gli Istituti di ricerca aveva fatto dell'Area un ente nazionale con facoltà di

intervento sul territorio, una sorta di leader tecnologico-istituzionale...

Cosa ne era derivato?

Ad esempio la nascita del Polo tecnologico di Pordenone, emblematica della necessità di fare ricerca dove si può seminare e raccogliere meglio. Quell'area è partita col piede giusto, perché ha presentato un progetto organico e obiettivamente presenta la più alta concentrazione in regione di realtà industriali.

Più di Udine?

Ci arriviamo. Con una precisazione...

Sentiamo.

Area Science Park è una realtà unica in Italia. Chi parla di «duplicazioni» non sa quello che dice, perché per investimenti e consistenza quel comprensorio non è duplicabile. Visto questo, bisogna anche definire le maniere nelle quali può estrinsecarsi in regione il lavoro di ricerca applicato all'industria... E cioè?

Abbiamo varie opzioni. Nella prima l'Area può fare effettivamente da cinghia da trasmissione, ma deve essere assolutamente efficace.

Passiamo alla seconda.

Facciamo riferimento a Pordenone. Perché è stata scelta come prima sede per il trasferimento di conoscenze? Semplice: per la sua posizione strategica. E a due passi dal ricco Veneto e ha potenzialità enormi. E logico che in quell'«hu-

Ieri l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Udine. Il rettore insiste sul nuovo polo tecnologico

Ma Honsell non vuole controlli gerarchici

UDINE Ribadisce la voglia di Parco tecnologico. Ne fa un'ambizione alta, riferendosi come modello ai distretti di ricerca americani. E poi non si lascia sfuggire l'occasione della presenza del sottosegretario all'Istruzione Stefano Caldoro per polemizzare su risorse e riforma universitaria. Il rettore Furio Honsell - alla presenza dei colleghi dei paesi entranti nella Ue, del presidente della Regione Riccardo Illy, degli assessori Roberto Cosolini, Ezio Beltrame e Franco Iacop, del presidente del Consiglio Alessandro Tesini - trasforma l'inaugurazione del ventiseiesimo anno accademico dell'Università di Udine in un messaggio: nessuno sottovaluti il ruolo strategico dell'Ateneo (quasi 17 mila iscritti) all'interno del sistema regionale.

È proprio parlando di sviluppo del territorio che Honsell, nella relazione d'apertura, considera il Parco tecnologico di Udine naturale conseguenza «della richiesta di trasferimento della conoscenza». «Friuli Innovazione - spiega - potrà continuare le attività di eccellenza, fungere da incubatore per le aziende spin-off e ospitare nuovi laboratori di sviluppo di imprese». Ringraziato il governo regionale «per la lungimiranza» e ricevuto da Illy un nuovo via libera per il Parco, Honsell usa i numeri per replicare a chi, da Trieste, continua a parlare di



L'apertura dell'anno accademico a Udine. (Anteprima)

doppioni: «Una recente indagine ha evidenziato che ben 63 aziende della provincia manifestano interesse a insediare laboratori misti con l'Università nel Parco. E questa la miglior risposta a chi ancora si chiede se abbia senso un polo tecnologico friulano».

Honsell ritorna anche sulla questione dell'intesa con gli altri attori della ricerca («Dovremo trovarla

sul piano dei risultati») e conferma il suo «no» alle gerarchie. «Il modello di sviluppo - dice rivolto a Illy - è quello della collaborazione. La governance deve passare attraverso la costruzione di un sistema di valutazione rigoroso che regoli i flussi finanziari a fronte di ciò che si è fatto».

Tocca poi a Caldoro incassare le osservazioni del rettore. «Troppi pochi i fondi ministeriali rispetto alla produttività di un Ateneo sottofinanziato per quasi il 10% - precisa Honsell - nell'ultimo triennio ci sono mancati almeno 15 milioni di euro di trasferimenti. Speriamo che questo sia l'anno del riequilibrio». Il sottosegretario, sentite anche le preoccupazioni sulla bozza di legge delega sul riordino dello stato giuridico, garantisce sul futuro ruolo della ricerca e rimanda lo scioglimento di molti nodi ai decreti attuativi. Sulla questione risorse, solo una generica rassicurazione: «Non ci saranno riforme senza finanziamenti».

m.b.

A Bruxelles convegno sulle reti transeuropee di trasporto. Paoletti: «Il Porto di Trieste avrà un'opportunità: non sprechiamola»

Corridoio 5, il Nord Italia si appella all'Ue

L'assessore Sonego: «Necessario un intervento comunitario su Lubiana»

BRUXELLES Sette regioni del Nord Italia unite al capezzale delle agognate reti transeuropee di trasporto, le Ten, che dal lontano accordo di Essen dovrebbero garantire facilità di scambi e libertà di circolazione di persone e merci in Europa. Il malato, che si può identificare con una proposta della Commissione europea per la realizzazione di 29 corridoi di collegamento, ha bisogno di cure urgenti: rischia di cadere in uno stato di malattia cronica. Come ha chiarito ieri al Parlamento europeo ai rappresentanti delle Regioni del nord Italia l'onorevole Paolo Costa nel corso di un seminario «ad hoc», il progetto dovrà passare entro marzo. Lo spettro delle elezioni del Parlamento europeo incombe sui tempi necessari per arrivare all'approvazione e quindi alla realizzazione dei corridoi. Se dopo la seduta di oggi gli europarlamentari non sapranno trovare un accordo da concordare con il Consiglio e approvare in plenaria nel giro di un mese, si dovrà ricominciare daccapo. Costa si è comunque detto ottimista sul buon esito dell'operazione.

I rappresentanti regionali da parte loro si sono uniti per chiedere a Consiglio e Parlamento europeo di compiere «uno sforzo specifico per co-

ordinare e sostenere finanziariamente la realizzazione delle tratte ferroviarie Lione - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Capodistria, Corridoio 5, Genova - Milano - Basilea e la Verona-Brennero. È stata avanzata anche la proposta di inserire i porti della Liguria, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia nel sistema delle cosiddette «autostrade del mare».

Unanime il sostegno da parte degli enti regionali alla proposta della Commissione di aumentare al 30% i contributi comunitari per i collegamenti transfrontalieri, normalmente i più penalizzati nella realizzazione. Pieno accordo e accorata preghiera verso le istituzioni comunitarie perché sotto l'«ombrello» Ten possano essere considerate anche opere di collegamento a latere, essenziali come effetto volano. Franco Migliorini, del Veneto, ha chiarito come la sua regione sia fortemente interessata ai collegamenti con l'area danubiana, con quella balcanica e più oltre attraverso il corridoio plurimodale Venezia - Trieste - Lubiana - Budapest, dando al Corridoio l'opportunità di un'integrazione economica transnazionale con i Paesi orientali.

Le regioni del Nord Italia sostengono la necessità di ricorrere a contratti tripartiti tra Ue, Sta-

ti e poteri locali per una migliore realizzazione delle opere. Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio di Trieste, ha sottolineato la necessità di utilizzare quelle che lui chiama «le vie dell'acqua», cioè il trasporto fluviale. Su Trieste tra pochi anni potrebbe confluire, essendo l'unico porto con un fondale di 18 metri, gran parte del commercio in provenienza dalla Cina e dai vari Paesi del Mediterraneo che con il 2010 si affaceranno all'area di libero scambio. «Ma allo stato attuale delle cose la città non è pronta ad assumere questo ruolo, vista la carenza di collegamenti. Il Corridoio 5 trova un ostacolo enorme - ha detto Paoletti - nella Slovenia. Per questo il Fvg sollecita un intervento specifico da parte delle istituzioni comunitarie».

«La Slovenia non può da sola assumersi l'impegno finanziario per le infrastrutture: l'assessore ai Trasporti del Fvg Lodovico Sonego, illustrando questa situazione, ha anche chiarito che non solo il piano nazionale delle strutture ferroviarie slovene non prevede il Corridoio 5, ma addirittura lo esclude. Ecco perché diventa indispensabile un coinvolgimento di Bruxelles per sbloccare la situazione».

Laura Forzinetti

LA STORIA PIÙ BELLA 2

GESÙ DICE:
Nessuno va al Padre
se non attraverso me



UNA STORIA VERA
di Giacomo Arigo

Caro papà, nel tuo libro racconti come parli con me che vivo nell'aldilà.

«LA STORIA PIÙ BELLA 2»

il libro che cambia meravigliosamente la vita è in vendita

IN EDICOLA

www.lastoriapiubella.com - tel. 02 67380084

IL LIBRO DESCRIVE STORIE REALMENTE ACCADUTE DALL'ALDILÀ

avviso a pagamento

Tavola rotonda sui dati della ricerca Ambrosetti-Siemens Italia. Il Friuli Venezia Giulia è nella media italiana, ma deve fare di più

Attirare capitali? Ci vuole competitività

Non bastano le defiscalizzazioni: dall'estero chiedono un cambio di cultura

LA RICETTA DI ILLY
Il governatore ci prova: «In quattro anni e mezzo rivoluzionerò burocrazia, ricerca e formazione»

TRIESTE Quattro anni e mezzo per risolvere cinque dei sette svantaggi competitivi che impediscono al Friuli Venezia Giulia di attrarre una quota più rilevante di capitali. Questa la ricetta del presidente della Regione, Riccardo Ily, esposta ai manager e industriali presenti ieri in Camera di commercio a Trieste. «La Regione non può incidere - ha dichiarato Ily - su temi quali i tempi della giustizia civile e sul troppo elevato livello degli oneri previdenziali, ma può fare molto negli altri settori, e si sta impegnando a farlo».

Il governatore espone la propria strategia contro la burocrazia (riorganizzazione interna, già in fase operativa; riforma della struttura degli enti locali, con l'ipotesi federalista di assegnare maggiore ruolo a Comuni e Province; e-governance per tempi di attesa minori e maggiore trasparenza), a favore del potenziamento delle infrastrutture («In alcuni settori possiamo agire direttamente, in altri, quando la competenza è statale, saremo influenti e aiuteremo i sindaci a superare le resistenze locali che non mancano mai quando si programma una nuova infrastruttura»), per il potenziamento della Ricerca (15 milioni di euro stanziati nel 2003, 20 milioni programmati per il

Lo studio indica 7 «vizi». Impossibile eliminarli tutti, ma un miglioramento porterebbe un flusso d'investimenti

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la decima regione italiana per capacità di attrarre capitali stranieri, e nell'ambito di questa, Trieste è la prima provincia in regione. Il Friuli Venezia Giulia deve lo 0,33 per cento del proprio Pil a investimenti stranieri, dato inferiore alla media nazionale per le regioni (0,47 per cento). All'interno della regione, Trieste conta sullo 0,28 per cento di investimenti esteri rispetto al Pil, contro il 3 per cento di Milano.

Sono i dati salienti della ricerca effettuata da Ambrosetti per Siemens Italia, presentata ieri a Trieste, di fronte a una platea di imprenditori regionali, nella sede della Camera di commercio alla presenza del governatore Riccardo Ily.

IN MEDIA. Il dato è decisamente migliorabile: la regione si trova in posizione media in uno Stato dove le cose vanno male, e la capacità italiana di attrarre investimenti (0,5 per cento) è ben al di

sotto della media europea (pari al 5 per cento del Pil). L'analisi delle capacità di attrazione di investimenti è stata commissionata ad Ambrosetti - ha spiegato Vittorio Rossi, amministratore delegato di Siemens Italia - per trovare elementi che possano incentivare l'investimento in Italia: a seguire, Siemens ha iniziato una presentazione itinerante dei risultati, che vede Trieste tra le città scelte per verificare sul territorio i dati, e sentire le voci degli amministratori e imprenditori locali.

RICERCA & SVILUPPO. E sono, almeno per il Friuli Venezia Giulia, voci concor-

di. Voci moderate dal direttore del Messaggero Veneto Sergio Baraldi, voci di Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri (che chiede però anche una maggiore attenzione all'industria), Enrico Tomaso Cucchiari, presidente e amministratore delegato di Lloyd Adriatico, Mario Fertonani, presidente di Unicredit Banca d'Impresa, Mario Moretti Polegato, presidente del Gruppo Geox: imprenditori che hanno concordato sulla necessità non solo di attrarre investimenti esteri, ma di puntare sulla Ricerca & Sviluppo per mettere in moto un nuovo tipo di impresa, che sia competitiva sul mercato globale.

ATTRATTIVITÀ. Non sono, secondo lo studio Ambrosetti, il basso costo del lavoro e la presenza di defiscalizzazioni gli strumenti per convincere le imprese straniere a investire in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia. «La competizione sarà durissima - spiega Paolo Borzatta, direttore delle divisioni Ricerche e Internazionale di Ambrosetti - anche il semplice marketing territoriale non è più sufficiente». La ricetta sta nel diventare i «più competitivi del mondo» in specifici settori e non duplicare esempi di successo, inseguendo l'eccellenza di altri. Ci vuole programmazione del territorio a lungo termine, e un cambiamento della cultura, oltre all'eliminazione di sette svantaggi competitivi.

CORREZIONI. Secondo lo studio effettuato da Siemens, i sette vizi da correggere riguardano l'elevato livello degli oneri previdenziali, l'eccesso di burocrazia, la carenza di infrastrutture, gli scarsi investimenti in ricerca e sviluppo, l'inadeguatezza del sistema formativo, le lungaggini del sistema giudiziario civile e il basso livello di produttività. «È impossibile migliorare tutti questi elementi - ha detto ancora Borzatta - bisogna concentrarsi su quelli maggiormente a portata di mano». E non è una questione di forma, ma di assoluta sostanza: se il Friuli Venezia Giulia fosse capace di attrarre come le migliori regioni italiane beneficerebbe, secondo proiezioni, di un flusso aggiuntivo di investimenti diretti di 464 milioni di euro e sarebbe in grado di generare un aumento del prodotto interno lordo di circa 2,4 milioni di euro all'anno: denari e ricchezza che senza adeguate politiche prendono, al momento, altre strade. Tutte globali.

Francesca Capodanno

Ricco carnet per la concessionaria

Autovie, oggi l'assemblea

Domani il cda deciderà il nuovo piano finanziario

TRIESTE Settimana intensa sul fronte politico ed economico per Autovie Venete, la concessionaria delle autostrade del Friuli Venezia Giulia. Mentre ieri a Roma è stata firmata la convenzione per il nuovo passante di Mestre, oggi è in calendario l'assemblea dei soci sebbene per un passaggio che viene definito tecnico, mentre per domani è stato convocato il consiglio di amministrazione. Oggi alle 10 a Trieste i soci sono chiamati ad adeguare lo statuto alle nuove norme del diritto societario in merito all'attribuzione della funzione di controllo contabile.

Ma sarà quella di domani la giornata clou della settimana con la riunione del consiglio di amministrazione convocato dal presidente Dario Melo, sempre alle 10. A tenere banco sarà il nuovo piano finanziario che sarà steso in base alle direttive dettate dal nuovo assessore regionale alla Viabilità Lodovico Sonogo. Il documento contabile e di programmazione, come annunciato dal presidente, sarà pronto nel giro di due mesi, ma oggi sarà definita la tabella di marcia dei lavori. Sarà anche varata la convenzione per la gestione degli spazi pubblicitari nelle zone di competenza che dovrebbe essere affidata alla società Sus. Anche se non iscritto all'ordine del giorno, è probabile che tra le comunicazioni del presidente figurino anche la questione dell'ammancio finanziario denunciato nei giorni scorsi e sul quale è in corso l'inda-

gine della magistratura. A fine mese il cda tornerà a riunirsi per fare il punto sullo stato di avanzamento delle opere.

Intanto la realizzazione del Passante di Mestre fa un passo avanti. È stata firmata ieri a Roma tra l'Anas e le tre concessionarie autostradali interessate, la convenzione che di fatto regola la costruzione della nuova infrastruttura. I soggetti interessati sono Autovie Venete (che detiene il 30 per cento delle quote), della Venezia-Padova (55 per cento) e di Autostrade (15) che hanno ottenuto la concessione alla gestione della nuova opera dal 2008, data in cui dovrebbe essere operativa la nuova arteria e il 2038. Le tre concessionarie, in sostanza, gestiranno il nuovo passante e incasseranno il pedaggio a compensazione della rinuncia a gestire il vecchio passante, ovvero l'attuale tangenziale di Mestre.

L'Anas si è fatta carico della contrazione del mutuo per la realizzazione dell'opera che complessivamente costerà 750 milioni di euro di cui 636,5 di mutuo stesso e i rimanenti grazie a un contributo già deliberato dal Cipe. La convenzione mette nero su bianco competenze e ruoli, compiti e valutazioni finanziarie. L'atto consente anche ad Autovie Venete di varare il nuovo Piano finanziario con lo stralcio inizialmente previsto per la propria quota parte di mutuo che non ci sarà più.

e.i.

Firmata la convenzione sul Passante di Mestre: le tre società coinvolte incasseranno il pedaggio a partire dal 2008



La tavola rotonda nella Camera di commercio. (Lasorte)

darsi a manager di livello. E valutando a livello economico, la concorrenza è sempre positiva: «Devono esserci più poli tecnologici nelle aree industriali della regione: la vicinanza, anche fisica, è necessaria per portare i ricercatori nelle aziende. Anche la presenza di due università a Udine e Trieste è una risorsa: eleva la qualità, abbassa i costi».

fr.c.

Bit proposto un «pacchetto» tra cultura e gastronomia. Bertossi: «Ci presentiamo con una marcia in più»

Nasce la nuova offerta turistica del Fvg

E crea interesse persino tra i giapponesi

LA CENA DI GALA
Gli ospiti vanno presi per la gola
A ogni commensale venti assaggi

MILANO Se è vero che la «gente unica» fa sentire gli ospiti come a casa propria, la serata di gala di domenica sera offerta dal Friuli Venezia Giulia a Milano ai 400 addetti ai lavori e ai «vip» della Borsa italiana del turismo, ha centrato in pieno l'obiettivo. È stata un po' come una cena tra amici: i tavoli da dieci e tutti a passarsi i piatti delle complessive 20 portate, degli stuzzichini e del gran finale, cosicché ognuno ha potuto assaggiare la moltitudine di pietanze. Per intenderci: potremmo paragonare l'organizzazione del pasto a una sorta di «grolla» con una decina di beccucci dove tutti bevono dallo stesso contenitore. Una «grolla dell'amicizia», appunto.

Sotto la regia di Walter Filiputti in ciascun tavolo a ognuno dei quattro «atti» sono state servite i piatti preparati dai 20 ristoranti di «Friuli - La via dei Sapori». Cinque portate per ogni «atto», piatti che rappresentavano tutto il Friuli Venezia Giulia: San Giovanni al Natissone, Cormons, San Quirino di Pordenone, Rivignano, Verzegnam, Godia, Sauris, Muggia, Stregna, Venzone, Sclafnig, Gradiscutta di Varmo, Gradisca, Mortegliano, San Michele del Carso, Tavagnacco, Colloredo di Monte Albano, Grado e Mels di Colloredo.

Finì preparazioni, accostamenti incredibili di colori e profumi. Ancora una volta si è cercato di prendere il turista per la gola - in questo caso puntando sui cosiddetti «buyers». Cosa che del resto a Milano hanno cercato di fare anche molte altre regioni italiane. Ma solo una è riuscita nell'intento di radunare attorno ai tavoli oltre 400 tour operator in rappresentanza di ben 42 Paesi, nel corso della (unica) cena ufficiale della Bit alla quale hanno partecipato anche i vertici della stessa Bit e dell'Ente, il nostro ente che attraverso gli uffici diffonde l'immagine italiana all'estero. A sottolineare il carattere «international» dell'appuntamento, per tutta la serata si è parlato quasi esclusivamente in lingua inglese, data appunto la maggioranza schiacciante di operatori stranieri. In inglese ha parlato la presentatrice Milly Carlucci, in inglese l'unico oratore della Regione, il governatore Riccardo Ily.

La cena è stata servita all'interno di uno dei capannoni degli «studios» cinematografici di Milano. Una curiosità: per il centro tavola è stato utilizzato un prodotto da poco classificato ufficialmente «tradizionale»: il radicchio di Gorizia.

Cosa si è mangiato? Breve campionario: tra gli antipasti, al posto delle programmate ma introvabili «canoe in guazzetto con polenta», ecco gli scampi. Molto apprezzata anche la mousse di granchio. Tra i primi, il brodo di pesce alla triestina e i cialzoni di Sauris, quindi le chiacchiere di pasta con erbe di campo e selvaggina e l'orzotto di verza fra i secondi, ecco le noci di capriolo in salsa alle spezie con purea di zucca e agrumi e quagliette dissodate con polenta di grano saraceno e uova di quaglia.

Ogni piatto aveva agganciato al bordo una molletta, di quelle della biancheria per intenderci, con stampato il nome del ristorante che aveva preparato la portata.



La cena di gala offerta dal Fvg a Milano.

re un'idea unica di una regione ricca di cultura, storia, artigianato e di bellezze naturali, una regione che negli ultimi anni è cresciuta molto, sia economicamente sia come livello di qualità della vita. Da sempre abituata a confrontarsi con i Paesi limitrofi, si presenta all'appuntamento con l'allargamento dell'Unione europea con una marcia in più».

Nelle cifre Bertossi ha poi trovato conferma ai suoi assenti. «La Regione - è stato detto - è visitata annualmente da un milione e

600 mila turisti provenienti per il 50% dall'Italia e per il 50% dall'estero, e dispone di un'offerta in termini di ricettività di 150 mila posti letto con un recente incremento di quelli extra alberghieri (agriturismi).

I bacini di utenza principali sono, oltre allo stesso Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Lombardia, il Piemonte e il Lazio per quanto riguarda il mercato domestico, mentre sul versante internazionale, il flusso arriva soprattutto da Austria, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca e Polonia.

Crescono anche, a fronte di queste realtà consolidate, i visitatori provenienti dai Paesi Bassi e dalla Danimarca. E ci sono, naturalmente, situazioni estremamente diversificate, proprio perché diversissima è l'offerta del territorio. Ad esempio, a Trieste c'è un consistente incremento di turisti che provengono dal Regno Unito, più che raddoppiati dal 2001 al 2003.

Molto segmentata anche la domanda per quanto riguarda le località balneari Grado e Lignano e per la montagna. Ammontano a quattro milioni di euro, comunque, le risorse destinate alla campagna stampa (quella estiva partirà a breve), il 34% destinato all'Italia, il 20% all'Europa, il 10% al Nord Europa. «Mi piace ricordare - ha detto ancora Bertossi - che recenti indagini, sottolineano come accanto alle richieste più consolidate che il settore registra siano in rapida ascesa agriturismo e turismo gastronomico, un campo quest'ultimo dove il Friuli Venezia Giulia si sta ricavano un posto di tutto rispetto anche grazie all'elevato livello della ristorazione, dei prodotti del territorio e dell'enologia».

La rassegna di Udine

Una conferma da «Alimenta»:

il caffè bevanda adatta alle diete

UDINE Quanta ricerca in una tazzina di caffè, la bevanda più consumata al mondo dopo l'acqua pura. Al caffè la kermesse «Alimenta», in svolgimento in questi giorni alla fiera di Udine, ieri ha dedicato un convegno, organizzato da Udine Fiere e dal dipartimento di Scienze degli alimenti dell'Università di Udine e dalla Società italiana di scienza dell'alimentazione (Sisa) rappresentata in sala dal presidente Aldo Raimondi che con il professor Alessandro Sensidoni ha condotto i lavori aggiornando la platea sulle ultime scoperte della scienza e dell'analisi sensoriale sull'antica e moderna bevanda.

Buone notizie per i golosi del caffè del dopo cena o della tarda sera: stimola la memoria e l'associazione di idee. Possono stare tranquilli i praticanti di diete: un espresso contiene meno di 8 kcal, con un +20 se ci mettiamo il latte e ancora un +20 con lo zucchero.

Autore dell'unico libro sulla chimica del caffè, Marino Petracco della Ilycaffè si è soffermato sugli aspetti chimici del caffè in rapporto alla qualità della tostatura, della percolazione che contraddistingue il «genio italico dell'espresso», fino a toccare argomenti come l'impatto sensoriale del gusto da cui nasce la popolarità del caffè.

Il binomio Fiera-Università si rivedrà anche oggi con il convegno delle 10 dal titolo «Alle origini del sapore. Fondamenti culturali e caratteri distintivi dei formaggi tradizionali».

Fino a domani (ultimo giorno) gli stand di Alimenta sono aperti dalle 10.30 alle 19: l'ingresso è rivolto agli operatori del settore, riservando al pubblico la fascia oraria dalle 16 alle 19.

Continuaz. dalla 6.a pagina

+
 Il 15 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari
Anita Giacomini
 ved. Micor
 Ne danno il doloroso annuncio la figlia CLAUDIA con TONI, i nipoti DAVIDE, MAURIZIO unitamente ai parenti tutti.
 Un sentito ringraziamento al dottor FURLAN ed alla nipote GRAZIA.
 La benedizione della salma avrà luogo giovedì 19 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
 I funerali con le ceneri si svolgeranno martedì 24 febbraio alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.
 Muggia, 17 febbraio 2004
 Partecipano al dolore: PIETRO e DELIO MICOR
 Muggia, 17 febbraio 2004
 Ricorderà la cara **zia**
CLAUDIO MICOR
 San Francisco, 17 febbraio 2004
 Vicini nel dolore: ELYC e famiglia MICHELE e famiglia
 Muggia, 17 febbraio 2004

+
 È mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Cucci
 in Friebl (Cinzia)
 Ne danno il triste annuncio il marito GUERINO con i figli DANIELA e FABRIZIO, il genero con MARCO, le sorelle, i fratelli, i cognati e nipoti tutti.
 I funerali seguiranno mercoledì 18 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
 Trieste, 17 febbraio 2004
 Ciao **Cinzia**
 - Zio NINO
 - ONDINA
 - PINO
 Trieste, 17 febbraio 2004
 Si uniscono al lutto GIANNI e FIORENZA con MARCO e EMILIA.
 Trieste, 17 febbraio 2004
 Addio amica mia, KETTY.
 Trieste, 17 febbraio 2004
 Partecipa al dolore la famiglia PRODAN.
 Trieste, 17 febbraio 2004

+
 È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Lino Busatto
 di anni 64
 Ne danno il doloroso annuncio la moglie VIVIANA, la figlia PAOLA con ROBERTO e l'adorato MATTEO, il figlio FRANCO con IRINA, il fratello VINICIO, le nipoti unitamente ai parenti tutti.
 I funerali avranno luogo oggi, martedì 17 febbraio, alle ore 12.30, nella Basilica di Sant'Ambrogio in Monfalcone ove la cara salma giungerà da Padova.
 Monfalcone, 17 febbraio 2004
 Ti ricorderò sempre con affetto.
 - Zia AMNERIS
 Monfalcone, 17 febbraio 2004
+
 Si è spenta serenamente
Anna Maria Delponte
 Lo annunciano il fratello EMILIO (PINO) ed i nipoti tutti.
 I funerali seguiranno giovedì 19 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
 Trieste, 17 febbraio 2004

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

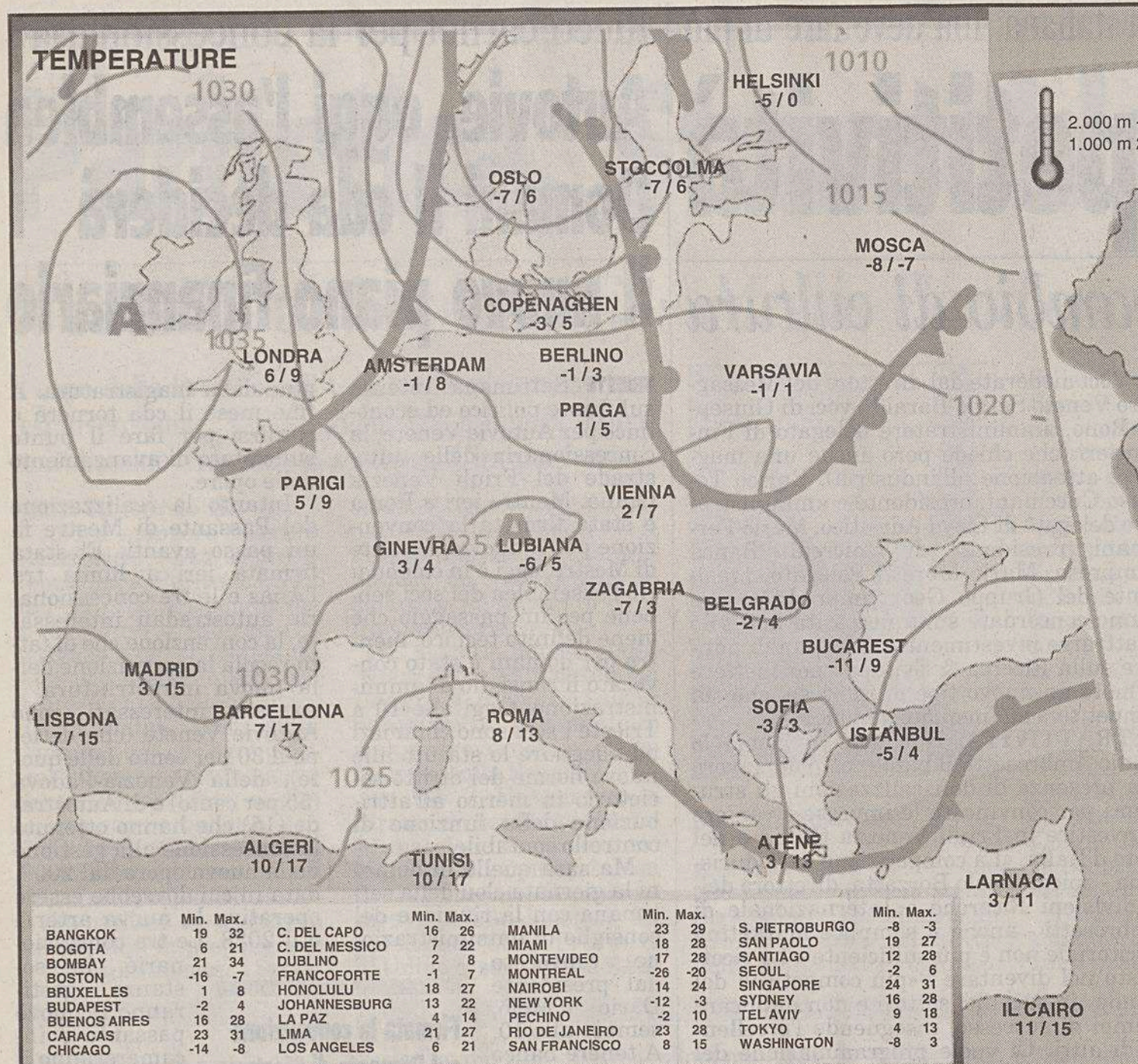
tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva, località e data obbligatori in calce.

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express



A. MANZONI & C. S.p.A.



IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE

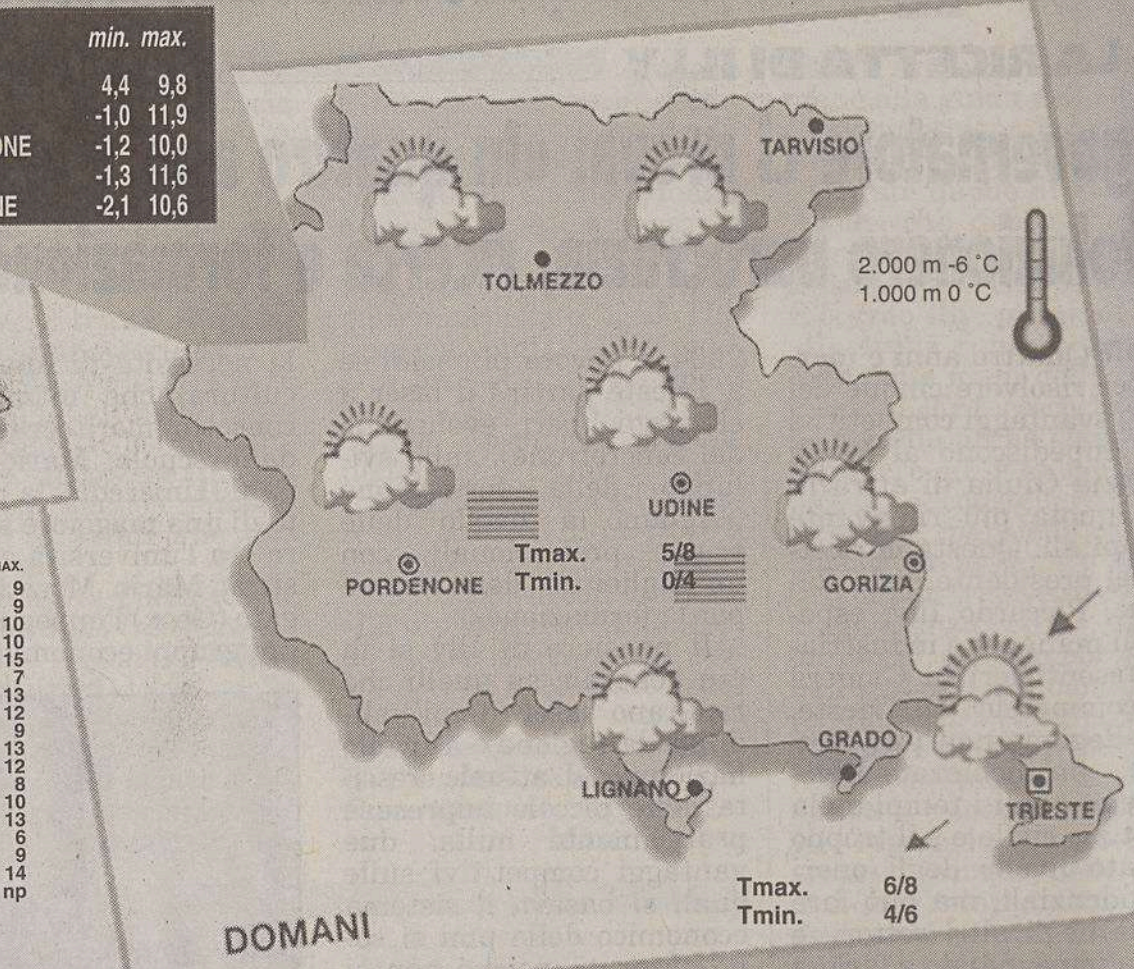
Previsione emessa il 16 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 60%). Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso; su pianura e costa tempo più umido con cielo variabile o nuvoloso, e foschie che di notte potranno essere anche dense in pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo nuvoloso o coperto con la possibilità di qualche debole e sporadica precipitazione. In serata soffierà Bora sulla costa.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo poco nuvoloso o variabile con Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	4,4	9,8
GORIZIA	-1,0	11,9
MONFALCONE	-1,2	10,0
UDINE	-1,3	11,6
PORDENONE	-2,1	10,6



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso. Nottetempo locali foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso sulla Sardegna con possibilità di locali, deboli piogge. Parzialmente nuvoloso sulle regioni adriatiche e sull'Umbria; poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sulle regioni tirreniche. Nottetempo locali foschie dense sulle zone interne e nelle valli. Sud e Sicilia: poco o parzialmente nuvoloso sulla Campania. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli in direzione variabile al Nord; deboli orientali al centro; deboli da nord-est con rinforzi in mattinata sull'area ionica.

Mosso o molto mosso lo Jonio centro-meridionale; da poco mosso a mosso i restanti mari.

FRONTE
A: caldo
B: freddo
C: occluso

TEMPERATURA
A: alta
B: bassa

VENTI
A: alta
B: bassa

MARI
A: alta
B: bassa

MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14
Tel. (0434) 20432

MODA

Materiali raffinati e accostamenti inediti alla Sao Paulo Fashion Week

Nuove «griffe» dal Brasile Fa trendy il Sud del mondo



Una delle proposte 2004 di Gloria Coelho.

E chi ha detto che fanno solo vestiti sexy, informali e a basso prezzo? Gli stilisti brasiliani vanno alla conquista dei mercati e promettono di diventare uno degli inesplorati bacini di creatività dei prossimi anni, spostando l'asse del «trendy» decisamente verso il Sud del mondo. Alcuni nomi si erano già messi in luce negli anni scorsi, come Ocimar Versolato per Dior, ma le ultime collezioni presentate alla Sao Paulo Fashion Week, a fine gennaio, hanno rivelato firme nuove. E soprattutto una decisa sterzata verso i materiali pregiati e la temerarietà degli accostamenti, uscendo dal luogo comune dell'eterno look da spiaggia, sgargiante, poco raffinato e un po' volgare.

In passerella consacrazione per alcuni (ex) emergenti come Tufi Duek, Mario Queiroz e Gloria Coelho, che ha fatto sfilare un esercito femminile in colori pastello e grigio-azzurro. Effetto total-cavallerizza dal già affermato Renato Loureiro, che ha rivoluzionato l'immagine dell'amazzone per adattarla a tutte le occasioni, informali o da sera. Splendida interprete di questo «mood» Caroline Trentini, top model ventenne discendente da italiani, look nordico che segna anche un cambio di rotta rispetto alla totalità delle mode del passato. Un contrasto mozzafiato con l'abbronzatissima Gisel Bündchen, star della Fashion Week, svettante con parrucca afro sui vestiti neri della Zoopm (anch'essa un marchio in crescita, insieme a Ellus e Forum). E poi ancora tuniche patchwork, etniche ma raffinate, cinture alte, tagli, inserti, dettagli elaborati.

Cosa propongono gli stilisti brasiliani, quest'anno per la prima volta «monitorati» da una batteria di giornalisti arrivati dai Paesi-rocceforti della moda? Top di materiali di lusso, chiffon, satin, raso, seta, indossati su jeans con decorazioni elaboratissime, o materiali impalpabili accostati al velluto grosso, al tweed o alle lane grezze. Minigonna, com'è nelle corde cariche, ma anche d'inverno, con calzoncini fino alla caviglia, e per lui calzoncini corti con stivaletti o scarponcini da skater.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Muovetevi con disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate.

Gemelli 21/5 20/6

Non parlate della meta che intendete raggiungere e non lasciate intravedere quali siano i vostri programmi e raggiungerete lo scopo.

Leone 23/7 22/8

Avete grande voglia di fare e l'energia giusta per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci.

Bilancia 23/9 22/10

Vi conviene dedicare parte della mattinata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso da diverso tempo e che vi trattengono.

Sagittario 22/11 21/12

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati.

Aquario 20/1 18/2

Nell'ambito della vostra attività vi sentirete in forma e in alcune circostanze darete il meglio di voi stessi. Non sempre con risultati ideali.

Toro 21/4 20/5

Per prima cosa preoccupatevi di sistemare una questione economica, che rischia di diventare una cosa seria. Non fate programmi per la sera.

Cancro 21/6 22/7

Vi attende una giornata faticosa e impegnativa, alla fine della quale però sarete soddisfatti per come sono andate le cose.

Vergine 23/8 22/9

Possibilità di piccoli successi nel lavoro. Le soddisfazioni saranno soprattutto di ordine morale ma il vostro umore ne trarrà giovamento.

Scorpio 23/10 21/11

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva a una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete.

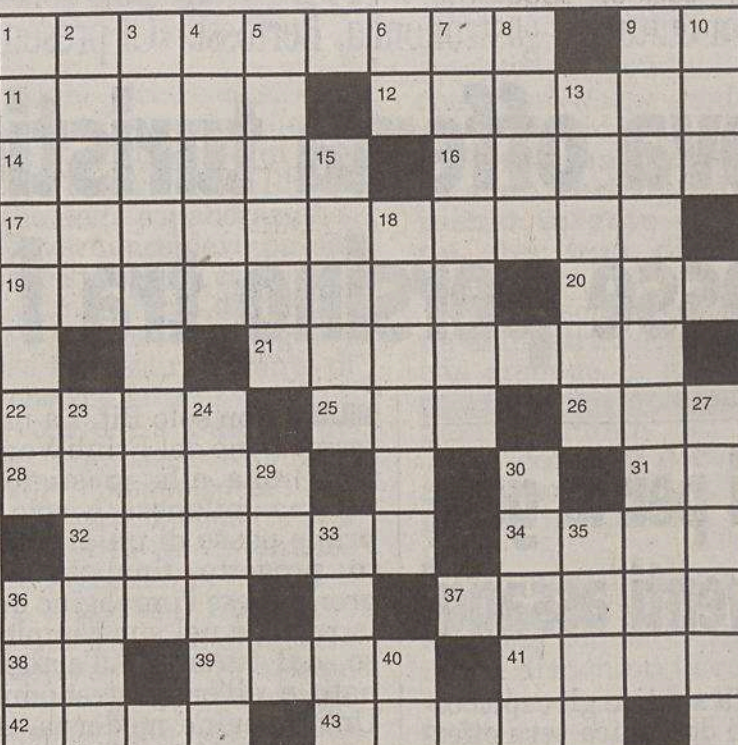
Capricorno 22/12 19/1

Un'occasione favorevole che non dovrete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare una botte di un bottone.

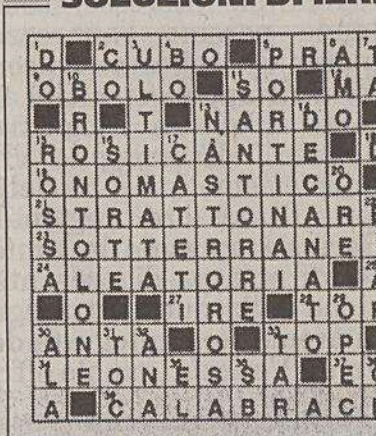
Pesci 19/2 20/3

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello: IL BUE

Indovinello: IL COLLO

ORIZZONTALI: 1 Abitano grossi centri - 11 Il capoluogo del dipartimento di Pas-de-Calais - 12 Pilastro sporgente ornamentale - 14 Contrasto con sogni - 16 Città dell'Umbria - 17 Scrittura musicale - 19 Rendono arduo il tragitto - 20 Avverbi di tempo - 21 Introduzioni in una stanza - 22 Deposito per cereali - 25 Corni per galline - 26 Distesa sabbiosa nel Sahara - 28 Nascono in sartoria - 31 Introduce un'ipotesi - 32 Non frazionati - 34 Grande lago salato - 36 Il «continente giallo» - 37 Sporcizia, taccagna - 38 Il Columbo della televisione (iniziali) - 39 Volto - 41 Valorizza e difende le nostre bellezze (sigla) - 42 Barca da competizione - 43 Sciolti nei movimenti.

VERTICALI: 1 Scheletro di automobile - 2 Polvere per profumerie - 3 Pedane per tuffatori - 4 Scavano tane - 5 Rapace diffuso in Italia - 6 Centro del Cile - 7 Bevanda divina - 8 Il lago con l'isola di Montisola - 9 Si festeggiano solennemente - 10 Cavalli del mantello rossastro - 13 Sbaglio - 15 E ghirlanda di cardì - 18 Conquistarono Babilonia - 23 Malvacea dai fiori rossi o bianchi - 24 Sono sette nel pianoforte - 27 Il dolce di Buanzi - 29 La fine delle peripezie - 30 Maurizio, musicista francese - 33 Un colore tenue - 35 Nascono girini - 36 Piccole insidie nascoste - 40 Spogli in centro.

CAMBIO DI LETTERA (6)
La maestra o lo scolaro timido
Insegna e ben si spiega
ma quello fisso alle aste s'è fermato;
si fa rosso né verbo sa più dire
restando al suo compagno appiccicato.
Ciriaco del Guasconi

BIFRONTE (6)
Due cantanti
La voce dell'uno, stridente ed uggiosa,
riman bassa bassa né sai verso il ciel.
La voce dell'altro s'innalza armoniosa
con note vibranti di fede e d'amor.
Ciriaco

ENIGMISTICA IN 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

FORTISSIMI OK!

lo Stile extra per Lui e Lei

continuano i
•SALDI di FINE STAGIONE•
GRANDI OCCASIONI MODA
nelle TAGLIE FORTI e CONFORMATE dalla 60 alla 84

dal 10% al 30% su
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA JENSERIA e INTIMO

Abbigliamento Uomo/Donna leasneria e intimo su 400 mq.
Il Piacer di Vestirsi
nelle TAGLIE FORTI dal 60 all'82
Negozio Specializzato in Taglie Forti e Conformate
P.zza Caduti, 7 Romans d'Isonzo (GO)
Tel./fax 0481.90238 • E-mail: fortissimook@libero.it

Orario Invernale: 09:00/12:30 • 15:30/19:00 Orario Estivo: 09:00/12:30 • 16:00/19:30 Chiuso il Lunedì



PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari- 23(79)-38(61)-44(53)-30(47)-33(41)
Cagliari- 2(76)-62(52)-79(50)-53(46)-28(44)
Firenze- 44(99)-67(99)-47(90)-45(68)-62(64)
Genova- 21(52)-80(51)-40(43)-70(43)-66(41)
Milano- 46(70)-34(60)-45(58)-7(57)-18(57)
Napoli- 70(81)-9(53)-50(46)-10(41)-48(41)
Palermo- 8(98)-26(78)-27(60)-77(59)-49(47)
Roma- 7(104)-13(65)-20(63)-75(50)-74(46)
Torino- 62(90)-74(88)-66(72)-18(67)-49(60)
Venezia- 66(86)-6(81)-53(80)-67(79)-83(78)

Le previsioni

Bari- Per ambo e terno 15-42-44-51, 23-35-4-76, 23-7-13-31
Cagliari- Per ambo e terno 2-12-32-42-52-62, 2-62-79-53-28
Firenze- Per ambo e terno 44-67-47-57-77, 44-21-56-57-87
Genova- Per ambo 21-80-40-70-66, 54-55-37-65-76
Milano- Per ambo 7-37-67-77, 34-37-43-73, 22-33-44-55
Napoli- L'ambo 70-9 e la cinquina 70-9-50-10-48
Palermo- Per ambo 8-26-62, 8-76-67, 8-60-63, 8-26-27-77-4
Roma- Per ambo le terzine 7-27-72, 7-40-86, 7-21-28, 7-13-20
Torino- La decina 60/69, per ambo 62-12-18-19, 62-43-44-49
Venezia- Le terzine 6-60-66, 53-73-83, 1-21-31 e 66-6-53
La Smorfia: il fatto del giorno.
Più tasse contro i ricari 77-45-57
Superenalotto: le previsioni 10-13-30-34-47-49

Paola Galli

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia, dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura, dell'originale, mancante inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. BOCCACCIO adiacenze, sesto piano con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggiori, riscaldamento centrale. € 150.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. MATTEOTTI recente, signorile, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, poggiorotonda, riscaldamento, tiffino. € 95.000. Studio Benedetti 040/3476251.

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggiori, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata. € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste Sistiana, villa vista mare restaurata, grande metratura, giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste via Coroneo alta, vista mare, attico con terrazza. Circa 140 mq. € 275.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina nel verde. Soggiorno, cucina, bicamerale, biservizi, taverna, giardinetto. € 220.000. 040/371361.

AKROPOLIS vende primo ingresso mansarde bilocali con terrazzo, anticipo € 35.000 + rata/mese € 500, possibile finanziamento 100%. Tel. 040/3721875. (A973)

ATTICO ampia metratura su due livelli con tre terrazze e p.m. zona Fiera. 346/2242502 Imm. Buiatti. (A941)

DOMUS centrale attico primingresso bipiano, salone, tre stanze, cucina, stanzino, ripostiglio, biservizi, terrazzi, autometano, aria condizionata, possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A809)

EUROCASA Buonarroti alta perfetto, scorcio mare, tinello, cucinotto, ampia matrimoniale, bagno, terrazza, cantina. 79.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiorotonda, termoautonomo. 220.000. 040/638440.

FORO Ulpiano 3. o piano con ascensore, decoroso, 200 mq, cucina, salone ad angolo, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi. 040/764416 334/3538739.

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 160.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Kandler secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze e bagno. Ristrutturato, termoautonomo. € 125.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage. (C00)

GALLERY largo Barriera mansarda primingresso, terrazzo, saloncino, cucina, due camere, doppi servizi, 114 mq. Possibilità posto auto in garage. € 218.000. Cod. 110/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY Università nuova casa accostata circa 200 mq da ristrutturare con possibilità di ricavare quattro alloggi. Adatta piccola impresa o per investimento. € 190.000. Cod. 2/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Navali in piccola palazzina alloggio di ampia metratura, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, balcone, cantina. € 219.000. Cod. 566/P. Tel. 040/7600250.

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 miniappartamento in palazzina di quattro enti dotato di posto auto. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Faro, stabile signorile, ultimo piano con ascensore, 160 mq su due livelli, 2 terrazze panoramicissime, 2 posti auto. 040/764416 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA Gretta palazzina signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 170.000. Cod. 639/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento c.a. 94 mq, ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, cantina, veranda. 129.000. Cod. 610/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazze, garage. Cod. 636/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università uso investimento, libero appartamento ca. 81 mq, soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Cod. 640/P. 040/368283. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina in fase di ultimazione appartamenti varie tipologie visite cantiere su appuntamento. (C00)

SCHIAVONI soleggiatissimo due camere, salone, cucina, bagni, terrazza abitabile. Posto macchina coperto, parcheggio e giardino condominiale. B.G. 040/3728802. (A00)

VENDESI-AFFITASI immobiliare industriale, in Friuli-Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000 frazionabili in lotti da 3000. Area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131 Fax 039/6014799. (A00)

ZONA Gretta casetta d'epoca, accostata su un lato, da ristrutturare, 110 mq, un livello, 300 mq, giardino, 2 cantine, doppio ingresso. € 215.000. 040/764416 334/3538739.

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200, posto macchina o possibilità di acquisto nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666. (A00)

WWW AUTOVENDOCOM-PRO.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil17)

WWW LAVORO DOMANDE- OFFERTE.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A905)

PRIVATO vende causa malattia bellissima cucciola beagle iscritta L.O.I. Tel. ore pasti 040/307363. (A976)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino villa vuota non residenti/foresteria, recentissima costruzione, grande metratura. € 1.700. 040/371361.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locale commerciale con servizio e ripostiglio riscaldamento autonomo impianto di condizionamento dotato di ampie vetrine. (C00)

PROGETTOCASA piazza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico vetrine fronte strada, servizio. 1.600 mensili. Cod. 641/P 040/368283.

WWW.CASA comprovando-affitto.com questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wol Service srl seleziona commessi dinamici anche dopo lavoro. Guadagno medio euro 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

APPRENDISTA commessa cercasi conoscenza inglese o sloveno. Telefonare 348/3042169.

CERCASI banconiera/e seria responsabile con esperienza o tanta buona volontà. Part-time. Presentarsi al Bar Punto Uno v.le Miramare 143/A dalle ore 14.30 alle 15.30.

COOPERATIVA ricerca n. 4 idraulici con minima esperienza nel settore. Telefonare da lunedì mattina ai seguenti numeri: 040/5708117 cell. 3939/108782. (A00)

LUCIOLI concessionari Fiat, Lancia e Alfa Romeo cerca venditori/venditrici area Trieste per veicoli nuovi, usati, commerciali, condizioni interessanti + incentivi vendite. Inviare curriculum al seguente indirizzo: Luciolli Spa, Trieste, via Flavia 104. (A00)

PRIMARIA agenzia d'assicurazione selezione una operatrice di telemarketing con esperienza. Orario flessibile. Per colloquio: 040/632087. (A949)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinematografiche selezione aspiranti attrici/attori modelli/volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefono gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

SIMGENIA Ina-Assitalia ricerca diplomati da avviare alla professione di consulente assicurativo-finanziario. Inviare curriculum c/o Ina-Assitalia, Agenzia Generale di Trieste, via Carducci 2, 34133 Trieste. (A00)

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a anche primo impiego per funzioni di segreteria. E-mail: st.com@libero.it. (A944)

WWW AUTOVENDOCOM-PRO.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil17)

WWW LAVORO DOMANDE- OFFERTE.COM questo sito si visita e si utilizza gratis. (Fil2017)

12 ATTIVITÀ
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil1)

GALLERY edicola-libreria avviatissima in posizione commerciale strategica, ottima resa reddituale. Trattative riservate. Informazioni nei nostri uffici. Cod. 14 A/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona di forte passaggio altissima gioielleria con marchio franchising affermato, ottimo giro d'affari con facile gestione per singola persona, subentro immediato. Cod. 6 A/P. Tel. 040/7600250.

TABACCHI giornali lotto alto reddito vendesi con muri 3477920156. (A742)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

PRIVATO vende causa malattia bellissima cucciola beagle iscritta L.O.I. Tel. ore pasti 040/307363. (A976)

Udine Fiere

• Orario continuato: 10.30 - 19.00 • Ingresso: rivolto agli operatori • Per il pubblico: domenica tutto il giorno; feriali dalle 16.00 alle 19.00

EVENTI

FORMAGGI E VINI DI GUSTO DEL FVG
a cura della Camera di Commercio di Udine

Degustazione guidate, concorsi, performance e dimostrazioni dei: cuochi, panificatori, gelatieri, sommeliers, maitres, barmen

CONVEGNI

Martedì 17 - ore 10.00
ALLE ORIGINI DEL SAPORE. FONDAMENTA CULTURALI E CARATTERI DISTINTIVI DEI FORMAGGI TRADIZIONALI

Martedì 17 - Ore 15.00
IL PUBBLICO ESERCIZIO TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Mercoledì 18 - Ore 10.00
LA MARCA AGROALIMENTARE TRA VALORI ANTICHI E NUOVA COMPETIZIONE

Strategie ed obiettivi per comunicare in modo efficace

Mercoledì 18 - Ore 14.30
L'ANALISI SENSORIALE NEL PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

Mercoledì 18 - Ore 15.00
ASSEMBLEA REGIONALE ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

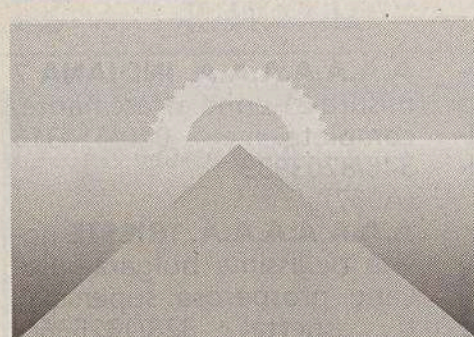
Tutti gli appuntamenti su: www.fieralimento.it

Per ulteriori informazioni:

Udine Fiere S.p.A.
via Cotonificio, 96 - 33030 Torrevicente di Martignacco (Ud)
Tel. 0432-4951 - info@fieraudine.it - www.fieraudine.it

Sponsor Ufficiale:

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.05**
tramonta alle **17.34**
La Luna: si leva alle **5.36**
cala alle **13.47**

8.a settimana dell'anno, 48 giorni trascorsi, ne rimangono 318.

IL SANTO

San Donato

IL PROVERBIO

Niente è tanto fastidioso quanto l'abbondanza.



MAREE

Alta: ore 7.10 **+35** cm
ore 21.00 **+34** cm
Bassa: ore 1.40 **-3** cm
ore 14.14 **-57** cm

DOMANI
Alta: ore 7.59 **+49** cm
Bassa: ore 2.25 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 4,4 minima
9,8 massima
Umidità: 81 per cento
Pressione: 1023,4 in aumento
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 6,8 km/h da N-W
Mare: 8,5 gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Il presidente e il segretario generale del Bureau International des Expositions hanno concluso la visita di due giorni tra domenica e ieri

Expo 2008, quarantott'ore di «raggi X» alla città

Apprezzata l'unità d'intenti tra Regione, Municipio e Provincia. Gradito fuori programma a Miramare

Se questa è stata una visita istituzionale, cosa ci si deve attendere dalla commissione d'inchiesta che tra il 29 e il 31 marzo arriverà qui per verificare i contenuti del dossier di candidatura di Trieste? Sospeso tra simpatia e inquietudine, l'interrogativo circolava ieri ampiamente nel gruppetto locale impegnato ad accompagnare il presidente del Bie alla scoperta della città. Eh già, perché fin dalla domenica pomeriggio in cui era atterrato in elicottero sul molo Audace, Wu Jianmin - in visita per la prima volta a Trieste - si era rivelato un vulcano di domande in piena attività. Ma ieri le richieste si sono fatte stringenti e precise. Trasporti, alta velocità, afflussi turistici, numero di studenti, percentuale di universitari stranieri, perfino la quantità di borse di studio a disposizione. Una radiografia. Il presidente, non c'è che dire, ha voluto impiegare al meglio le sue quarantotto ore di permanenza in città con l'obiettivo di formarsi un'idea quanto più precisa possibile del capoluogo giuliano. Specchiandosi nei fondali del Porto Vecchio a un certo punto il sottosegretario Roberto Antonione è intervenuto a testimoniare con un sorriso che «d'estate il bagno lo facciamo» praticamente nelle acque del centro cittadino, mentre il sindaco Dipiazza si produceva in una illusione mimico-technica dei torrioni dalle condotte del depuratore escono liberando le acque trattate a sette chilometri da riva.

Uno dei punti di forza potrebbe essere anche la sicurezza, ben superiore alla grande maggioranza dei posti

La giornata di Wu Jianmin e del segretario generale del Bie Vicente González Loscertales (quest'ultimo invece già giunto varie volte in città) è iniziata con una serie di colloqui mirati a verificare soprattutto la comunanza d'intenti delle istituzioni. A Wu Jianmin e a Loscertales il presidente della Regione Riccardo Ily ha ricordato, a sottolineare una volontà politica assoluta- mente trasversale, come la candidatura fosse nata al tempo in cui lui stesso era ancora sindaco e Antonione presidente della Regione. Con l'Expo, ha osservato Ily, Trieste e la regione potranno essere lanciate quali aree a supporto dell'integrazione sociale, culturale e produttiva delle nuove nazioni centro-europee partner dell'Ue. È toccato al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro annotare come «a Trieste i grandi problemi relativi alla sicurezza che purtroppo condizionano questa nostra epoca sembrano davvero lontani», argomento questo - per Scoccimarro -

che potrebbe essere rilevante al momento di scegliere a chi affidare l'Expo 2008. In municipio, a Dipiazza e a Antonione Wu Jianmin ha posto una sfilza di domande relative soprattutto al tema delle infrastrutture. Ai vertici del Bie è stato fatto trovare anche un plastico del sito di Porto Vecchio versione Expo, realizzato dal vicepresidente di Trieste Expo Challenge, Corrado Del Ben, nell'arco di sei giorni. Un punto a favore per Trieste quando Dipiazza ha fatto notare a Wu Jianmin

Expo 2008: candidature a confronto

SPAGNA Saragozza	ITALIA Trieste	GRECIA Salonicco
PERIODO 14 giugno-13 settembre	PERIODO 1 giugno-31 agosto	PERIODO 1 maggio-31 luglio
TEMA Acqua e sviluppo sostenibile	TEMA Mobilità della conoscenza	TEMA Terra mater: conoscenza della terra, agricoltura, alimentazione
SITO ESPOSITIVO 25 ettari (+ aree servizio). Zona periferica, sulle sponde dell'Ebros, attualmente proprietà privata	SITO ESPOSITIVO 25 ettari (+ aree servizio). In Porto Vecchio, nel cuore della città, proprietà del Demanio (concessioni)	SITO ESPOSITIVO 25 ettari (+ aree servizio). A 10 km dal centro, proprietà del Technological Educational Institute (accordo sull'Expo)
VISITATORI PREVISTI 7 milioni e mezzo	VISITATORI PREVISTI 5 milioni	VISITATORI PREVISTI 4 milioni
INVESTIMENTI IN EURO totale: 800.000.000 costi gestione: 121.820.000 ricavi: 210.000.000	INVESTIMENTI IN EURO totale: 768.600.000 costi gestione: 156.507.000 ricavi: 174.950.000	INVESTIMENTI IN EURO totale: 620.229.000 costi gestione: 185.655.000 ricavi: 177.864.000

come da Campo Marzio, a un tiro di schioppo dal sito prescelto per l'Expo, ci si possa immettere in quella Grande viabilità (in via di completamento) che porta dritta al resto del mondo. Inevitabile invece la risposta negativa alla domanda

sull'alta velocità: Antonione ha illustrato al presidente del Bie i progetti del Corridoio 5, spiegando che entro il 2008 alcune tratte - soprattutto i collegamenti Trieste-Ronchi o Trieste-Venezia - potranno essere pronte. Certo gli spagnoli di Sa-

ragozza per ora ci battono: con la seconda stazione dell'alta velocità pronta fra un paio d'anni, trasporteranno la gente in un'ora e un quarto circa da Saragozza a Madrid o Barcellona. E viceversa.

Apprezzatissimo dal presidente del Bie il fuoriprogramma a Miramare, con una rapida visita ai saloni del castello e al parco. Poi via in Porto Vecchio, dove ad attendere la delegazione c'era il commissario Vincenzo Mucci. «Vede presidente, il municipio, il vicinissimo, e quella è Miramare», aggiungeva Dipiazza per esaltare quella centralità del sito, cuore nascosto di Trieste, che è in effetti una delle chances della città, anche in relazione alle altre candidate. Il presidente ha domandato ancora a raffica: come farete ad attirare gli imprenditori? Come implementerete lo scambio delle merci? E ancora, perché Porto Nuovo e Vecchio? «Avete bisogno di fare più promozione», il commento (più volte ripetuto) di Wu Jianmin: «Quando le

persone non vengono le cose non funzionano. Ma le persone non vengono se non ce ne sono i luoghi». «Per questo vogliamo l'Expo: ci saranno già dove sono Saragozza e Salonicco», ribatteva Dipiazza.

Una breve occhiata al vicino archeoindustriale della centrale idroelettrica, poi tutti al museo Revoltella, per una visita-lampo data dalla direttrice Maria

Masau Dan seguita dalla collezione offerta nella sontuosa sala da pranzo baronale. Nel primo pomeriggio, quell'incontro con il mondo della scienza e della ricerca che di certo è stato uno dei più proficui

Da Falaschi a Boncinelli a Katepalli l'illustrazione delle grandi realtà di scienza e ricerca

Dal direttore della Sissa Edoardo Boncinelli a quello dell'Icgeb Arturo Falaschi, al direttore del Centro di ricerca teorica Katepalli Srinivasan (tanto per citarne alcuni), i vertici delle istituzioni scientifiche hanno illustrato a Wu Jianmin una realtà che ha colto l'esplicito apprezzamento del presidente.

Dopo la conferenza stampa conclusiva («Una grande giornata...», gongolava Dipiazza) all'auditorium del museo Revoltella, la partenza della delegazione - di cui fanno parte gli ambasciatori Francesco Caruso e Claudio Moreno - alla volta di Roma. Nella capitale oggi e domani sono in programma una serie di incontri al massimo livello, compresi quelli con il Presidente della Repubblica Ciampi e con il premier Berlusconi.



La delegazione visita il sito più «sensibile»: quel Porto Vecchio che dovrebbe ospitare la struttura dell'Expo.



L'interno di uno degli hangar con le macchine ancora intatte: è la vecchia centrale idroelettrica.

A quanto «arriva» un'Alfa Romeo?

Ad esempio un'Alfa

147

«arriva» a ben **35** mini rate a **tasso zero** da **€ 99,94** e con **5 anni** di garanzia compresi nel prezzo.



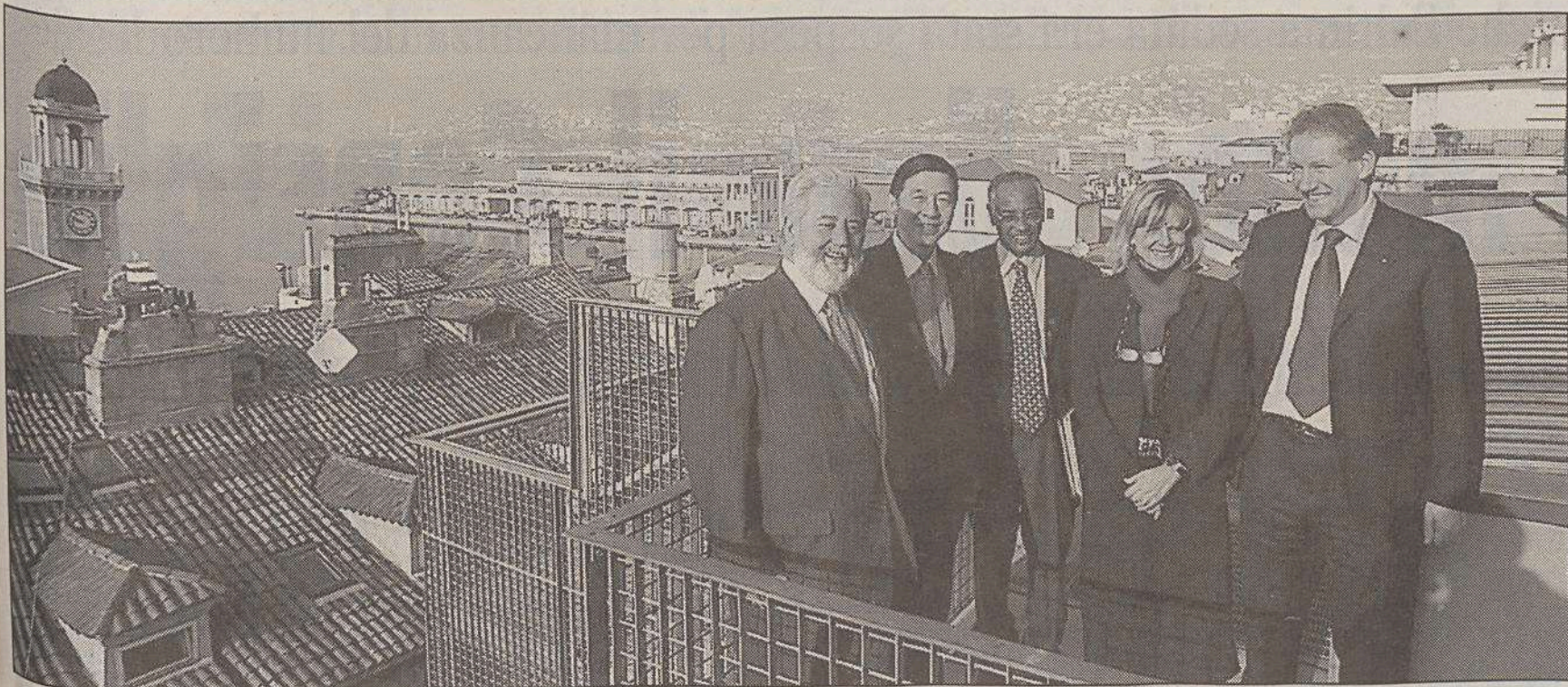
Esempio di finanziamento: Alfa Romeo 147 1.6 prezzo di listino €17.840 I.P.T. esclusa; anticipo €4.530; 35 rate da €99,94; maxi rata finale (rinfanziabile) €9.812. T.A.N. 0 (zero) - T.A.E.G. 1,54. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 28 febbraio 2004 per vetture in pronta consegna.

LUCIOLI
Concessionaria

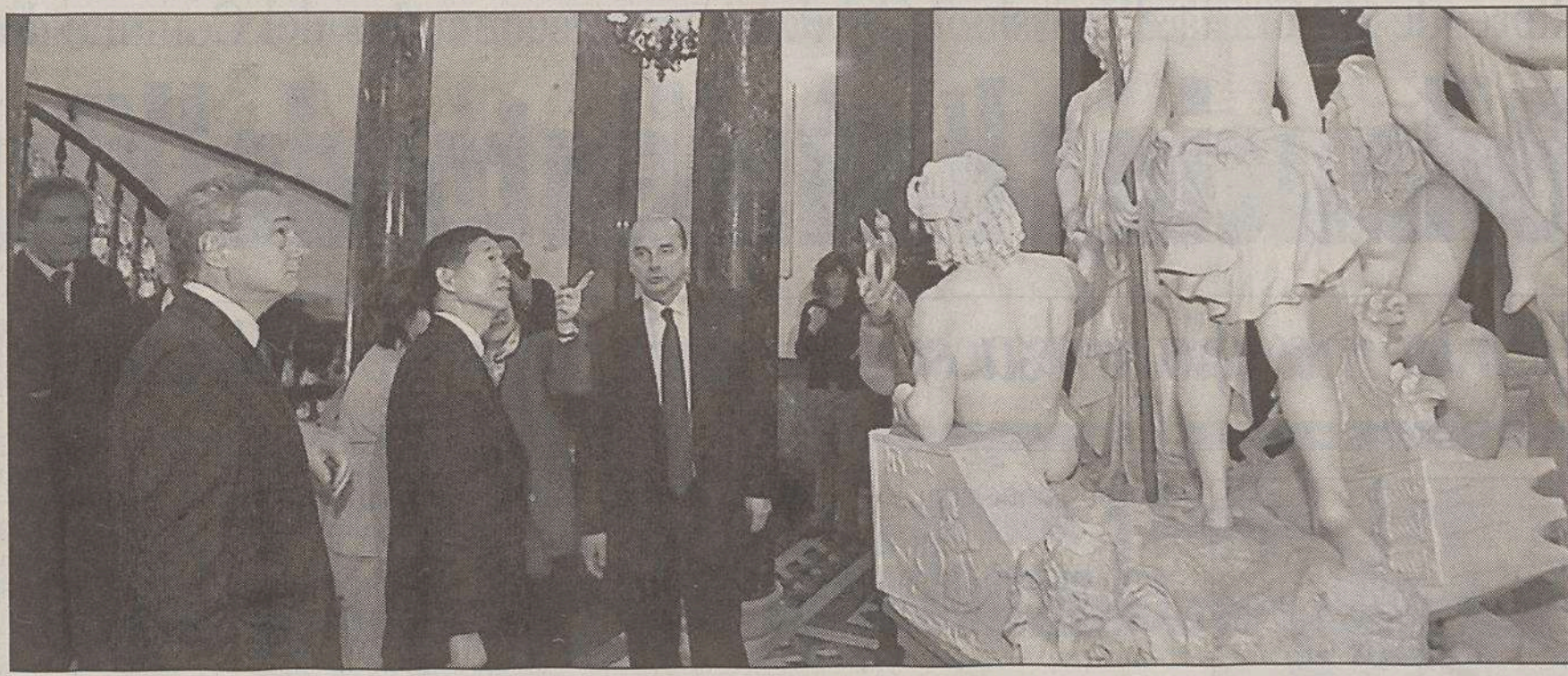
Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

www.luciolispa.it - e-mail: info@luciolispa.it





La delegazione sulla splendida terrazza del museo Revoltella ammira uno dei più stupendi panorami della città.



All'ingresso del museo. Antonione e Dipiazza fanno i ciceroni. (Il fotoservizio delle due pagine è di Marino Sterle)

Come aveva fatto a Saragozza qualche giorno fa il presidente del Bie Wu Jianmin ha esortato la cittadinanza a mettercela tutta per conquistare il risultato

«Non sottovalutate questa gara. Lavorate al massimo»

Il presidente glissa sui punti deboli. Quattro quelli forti: tema, Porto Vecchio, allargamento a Est, unità

«Non sottovalutate questa gara. Lavorate al massimo fino all'ultimo minuto. Non state a dirvi che tutto va bene. Dovete credere nel successo e avere fiducia, ma a dormire sugli allori si potrebbe finire per perdere».

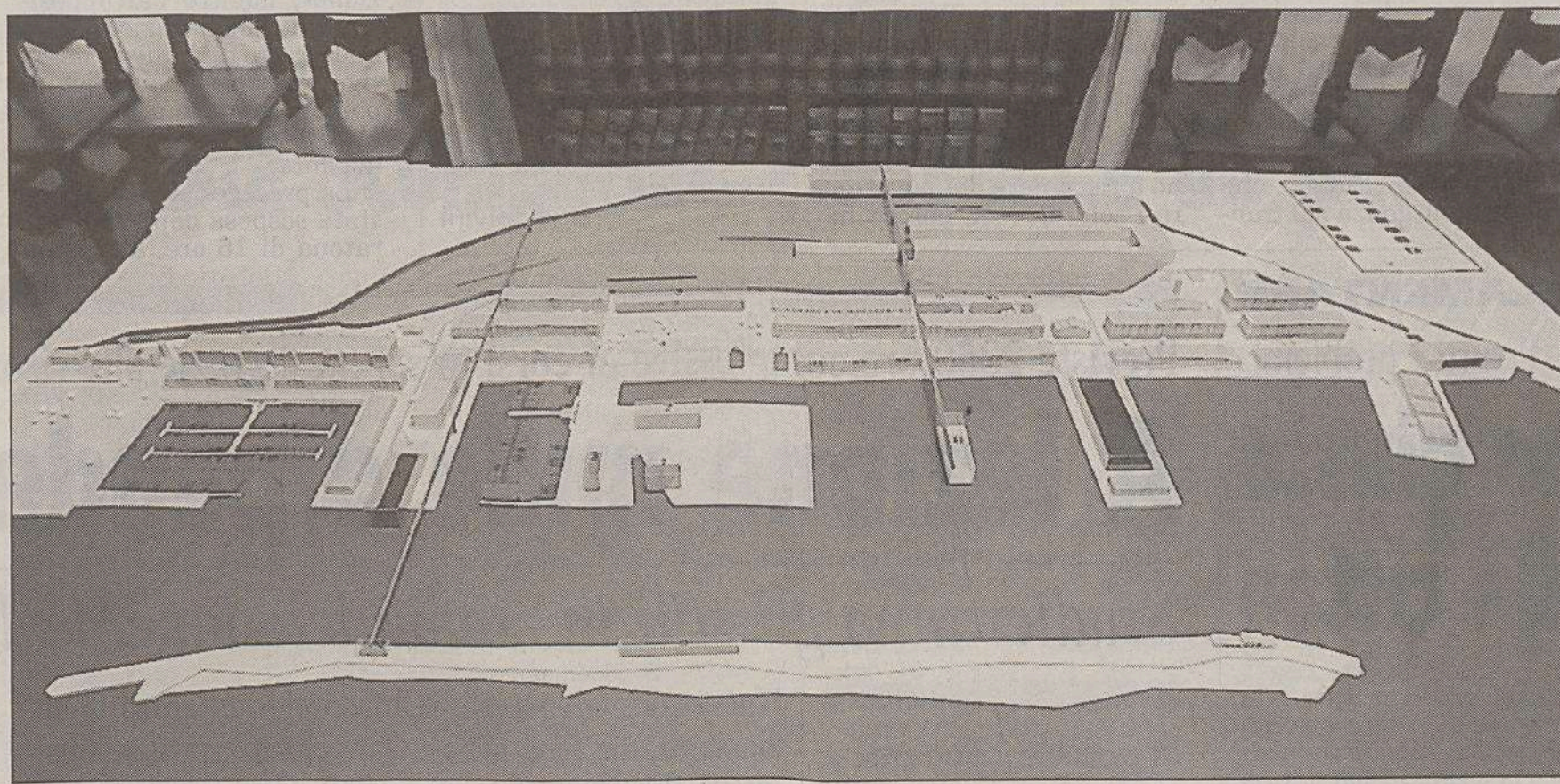
Proprio come aveva fatto a Saragozza pochi giorni fa, il presidente del Bureau International des Expositions Wu Jianmin ha concluso la conferenza stampa di fine soggiorno a Trieste esortando le autorità, o meglio la cittadinanza, a mettercela tutta per conquistare il risultato. L'Expo 2008, cioè. Ed è questa l'unica risposta che

quella «Mobilità della conoscenza» che «per il 21.º secolo è un fattore vitale». Con l'Expo 2008 Trieste vuole parlare della circolazione dei saperi e delle culture che rende più salde le democrazie e più forti, più competitivi, i Paesi. Ha citato la propria nazione, Wu Jianmin, quella Cina che fino a non molti decenni fa era «molto arretrata rispetto al mondo sviluppato», e che oggi «manda all'estero 32 mila studenti all'anno, per continuare ad apprendere dal mondo esterno». Non solo: Trieste, ha osservato il presidente, è già un esempio concreto di «Mobilità della conoscenza», con il suo tessuto di istituzioni scientifiche e di studiosi provenienti da tanti Paesi che il presidente, soltanto un'ora prima, ha avuto modo di conoscere.

«Non conoscevo la città. Ora posso dire che questa è un'ottima collocazione per ospitare una simile rassegna»

scere restandone evidentemente colpito, come testimoniano i fitti appunti che ha preso durante i colloqui.

La seconda carta da giocare, per Wu Jianmin, è quella del ruolo che Trieste, «seconda o terza città dell'impe-



Il plastico del sito costruito da Corrado Del Ben, vicepresidente di TriestExpo Challenge.

ro asburgico», ebbe e che ora può tornare a giocare. «Visitando Porto Vecchio ho pensato che questo doveva essere un tempo un porto di grande prosperità: quelle macchine ad acqua che facevano funzionare le gru - ha detto pensando alla centrale

idrodinamica - erano l'hi-tech dell'epoca». E Trieste può riemergere, ha detto Wu Jianmin, «con la fine della guerra fredda, sfruttando la grandissima opportunità dell'allargamento a Est dell'Europa. Un allargamento ed ecco il terzo punto a favo-

re - che darà nuovamente ragione alla collocazione geografica del capoluogo giuliano, «un luogo meraviglioso situato al centro d'Europa».

Infine - fattore di importanza assoluta per il Bie, citato più e più volte nel corso della giornata - quell'«unità-

arrivato dal segretario generale del Bie Vicente González Loscertales: «Tra poche settimane arriverà qui la commissione d'inchiesta del Bie» per valutare i contenuti del dossier di candidatura, ha detto Loscertales, «e sentiremo quale sarà l'opinione dei delegati. Ma intanto devo già dirvi che avete compiuto un lavoro magnifico», ha detto sollevando i due volumi del dossier che poco prima gli erano stati ufficialmente consegnati dal presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti. Perché «in questo dossier ci sono tante cose, tanti progetti che possono essere utilizzati non solo per l'Expo, ma per lo sviluppo stesso della città».

Dedicati in gran parte a rimarcare l'unità di intenti e la forte volontà di ottenere l'Expo 2008 sono stati un po' tutti gli altri interventi (esempio citato da Assanti: il Collegio dei costruttori edili ha sponsorizzato letteralmente al volo - nel giro di un venerdì pomeriggio - il costo dell'elicottero che domenica ha trasportato i vertici

del Bie dall'aeroporto di Venezia fino al molo Audace). Dopo le parole del sindaco Dipiazza, immerso per la grande occasione in un bagno di «positività», è toccato al project manager della società Pierpaolo Ferrante, al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, al vicepresidente della Camera di commercio Stefano De Monte. E mentre l'ambasciatore ha esortato i triestini a «essere all'altezza dei progetti che si vanno costruendo», l'ambasciatore Claudio Moreno ha sollecitato il coinvolgimento dei giovani (magari in tandem con l'Università,

ha detto sorridendo al rettore Domenico Romeo), ricordando ancora quanto a livello nazionale l'Italia voglia l'Expo («La legge che lo scorso novembre ha approvato il relativo stanziamento è stata votata all'unanimità», ha ricordato).

La battuta finale, naturalmente, è spettata a Wu Jianmin. Che a istituzioni e diplomatici che di qui a dicembre dovranno convincere quanti più delegati del Bureau possibile a votare per l'Italia ha lanciato un messaggio chiaro: oltre a non sottovalutare la gara, «è cruciale saper comunicare al meglio con i Paesi del Bie: la gente non se ne rende conto, ma tra la realtà e la percezione di quella stessa realtà c'è un gap. Dovete fare in modo che anche tutti gli altri, come voi, possano cogliere i punti forti della candidatura triestina». E per farlo bisognerà attrezzarsi al meglio: perché «i Paesi del Bie sono diversi - ha chiuso Wu Jianmin - e con ciascuno di loro, per convincerli, dovete usare diversi argomenti».

Paola Bolis

LA COLAZIONE DI LAVORO

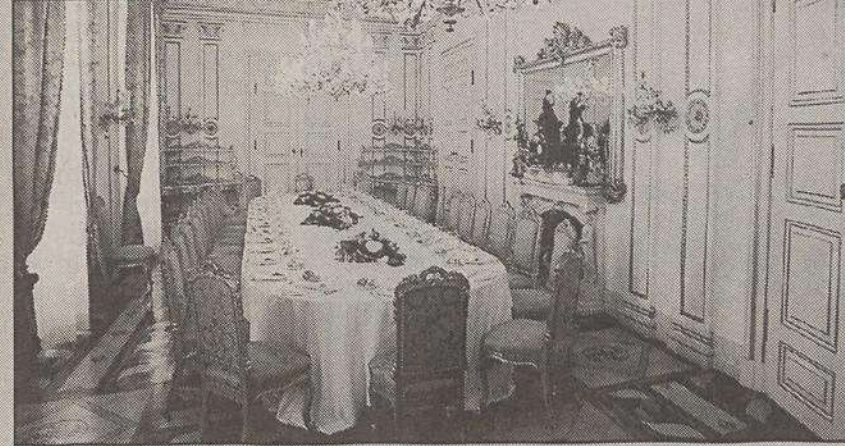
Al ricevimento di domenica sera in Prefettura avevano pensato i ragazzi del centro turistico alberghiero Ial di Aviano. Per la colazione di lavoro offerta ieri dai soci di TriestExpo Challenge ai vertici del Bie invece il menu è stato pensato da Romeo Sturma, chef della società di servizio catering Viroca, con sede nella friulana Tavagnacco. Piatti rigorosamente regionali così come vini e grappa, naturalmente. Tutto a base di pesce.

Prima di sedersi al magnifico tavolo della sontuosa sala da pranzo che fu del barone Revoltella, l'aperitivo con la graseola. Poi, spaghetti al torchio (fatti a mano) con scampi e radicchio di Gorizia. E ancora, scarpina al for-

Piatti rigorosamente regionali con l'ultima nata delle grappe

Alla colazione di lavoro hanno partecipato, oltre al presidente e al segretario generale del Bie, il sottosegretario Antonione, gli ambasciatori Claudio Moreno e Francesco Caruso e un selezionatissimo numero di ospiti triestini, molti dei quali esponenti del mondo della scienza che subito dopo il pranzo sono saliti al sesto piano del museo Revoltella per illustrare a Wu Jianmin, attentissimo a prendere un sacco di appunti, tutti i numeri della Trieste città della scienza.

no con olive istriane. Per vino un Pinot grigio delle Vigne di Zamò e una Terre alte di Livio Felluga. Per finire, un dolce al cioccolato caldo abbinato all'ultima nata in casa Nonino, l'Antica Couvée.



La tavola imbandita allestita al Revoltella.



L'incontro con il mondo della scienza e della ricerca al sesto piano del museo Revoltella.



La conferenza stampa conclusiva. Wu Jianmin ha illustrato le sue impressioni sulla città.

«È andato tutto bene. Sono contento. Non abbiamo l'Alta velocità, ma la faremo»

Adesso è soddisfatto Roberto Antonione: «Ci aspetta un grande lavoro diplomatico»

«È andato tutto bene, sono molto contento: Wu Jianmin e Loscertales sono stati molto impressionati dall'unità di intenti che la città ha dimostrato sul progetto. E hanno apprezzato anche la spontaneità con cui la cittadinanza domenica li ha accolti sulle Rive (si era formata una piccola folla dalla quale assieme alla parola «Expo» si era levato un breve applauso, ndr). Da questo punto di vista dunque tutto è andato per il meglio».

Messe da parte le polemiche - anche feroci - che su vari punti hanno caratterizzato i rapporti con TriestExpo Challenge, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione lascia decisamente soddisfatto la magnifica sala da pranzo che fu del barone Pasquale Revoltella. «Il problema di fondo - commenta il senatore forzista - è fare adesso in modo che i delegati del Bie capiscano che quella dell'Expo a Trieste è un'opportunità non solo per noi, ma anche per loro». Per questo, aggiunge Antonione, l'acceleratore va spinto sul «grande lavoro diplomatico che c'è da fare»: da una parte bisogna insistere sul tema, quella «Mobilità della conoscenza» che in se stessa rafforza tutta una serie di collegamenti e di contatti già in corso soprattutto - grazie alle istituzioni scientifiche presenti in città - con i Paesi in via di sviluppo. Più in generale però, osserva Antonione, l'altro fattore da sfruttare è «il peso diplomatico del nostro Paese». Paese che fa parte del G8 (a differenza di Spagna e Grecia), che vanta nel mondo una diffusa rete diplomatica e che «fa molta cooperazione offrendo rilevanti aiuti». Insomma, un Paese della cui azione a livello internazionale «è ora di raccogliere i frutti», sintetizza Antonione.

Nello specifico del progetto triestino, in relazione al nodo delle infrastrutture, su cui il presidente del Bie si è soffermato, «è vero, noi non abbiamo l'alta velocità che in Spagna invece già è in funzione, ma abbiamo tutte le migliori intenzioni di realizzarla, e poi anche se nel 2008 non avremo di certo il Corridoio 5, potremmo attivare il collegamento rapido Trieste-Ronchi o Trieste-Venezia».



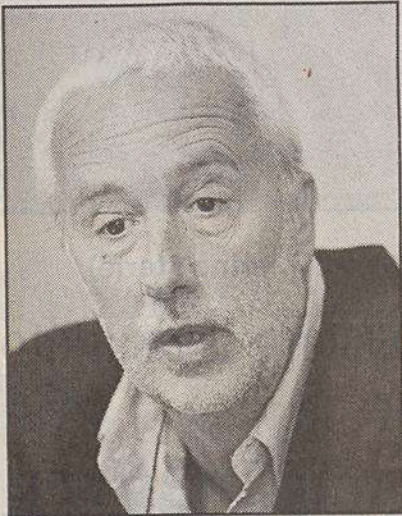
Antonione e Wu Jianmin in prefettura domenica sera.

Riprende stasera la discussione del documento economico del Comune dopo che l'ultima seduta era stata sospesa per mancanza del numero legale

Bilancio, l'aumento dell'Ici monopolizza il Consiglio

Per la maggioranza si tratta di un provvedimento inevitabile, per il Centrosinistra è un balzello iniquo

PROVINCIA



Dino Fonda

Incapace di governare e di programmare, ente ibrido alla continua ricerca di se stesso, votata solo a al silenzio amministrativo «per non disturbare il Comune». Queste le principali accuse che ieri, alla vigilia della discussione in aula sul bilancio preventivo per il 2004, alcuni rappresentanti dell'opposizione di Centrosinistra hanno rivol-

L'opposizione attacca la giunta Scoccimarro: «Non sa trovare risposte alle urgenze»

«Immobilismo a Palazzo Galatti»

to alla Provincia. Dino Fonda per i Gruppi dell'Ulivo, Eliana Frontali per i «Cittadini» e Denis Visioli per Rifondazione comunista hanno tracciato un quadro del tutto negativo per quanto concerne «la funzionalità e l'utilità dell'ente provinciale». «Basta fare tre esempi - ha detto Fonda - per evidenziare l'immobilismo della giunta guidata da Fabio Scoccimarro e che riguardano lo stato di abbandono della ex Casa del lavoratore portuale, le condizioni del teatrino sito nell'area dell'ex Opp e quelle della sede dell'ex Archivio di Stato. Scoccimarro avrebbe dovuto far fare all'ente l'atteso salto di qualità nella progettazione, ma nei fatti

ciò non avviene. Da parte nostra - ha sottolineato Fonda - abbiamo presentato una serie di emendamenti finalizzati alla predisposizione di un piano decennale per ristrutturare gli edifici scolastici, uno per la manutenzione delle strade provinciali e infine la proposta per l'apertura di uno sportello dedicato agli handicappati ma tutto ciò non è stato recepito».

La Frontali, dopo aver precisato che «il piano per l'edilizia scolastica tanto decantato dall'assessore Tononi è in realtà soltanto parzialmente avviato, mentre i finanziamenti pervenuti per questo scopo a palazzo Galatti sono ben più ampi», ha ricordato che «esiste un'urgenza sul fron-

te degli impianti sportivi, che potrebbe essere risolta semplicemente attrezzando e ristrutturando adeguatamente le palestre delle scuole». Denis Visioli, per fornire un esempio di quella che ha definito «la volontà di non disturbare le istituzioni», ha evidenziato che «il presidente Scoccimarro non ha nemmeno il coraggio di notificare ai Carabinieri ospitati negli edifici di proprietà della Provincia l'ingiunzione per il mancato pagamento degli affitti». Su questo fronte Scoccimarro ha replicato dicendo che «il problema è nazionale e pure le giunte provinciali di Centrosinistra non riescono a riscuotere dal ministero i soldi dovuti, perché in



Eliana Frontali

teoria bisognerebbe agire ma sul piano pratico non esiste una strada percorribile».

«Grave» per Visioli anche che «la totale assenza nei documenti ufficiali della Provincia di qualsiasi riferimento a un fatto epocale, come il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea».

Ugo Salvini

La Cisas: «Manovra dolorosa ma non si può fare altrimenti in un periodo di vacche magre». Il forzista Gabrielli: «Non abbiamo subito il diktat della giunta»

Riprende stasera la discussione in aula sul bilancio di previsione del Comune per il 2004.

I consiglieri comunali sono convocati alle 19 e si inizierà subito con il tema più atteso perché non sono previste interrogazioni. Facile prevedere che gli interventi si articoleranno soprattutto sull'ipotizzato aumento delle aliquote dell'Ici: la maggioranza di Centrodestra ha affermato in più occasioni che quello proposto nel documento elaborato dall'assessore Sbriglia è «un provvedimento finalizzato a poter offrire un servizio sempre migliore alla popolazione», mentre dall'opposizione le dichiarazioni sono state tutte di giudizio negativo «perché quei soldi si possono andare a prendere altrove e non penalizzando la gente».

La precedente seduta era stata sospesa dopo una maratona di 16 ore, alla sette-

del mattino in quanto era mancato il numero legale dopo l'uscita dall'aula di esponenti della maggioranza.



Enrico Sbriglia

Intanto ieri a proposito dell'Ici è intervenuto l'esponente di Forza Italia Francesco Gabrielli precisando che «il contenimento dell'aumento dell'Ici nasce da una libera discussione all'interno dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale,

che non hanno passivamente subito le proposte della giunta, come facevano un tempo quelli che oggi protestano», aggiungendo che «nei numeri l'aumento della dotazione a favore dell'assistenza sociale che deriva dall'incremento dell'imposta comunale sugli immobili».

Sempre a questo proposito, di «manovra dolorosa ma inevitabile» parla in un comunicato la segreteria provinciale della Cisas, organizzazione sindacale autonoma. La nota prosegue ricordando che «le esternazioni di cui oggi viene accusata la maggioranza di Centrodestra sono iniziate con le giunte Illy e i sindacati confederali all'epoca avevano queste operazioni».

Infine il comunicato della Cisas, riferendosi alle accuse di Cgil, Cisl e Uil, che avevano parlato di bilancio «truffa» e di «manovre a bassa macelleria», replica sottolineando che «centrodestra sceglie l'amministrazione comunale sono determinati da un periodo di vacche magre che sta condizionando tutti».

I PRIMI NOVANTA GIORNI DA PARLAMENTARE

«Ma l'Expo e l'Ue allargata non sono la panacea di tutti i problemi»

Rosato: «Il 2004 l'anno giusto per dare una svolta alla città»

Tre mesi dall'investitura a Montecitorio. Sono trascorsi i primi novanta giorni da onorevole per Ettore Rosato, il parlamentare di Intesa democratica iscritto alla Margherita che ieri, alla Marittima, ha voluto ragionare su questo suo mandato a Roma. Temi di politica nazionale nelle parole di Rosato ma non sono mancati gli accenni a Trieste per la quale «il 2004 sarà un anno fondamentale. La città - ha ricordato - celebrerà il cinquantesimo dal ritorno all'Italia ma ci sarà da festeggiare l'allargamento ad Est dell'Ue. Due avvenimenti su cui non manca l'impegno dei parlamentari giuliani».

«Sia la candidatura all'Expo, che speriamo ovviamente di vincere, sia una famiglia europea sempre più numerosa non rappresentano comunque la panacea assoluta per la città» fa notare Rosato. «Sono grosse opportunità certamente, ma non possiamo dimenticare di vivere una congiuntura economica negativa, la situazione industriale è difficile, il commercio non sta meglio. Per questo chiediamo al governo delle risposte e agli enti locali di programmare una seria politica economica. Serve un colpo di reni, questo può essere l'anno giusto per farlo».

E poi gli accenni alla politica nazionale. A comincia-

re dalla Finanziaria. «L'88% delle entrate previste corrisponde a una tantum» spiega il parlamentare. «Ciò vuol dire che il prossimo anno le risorse prese in esame oggi non ci saranno più. Risorse... tutti condanni. Così passa pure il pensiero che a fare gli illegali ci si guadagna». Nel documento contabile dello Stato la ghigliottina ha investito pure la sanità «per farla funzionare servirebbero altri 13 miliardi di euro», la

reti televisive private. «In Parlamento l'unica priorità è il decreto salva-Retequattro o la legge Gasparri. Una legge che mette in discussione il pluralismo dell'informazione e che drena le risorse pubblicitarie a esclusivo vantaggio di Mediaset» attacca Rosato. Che infine cita l'esperienza di Intesa democratica come «momento di grande coesione e unità pur nel rispetto delle specificità delle singole forze politiche. Trieste è stata un

passo avanti nel '93 quando ha puntato a Illy, si è ripetuta nel '97 con l'aggregazione attorno al simbolo dell'Ulivo delle liste civiche, lo ha fatto nel 2003 con l'Intesa democratica. A Roma ci «invidiano» per aver messo in piedi una coalizione così ampia».

«La collaborazione tra noi parlamentari del Centrosinistra è ottima» aggiunge il senatore Milos Budin. «Abbiamo un grande senso della Regione ma anche dello Stato. E non è poca cosa di questi tempi. Oggi siamo al centro degli avvenimenti europei, è giusto ricordare i 50 anni del ritorno di Trieste all'Italia così come è giusto celebrare l'ingresso di 10 nuovi Paesi nell'Ue. Mi auguro che questi siano festeggiamenti unitari all'insegna però dell'evento principale: l'ampliamento dell'Unione europea».

Donatella Tretjak



Un momento dell'incontro di Rosato alla Marittima.

scuola, l'università e la ricerca. «Per realizzare la riforma Moratti - commenta - vorrebbero 4 miliardi di euro ma il governo ha messo a bilancio appena 90 milioni. Bastano appena per la cancelleria. E agli atenei e alla ricerca mancano all'appello 200 milioni di euro rispetto all'anno precedente».

Briciole anche per il Mezzogiorno, briciole per le infrastrutture («il tasso medio di crescita nel 2003 è stato del -3%, sarà del -13% nel 2004»), «generosità» per quanto riguarda invece le

Previste 2350 ore complessive di corsi in sei mesi grazie alle risorse del Fondo sociale europeo

A lezione mille dipendenti del Comune

Studieranno gli stili di comunicazione, la lingua inglese e l'informatica

In pericolo 120 posti

Meloni, assemblea fuori della fabbrica

Un'assemblea alle 11 all'esterno dello stabilimento della Wartsila a Bagnoli della Rosandra per fare il punto sul futuro degli operai della Meloni. E la nuova iniziativa decisa dai rappresentanti dei lavoratori dopo che nei giorni scorsi l'incontro all'Associazione degli Industriali tra i rappresentanti delle segreterie provinciali della Fiom-Fim e Uilm e Maurizio Codrich, in rappresentanza dell'azienda, era risultato infruttuoso evidenziando scenari tutt'altro che rassicuranti per le maestranze della Meloni (120 operai). Spiega per la segreteria della Fiom Stefano Borini: «Purtroppo l'azienda non è in grado di garantire liquidità per anticipare la cassa integrazione, né di saldare premi o retribuzioni. Ci troviamo di fronte a un rischio di chiusura vero e proprio, e le prossime tre settimane saranno decisive per dare una prospettiva all'azienda».

Per le rappresentanze sindacali il salvataggio della Meloni, con relativo passaggio di proprietà ad altri soggetti, sarebbe una garanzia anche per l'ancoraggio della Wartsila a Trieste.

m.lo.

L'assessore Gregoretti: «Chiederemo ulteriori finanziamenti alla Regione per far crescere professionalmente il personale municipale»

Tornano a scuola i dipendenti del Comune. Dai massimi dirigenti fino a coloro che hanno le competenze più semplici, in questi giorni stanno intraprendendo, ciascuno il relazione al livello di cultura e di mansione, i corsi inseriti nell'ambito dei progetti formativi finanziati dal Fondo sociale europeo.

Complessivamente gli addetti impegnati in questi corsi, che si svilupperanno in 2350 ore di istruzione distribuite nel primo semestre dell'anno in corso, sono più di un migliaio, suddivise in vari moduli. Si studieranno le modalità di stesura degli atti amministrativi, gli stili di comunicazione, l'informatica avanzata, mentre nello specifico che riguarda i vigili urbani in aula si parlerà di qualificazione del servizio di polizia comunale, mentre i tenenti del Corpo approfondiranno le tecniche di polizia giudiziaria.

«Nel corso del 2003 - ha spiegato l'assessore per le risorse umane, Lucio Gregoretti - sono stati 700 i dipendenti che hanno partecipato alle 1200 ore dei vari corsi, perciò i numeri confermano che quest'anno



Lucio Gregoretti

che andremo a predisporre per il secondo semestre del 2004 - ha sottolineato - e per l'inizio del 2005».

Gregoretti ha poi ricordato con soddisfazione che «Il Comune di Trieste è in testa alle classifiche nazionali per quanto concerne l'organizzazione di corsi di questa natura» e che «al termine dei singoli moduli di insegnamento i dipendenti sosterranno un esame finalizzato a cogliere il grado di preparazione raggiunto».

u. sa.

Cooperazione nell'ambito delle ricerche storiche tra Università popolare e Comunità ebraica

Ipotesi di collaborazione tra Università popolare di Trieste e Comunità ebraica sono state esaminate in un incontro nella sede dell'UpT tra il vice presidente Denis Visioli e il presidente della Comunità, Andrea Mariani che ha sottolineato il suo interesse per le comunità ebraiche d'oltre confine. Erano presenti Cristina Bettin dell'università israeliana «Ben Gurion» e Giovanni Radossi, direttore del centro ricerche storiche di Rovigno che ha invitato Mariani a visitare l'istituto.

OGGI L'INGRESSO AI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE

Fellini **GRITO** **SUPER**

COSTA SOLO

5€

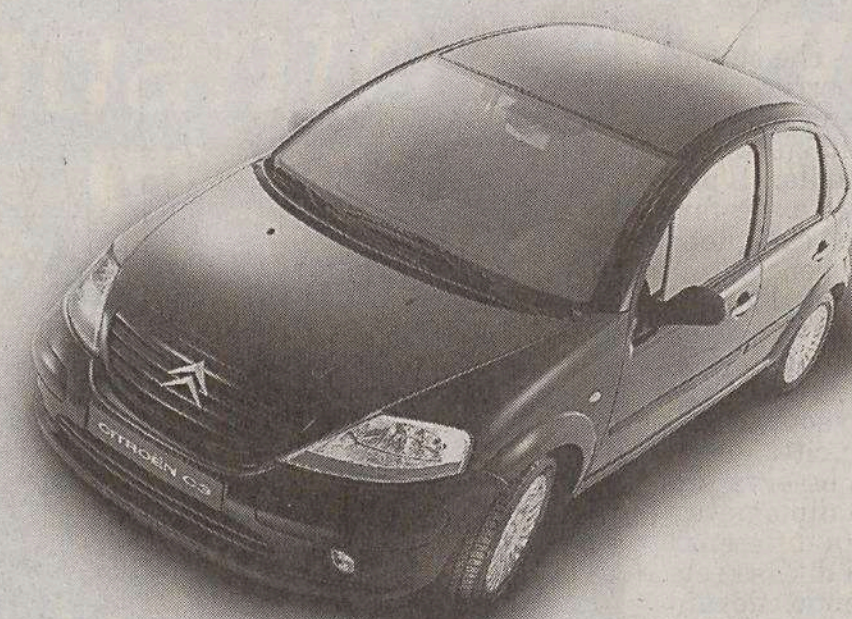
RIDUZIONI

fino ai 12 anni, universitari, ultrasessantenni, militari

4€

...E AL NAZIONALE 1 PER LA RASSEGNA FILMS A 2€ SOLO OGGI!

"LA MACCHIA UMANA" con NICOLE KIDMAN



In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDi da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo. Gamma C3 a partire da € 10.350.

Informazioni al servizio clienti: 1998/04/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 110 a 161.

Citroën Finanziaria CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it



intelligence software
the human side of technology

MUGGIA Finisce in tribunale Fabio Longo con l'accusa di aver intralciato l'attività amministrativa

Ingorga il Comune: a giudizio

Singolare contesa tra chi fa molti esposti e chi non sopporta tanto zelo

Si chiama Fabio Longo, ha 37 anni e abita a Muggia. Con buona probabilità è il primo cittadino della Repubblica italiana a essere rinviato a giudizio per aver tempestato di domande, istanze e chiarimenti un'amministrazione pubblica.

Tutte le sue domande erano state poste con precisi riferimenti alla legge sulla trasparenza amministrativa. E il Comune di Muggia ha dovuto rispondere in dieci mesi a più di cento atti, tutti firmati da Fabio Longo. Il sindaco Lorenzo Gasperini, non ha gradito questo prolungato assedio cartaceo e ha denunciato il cittadino troppo solerte o solo curioso alla Procura della Repubblica.

Secondo il decreto di citazione a giudizio firmato dal pm Maddalena Chergia, in effetti questo enorme numero di istanze «cagionavano un'interruzione o comunque turbavano la regolarità del servizio degli uffici del Comune di Muggia, territorialmente non esteso e conseguentemente dotato di poco personale».

Il protagonista di questa singolare vicenda dovrà dunque comparire come imputato in un'aula del Tribunale di Trieste nei primi giorni di marzo. Il giudice Laura Barresi dirigerà il dibattimento in cui l'imputato risponderà del reato di interruzione di pubblico servizio.

Lui si dice innocente, anzi vittima di una interpretazione della legge senza precedenti nella giurisprudenza di uno Stato democratico. In astratto rischia anche il carcere perché l'articolo 340 del Codice penale prevede per chi è riconosciuto colpevole, una pena compresa entro l'anno di prigione. Ma per i «promotori», i capi e gli organizzatori delle interruzioni di un pubblico servizio, la pe-

Cento procedimenti cartacei in dieci mesi («No, solo 50») contesta l'avvocato difensore. Una valanga di domande in nome della «trasparenza»

na sale fino a cinque anni. Al momento non è chiaro se si può essere «capi, organizzatori e promotori» di iniziative personali, innescate da un singolo cittadino che si batte per il rigido rispetto di leggi, regolamenti, deliberazioni e prassi amministrative. Iniziative petulanti e forse anche assillanti per l'amministrazione che le subisce ma comunque formalmente lecite, anzi spesso indispensabili per il dibattito democratico e informato.

Secondo il pm Maddalena Chergia, Fabio Longo è però andato al di là di quan-

to è lecito. Ha chiesto delucidazioni e chiarimenti «su situazioni nelle quali non aveva interesse o aveva interesse solo apparente, spesso con prospettive di denuncia in caso di mancata risposta ai quesiti».

Per il difensore, l'avvocato Peter Mochnik, le richieste di Fabio Longo al Comune di Muggia sono state «formulate con zelo ma unicamente per sollevare quelle che a suo giudizio apparivano delle irregolarità nell'azione amministrativa. Per alcune di queste istanze il sindaco Lorenzo Gasperini ha inviato al mio cliente anche i ringraziamenti scritti. Li esibiremo al magistrato giudicante. Devo anche contestare il numero delle lettere inviate in dieci mesi all'amministrazione di Muggia. Non sono cento come dice l'accusa, ma solo cinquanta. La massima parte segnalavano presunte irregolarità, poche chiedevano di accedere agli atti del Comune. Nessuna interruzione dunque, nessuna volontà di bloccare il Comune ma solo richieste di doverosi chiarimenti».

Tra i problemi sollevati dall'imputato quello dell'interramento avviato da Acquario; il caso Calterna, quello del rifacimento della strada provinciale, la variante al piano regolatore, la sistemazione di Porto San Rocco, le fogne nella zona del Castelletto.

Claudio Ernè

BAIA, ANCORA PROTESTE

UN NUOVO MOSTRO DI CEMENTO!



FERMIAMOLI!

Aurisina, raduno in piazza

Torna a farsi sentire sul problema della Baia di Sistiana anche il Comitato «L'altra Baia» che assieme alla Lipu (afferma una nota) «sta lottando contro la privatizzazione della Baia di Sistiana e il progetto presentato per quell'ambito». Il Comitato, che ha diffuso un volantino (di cui sopra è riprodotta una parte) da appuntamento ai cittadini per questa mattina dalle 9 alle 13 nella piazza San Rocco ad Aurisina. «Il progetto contro cui le associazioni combattono - prosegue il comunicato - prevede fra l'altro lo sbancamento di oltre un milione di metri cubi di territorio in prossimità del mare e la realizzazione di una enorme struttura alberghiera sul costone». Il Comitato e la Lipu illustreranno il ricorso al Tar già presentato «e le ulteriori azioni legali in atto e programmate». Nel frattempo, come si sa, proseguono gli incontri tra il sindaco Ret e la Soprintendenza per «limare» alcuni punti dell'intervento nella cava (parzialmente iniziati) e rendere il progetto più compatibile con l'ambiente.

Muggia e Duino felici al Bit: il turismo dopo la fiera sembra più vicino

Anche Muggia e Duino Aurisina sono state in primo piano, in questi giorni, nel padiglione del Friuli Venezia Giulia allestito dalla Regione alla Borsa italiana del turismo a Milano. Muggia è stata illustrata attraverso di filmati promozionali e con la distribuzione di materiali riguardanti il Carnevale, gli scavi di Muggia vecchia, la sistemazione del centro storico e l'offerta turistica locale. In particolare, il Carnevale di Muggia - al via giovedì prossimo - è stato inserito al primo posto nel calendario delle principali manifestazioni regionali e reso visibile a tutti con i manifesti esposti in primo piano. L'altra sera, alla cena offerta

dalla Regione a 400 promotori turistici internazionali, tra i venti migliori ristoranti che hanno confezionato i piatti, si è fatto notare proprio un muggesano. «Siamo molto soddisfatti del rilievo che ha avuto Muggia al Bit - spiega il sindaco - e siamo certi che aprirà un nuovo corso alla promozione della città. Fra l'altro il Carnevale, il più antico della regione, sarà tra gli eventi più importanti nella promozione turistica della Regione grazie a un accordo in via di definizione». «Abbiamo incontrato il movimento "Turismo del vino" con cui organizzeremo "Calici di stelle" ad agosto» ha affermato invece il vicesindaco e as-

sessore al turismo di Duino Aurisina, Massimo Romita, sottolineando che la delegazione duinese ha anche preso parte al convegno del Touring club sulle «bandiere arancioni» e ha preso in considerazione la promozione del comune nell'ambito del «turismo rurale». Duino è entrata nella rubrica «Terre del vino» distribuita in tutta Italia con una tiratura di 50 mila copie. Ci sono curiosità, aneddoti e foto del territorio. Sui banchetti dell'Aiat erano presenti produttori di vino, aziende agrituristiche, alberghi, ristoranti, percorsi turistici. Sono in cantiere scambi con un comune ungherese e nuovi percorsi didattici per le scuole.

Consegna ufficiale del simbolo ieri mattina in Prefettura mentre si attende la «nascita» del gonfalone comunale

Anche Monrupino ha creato il suo stemma

Un anno di lavoro e infine la rocca ottiene il decreto firmato da Ciampi

Duello con armi del Cinquecento stasera a Muggia

Un duello con armature e spade del 1500 secondo le regole di quel tempo: è lo spettacolo che si terrà oggi alle 19 a Muggia nello spazio antistante il ristorante «Lilibontempo» che poi offrirà a tutti un «vin brulé».

La recita è a cura di «Disivini & Co» con la partecipazione della «compagnia d'arme» Malcus guidata da Roberto Battilana e Tommaso Tognon.

Il tutto è organizzato da General Servizi e coordinato da Diego Sivini. Tamara Tretjak al flauto traverso e Tatiana Donis all'arpa celtica rallegheranno la serata. Lo spettacolo mima un combattimento per liberare Marika Miglino, la figlia rapita di Almerigo.



Il prefetto Sottile e il sindaco Krizman all'incontro di ieri.

Il Comune di Monrupino da ieri ha ufficialmente lo stemma municipale. La consegna è avvenuta proprio ieri mattina in Prefettura. Entro giugno dovrebbe essere pronto anche il gonfalone.

C'è voluto quasi un anno e mezzo perché Monrupino potesse avere lo stemma ufficiale del Comune. Un iter lungo, ma alquanto normale per pratiche di questo genere.

In questo periodo ci sono state varie riunioni di una commissione speciale che ha avanzato delle proposte all'Ufficio araldico a Roma, l'unico organo governativo che elabora e rilascia stemmi e simboli delle pubbliche amministrazioni.

Un iter simile, come si sa, solo molto più lungo e discontinuo, era stato seguito anche dal Comune di San Dorligo (l'ultimo ente in provincia, in ordine di tempo, ad aver ottenuto lo stemma), che dopo l'ufficializzazione dello stemma, nel 2000, un anno dopo aveva anche presentato il suo gonfalone.

«Abbiamo descritto la storia e le peculiarità del territorio e alla fine da Roma è arrivata la bozza definitiva, approvata dal consiglio e poi firmata con decreto dal Presidente della Repubblica Ciampi», spiega il sindaco Alessio Krizman.

Lo stemma di Monrupino ritrae, come era facile immaginare, la rocca, che si

staglia su un monte verde coperto di boschi, e ha sullo sfondo un cielo blu. Nella versione che poi sarà utilizzata per il gonfalone, lo stesso stemma emerge da un telo diviso in due fasce orizzontali, una bianca e una gialla, con sopra il nome del Comune in italiano e in sloveno e sotto un ramo di ulivo e uno di quercia legati assieme da un nastro col tricolore (le stesse essenze riportate anche sul gonfalone di San Dorligo).

La consegna dello stemma è stata fatta dal Prefetto Goffredo Sottile, che ha detto: «È importante per Monrupino avere questo stemma, che riporta le caratteristiche del territorio, dove vive una comunità laboriosa, che fa onore alla Provincia e al paese. Il "sistema Italia" si regge sulle grandi città ma anche sui piccoli centri, dove la comunità è ben radicata sul territorio e mantiene e valorizza le sue tradizioni».

Ora il Comune si metterà al lavoro per far preparare il gonfalone. «Quando sarà pronto, contiamo di fare una grande festa con la popolazione», assicura Krizman.

Nelle speranze dell'amministrazione c'è l'obiettivo di riuscire ad avere il proprio gonfalone al vento entro fine maggio, ovvero in tempo per la festa del Comune che si svolge proprio tra maggio e giugno.

Sergio Rebelli

ACD INFORMA

CONTRIBUTI REGIONALI:

L'Associazione Commercianti al Dettaglio comunica che per quanti attiene ai contributi in conto capitale previsti dall'art.24 della Legge 8, la Regione Friuli Venezia Giulia ha esteso le tipologie di interventi ammessi, anche ai progetti per la riqualificazione e l'ammodernamento delle imprese, l'acquisto di beni strumentali e l'introduzione di sistemi per la sicurezza dei punti vendita.

CONDONI FISCALI LEGGE N 289/2002:

Riprese le sanatorie di cui alla legge finanziaria 2003 (condono tombole, concordato, integrativa semplice) con estensione all'anno 2002:

- Ai fini della regolarizzazione, da perfezionarsi entro il 16/03/2004, si applicano le modalità, seppur con qualche modifica, contenute negli art. 7, 8 e 9 dalla legge 289/2002.

La regolarizzazione delle scritture contabili interviene nel bilancio 2003, considerata l'estensione al 2002 del condono tombale e dell'integrativa semplice. La finanziaria 2004 interviene anche sulla regolarizzazione degli omessi versamenti, nonché sulla definizione delle liti potenziali e pendenti ai sensi degli art. 15 e 16 della legge 289/2002.

CONCORDATO FISCALE PREVENTIVO LEGGE 350/2003:

Introdotta un concordato preventivo biennale per i periodi d'imposta 2003/2004. Ammessi al concordato i titolari di reddito d'impresa e gli esercenti arti e professioni. Tale Istituto, a fronte dell'assunzione di un impegno di incremento di ricavi e reddito, (e previa richiesta all'agenzia delle Entrate) consente di ottenere agevolazione nella determinazione delle imposte e dei contributi; nonché limitazioni dei poteri di accertamento.

FINANZIARIA 2004

Il giorno 23 febbraio alle ore 17.00 presso la sede della Confindustria di Trieste di via San Nicolò 7, nella sala riunioni del V° piano, si svolgerà un incontro sulla "Finanziaria 2004", relatore il dott. Vento della Confindustria Nazionale. I soci che fossero interessati alla nuova normativa vigente sono invitati a partecipare.

POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA

L'ACD comunica di aver stipulato a favore dei propri associati una polizza assicurativa a copertura delle spese legali inerenti le controversie individuali di lavoro con i propri dipendenti regolarmente iscritti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sig.ra Colautti (tel.040/367373).

STUDIO DI CONSULENZA INFORTUNISTICA ED ASSICURATIVA:

Si comunica ai propri associati che a seguito degli accordi intercorsi tra l'Associazione Commercianti al Dettaglio e l'ASSIGEST S.r.l. è a Vostra disposizione il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la sede dell'Associazione, lo sportello per la consulenza gratuita atta a risolvere problemi di carattere assicurativo quali polizze, sinistri, previdenza, varie ed eventuali.

INSEGNE PUBBLICITARIE:

La Giunta Comunale di Trieste ha adottato la deliberazione n.698 di data 31/12/2003 con la quale dispone, per l'adeguamento alle disposizioni del Codice della Strada delle installazioni pubblicitarie, la proroga di un anno per il periodo transitorio già fissato con la D.G. n.141/2002, con le seguenti durate, e secondo la classificazione delle strade contenuta nel P.G. del Traffico Urbano:

- a) fino al 31 dicembre 2004 per le strade urbane di scorrimento e, relativamente a mezzi pubblicitari in vista di esse;
- b) fino al 31 dicembre 2006 per le strade interquartiere e, relativamente ai mezzi pubblicitari in vista di esse;
- c) fino al 31 dicembre 2008 per le strade locali, interzonali pedonali, e relativamente ai mezzi pubblicitari.

La deliberazione inoltre dispone che nel periodo transitorio si possono rinnovare le autorizzazioni già rilasciate ed eventualmente scadute evitando così le multe.

Si ricorda che l'Associazione ha istituito uno sportello ad hoc per fornire ai soci tutte le informazioni ed assistenza necessarie e con la consulenza di uno Studio Tecnico competente e qualificato.

Si informa inoltre che il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni finora gestito dalla società AIPA, a far data dal 01 gennaio 2004 viene gestito dalla società ESATTO S.p.A. con sede in piazza Sansovino n.2.

Si ricorda che il pagamento dell'imposta è stato prorogato al 1 marzo prossimo venturo.

CONVENZIONE ANCRA-SIAE per 2004:

Si comunica che, anche per l'anno 2004, è stata rinnovata la Convenzione con la S.I.A.E. per il pagamento dei diritti d'autore per l'utilizzo del repertorio musicale all'interno dei negozi.

Mentre ricordiamo che il termine ultimo per effettuare il pagamento è fissato al 01 marzo 2004.

I soci dell'Associazione Commercianti al Dettaglio potranno usufruire delle tariffe agevolate (040/367690).

SPORTELLO C.A.T.

Ogni lunedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00 continua l'attività del Centro Assistenza Tecnica della Confindustria di Trieste.

Il centro è autorizzato dalla Regione a svolgere, a favore delle imprese, attività di informazione ed assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del Terziario. Per maggiori informazioni rivolgersi alla sig.ra Colautti (tel.040/367373).

IMPORTANTE:

Si ricorda che gli uffici dell'Associazione sono a disposizione dei soci per fornire consulenze gratuite e l'assistenza necessari per la compilazione delle domande. In merito:

- Agevolazioni riguardanti contributi in conto interesse per l'acquisto di immobili e attrezzature (Legge Regionale n.36)
- Contributi in conto capitale per ristrutturazioni, acquisto di beni strumentali, sistemi di sicurezza dei punti vendita (Legge Regionale n.8)
- Agevolazioni e finanziamenti riguardanti l'assunzione di personale dipendente "Aiuti all'occupazione"
- Finanziamenti a fondo perduto per spese di investimento inizio attività.
- Agevolazione Fondo di Rotazione Commercio.

Inoltre l'associato può usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30; del servizio di consulenza finanziaria e gestione del personale. Su prenotazione, è inoltre attivo lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, le polizze assicurative, le ristrutturazioni, normative edilizie ed HACCP.

Trieste, 12 febbraio 2004



L'ACD invita tutti i commercianti ad aderire al Comitato Pro Triestexpo 2008, inviando il modulo sottostante via fax allo 040.369354, per informazioni www.protriestexpo.it.

Denominazione.....
Sede.....
P.IVA.....
Cod. Fisc.....
e-mail.....
Fax.....
telefono.....

Muggia, oggi alle 17 Gasperini illustra i lavori pubblici finiti e in corso

Oggi alle 17 nella sala Millo di Muggia (piazza della Repubblica) il sindaco di Gasperini farà il punto sui lavori pubblici che hanno interessato il centro storico negli ultimi due anni e su quelli ancora in corso. Verranno illustrate le opere completate, come il rifacimento di via Roma, e quelle in fase di ultimazione (la ripavimentazione delle calli intorno piazza Marconi, piazza della Repubblica e le vie limitrofe, con la creazione di una zona pedonale al posto del parcheggio).

Stamattina i sindacati italiani e sloveni si confrontano sul tema «pensionati»

Si terrà oggi a Muggia nella sala Millo a partire dalle 9.15 l'annunciato convegno organizzato dallo Spi-Cgil di Trieste e dal Sindacato pensionati sloveni per fare il punto in vista della collaborazione da instaurare una volta che la Slovenia sarà entrata nell'Unione europea. Partecipano il segretario regionale dello Spi, Renata Bagatin, Franco Belci della segreteria regionale della Cgil, il responsabile dello Spi-Cgil triestino, Luciano Del Rosso, oltre che rappresentanti del sindacato sloveno.

L'intolleranza
verso i cani

Tutti avremo sentito qualche volta i nostri vecchi dire, con un'espressione un po' colorita, «i fa tanto scandal per una p... de can!». Questo adagio è particolarmente adatto a certe delibere della nostra Giunta comunale. Leggi che sarà la «tolleranza zero» verso i «maleducati» proprietari di cani.

Pur trovandomi in sintonia con la maggioranza di piazza Unità e con il consigliere Vatta su altre questioni ben più importanti come la difesa dell'italianità di Trieste, non sono d'accordo con tutta questa intolleranza verso i cani e i loro padroni. Vanno bene il guinzaglio e la museruola, vanno bene anche la paletta e il sacchetto per asportare gli escrementi: la stessa tanto citata «buona educazione» e il senso civico, prima ancora dei regolamenti, ne consigliano l'uso. Ma per quanto riguarda la «pulizia delle deiezioni», ossia l'urina dei cani, vorrei che il consigliere Vatta promettesse della delibera suindicata, o chi per lui mi spiegasse come dovranno organizzarsi i proprietari dei cani, forse girando con ramazza, detergente e secchio d'acqua in tasca? Si cade poi francamente nel ridicolo quando si tirano in ballo addirittura «peli e bava» o si cerca di quantificare in chili, ettolitri ecc. la quantità di deiezioni canine (vorrei proprio sapere in quale pesa pubblica siano state effettuate tali misurazioni, e chi si sia sobbarcato l'ingrato compito).

Sarà che sono un convinto amante degli animali, sarà che ho avuto un cane per ben 13 anni, ma la «tolleranza zero» verso i migliori amici dell'uomo mi sembra eccessiva.

Alessio Dapretto

Il finale
di Hamlet

Ho assistito al Teatro «Verdi», all'ultima rappresentazione dell'opera «Hamlet» del compositore francese Ambroise Thomas, tratta da William Shakespeare. Notevole quindi la mia aspettativa.

«Hamlet» è forse una delle tragedie più note del teatro shakespeariano perché un microcosmo della vita e di profonde verità racchiuse in battute che sono diventate citazioni universali.

La personalità del protagonista, afflitto dalla malinconia e dal continuo bisogno di chiedersi il perché delle cose, nuova per l'epoca, ha spesso affascinato i posteri.

E il dramma scaturisce dalla tragica, sofferta inadeguatezza dell'intellettuale Hamlet a prendere una decisione e passare all'azione allorché, nel mondo ingannevole e corrotto in cui vive in solitudine, è chiamato a ven-

IL CASO

La drammatica lotta di una giovane mamma contro un tumore

Ho sentito calore nell'angoscia

Il 2 settembre 2003 mi è stato diagnosticato un tumore. Avevo 35 anni e una bambina di 2 anni e mezzo e la mia vita cambiò in un attimo. Non avrei mai pensato di dover affrontare una cosa tanto grande, di trovarmi malata di un male che fa ancora tanta paura, ero troppo giovane e poi perché, perché io, perché in quel momento, anche se non c'è mai un momento migliore?

Affrontai la paura, la rabbia, i dubbi, il senso di vuoto e di tristezza, domai la ribellione, passai attraverso l'angoscia e l'incertezza e decisi di lottare. C'era tanta gente più giovane di me ad essere malata e poi non ero sola, in quei momenti di difficoltà mi trovai circondata dall'affetto e dal calore di tante persone, parenti, amici o anche

semplici conoscenti che con un'offerta di aiuto, un gesto, una parola o un sorriso mi hanno dato quella forza che non sapevo di avere. Qualcuno, a dire il vero, forse per paura o per semplice egoismo, non si è fatto più sentire ed è scomparso dalla mia vita ma tutto sommato mi ha pure fatto un favore, è nei momenti brutti che si capiscono veramente gli animi delle persone.

Ora sto per finire il mio sesto ciclo di chemioterapia, è stata dura, molto dura, ma sto abbastanza bene e aspetto fiduciosa di conoscere il mio futuro dai prossimi esami. Voglio ringraziare di tutto cuore il professore Maffessanti e il dottor Cortale (due persone speciali che ho avuto la fortuna di avere accanto dal primo giorno) e inoltre

l'intero reparto di oncologia che mi ha seguita in questi mesi, a partire dal dottor Del Conte, un medico bravo, capace ma soprattutto umano e disponibile, poi le infermiere Barbara (il mio angelo custode), Alina (sempre sorridente), Sonia (dolcissima) e ancora Claudia e Laura, la dottoressa Di Corato, la dottoressa Pieri, la dottoressa Malagoli e il dottor Tuveri che ho conosciuto e hanno sempre fatto il tifo per me. Non ho mai visto una squadra di persone così affiatate, gentili, disponibili e pronte ad aiutare, è bello vedere che c'è ancora una sanità che funziona e che cerca di fare il bene dei propri pazienti. Grazie a tutti, se ho tenuto duro è stato anche merito vostro.

Federica Conzina

dicare la morte del padre. Una sfida che segnerà la sua rovina.

Sconcertante è stato perciò per me il finale ideato da Thomas perché fuorviante e lesivo dell'assunto di Shakespeare e del valore artistico del suo dramma.

Mi chiedo ora se la conclusione dell'opera, con il trionfo di Hamlet proclamato re, non sia dovuta a considerazioni politiche contingenti, data l'alternanza dei regimi in Francia, all'epoca. Peccato solo che a farne le spese sia stato Shakespeare.

Noris Tery

I balzelli
nascosti

Il nostro beneamato (si fa per dire) presidente del Consiglio dei ministri ha l'abitudine, che credevamo prerogativa dei cabarettisti, di inserire nei suoi interventi politici delle barzellette, che lui ritiene molto comiche. Il risultato è che non riusciamo mai a capire quando parli seriamente o ci ammannisce i suoi «vizi».

L'ultima sua trovata riguarda il metodo per far scendere l'inflazione. Non la sorveglianza da parte d'appositi istituti governativi di controllo dei prezzi, come qualcuno ingenuamente potrebbe pensare.

No. Questo gravoso compito spetta alle massaie, che dovrebbero perdere più tempo a setacciare supermercati alla ricerca del prezzo più conveniente. Suvvia, le donne

non sono mica come lui, che lavora quattordici ore al giorno. Dopo otto ore di lavoro, le volenterose signorine dovrebbero visitare diversi supermercati, sino a trovare quello giusto dove le patate costano di meno. E questa una barzelletta o no?

Forse il Principe non ha una buona opinione sulla facoltà di raziocinio dei suoi sudditi. Ci fa notare che non sono stati reintrodotti i «tickes» sui medicinali. Ciò è vero ma si tace sul fatto che tale facoltà è passata alle Regioni e dove queste non hanno agito in questo senso si è ben pensato di passare diversi farmaci dalla fascia «mutabile» al pagamento pieno. Peggio del ticket. Mia moglie, sofferente di una patologia cronica da asma, deve assumere in determinati casi, un farmaco collaterale, il Flixonase, che rientrava nella fascia gratuita. Ora deve pagarlo in pieno e non sono bazzecole. Almeno ci fosse un controllo sui prezzi.

E che dire dell'Azienda posta (si chiama così oggi)? Con mia somma sorpresa ho scoperto che la corrispondenza destinata all'Europa deve obbligatoriamente essere spedita a mezzo posta prioritaria. Mio figlio, residente in Belgio, mi conferma che in quel Paese si continua a scegliere fra affrancatura ordinaria e prioritaria. Forse che i cittadini italiani sono i più ricchi della Ue?

Ma anche a Trieste non si scherza. Oggi non è più possibile acquistare un blocchet-

to di biglietti del bus e dividerlo tra i familiari: è obbligatorio, viaggiando separatamente, presentare la matrice con un eventuale controllo. Misero trucco per vendere più biglietti.

Per concludere, si tratta in ultima analisi di balzelli «nascosti» (e se ne potrebbero citare tantissimi altri). E questi non contribuiscono a elevare l'inflazione? O è sem-



I 50 di Olivia

Olivia compie 50 anni. Auguri dal marito Fabio e da tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

pre colpa della nostra massiccia spendacciona?

Per fortuna le pensioni vengono automaticamente adeguate al costo della vita. Ma questa, sfortunatamente, è veramente una barzelletta.

Livio Damini

L'alta
velocità

La ventilata proposta di utilizzare la stazione di Trieste Centrale per i treni ad alta velocità pone almeno tre ordini di problemi.

Il primo è senz'altro quello delle pesantissime interferenze con l'ambiente, fortemente antropizzato, nel tratto dall'uscita delle gallerie carsiche fino all'ingresso in stazione, con impatti ambientali enormi ed espropri da capogiro.

Il secondo è rappresentato dall'incongruenza di utilizzare una stazione di testa a servizio di un corridoio internazionale che deve proseguire. Nelle grandi città italiane si stanno realizzando dop-

pie stazioni Av, di testa per i treni che si fermano e di transito per quelli che proseguono (cito gli esempi di Roma Termini e Tiburtina e di Napoli Centrale e Afragola). Per Trieste la doppia soluzione fortunatamente è improponibile per la limitatezza del traffico connessa al bacino d'utenza, quindi bisognerebbe pensare a una sola stazione ma di transito, pena un assurdo andirivieni di convogli incompatibile con il concetto di alta velocità. La soluzione della stazione ipogea (come quelle in costruzione a Bologna e a Firenze) pone le problematiche dovute alla quota inferiore a quella del mare e ne fa ritenere estremamente remota l'adozione vuoi per motivi di costo vuoi per l'infelice prosecuzione del percorso che dovrebbe sottopassare a grande profondità l'intera città, in terreni talora veramente pessimi.

Il terzo problema è l'interconnessione con la futura Capodistria-Divaccia-Lubiana, prosecuzione del Corridoio 5. Partendo dalla stazione centrale, una linea Av, nel rispetto delle pendenze massime consentite, non riesce a portarsi alla quota del Carso sloveno in così pochi chilometri.

Ne discende un quadro di generalizzata incertezza ove l'unica cosa certa è che ogni ipotesi di tracciato nella nostra provincia sarà strettamente condizionata dalle scelte intergovernative italo-slovene che dovranno garantire l'interconnessione delle rispettive linee Av.

Il piano Tav invece, da quanto finora trapelato, viaggia per conto suo, senza affrontare per ora i nodi cruciali del problema cui corrispondono soluzioni impervie ancora tutte da trovare.

Roberto Ceria

Sportello
di conciliazione

In relazione alla segnalazione del 20 gennaio concernente l'argomento in oggetto, si comunica che, nell'intento di favorire la bonaria composizione di controversie insorte tra imprese e consumatori, presso la scrivente Camera di commercio è stato di recente istituito uno sportello di conciliazione inserito nel sistema nazionale di conciliazione dell'Unioncamere. Si evidenzia pertanto l'opportunità di utilizzo di un tale strumento di risoluzione alternativa delle controversie. Per qualsiasi ulteriore informazione si invita a rivolgersi alla Segreteria dello Sportello di conciliazione (signora Marega, tel. 040/6701257, ammezzato, stanza 1).

Arcangelo Flaminio segretario generale Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Trieste

La giornata
del ricordo

Per troppi, lunghi anni, purtroppo, soltanto una determinata parte politica ha avuto coscienza e memoria storica sulla tragedia degli italiani massacrati e infortunati nelle terre di Istria e Dalmazia. Una tragedia che abbiamo sempre ricordato in pochi, ma che oggi, grazie all'approvazione della proposta di legge per l'istituzione della «Giornata del Ricordo» il 10 febbraio, da parte della Camera dei deputati, verrà ricordata da tutti. Grazie a questa legge, che rende onore alla memoria di migliaia di nostri connazionali uccisi nelle foibe e dei 380 mila esuli giuliano-dalmati, è stata consegnata al Paese una memoria che gli italiani avevano perso o addirittura ignorato, ricordata una pagina strappata irresponsabilmente dai principali testi scolastici. Non si trattava più di contrapporre la destra alla sinistra, fascisti ad antifascisti, interventisti a pacifisti, conservatori a modernisti; ma, attraverso la memoria, di riunire un popolo che potesse contare su una pacificazione finalmente leale e sincera.

La nostra regione ha vissuto in prima persona il dramma degli esuli giuliano-dalmati e dei profughi provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia, perché proprio molti nostri concittadini provenienti da quelle terre si sono inseriti nel nostro tessuto sociale e hanno contribuito in modo importante allo sviluppo del Veneto, senza mai far venire meno la propria identità o rinunciare a considerare quelle terre parte integrante dell'Italia e delle Tre Venezie. Non vi è comunità veneta nel mondo, come ho avuto modo di riscontrare durante i viaggi istituzionali in Canada, Argentina e Europa, che non abbia al proprio interno persone provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia. Per questi motivi la Regione Veneto istituirà una giornata della memoria da celebrarsi nelle comunità venete emigrate in ogni parte del mondo, comunità all'interno delle quali i gruppi di italiani giuliano-dalmati sono parte integrante e di valore. La Giunta regionale ritiene assolutamente doveroso istituire tale appuntamento che ricordi le centi-

naia di migliaia di italiani scacciati dalle loro terre, un fenomeno che non ha avuto precedenti e che solo ora si impone nella memoria collettiva. È un auspicio affinché fatti simili non si ripetano più e che perciò vengano fatti conoscere alle giovani generazioni, per una corretta costruzione della nuova identità europea. Con la «Giornata del Ricordo» contribuiremo a un dovuto riconoscimento del sacrificio senza eguali di una comunità italiana che ha sempre tenuto alto e conservato preziosamente il senso delle tradizioni, dell'identità, della cultura italiana e veneta.

Raffaello Zanon assessore alle Politiche della sicurezza e dei flussi migratori della Regione Veneto

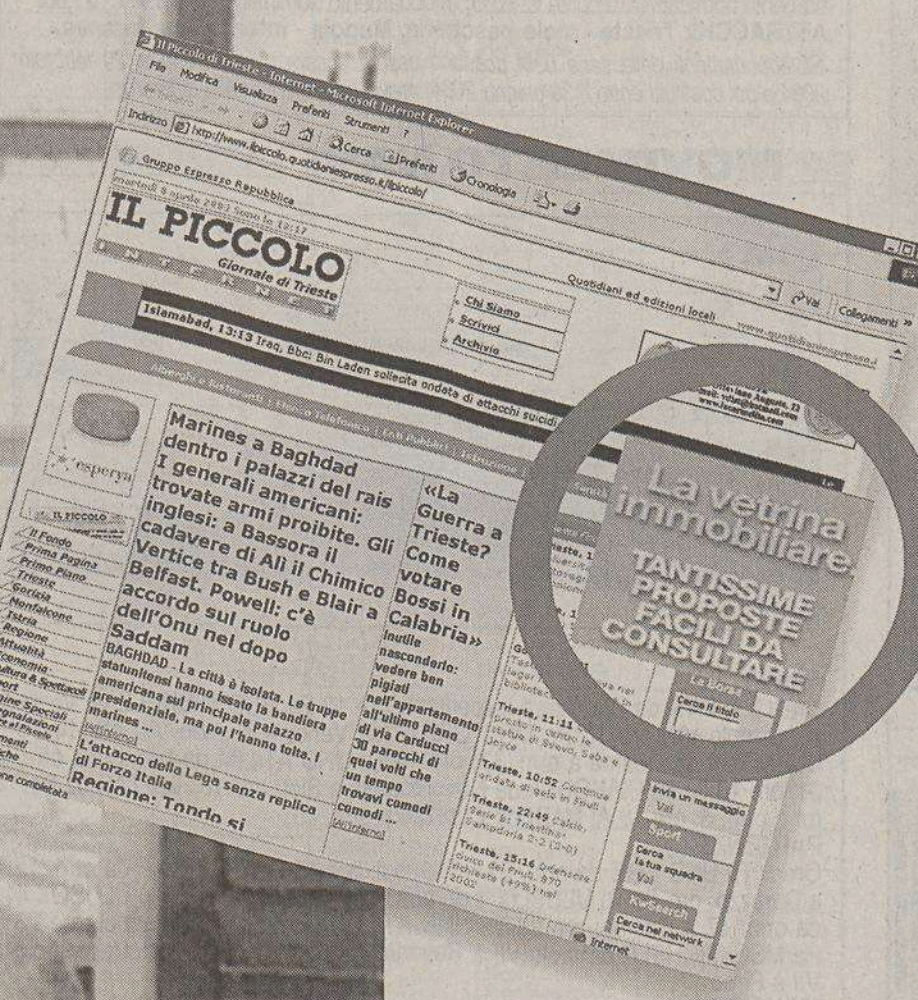
Le firme
di Rovis

Criticare è facile, realizzare è difficile; chi di autonomia ferisce, di autonomia perisce? Il commendatore Rovis continua a sventolare le sue 53 mila firme. Invece di imprenditore ha avuto il coraggio di misurarsi con la politica, cosa che lei non ha mai fatto! e la maggioranza, ascoltò il mio suggerimento. Porti in piazza Unità tutte le 53 mila persone che la sostengono e si incateni al palo più alto, candidandosi a prossimo sindaco di Trieste. Con tali numeri, il risultato sarebbe scontato e tutti i contendenti scapperebbero, spaventati da tanta forza d'assalto. Se non lo farà, la sua credibilità equivarrà a zero, come le possibilità di attuare la sospirata autonomia. Ben venga il federalismo amministrativo e fiscale impostato da governo, ma la sua ricetta (o meglio fissazione) è del tutto controproducente. Trieste riceverebbe sì proporzionalmente a quello che produce (in termini di tasse), ma al contempo verrebbero meno i finanziamenti regionali e statali che ora ci sostengono (non avendo più motivo d'esistere). Ci aveva mai pensato? Lo faccia caro Rovis.

Claudio Frömmel consigliere comunale di Forza Italia

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa



Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone

“La vetrina immobiliare”

qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **AM** A. Manzoni & C. spa

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Il fenomeno
Turoldo

Oggi alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano) il prof. Pietro Zovatto, dell'Università di Trieste, presenterà il suo libro: Il fenomeno Turoldo (Trieste, Parnaso, 2004). Seguirà la lettura di alcune poesie declamate da Paolo Loss.

Degustazione
guidata

Oggi alle 20.30 l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una degustazione guidata presso il bar «Mozart» di via Carducci 24, di vini della Toscana. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segret. 347/2238777.

Lettura
evangelica

Oggi alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «Lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono presso la Chiesa Metodista di Scala dei Giganti 1.

Festa soci
Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11 organizza oggi per i propri soci la «Festa di Carnevale» dalle 16.30 presso la sala Voilà a Domio. Per qualsiasi informazione rivolgersi nei nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Casa
di bambola

L'incontro in omaggio a Pina Tomaselli: personaggi femminili nella letteratura e nel melodramma: «Casa di bambola di Ibsen», relatrice Renata Provedani si tiene oggi, alle 16.30 presso lo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, I piano.

Giornata
del gatto

In occasione della festa del gatto Alessia Gombani espone i suoi dipinti presso il negozio «Coloratissimo» di via Imbriani 11. Le opere resteranno esposte fino a sabato 28 febbraio.

Poesie
al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolgerà il consueto laboratorio «Incontro tra i poeti». Gli incontri di poesie sono aperti a tutti coloro, anche non soci che desiderano leggere versi, pagine di prosa o semplicemente ascoltare e commentare. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687 dalle 15 alle 19.

Malattie
della vecchiaia

Domani alle 16 nell'aula Bachelet dell'Ateneo giuliano - edificio centrale, piazzale Europa 1 - si svolgerà il seminario dal titolo «Epidemiology of aging and age-associated diseases and conditions». Il seminario verrà tenuto da Richard Havlik del National Institute on aging (Nih - Bethesda).

Rotary club
Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 allo Starhotel Savio. L'ing. Nello Gonzini terrà una conferenza su: «Passato, presente e futuro della Società dei concerti».

Percorso
di guarigione

Questa sera con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5 avrà luogo una conferenza a cura della dottoressa Silene Piscanec su «Percorso di guarigione: dal giudizio alla comprensione di se stessi attraverso la malattia». Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/660805.

Smettere
di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per Smettere di fumare gratuiti organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 398312 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

Associazione
Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al corso sul diritto di famiglia che sarà tenuto dall'avv. Isabella Geronti nella sede dell'associazione in via del Monte 2. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Figura istituzionale, il professionista è al centro di una serie di iniziative per il 2004
Alberto Hesse, una «leggenda» del caffè

Anno denso di manifestazioni a valenza internazionale questo 2004 e Trieste sarà fulcro nodale per il mondo del caffè. Una figura istituzionale triestina è quella di Alberto Hesse, classe 1918, di cui oltre mezzo secolo di impegno professionale nel commercio del caffè verde. Dal 1960 Hesse è membro del direttivo del Comitato italiano caffè di Roma e dell'Associazione Caffè Trieste, sodalizio che ha poi diretto per quasi un ventennio per poi venir eletto suo presidente onorario. Molte sono le cariche rivestite a livello internazionale, fra esse, da quarant'anni è consigliere tecnico dell'Ico (Organismo internazionale del caffè) di Londra.



Alberto Hesse con due donne indiane che indossano abiti tradizionali.

Fra le note di curiosità, la rivista americana «Tea & coffee» lo ha nominato «Coffee man of the year» (Uomo dell'anno) nel 1992. Dal 1998 è membro fondatore della Speciality coffee

association of Europe (Associazione europea di caffè di specialità). Quest'ultimo organismo lo ha premiato per la sua «entusiastica perseveranza e tenacia».

Egli si è sempre battuto

per la tutela dei torrefattori. Nella motivazione si legge che Hesse «è una leggenda: un uomo che non ha solo lavorato nell'industria da anni immemorabili, ma l'ha fatto con passione e un senso di vero impegno. Non solo, non si è mai tirato indietro e continua a combattere anche quando il destino gli è avversa». Hesse, pur essendo oltre l'ottantina, continua ancora a lavorare ogni giorno e ha un'attività alla quale molte persone sarebbero orgogliose di associarsi. Con ciò, la Scaea ha voluto pure riconoscerli la carica di Membro onorario a vita.

Gianni Pistrini

Associazione
Amira

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro conviviale di domani alle 15.30, nella sede del ristorante «La Marinella» di Trieste. Durante la riunione si terrà un incontro sulla comunicazione presentato dal dott. Silvio Faliva, dal tema «I rapporti interpersonali con i clienti e i collaboratori».

Bambini
in maschera

L'Associazione artigiani piccole e medie imprese in occasione del Carnevale organizza la tradizionale Festa in maschera per i bambini giovedì 19 febbraio nella sala Voilà della Dascò di via Morpurgo n. 9 (località Domio) con inizio alle ore 15.30. Musica dal vivo, premi e dolci. Vi aspettiamo numerosi! Per informazioni potete rivolgervi alla segreteria presidenza della Contrada di Trieste in via Cicerone n. 9 telefono 040/3735202.

Abuso
dell'alcol

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'abuso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschietti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Aspiranti
artisti

Per prossime produzioni cinematografiche e teatrali il Centro Arte musicale (via Gallina 1) in collaborazione con il Sindacato autonomo nazionale Libersind Rai-Tv Spettacolo organizza un casting per aspiranti artisti per i settori cinema, teatro, tv, moda, danza, canto e musica; intervengono l'attore Marcello Crea e il coreografo Paolo Cusma. Le selezioni si terranno mercoledì 18 e giovedì 19 febbraio dalle 16 alle 18 a Trieste al Caffè San Marco, in v. Battisti 20.

Riflessioni sulla morte
in una tavola rotonda

Oggi alle 18, nella saletta di lettura dell'Hotel James Joyce (via dei Cavazzini 7, Cavana tel. 040/311023), Edoardo Kanjian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni «Gente adriatica, Centro studi Nicolò Tommaseo», «James Joyce e Trieste» una riflessione sul tema «Pensare alla morte per capire il senso della vita».

Argomento filosofico che riguarda tutti, anche i potenti che credono di essere immortali, onnipotenti. Partecipano all'incontro: Antonino Gullo, Augusto Debernardi, Stefano Sodaro, don Armando Scafa, Lorenzo Galluzzo De Fin, Dusan Jelincic, Emiliano Bazzanella, Sergio Penco, Giuseppe Signorelli, Franco Naglein, Sergio Ramani, Faheemullah Hussain, Anna Piccioni.

Secondo don Pierluigi Di Piazza (Centro Ernesto Balducci - Zugliano/Udine), «la riflessione sul morire dovrebbe diventare pedagogica e favorire in noi l'impegno per la qualità della nostra vita personale e comunitaria».

Questa sera la commedia viene messa in scena all'auditorium di Portorose, poi la tournée continuerà nel Triveneto e in Emilia
Raccogliono applausi in Istria «I Rusteghi» della Contrada

Una scena della commedia «I Rusteghi» di Goldoni.

Prosegue il secondo anno di tournée de «I rusteghi», commedia del Teatro La Contrada di Trieste che sta riscuotendo consensi di pubblico e critica. Lo spettacolo è di scena in Istria.

Opera fra le più significative di Goldoni, «I rusteghi» schiera sul palcoscenico dieci attori capitanati da Antonio Salines e Riccardo Peroni e diretti da Francesco Maccedonio. La vicenda si svolge a Venezia e ha per protagonisti quattro uomini brontoloni e prepotenti, da sempre abituati a comandare sulle loro famiglie. Ma quando due di loro decidono di far sposare i rispettivi figli senza neanche farli conoscere prima, entrano in scena le donne, pronte a far guerra per ottenere più rispetto e maggior potere decisionale.

Scritta in dialetto veneziano, «I rusteghi» appartiene a quella serie di commedie incentrate ciascuna sullo studio di un preciso carattere. La peculiarità della commedia è di aver portato simultaneamente sulla scena quattro personaggi, ritratto del medesimo carattere, ma con sfumature differenti. In questa edizione de «I rusteghi» danno voce ai quattro personaggi-chiave della storia Antonio Salines nel ruolo di Lunardo, Riccardo Peroni in quello di Canciano, Gualtiero Giorgini nei panni di Maurizio e Maurizio Zaccagna in quelli di Simon. Completano il cast: Paola Bonesi (Margarita), Nora Fuser (Felice), Adriano Giraldo (il Conte Riccardo), Marzia Postogna (Lucietta), Maurizio Repetto (Filippetto) e Gloria Sapia (Marina). Scenografie e costumi sono di Sergio D'Osimo, mentre le musiche originali sono di Silvio Donati.

«I rusteghi» sono di scena in Istria stasera all'Auditorium di Portorose (ore 20). Le tre recite istriane de «I rusteghi» sono realizzate con la collaborazione dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume e si avvalgono dell'Alto Patronato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La tournée de «I rusteghi» proseguirà fino alla seconda metà di marzo, soprattutto nel Triveneto e in Emilia Romagna, toccando fra le altre le città di Bolzano e Venezia. Contatti: 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Successo negli Stati Uniti
del duo Blasco-Guerrato

Giorgio Blasco e Ennio Guerrato: successo negli States.

Grande successo ha ottenuto in una tournée negli Stati Uniti il duo triestino composto dal flautista Giorgio Blasco e dal chitarrista Ennio Guerrato, entrambi docenti al nostro Conservatorio «Tartini». Nel corso di un'appaudritissima serie di concerti, specialmente in Florida, hanno proposto alcuni fra i brani più rappresentativi del loro repertorio tra cui la Grande Sonata op. 85 di Mauro Giuliani, «Histoire du Tango» di Astor Piazzolla, la Sonatina op. 205 di Mario Castelnuovo-Tedesco ecc.

In particolare a Naples per la Stagione musicale di «Trinity-by-the-Cove», che ha registrato il tutto esaurito, i due musicisti hanno avuto l'ambita soddisfazione di veder tributare un'autentica «standing-ovation» di vari minuti da parte del pubblico entusiasta.

Il duo Blasco-Guerrato (in varie formazioni cameristiche) attivo da oltre trent'anni sui palcoscenici europei, asiatici e americani, è un esempio significativo di continuità artistica ad alto livello nel panorama musicale della nostra regione, tanto che nel 1997 gli è stato attribuito il Sigillo trecentesco della città.

Liliana Bamboschek

FARMACIE

Dal 16 al 21 febbraio
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16:
via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17, tel. 302800; via Fabio Severo 122, tel. 571088; via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per la consegna a domicilio
di medicinali, solo con ricetta
urgente, telefonare al
numero 040-350505 Televita.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

LE LINEE NEL GOLFO
TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 12 Al Fati da Durazzo a Italcementi; ore 13 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 13 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 14 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Gr KYRIAKOULA da Novorossiysk a Slot; ore 18 Rk ETAB da Beirut a orm. 5; ore 18 Al NADI da Durazzo a orm. 45.

PARTENZE
Ore 3 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 15 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu ULUSOY 4 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 23 Pa MSC GIULIA da molo VII a Pireo.

MOVIMENTI
Ore 8 AIUD da Atsm a rada.

Cinema & Montagna
Il talento in verticale
di Marco Pedrini

Marco Pedrini, prematuramente scomparso nel 1986 dopo aver compiuto la prima ascensione solitaria della Via Americana ai Dru sul Monte Bianco. Fortissimo alpinista, Pedrini è da tutti ricordato come alpinista geniale, curioso,

irriverente e sempre desideroso di spaventare e innovare. Il regista Gianluigi Quarti lavora alla Rai televisione della Svizzera italiana, e ha collaborato alla realizzazione di oltre cinquanta film di avventura, esplorazione e alpinismo. E' accademico del Cai.

La proiezione avrà inizio alle 18 e alle 20.30. Il successivo appuntamento è per il 26 febbraio con la decima edizione del Premio Alpi Giulie Cinema.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ
«DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso. Oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A: 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A: 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula B: 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca: III corso; aula B: 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca: conversazione; aula C: 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D: 9-11.30, sig.ra G. Gatta, sig. na G. Del Bianco, tombolo. Il piano. Laboratori: 9-11, sig. ra A. Accerboni, taglio e cucito.

UNIVERSITÀ LIBERETTA
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per

informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola cell. 320-6824300. Aula A: 9-11: shiatsu III ciclo ultima lezione (operatrice W. Dienna). Aula B: 11-13: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula C: 13-15: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula D: 15-17: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula E: 17-18: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula F: 18-19: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula G: 19-20: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula H: 20-21: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula I: 21-22: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula J: 22-23: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula K: 23-24: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula L: 24-25: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula M: 25-26: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula N: 26-27: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula O: 27-28: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula P: 28-29: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula Q: 29-30: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula R: 30-31: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula S: 31-32: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula T: 32-33: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula U: 33-34: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula V: 34-35: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula W: 35-36: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula X: 36-37: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula Y: 37-38: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula Z: 38-39: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AA: 39-40: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AB: 40-41: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AC: 41-42: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AD: 42-43: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AE: 43-44: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AF: 44-45: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AG: 45-46: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AH: 46-47: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AI: 47-48: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AJ: 48-49: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AK: 49-50: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AL: 50-51: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AM: 51-52: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AN: 52-53: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AO: 53-54: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AP: 54-55: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AQ: 55-56: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AR: 56-57: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AS: 57-58: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AT: 58-59: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AU: 59-60: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AV: 60-61: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AW: 61-62: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AX: 62-63: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AY: 63-64: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula AZ: 64-65: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BA: 65-66: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BB: 66-67: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BC: 67-68: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BD: 68-69: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BE: 69-70: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BF: 70-71: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BG: 71-72: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BH: 72-73: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BI: 73-74: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BJ: 74-75: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BK: 75-76: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BL: 76-77: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BM: 77-78: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BN: 78-79: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BO: 79-80: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BP: 80-81: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BQ: 81-82: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BR: 82-83: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BS: 83-84: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BT: 84-85: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BU: 85-86: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BV: 86-87: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BW: 87-88: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BX: 88-89: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BY: 89-90: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula BZ: 90-91: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CA: 91-92: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CB: 92-93: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CC: 93-94: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CD: 94-95: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CE: 95-96: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CF: 96-97: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CG: 97-98: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CH: 98-99: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CI: 99-100: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CJ: 100-101: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CK: 101-102: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CL: 102-103: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CM: 103-104: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CN: 104-105: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CO: 105-106: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CP: 106-107: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CQ: 107-108: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CR: 108-109: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CS: 109-110: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CT: 110-111: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CU: 111-112: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CV: 112-113: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CW: 113-114: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CX: 114-115: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CY: 115-116: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula CZ: 116-117: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DA: 117-118: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DB: 118-119: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DC: 119-120: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DD: 120-121: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DE: 121-122: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DF: 122-123: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DG: 123-124: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DH: 124-125: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DI: 125-126: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DJ: 126-127: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DK: 127-128: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DL: 128-129: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DM: 129-130: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DN: 130-131: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DO: 131-132: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DP: 132-133: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DQ: 133-134: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DR: 134-135: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DS: 135-136: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DT: 136-137: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DU: 137-138: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DV: 138-139: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DW: 139-140: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DX: 140-141: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DY: 141-142: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula DZ: 142-143: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EA: 143-144: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EB: 144-145: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EC: 145-146: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula ED: 146-147: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EE: 147-148: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EF: 148-149: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EG: 149-150: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EH: 150-151: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EI: 151-152: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EJ: 152-153: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EK: 153-154: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EL: 154-155: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EM: 155-156: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EN: 156-157: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EO: 157-158: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EP: 158-159: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EQ: 159-160: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula ER: 160-161: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula ES: 161-162: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula ET: 162-163: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EU: 163-164: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EV: 164-165: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EW: 165-166: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EX: 166-167: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EY: 167-168: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula EZ: 168-169: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FA: 169-170: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FB: 170-171: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FC: 171-172: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FD: 172-173: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FE: 173-174: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FF: 174-175: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FG: 175-176: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FH: 176-177: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FI: 177-178: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FJ: 178-179: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FK: 179-180: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FL: 180-181: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FM: 181-182: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FN: 182-183: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FO: 183-184: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FP: 184-185: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FQ: 185-186: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FR: 186-187: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FS: 187-188: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FT: 188-189: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FU: 189-190: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FV: 190-191: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FW: 191-192: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FX: 192-193: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FY: 193-194: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula FZ: 194-195: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula GA: 195-196: shiatsu I ciclo (sig.ra Altura). Aula GB: 196-197: shiatsu I ciclo

Un convegno del Circolo della cultura e delle arti su Fabio Doplicher

Omaggio al poeta della metamorfosi

La sezione Lettere del Circolo della Cultura e delle Arti organizza un ricordo del poeta triestino Fabio Doplicher, recentemente scomparso. L'incontro, intitolato «La voce, la vela. Ricordo di Fabio Doplicher», è in programma oggi alle 17.45 alla Sala Baronicini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Interverranno la prof. Ernestina Pellegrini dell'Università di Firenze, il poeta Roberto Dedenaro, la poetessa Valeria Rossella, e il prof. Elvio Guagnini. Introdurrà il presidente del Cca, Giorgio Tombesi. L'ingresso è libero.



Fabio Doplicher

«Compleanno del millennio» (Torino, ed. Arago, del 2001) - hanno avuto importanti riscontri critici in Italia e all'estero, e nel

1995 è stata pubblicata una sintesi della sua opera poetica, intitolata «Esercizi con la mia ombra» (Marina di Minturno, Caramanica).

Doplicher è stato il fondatore del progetto «Poesia della metamorfosi», che ha poi portato alla pubblicazione di varie antologie della poesia contemporanea e alla fondazione del Centro internazionale di poesia di Fano. Nel manifesto del progetto, si parlava di un «operare poetico» dai «tratti mutevoli» nei quali «sono riconoscibili i lineamenti dei diversi popoli che integrano le proprie esperienze culturali ed esistenziali, di giovani che sentono il necessario richiamo della qualità: ma un volto che non vuol essere una maschera, né una insegna, un volto riconoscibile, scavato in una passione comune».

Recentemente, Doplicher aveva pubblicato delle splendide liriche in triestino, alcune delle quali ora pubblicate in «El sburto» (Circolo culturale di Medu-

Al bar Knulp incontro questo pomeriggio con il rappresentante del Ghana per il commercio equo e solidale

Quant'è bello lavorare nelle piantagioni di cacao



Se pensiamo al cacao, immaginiamo qualcosa di buono e profumato. Ben diverse però sono le impressioni dei contadini del sud del mondo, che lavorano nelle piantagioni: Per loro il cacao rappresenta solamente duro lavoro e sfruttamento. A testimoniare tutto questo è in visita a Trieste dal Ghana Nicolas Kwarne Adjei Gyan, responsabile ricerca e sviluppo dell'associazione Kuapa Kokoo Union, che coordina i produttori di cacao di quel paese legati però al commercio equo. L'ospite è in Italia perché partecipa al IX incontro delle Botteghe del Mondo italiano, dedicato proprio al cacao, e oggi incontrerà quanti sono interessati a conoscere il commercio equo e solidale, un movimento che si è ormai affermato a livello mondiale e portatore di una via etica nel mondo dell'organizzazione del lavoro. Entrando nella rete del commercio equo e solidale i contadini e gli artigiani del sud del mondo ottengono delle modalità di lavoro eticamente condivisibili perché possono esprimere e soddisfare le proprie esigenze sia lavorative che sociali.

Approfittando di questa visita la Bottega del Mondo dell'Associazione Senza Confini, Brez Meja organizza quindi un incontro pubblico per conoscere la realtà di quest'associazione africana e il suo sviluppo nell'ambito del commercio equo. L'incontro si terrà oggi alle 20 al bar libreria equo solidale Knulp di via Madonna del Mare 7.

Disegni e chiaroscuri
Sei allieve in mostra

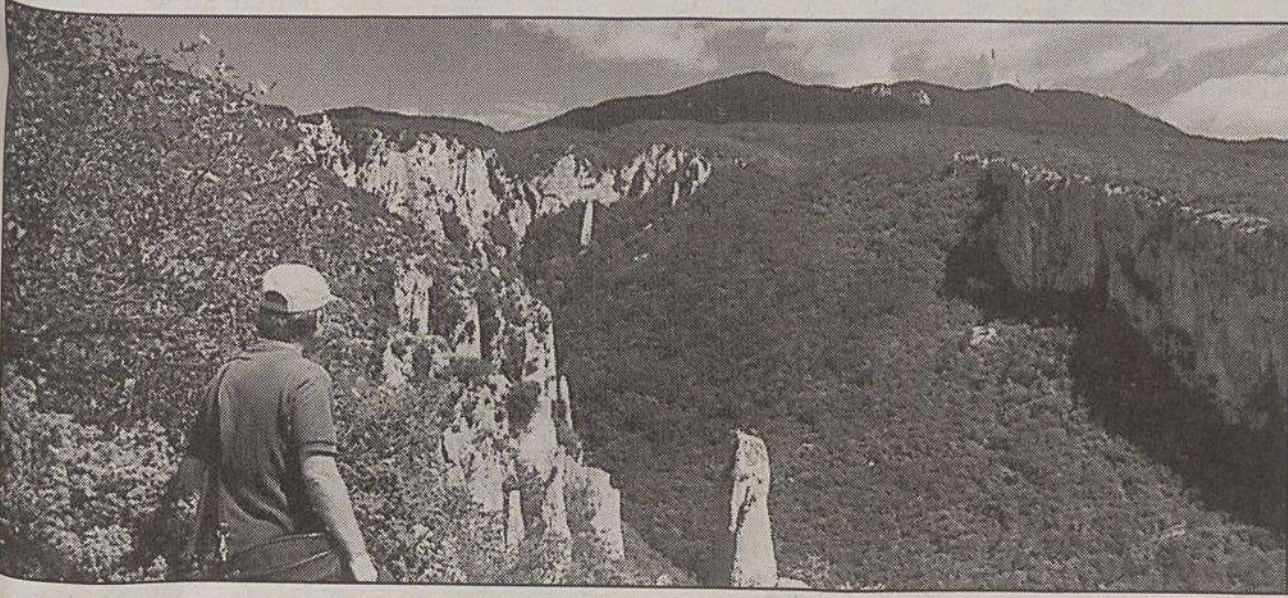
L'autoritratto proposto da Elena Dorigo.

Il disegno è protagonista, assieme al chiaroscuro, di una gradevole rassegna allestita nella sala espositiva dell'Aiat di via S. Nicolò 20. La mostra, promossa dalla Scuola del Vedere diretta da Donatella Surian, è curata da Furio De Denaro, che nell'ambito della Libera Accademia di Belle Arti triestina tiene da anni un corso dedicato alla «Introduzione al disegno». Sei sono le allieve partecipanti, ciascuna con alcune opere, all'esposizione visitabile fino a domani. Elena Dorigo, autodidatta, propone un efficace autoritratto, una serie di bottiglie lumeggiate su carta nera, una veduta di Palazzo Ducale ed alcuni studi di figura, realizzati con tocco insistito e sintetico. Nell'ambito della trentina di opere presenti in mostra, annettiamo il tratto preciso ed essenziale di Valentina Comelli e quello altrettanto sintetico, arricchito dallo sfumato, di Olivia Carli, i ritratti di Fiorella Guida e di Daria di Manzana, presente quest'ultima anche con un paesaggio triestino visto dal mare, ed alcuni efficaci appunti di viaggio di Paola Sbisà. Alla Galleria Piccardi (via Piccardi 1/1 A) è visitabile fino al 21 febbraio la mostra personale del pittore triestino Giuliano Pecelli, formatosi alla Scuola Libera di Figura di Nino Perizi e successivamente a New York. Una ventina di opere astratte, realizzate a tecnica mista su tela o faesite, testimonia la più recente produzione dell'artista, che sintetizza e riprende i concetti dell'astrattismo internazionale della seconda metà del Novecento.

Marianna Accerboni

Nella sede del Cai XXX Ottobre una conferenza sul paese croato di Bogliuno con le diapositive di Ruggero Calligaris e Antonella Tremul

Quei fossili ai bordi della strada hanno cinquanta milioni di anni



La valle è tappa delle escursioni che saranno proposte stasera alla XXX Ottobre.

Verranno illustrate anche le bellezze naturalistiche della Valle delle Candele, tappa di una nuova escursione che si svolgerà domenica prossima

Sorge in una zona ricchissima di fossili, tra cui nummuliti, alveoline, coralli e gastropodi, risalenti a una cinquantina di milioni di anni fa e affioranti addirittura a vista lungo i bordi della strada. Nonché in mezzo a formazioni rocciose, scavate dall'acqua e formatesi in tempi remoti a seguito dei numerosi fenomeni legati alla tettonica del Carso e della penisola istriana. In forza anche dei reperti archeologi-

ci indicanti la sua antica origine preistorica.

Si tratta del paese di Bogliuno (Bolgjun) in Croazia, che Ruggero Calligaris, geologo, e Antonella Tremul, naturalista, mostreranno in diapositiva oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, durante la conferenza intitolata «L'Istria fra calcare e arena» organizzata a favore degli iscritti al gruppo di Tutela dell'ambiente montano

(Tam) in occasione del ciclo denominato «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più». Appuntamento propedeutico all'escursione di domenica 22 febbraio.

Nel corso dell'incontro i due esperti illustreranno pure le bellezze naturalistiche della Valle delle Candele (Vela Draga), ulteriore tappa dell'itinerario domenica, stretta fra Monte Maggiore e Golfo del Quarnero, che offre al visitatore un paesaggio mozzafiato di pinnacoli calcarei alti decine di metri, sorta di immani dita protese verso il cielo e svettanti sopra un'ampia conca boscosa.

Firenze Ricci

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Cosetta per il X anniv. (12/2) dalla moglie Elvira 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vilma Uelcgrai (14/2) nel I anniv. dal marito Leonardo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Cedoli per il compleanno (17/2) da Claudio Osana 15 pro Astad.
- In memoria di Gino Dolcetti nell'VIII anniv. (17/2) dalla famiglia 50 pro Ass. de Banfield (Sez. Alzheimer).
- In memoria dei nostri cari defunti Ferluga negli anniv. (7-17/2) dalle fam. Ferro Ferluga 20 pro chiesa Frati di Montuzza.
- In memoria di Valerio Gasperti (17/2) dai genitori e fratello Walter 50 pro Centro di aiuto alla vita «Marisa».
- In memoria di Maria Gu-

stincich nell'anniv. (17/2) da Adelia e Lidia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Natali nell'anniv. (17/2) da Lidia 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franco Piccione nel IX anniv. (17/2) dalla moglie e dal figlio 25 pro Frati Montuzza, 25 pro Sweet heart (Circolo cardiopatici).
- In memoria di Bruno Poggi nel XXIII anniv. (17/2) e Maria Poggi nel XXVII anniv. (18/2) dalla figlia Thea 50 pro Caritas chiesa S. G. Bosco.
- In memoria della mamma da N.N. 100 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Mauri Eugenio da Maria e Bernardo Bandi 20 pro Centro Oncologico di Aviano.
- In memoria di Lia Mempo Petelin dalla famiglia Livio

Del Piero 20 pro Avapo (Venezia).
- In memoria di Maria Pizzigalle dalle famiglie Igna Prat 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Rota dai condomini 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elena Spiridione e Mari Masaraki dalla famiglia 100 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 50 pro Astad.
- In memoria di Bruno Suzzi dalle cugine Silva e Mariuccia Machnich 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Natale Tudorov da Marina Michela Miranda 40 pro Ass. per i malati di diabete.
- Da N.O. 50 pro Fond. Casa sollievo della sofferenza (Fg).
- In memoria di Dario Bertoli da Ennio Valentini 30 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Bevilacqua Giorgio da mamma Anna 50 pro Cro Aviano; da Erica Bevilacqua, Albina Micheli ved. Di Bin, Clelia Pischiutti, fam. Deni, Olga Dobring, fam. Nardo/Starc 300 pro Aire.
- In memoria di Mario Bossi da Ersilia 15 pro Agmen.
- In memoria di Laura Bratina dalla fam. Gino Pastrovich 20 pro Ass. «Azzurra» (malattie rare).
- In memoria di Cramastetter Arturo da Adriana e Sabrina 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Edda Crevatin in Desco dalla colleghe della sorella Rita 125 pro Agmen.
- In memoria della N.D. Elly De Rù da Anita Poli e figli 50 pro Caritas (Dr. Ravali-co).
- In memoria di Maria Dussi Selibara da Maria Grasso Vidal 20 pro Ist. tecnico Nauti-

co (fondo Luca Vascotto); da Maria Milos 30 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Maria Dolzani da Lia Carli 30 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).
- In memoria di Lucina Fabris in Baldassi dal marito e figlie 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria dei familiari Francesco, Giuseppina e Girolamo Uva da Piero 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giancarlo e marito Giovanni da Carla 16 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Giacomelli dalla fam. Gregori, Oliviero, Giorgio, Romeo e fam. Skerl Bruno 100 pro Agmen.
- In memoria del prof. Nevio Lepore da Sergio e Laura Fazzini-Giorgi 50 pro Istituto «Rittmeyer».

- In memoria di Giorgio Macchi da Aldo e Graziella Trevisan 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Novell ved. Fabris dalle fam. Baldassi e Frontali 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Palmiero Pasquale dalla moglie e figlie 20 pro Lega tumori Manni.
- Per grazia ricevuta da Carla 16 pro Astad.
- In memoria di Salatei Bruno da Marangon Maisano 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Licia Savi in Rainis da Maurizio e Lara 350 pro Ass. giuliana malati reumatici; dal figlio Maurizio 200, dalla fam. Novelli 100 pro Ass. Amici del cuore; dai cugini Torriano 200 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri); da Nina Magnan 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lidia Sergas da Giuseppe Sergas 630 pro Lega tumori Manni.

- Da parte di un gruppo di socie frequentatrici della piscina 150 pro Ass. Filo d'argento Auser.
- 10 pro Agmen.
- In memoria di Romiro Crisman dalle fam. Villa Giorgio e Alessandro, Gregori Gianfranco 60 pro Fond. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ida Longo Degobbi da Gilda e Giorgio Lanceri 50 pro Caritas; da Patrizia e Livio Lanceri 50 pro Agmen.
- In memoria del dott. Sergio Matcovich da Michela, Fulvio, Giacomo Colombin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della mamma di Silvia e Kiki da Marisa, Evelyn, Iole e Viviana 80 pro Astad.
- In memoria di Giulio Pittino dagli amici Auc 58/59 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Reggio Edoardo e Mattia Pasquale da Nerina 30 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Scheriani da Luigi Millo 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

TRENI

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE					
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO
6.50	regionale	Venezia S.L. (8.35)		13.07	interregionale
6.50	regionale	Udine (8.25)	G. lavorati	13.32	regionale
6.50	regionale	Venezia S.L. (7.40)		13.47	regionale
6.50	regionale	Udine (7.10)	G. lavorati	13.55	regionale
6.51	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorati	14.13	regionale
6.57	regionale	Udine (7.20)	G. lavorati	14.20	regionale
6.58	regionale	Udine (7.37)	G. lavorati	14.47	regionale
6.58	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4	15.07	interregionale
6.58	regionale	Udine (8.05)	G. lavorati	15.47	regionale
6.58	regionale	Venezia S.L. (9.05)	G. lavorati	16.07	regionale
6.58	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorati	16.07	regionale
6.58	regionale	Udine (8.14)	G. lavorati	16.32	regionale
7.07	interregionale	Montebelluna (7.24)	G. lavorati	16.47	regionale
7.15	intercity	Roma Term. (15.13)		16.47	regionale
7.25	Eurostar	Venezia S.L. (12.05)		17.07	interregionale
8.07	regionale	Udine (8.41)	G. festivi	17.35	regionale
8.13	regionale	Udine (8.38)	G. lavorati	17.47	regionale
8.59	Eurostar	Roma Term. (15.05)		17.56	regionale
8.59	regionale	Venezia S.L. (10.50)	G. lavorati	18.07	regionale
8.59	interregionale	Udine (10.16)	G. lavorati	18.07	regionale
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.25	regionale
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	G. lavorati	18.30	regionale
10.52	espresso	Lubiana (13.41)		18.47	regionale
11.07	interregionale	Udine (12.17)	G. lavorati	19.07	interregionale
11.30	regionale	Venezia S.L. (14.05)		19.14	regionale
11.47	regionale	Udine (13.01)	G. lavorati	19.47	intercity
12.00	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.00	regionale
12.07	regionale	Udine (13.10)	G. festivi	20.29	regionale
12.07	regionale	Venezia S.L. (15.05)		21.25	intercity
12.26	regionale	Udine (13.38)	G. lavorati	22.27	autocorsa
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		22.32	Eurostar

Valido fino al 19 giugno 2004

ARRIVI					
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55)		14.53	interregionale
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.13	regionale
2.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		15.14	regionale
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorati	15.25	regionale
6.32	Eurostar	Budapest Del (17.15)		15.48	regionale
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorati	15.53	regionale
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorati	16.13	regionale
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorati	16.53	interregionale
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorati	17.15	regionale
7.39	regionale	Sacile (5.25)	G. lavorati	17.27	regionale
7.51	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	17.53	regionale
8.00	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lavorati	17.56	regionale
8.05	intercity	Napoli C.le (20.27)		18.13	regionale
8.28	regionale	Udine (6.58)	G. lavorati	18.30	regionale
8.36	regionale	Tarvisio Boscon (6.14)	G. lavorati	18.53	interregionale
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41)	G. lavorati	19.05	espresso
8.56	intercity	Lecce (19.25)	No 25/12 e 1/1	19.13	regionale
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorati	19.32	regionale
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorati	19.53	regionale
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55)	G. lavorati	20.13	regionale
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17)	G. lavorati	20.31	regionale
11.13	regionale	Venezia S.L. (8.10)	G. lavorati	20.53	interregionale
11.32	regionale	Udine (8.59)	G. festivi	21.13	regionale
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	G. lavorati	21.30	Eurostar
12.53	regionale	Venezia S.L. (8.55)	G. lavorati	22.11	Eurostar
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato, circolo 1/5	22.29	intercity
14.02	regionale	Udine (12.38)	G. lavorati	22.53	interregionale
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	G. lavorati	23.27	Eurostar

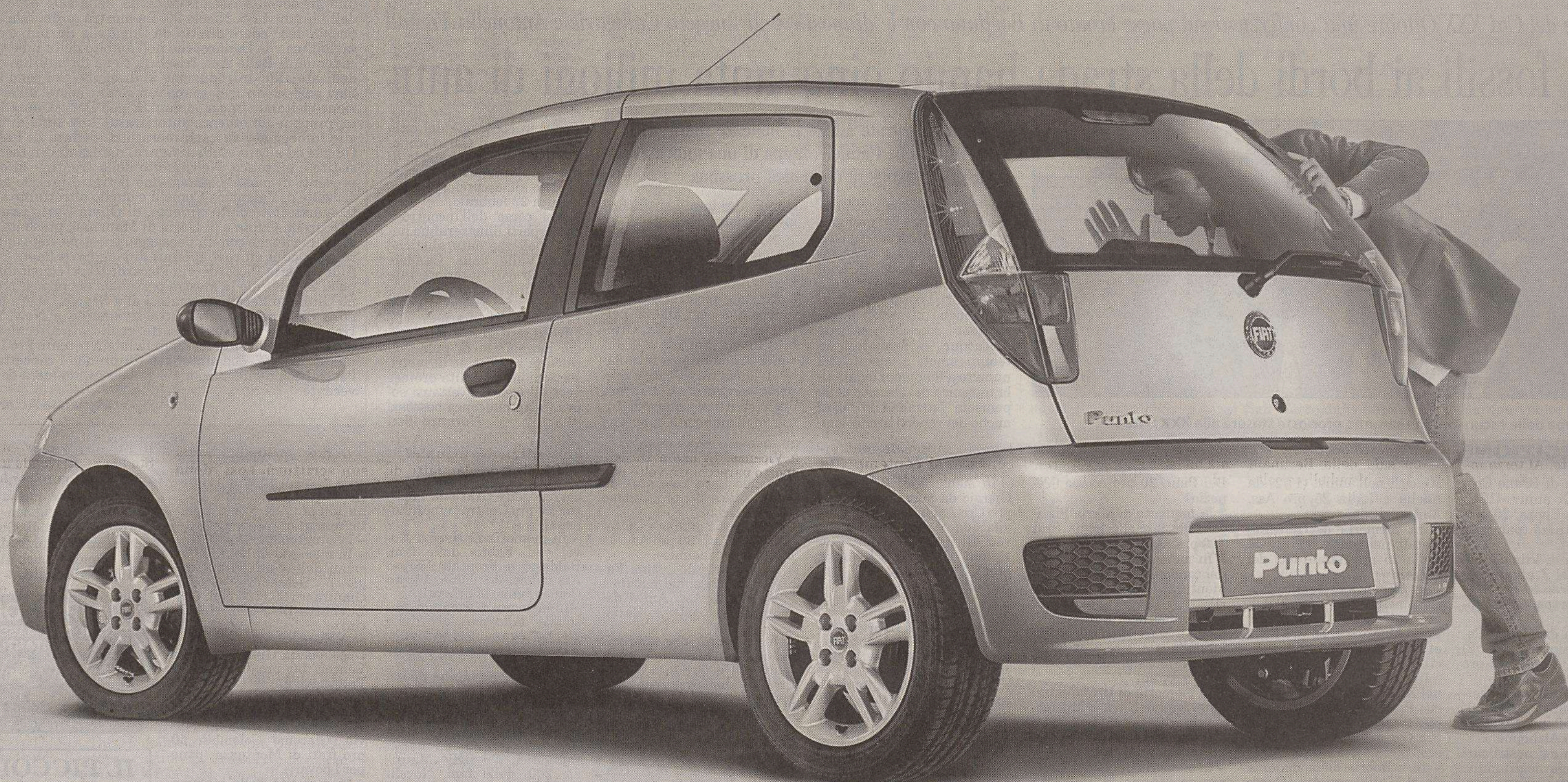
AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00	18.30	-----6-		BELGRADO	14.40	16.10	-----6-	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25	08.35	#		MILANO Malpensa	09.25	11.00	#	
MONACO	08.20	09.30	123456-		MONACO	10.40	11.50	#	
ROMA Fiumicino	07.05	08.15	123456-		ROMA Fiumicino	08.55	10.05	#	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenze 1=domenica, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Toccarla potrebbe bastarti per sentirla già tua.



Nuovi interni, nuovo design e nuovo allestimento Speed.
Nuovo motore diesel Multijet 1.3 16v 70 CV, 25,6 Km con un litro.

Da **€79** al mese a tasso ZERO, **€2.000** di vantaggio
o diesel Multijet da €10.500

Multijet
La rivoluzione del diesel

NUOVA PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Fiat
per te

SE SCEGLIETE FIAT PUNTO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Consumo riferito ciclo extraurbano.
Fino a 2.000 euro di vantaggio in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, da 10.000 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Punto 3p: anticipo da 3.825 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 79 euro. Maxirata finale di 3.500 euro.
TAN 0%, TAEG 1,59%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 29.02.04. Salvo approvazione. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO da 119 a 197 g/km.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA & CINEMA Venerdì lo scrittore di «Shorts» sarà ospite a Trieste della rassegna «FilMakers»

Trevisan: ho fatto l'attore per soldi

Dopo «Primo amore» di Garrone prepara un monologo per il Piccolo Regio di Torino



Vitaliano Trevisan fotografato da Basso Cannarsa. A destra, lo scrittore vicentino con l'attrice Michela Cescon in una scena del film «Primo amore» di Matteo Garrone.



Vitaliano Trevisan non vuole farsi intervistare al telefono. Ci tiene alle sue parole, preferisce non vengano ripassate da un'altra mano, cosa comprensibile per uno scrittore che considera l'uso del discorso diretto «un in-
toppo, qualcosa che disturba la lettura», e che dunque ha bandito le virgolette dai suoi libri. Dopo il successo di «I quindici passi», da qualche giorno Einaudi ha pubblicato «Shorts», la sua ultima raccolta di racconti in forma brevissima.

Venerdì sera, alle 21.40, lo scrittore vicentino sarà ospite al Cinema Excelsior di Trieste nell'ambito della rassegna «FilMakers», promossa dall'Agis di Trieste, per presentare «Primo amore», il nuovo film di Matteo Garrone del quale è co-sceneggiatore e protagonista. Alle 18.30, nella Libreria del Centro Torri d'Europa, lo scrittore presenterà «Shorts».

Nella pellicola, che al Festival di Berlino ha vinto l'Orso d'argento per la colonna sonora della banda Osiris, Trevisan interpreta un orfano vicentino che avvolge la sua compagna (Michela Cescon) in un amore morboso, ossessionato da un'ideale di bellezza filiforme, la convince a dimagrire sempre di più, precipitandola in una pericolosa spirale di dipendenza.

Ma com'è iniziata la collaborazione con Matteo Garrone? Racconta Trevisan: «Ci siamo incontrati per caso, a Santarcangelo, tutti e due premiati dalla rivista «Lo straniero», lui per «L'imbalsamatore», io per «I quindici passi». Dopo avermi sentito leggere, mi ha proposto di lavorare con lui a un progetto che aveva in mente: ho accettato. Al terzo incontro mi ha chiesto anche di interpretare il personaggio principale. Perché no?», ha risposto. Ecco, è andata così. Dall'inizio alla fine. Con Garrone mi sono trovato bene perché il suo meto-

do di lavoro non è lontano dal mio, concede molto all'improvvisazione».

Il film era in concorso al Festival di Berlino. Com'è stato accolto?

«La sala della Berlinale era piena; il pubblico molto attento, partecipe, era questa la sensazione. Alla fine, un lungo applauso, e poi ancora applausi sulla passerella finale. E i complimenti dell'Ambasciatore».

Cosa l'ha spinto ad accostarsi al cinema?

«Non amo scrivere sceneggiature, ma si viene pagati molto bene. In quel momento facevo il portiere di notte, ma ho fatto molti mestieri... ad esempio sono un buon magazziniere. L'esperienza di attore, invece, m'è molto piaciuta. Penso che rifarei entrambe le cose, per soldi». **Si è stupito della sua prova di attore?**

«Sono un uomo strano. È difficile che mi stupisca, sia per ciò che riguarda me, sia per ciò che fanno gli altri».

Nei suoi libri pulsa il legame viscerale con Venezia e, al contempo, la spinta costante a fuggire altrove. In uno dei racconti di «Trio senza pianoforte» (edito da Theoria nel 1998), scrive che Venezia è una città che uccide in modo «demo-

cratico-cristiano» chi non ha il coraggio di andarsene per sempre...

«Quello che posso dire, in questo momento, è che quando sono a Venezia vivo a Vicenza. Grazie a Dio mi sposto parecchio; a volte per periodi lunghi. Ma non si tratta di voler fuggire dal Nordest: viaggiare dà l'impressione di essere più liberi, avvertirei lo stesso impulso partendo da qualsiasi altro posto».

Nei suoi racconti c'è spesso la paura degli altri, ma anche di se stessi, paura di restare impigliati nella propria mente. È un sentimento attuale?

«Giudicando dai fatti di cronaca, si direbbe di sì».

Dicono che lei è il Bernhard italiano. Si ritrova nella definizione?

«La scrittura di Bernhard mi piace perché la trovo bel-

la, that's it; quanto al Bernhard italiano, non so, all'inizio si assomiglia sempre a qualcun altro, fin da bambini».

Come influisce nella sua scrittura, così piena di ritmo, il jazz e il suo essere un musicista?

«Non so se sono un musicista, ma ho suonato per molti anni, e a volte, leggendo, ho l'impressione di suonare».

La scrittura è un'altra cosa: la composizione è sempre noiosa. È il momento dell'esecuzione, nella musica come nella lettura, a darmi la stessa sensazione di straniamento».

Cosa la spinge a scrivere?

«Scrivere non mi diverte. Preferisco leggere. Scrivo più per senso del dovere... perché sento che è quello che devo fare».

Scrive quasi sempre in prima persona. Perché?

«Esiste solo la prima persona. È una frase di Beckett; credo che avesse ragione, almeno riguardo il suo secolo».

Come sono nati i racconti brevi di «Shorts»?

«Volevo fare un libro di storie da leggere quando si ha tempo, aspettando il tram eccetera».

Mauro Covacich, in un articolo su «L'Espresso», ha affermato che i giovani scrittori italiani, ad esempio Scarpa e Ammaniti, non fanno entrare l'attualità nei loro libri. Quanto incidono la realtà e la cronaca in quello che scrive?

«Personalmente mi sento immerso nella realtà. Quanto agli scrittori che mi ha citato, non saprei dire, perché non conosco la loro opera. Sono amico di Giulio Mozzi invece, da molti anni. Quanto all'articolo di Covacich, che ho letto, ho pensato che avesse affatto ragione: erano chiacchiere da pizzeria».

A cosa sta lavorando ora?

«Sto preparando un monologo che andrà in scena il 25 marzo al «Piccolo Regio» di Torino. Si tratta di un adattamento di «Giulietta degli spiriti» di Fellini, la protagonista sarà Michela Cescon, il regista Walter Malosti. Sto anche scrivendo un pezzo a due, sempre per loro».

Ha qualche libro pronto nel cassetto?

«Non ho cassette. Ma, oggi, ho più forza con gli editori rispetto al passato».

Elisa Grando

NARRATIVA Esce oggi «Forte movimento» pubblicato da Einaudi

Jonathan Franzen: con la penna all'assalto del capitalismo Usa

«Il mio obiettivo è restituire dignità artistica al romanzo sociale americano. Si tratta di un'impresa molto difficile, perché oggi un narratore ha sempre più cose da dire a uomini e donne che hanno sempre meno tempo per leggerle». Così, in un lungo saggio apparso nel 1996 su «Harper's», Jonathan Franzen riassume la sua poetica.

Chi, all'epoca, disse che si trattava di un'utopia dovette ricredersi nell'autunno del 2001, quando l'uscita negli Usa di «Le correzioni» fece gridare al miracolo la critica, concorde nel ritenere che con il terzo libro del giovane scrittore si apriva una nuova stagione della narrativa statunitense. Grazie al successo di quell'opera - oltre un milione di copie vendute in America, ottima accoglienza nell'intera Europa - gli editori hanno riproposto i due volumi pubblicati nel corso degli anni Novanta. Che se non hanno certo la forza e la bellezza del capolavoro di Franzen, rappresentano tuttavia tappe importanti del percorso di crescita artistica di uno dei migliori talenti della narrativa contemporanea di lingua inglese e, soprattutto, offrono un'istruttiva prova per dimostrare la coerenza di una ricerca intellettuale che ha sempre provato a offrire una sintesi di alto profilo dei cambiamenti in atto nella società Usa.

Se ne «La ventisettesima città». Jonathan Franzen sceglieva St. Louis come fondale per riassumere un'aspra battaglia politica, in «Forte movimento», in uscita oggi da Einaudi

(pagg. 551, euro 19) c'è una Boston livida e assai inquietante a rappresentare il palcoscenico ideale per alcuni coraggiosi esponenti della «società civile» e i vertici di una multinazionale che opera nel campo della chimica.

Il romanzo si apre con l'arrivo a Boston di Louis Holland, un esponente radicale della «Nowhere Generation», assunto da una ra-



Jonathan Franzen

dio durante un'estate in cui nell'intera area metropolitana si susseguono strani e inspiegabili terremoti. Insieme a Renée Schtchek, geniale e appassionata sismologa, Louis comincia a indagare sull'origine dei terremoti. La coppia non tarda a scoprire che la loro causa, molto probabilmente, è la scelta di un'azienda di pompare i suoi residui tossici in profonde gallerie sotterra-

nee, provocando così rovinosi sommovimenti tellurici.

La strategia d'attacco scelta da Louis e Renée per contrastare la multinazionale è il tema che Franzen colloca al centro del libro. Lo scrittore, tuttavia, non manca di offrire spazio anche all'anatomia del complicato rapporto di coppia tra i due protagonisti, scelti per rappresentare le speranze politiche e le inquietudini esistenziali dei giovani americani dell'era clintoniana, di un periodo che vede arretrare le tensioni utopiche del cambiamento sociale di fronte all'assalto del turbocapitalismo Usa e di una globalizzazione economica insensibile nei confronti di ogni regola diversa dall'utile impresa.

Il carattere sociale del romanzo è, dunque, assai evidente. Come evidente è il debito contratto da Franzen con l'amatissimo Don De Lillo, giudicato un punto di riferimento fondamentale per un autore che si pone l'obiettivo di intrecciare pubblico e privato. Anche se non possiede l'amara intensità del capolavoro del 2001, «Forte movimento» è, tuttavia, un'opera che mostra le straordinarie doti di Franzen, la sua capacità di riassumere la crisi del sogno americano attraverso storie esemplari di piccoli (e a volte ambigui) eroi. Già nel 1992, insomma, era chiaro che stava nascendo una nuova stella della narrativa di lingua inglese. Ma i critici si mostrano distratti e lo scrittore fu costretto ad attendere nove anni prima di guadagnare quelle lodi che, già allora, meritava ampiamente.

Roberto Bertinetti

FOTOGRAFIA Opere dell'artista goriziano domani al Circolo Fincantieri di Trieste

Un mondo di ibridi negli occhi di Kusterle

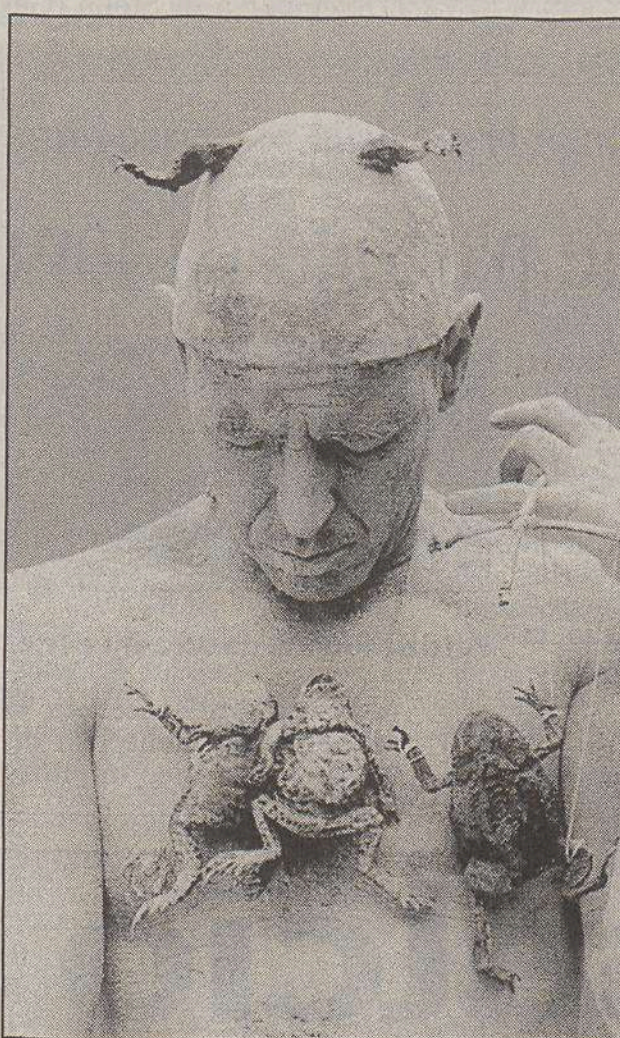
Lumache e rospi sulla pelle, bimbi che escono dal ventre delle madri

TRIESTE Sarebbero piaciute a Tadeusz Kantor le fotografie che Roberto Kusterle presenta domani sera a Trieste nella sala del Circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2. Sarebbero piaciute al regista polacco prematuramente scomparso nel 1990, perché Kusterle porta in scena la tradizione contadina precristiana, il sogno, la morte e ogni realtà degradata al rango più basso, fino a ibridare nelle sue immagini l'uomo con rettili, pesci e molluschi. I corpi degli attori diventano manichini opachi e senz'occhi perché terra, argilla e sabbia coprono ogni brandello della loro pelle, ogni muscolo dei loro volti.

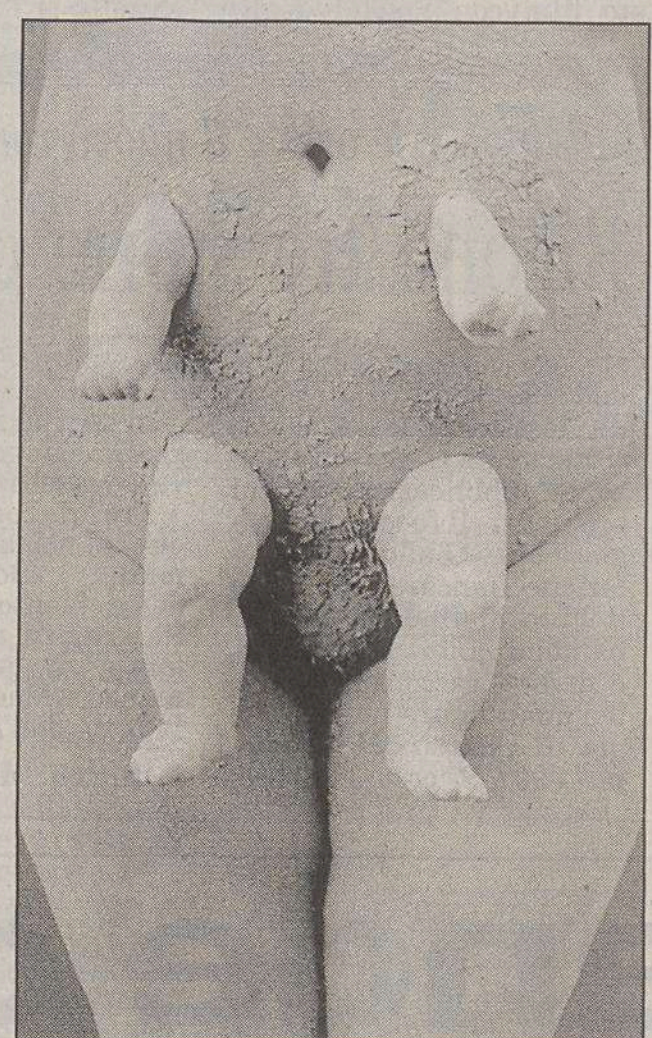
Kusterle, su quei corpi, ha lavorato a lungo e li ha trasformati in estenuanti sedute, fino a decomporli, dopo aver estorto ogni loro energia. Lingue-artiglio, serpenti-collane, piovre che come maschere coprono con i tentacoli fronti e orecchie, nasi e bocche.

Ogni immagine è stata studiata a lungo a tavolino. Un'idea, un disegno, un attore disposto prima a essere denudato, poi coperto di un sottile strato d'argilla mischiata a cenere, quasi una seconda pelle; infine «innestato» nella sua carne da altri corpi a lui estranei e persino ostili.

Nasce così, prima sulla pellicola, poi sulla carta saturo di sali d'argento, un rapporto tra presente e passato, tra gli orrori e gli errori dell'evoluzione, tra i rami secchi di un bestiario che la Natura ha ripudiato e sepolto di mutazione in mutazione. Questi fantasmi, questi manichini, Roberto Kusterle li fa muovere nel suo appartato studio della camp-



Ogni immagine che il fotografo e scultore Roberto Kusterle crea è studiata a tavolino.



gna isontina. Un circo privato, crudele come tutti i circhi: donne cannone, donne scimmie, donne serpente, fratelli siamesi. Per mettere in scena questi ibridi - metà uomini, metà animali - c'è chi arriva da lontano, a Gorizia, pur di entrare nel ruolo che gli viene proposto dall'autore. La sofferenza è invocata, la repulsione si trasforma in attrazione, la posa davanti l'obiettivo in estasi. Decine di lumache si attaccano alla pelle del collo degli attori-manichini e salgono vischiose verso la sommità del capo. Conigli scorticati vengono tenuti in braccio e sono cullati come

fossoro neonati di Homo sapiens. E poi sciamano di gastropodi che colonizzano altri corpi, altri occhi.

L'estremo sfregio è riservato al ventre di una donna, fotografato frontalmente come fosse un'immagine segnaletica, da gabinetto di polizia scientifica. Kusterle ha fatto scattare l'otturatore un attimo prima dello squarcio definitivo. E la pellicola ha «congelato» il momento in cui un feto violento, o solo troppo vitale, riesce a far emergere le sue piccole braccia e gambe dal ventre gonfio della madre e dalla cute lacerata. Il gesto più dolce e misterioso della

nostra vita e di quella di tutti gli altri mammiferi - il parto - viene straziato, quasi il nascituro volesse fuggire anzitempo a un abbraccio che ritiene fatale.

Si potrebbe continuare a lungo ad attraversare queste immagini. Ma basta dire che Roberto Kusterle, esattamente come Tadeusz Kantor, ripercorre ed evoca nelle sue fotografie anche momenti dell'infanzia, sogni, linguaggi passati, poveri giocattoli del tempo che fu. Il vecchio che esibisce sul suo petto nudo come fossero burattini i corpi gonfi di tre rospi, è solo un bambino precocemente invecchia-

to che non sa più che fare con i giocattoli di carne un tempo viva e guizzante. I banchi di scuola della con i vecchi, decrepiti scolari che ritornano a occuparli vestiti di nero e coi volti coperti da una membrana grigia, sono solo un passo più in là da quanto Kusterle ha fatto per il momento-vedere nelle sue immagini.

«Io vedo l'animale, il drago, il serpente, come l'intermediario tra il regno dei vivi e quello dei morti» ha detto l'autore per spiegare in qualche modo la ricerca che da dieci anni lo impegna tra i riti del corpo. Tra ibridi, innesti, zoologie immaginarie, mostri, manichini, totem e mito. Kusterle è arrivato alla fotografia partendo da lontano: dalla pittura, dalle installazioni. È stato ed è scultore, decoratore, costumista, truccatore, regista di tutte le sue opere e di tutti i suoi attori. Le sue immagini degli ibridi possono tranquillamente reggere il confronto per intensità e contenuto estetico con i nudi proposti da Robert Mapplethorpe. Ma un suo politico con 28 immagini 50 centimetri di lato ognuna, è esposto all'interno del Duomo di Valvasone e molti si inginocchiano a pregare davanti a questa installazione. Reliquiari, ex voto, immagini sacre, danze macabre. Un collage di tradizione, cultura popolare, reminiscenze della Bibbia e dei Vangeli apocritici.

Come Tadeusz Kantor, Roberto Kusterle usa nella sua stanza dell'immaginazione la tecnica di un invisibile collage. Il sogno, la morte e ogni realtà degradata fino a ibridare nelle sue foto l'uomo con rettili, pesci, molluschi. Specialmente rettili. Claudio Erné

PERSONAGGI Nuovo impegno del regista, che debutta il 19 marzo a Piacenza con il suo «Rigoletto»

Bellocchio si dà all'opera (lirica)

«È un amore che mi porto dietro da quando cantavo nel coro della chiesa»

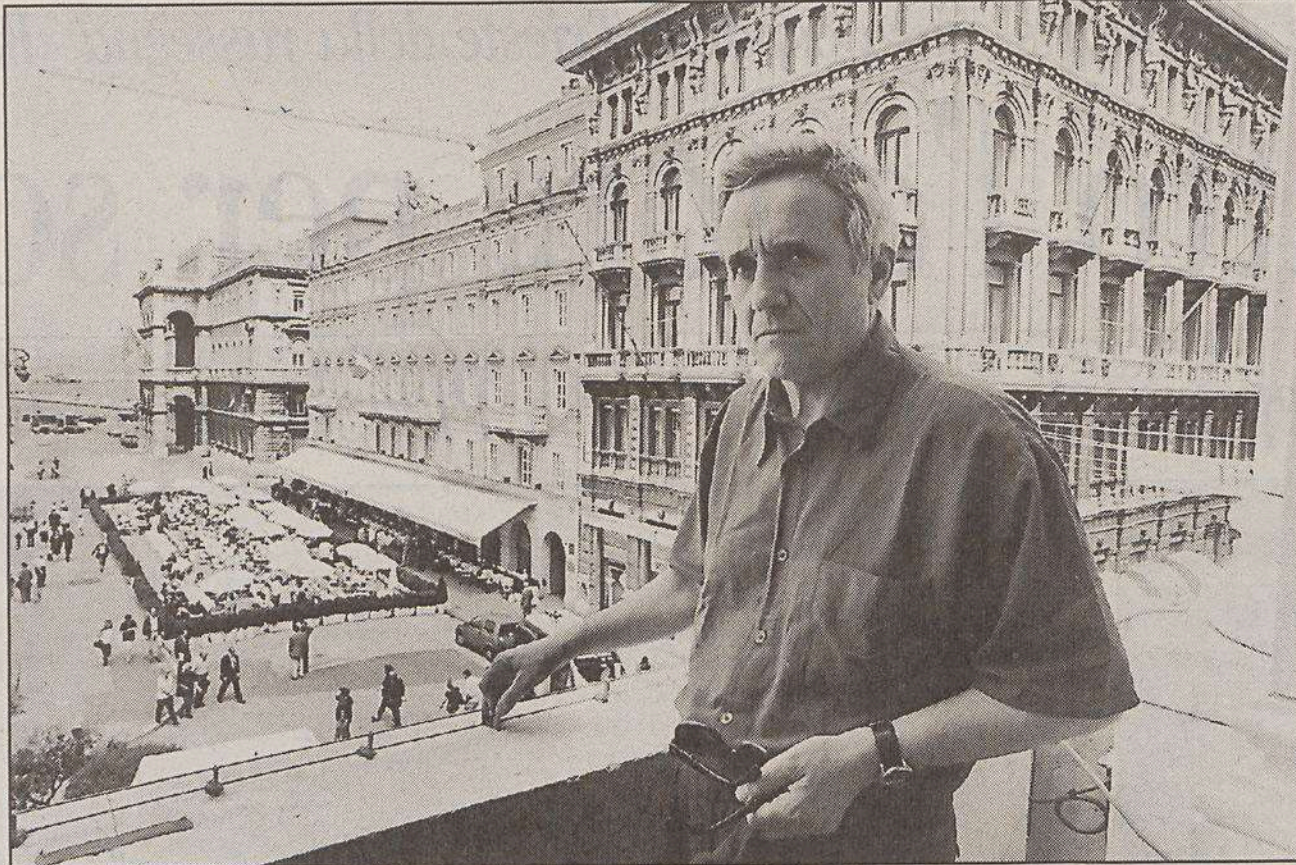
PIACENZA Da ragazzo, gli avevano pronosticato un futuro di tenore. Ma, negli anni della muta, perse la voce. Anche il «ripieno» della carriera di attore di prosa andò a pallino. E così Marco Bellocchio divenne regista. Quella prima formazione, però, non è andata perduta.

«Ho cominciato anch'io nei cori delle chiese. Mio padre mi faceva cantare anche a casa: le arie delle opere, naturalmente. Le ascoltavo sui dischi a 78 giri, e le ripetevo. Era una cultura musicale molto limitata: Traviata, Rigoletto. Ma un certo amore per quella musica mi rimase dentro».

E viene fuori adesso. E per quell'antico amore che ha accettato di debuttare come regista lirico in Rigoletto, il 19 marzo, nella stagione del Municipale di Piacenza?

«Sì, credo di sì. Ci avevo già provato anni fa, nel cinema, ma con spirito diverso. Nel mio primo film «I pugni in tasca», '65, il protagonista Lou Castel, un adolescente esaltato e rabbioso in contrasto con l'etica familiare, si lascia prendere da una crisi isterica e canta una sorta di parodia di «Sempre Libera» della Traviata. Ecco, la musica d'opera l'avevo messa dentro, ma lo spirito era aggressivo, irridente».

Erano, per Bellocchio, gli anni della acrimonia autobiografica, la rivolta personale contro il perbenismo di una provincia italiana bigotta e repressiva. La tensione metaforica verso un più generale rifiuto non tardò a manifestarsi anche nelle pellicole successive («La Cina è vicina», «Nel nome del padre», «Sbatti il mostro in prima pagina»). Né la polemica si arresta, a distanza di trent'anni. All'ultimo Festival di Venezia ha dichiarato che non avrebbe messo in concorso il suo «Buongiorno, notte», se avesse immaginato di non vincere. Carattere ispi-



Marco Bellocchio fotografato qualche anno fa a Trieste, in piazza dell'Unità.

do. Si trema al pensiero che metta le mani sull'opera lirica, genere che ha bisogno di essere amato in modo gioioso e ruspante.

A sorpresa, Bellocchio tranquillizza: «Io sono piuttosto conservatore. Inserisco nel contesto immagini mie, ma senza stravolgimenti. Rispetto le epoche».

Questo significa che farà Rigoletto alla corte del Duca di Mantova, in epoca rinascimentale? «No, sarà una Piacenza anni '50.

Gli anni della mia gioventù, ma restando abbastanza fedele alla storia. Anche il clima resta padano. Questo Buffone è un pover'uomo provinciale, con i problemi esistenziali. E poi c'è quel problema della sessualità calpestata: adesso vedremo come risolverlo».

Non con le orge a basso costo dei registi privi di idee, spero... «Niente orge. Come mezzi tecnici, userà i filmati? «Il

progetto era addirittura partito come film: ci eravamo rivolti in un primo tempo anche a Muti. Ma drammaturgicamente non funziona, non è interessante».

Lei ha tempi di lavoro brevi o lunghi? Programmi tutto razionalmente o improvvisa? «Col passare degli anni, i miei tempi di lavoro diventano sempre più lunghi. Non voglio dover prendere decisioni con affanno. In questo caso, vorrei conoscere al più presto il direttore d'orchestra: se occupo il palcoscenico, devo fare continuamente riferimento a lui, credo».

Avrebbe preferito un altro titolo o pensa già a qualche altra opera? «Nessun'altra opera. Rigoletto va bene. E perfetta, breve. E non penso a nient'altro. Incominciamo a fare questa. Sicuramente ne usciremo con dignità e dobbiamo anche divertirci, altrimenti non ne vale la pena...».

Secondo Gianni Baratta, sovrintendente della Fondazione Arturo Toscanini promotrice della Stagione al Municipale, i progetti sul contraltare Bellocchio sono invece tanti e a lungo termine. «Vogliamo arrivare a vedere l'opera lirica in modo diverso: le cose del passato con l'occhio del presente guardando al futuro. Non rappresentare qualcosa che dopo l'esecuzione muore. Studiare un abbinamento con un'operazione turistica».

Per intanto, una stagione (iniziata il 21 ottobre va avanti sino al 6 maggio) di tutto rispetto: 6 opere, 4 balletti, 2 recitals, 7 concerti e una edizione della Messa da Requiem di Verdi in forma scenica (!) con giochi di proiezioni affidati a Pier'Alli. Registi e cantanti eccellenti. Fra i direttori Muti, Maazel, Rostropovich, Prétre. Vuoi vedere che faranno restare con un palmo di naso anche certi enti?

Carla Maria Casanova

IL CASO Nel film Orso d'oro a Berlino

L'attrice premiata era una pornostar

BERLINO La giovane protagonista del film vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino, «Gegen die Wand», Silbel Kekilli, era una pornostar, secondo quanto riferisce la Bild con tanto di foto che documentano scene hardcore di film dove ha lavorato in passato. La diva è «in realtà una pornostar», titola a grandi caratteri in prima il popolare quotidiano. «In film del genere ha imparato il mestiere», si legge nel servizio nelle pagine interne corredato da almeno una foto molto eloquente. La graziosa e diafana attrice turco tedesca, di 23 anni, interpreta nel film del regista turco tedesco Fatih Akin la parte di una ragazza che per sfuggire a una famiglia tradizionalista e opprimente si sposa con un uomo di facciata. A poco a poco fra i due nasce però l'amore vero, ma cominciano anche i guai: lui finisce in galera, lei fugge a Istanbul. Secondo Bild, l'attrice, che alla cerimonia del conferimento degli Orsi sabato era la star della serata, ha girato sei film porno per la casa produttrice Magma fra cui «Sogno di un giorno d'estate», «Dolci sogni di teenager», «Fattoria di pulcini superficca». Il suo nome d'arte era Dilara.



Silbel Kekilli in una scena del film «Gegen die Wand».

CINEMA Tredici nomination ma un solo premio, a Renée Zellweger

Oscar inglesi: «Cold Mountain» rimane quasi a bocca asciutta

LONDRA «Bafta» amari per «Ritorno a Cold Mountain». Agli Oscar britannici il film di Anthony Minghella si presentava con 13 nomination, ma ha portato a casa un solo riconoscimento: quello a Renée Zellweger come miglior attrice non protagonista. «In ogni caso è stato una grande serata per i film che hanno avuto una nomination» ha detto il regista inglese, che si è visto soffiare il premio come miglior film dal «Signore degli anelli» e quello per miglior regista dal Peter Weir di «Master and Commander».

Alla serata dei Bafta, il kolossal fantasy di Peter Jackson ha ottenuto quattro riconoscimenti, ennesimo segnale positivo ad ap-



Renée Zellweger

penna due settimane dalla notte degli Oscar. «Eravamo una banda di kiwi e qualche aussie a fare questo film con i soldi degli

americani» ha detto il regista neozelandese citando i nomignoli dei suoi connazionali e quello degli australiani, «ma non ci siamo mai dimenticati che stavamo lavorando su uno dei libri più amati in Gran Bretagna».

Ottimo risultato anche per «Lost in translation», di Sophia Coppola, che ha portato a casa i Bafta per migliore attore e miglior attrice protagonista: Bill Murray e Scarlett Johansson. «Non me l'aspettavo, davvero» ha singhiozzato sul palcoscenico l'attrice, che era in gara anche per l'interpretazione ne «La ragazza con l'orecchino di perla».

Miglior attore non protagonista è stato invece premiato Bill Nighy per «Love Actually».

«L'amore è eterno finché dura» è il titolo del nuovo film dell'attore e regista romano

Verdone: «Racconto le nostre crisi di coppia»

E il 26 febbraio sarà a Trieste per due incontri al Cinecity e all'Università

ROMA Crisi di coppia, calo del desiderio, amori infranti contro il muro della convivenza, voglia di fuga e di altra adrenalina. Argomenti da salotto del sabato sera tra amici tra risatine e sottintesi complici, temi da manuale di psicologia spicciola. E proprio dai molti vademecum su cinquantenni in crisi/in fuga e sulle mirabilia del Viagra, su come riconquistarla/o e ricominciare daccapo, scovati in libreria, è venuto lo spunto per il nuovo film di Carlo Verdone «L'amore è eterno finché dura».

Verdone-Gilberto è sposato da tempo con Laura Morante-Tiziana. Di nascosto frequenta uno Speed date, incontri veloci per incontrare nuovi partner. La convocazione dei carabinieri per la scomparsa di Stella (Ga-

briella Pes-sion), una delle ragazze del locale notturno, fa scoprire alla moglie cosa combina Verdone, oculista cinquantenne.

Su due piedi, lo butta fuori di casa. Gilberto va a vivere dal suo amico e socio (Rodolfo Corsato) che vive da qualche mese con Carlotta-Stefania Rocca. Gilberto scopre in flagranza la moglie con l'amante, un amico di famiglia (Antonio Catania) con cui da più di due anni ha una relazione. Intanto con Carlotta-



Carlo Verdone

nascendo qualcosa, confessa di essersi innamorato perdutamente di Stella, la ragazza scomparsa.

«Con questo film - dice

Verdone - affronto un tema delicato ma molto comune. Viviamo in un'epoca confusa e ipocrita, c'è la paura di legarsi, la paura della vita, fuggiamo di fronte alle cose serie, consapevoli della nostra fragilità. E poi oggi i cinquantenni non sono quelli di qualche anno fa: prestanti, atletici, magari aiutati dalla chirurgia estetica o da qualche pillolina, non sono più fuori gioco come un tempo. Il calo del desiderio in una coppia che sta insieme da anni c'è, ma le soluzioni spesso si cercano altrove».

Carlo Verdone sarà a Trieste giovedì 26 febbraio, per due incontri con il pubblico: alle 17.30 nell'aula magna dell'Università e alle 21.45 al Cinecity.

Albertazzi a Visconti «Gli consigliai io quel finale...»

NAPOLI «Un giorno Luchino Visconti mi fece leggere un'opera con un finale decisamente brutto, e mi chiese di aiutarlo a migliorarlo e io non feci altro che consigliargli di rifarsi al finale dell'opera «L'Idiota» di Dostoevskij. Così nacque il film «Rocco e i suoi fratelli». Lo ha rivelato Giorgio Albertazzi, a Napoli per un convegno su «Il diritto d'autore nell'era di Internet». L'aneddoto, per Albertazzi, racchiude in sé il senso della difficoltà di capire chiaramente cos'è il diritto d'autore. «Quando il film fu finito - ha continuato Albertazzi - mi accorsi che nei titoli di testa non c'era nessun tipo di riferimento all'autore russo e facendolo notare a Luchino, lui con molta naturalezza mi rispose: Meglio essere copiatosi che copiare».

«E se lo abolissimo proprio il diritto d'autore?». Con questa provocazione finale Albertazzi ha concluso il suo intervento, aggiungendo un ultimo concetto sull'importanza che l'arte ha in tutte le sue manifestazioni.

LIBRI

di Bozidar Stanisic

Tre storie che partono da lontano, da Bangkok, da Brest, da Germania e Boemia, e poi finiscono per ritrovarsi tutte nel labirinto delle acque di Venezia. Tre storie apparentemente diverse, ma accomunate, nella loro interiorità narrativa, dalla continua ricerca d'amore fra i personaggi.

E il contenuto del nuovo romanzo breve di Patrizia Rigoni (Monza 1956, da sei anni a Trieste) «La luna e le ore» (Edizioni Helvetia, Spinea 2003) che sarà presentato giovedì alle 18 alla Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano, a Trieste.

«La luna e le ore» è il nuovo romanzo breve della scrittrice nata a Monza e residente da sei anni a Trieste

Rigoni: tre storie che partono da lontano e finiscono a Venezia

ste, con la partecipazione dell'autrice e, fra gli altri, di Alessandra Sguet.

Rigoni ha al suo attivo diverse pubblicazioni tra cui i romanzi «Il fuoco e la pioggia» (95), «Giallotondo» (selezione Bancarellino '97) e il libro di filastrocche per bambini «Librimano» (99), e diversi racconti, l'ultimo dei quali figura nell'antologia «Il galateo del telefonino» (99). Si occupa di pro-

getti culturali; da tre anni conduce laboratori di scrittura autobiografica per gruppi privati e professionali.

Tre racconti, dunque. «La bicicletta in mare», «Boscogieria» e «Vento e pepe». Per capire meglio la forma di questo romanzo, viene in aiuto la Nota dell'autrice. Scrive la Rigoni: «Il romanzo «La



Patrizia Rigoni, da sei anni a Trieste.

luna e le ore» racconta la storia di un nome che diventa tre storie, un lutto

che diventa tre amori, tre amori che diventano una vita, proprio come faremmo se potessimo assistere a una proiezione su uno schermo diviso in tre parti, oppure ascoltando un coro che nella stessa mattina di sole canta in contrappunto sotto le tre navate della cattedrale gotica di Reims...».

All'interno del tema «amore» germogliano motivi di musica, canto, nascita, morte, dolore, traumi, gioia; si susseguono e s'intrecciano ricordi radicati in Paesi apparentemente lontani l'uno dall'altro e lontani anche dal presente narrato dei personaggi. Miosotis, Mosè, Barbara, Wilhelm e Bernard - sono i protagonisti di questi tre racconti - forse «non aveva-

Grande calcio su SKY

Ottavi di finale

Sparta Praga-Milan

DIRETTA ESCLUSIVA

SKY SPORT 2 24/2 dalle 20.30

Porto-Manchester United

DIRETTA ESCLUSIVA

SKY SPORT 2 25/2 dalle 20.30



CHAMPIONS LEAGUE

Milan-Inter

in DIRETTA e in ESCLUSIVA

SKY SPORT 1

21/2 ore 20.30



SKY Immagina che...

ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE:
A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 169 EURO
Chiama subito l'199.100.900 • www.skytv.it • SKY CENTER

* NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA.

CONCERTO Domani a San Vito al Tagliamento l'attrice in «Schumann: il melologo e la cameristica» con l'Ensemble.it

Maddalena Crippa, parole e musica

«Questo genere mi dà grandissime soddisfazioni, non è così labile come il teatro»

APPUNTAMENTI

Rossetti, musical da Wilde
Gorizia: di scena «Traviata»

TRIESTE Domani alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento), per il Circolo Amici Dialetto Triestino, Irene Visinini parlerà su «Umberto Saba e la sua opera poetica».

Domani, alle 20.30, al Rossetti, debutta il musical «Il ritratto di Dorian Gray» con Irene Fargo e Luca Biagini (fino a domenica 22). Venerdì, alle 18, in sala Bartoli, incontro con i protagonisti dello spettacolo.

Giovedì alle 21.30, alla Casa della Musica, serata di musicabaret «Sulla cattiva strada».

Venerdì alle 21, al Forà per Forà (via Diaz), serata musicale con il contrabbassista Nuno Alexandre e il pianista Stefano Franco.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica, il cantautore Stefano Dall'Armellina presenta «Altri giorni buoni... frammenti di intimità».

Venerdì, alle 20.30, debutta al Cristallo «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn con Zuzzurro e Gaspere.

Venerdì, alle 21.30, «Alla Scaletta», concerto del duo afro-cubano Trovafrikando.

UDINE Oggi, alle 17, all'Università in piazza Antonini, «Universi Jazz 2004» propone un laboratorio con il sassofonista Francesco Bearzatti.

MANIAGO Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi, «Il paese dei campanelli» con la Compagnia italiana di Operetta.

GORIZIA Venerdì, alle 21, al Teatro Verdi, concerto della cantante croata Josipa Lisac.

Venerdì, alle 20.45, all'auditorium, l'associazione Lippiz propone «Traviata» in forma semiscenica, con il soprano Anna Flores, il tenore Roberto Ferrari Melega e il baritone Andrea Nobili.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, «Il berretto a sonagli», di Pirandello, con Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgroso, Enzo Vetrano.

PORDENONE Sabato 28 febbraio, alle 20.45, all'auditorium Concordia, «Paradiso di Dante» con David Riondino e Sandro Lombardi (venerdì 27, alle 20.45, «Dante-Inferno»).

«Schumann: il melologo e la cameristica» è il concerto in programma domani, alle 20.30, all'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento, un appuntamento della stagione curata dalla Fondazione regionale per lo spettacolo. Protagonista e voce recitante su pagine rare a tema monografico di Schumann, Shostakovich e Brahms, sarà l'attrice Maddalena Crippa, affiancata dalla colaudata formazione «Ensemble.it».

«L'unione tra parole e musica è un'esigenza che mi affascina», dice Maddalena Crippa, da tempo impegnata nei melologi. Con lei parliamo del debutto di domani.

La musica sta diventando un elemento costante nei suoi spettacoli...

«Il mio frequentare la musica è molto sfaccettato e poliedrico. Ho spaziato dal «Pierrot Lunaire» di Schönberg alle «Canzonette vagabonde», canzoni in italiano e tedesco tra le due guerre, da «Sboom!», canzoni anni Sessanta, ad altri melologi, «Medea» con l'Orchestra di Padova diretta da Dini Ciacci e da Mario Brunello, «La morte di Lazzaro», su testi di José Samartino e musiche di Corgi. In aprile farò «Peer Gynt» con l'Orchestra della Toscana diretta da Piero Bellugi. E' vero, la mia frequentazione si sta ingrandendo. Amo molto il genere, trovo che sia molto bello, molto forte. La musica insieme alla parola - quando è prevista - arriva sicuramente al pubblico in maniera diretta e richiede prove serie. Non mi piace, invece, quando viene usata da tappeto musicale, come oggi impera. Recitare sopra la musica è penoso...»

Com'è nato il suo rapporto con l'Ensemble.it?

«Nasce adesso, questo è il nostro primo incontro. Ci siamo conosciuti, ci siamo piaciuti e da qui inizia una collaborazione che spero continuerà. Per me è una gioia lavorare con persone valide e serie».

Il pubblico si sta abituando a vedere Maddalena Crippa non solo come attrice...

«Negli ultimi anni direi che è così. L'altro ieri ero a Bellu-



Maddalena Crippa di scena domani sera a San Vito al Tagliamento.

no con «Canzonette vagabonde» e il teatro era stracolmo. La gente ormai mi conosce in questa veste, non dico che mi ami più così che come attrice, ma sicuramente mi apprezza allo stesso modo».

La musica è una sua vecchia passione.

«E' la cosa in cui mi sento più forte, anche più libera. Ogni tanto, scherzando, dico che ho sbagliato mestiere, che avrei dovuto fare la musicista. La musica mi dà grandissime soddisfazioni, ci sono subito risultati tangibili e riscontrabili, non è così labile come il teatro, dove ormai nessuno più capisce niente e ci si trova a lavorare un po' in un deserto».

Non ha nostalgia di un testo?

«A me piace fare tutto, non voglio bloccarmi in niente di codificato. Dopo tutte queste cose canterine e musicali, farò la Medea di Euripide a Siracusa con la regia di mio marito, Peter Stein, e ne sono felicissima. Amo il teatro, vengo dal teatro, ma il teatro con la T maiuscola va fatto veramente alla grande, altrimenti è meglio lasciar perdere».

E dopo Medea?

«Sto preparando un nuovo spettacolo di canzoni e poesia che debutterà in autunno. Ci stiamo lavorando dall'estate scorsa con il mio musicista Alessandro Nidi, quello con cui ho fatto «Sboom!».

«Pierrot Lunaire» e «Canzonette vagabonde», con la regia di Letizia Quintavalla. L'area di fascinazione musicale sarà il Sudamerica».

Lei ha un accento critico sul teatro di oggi...

«Ci sono tagli fortissimi alla cultura, nessuno difende più la bellezza, le cose che hanno un valore. Per quanto mi riguarda, faccio solo spettacoli in cui credo e con persone che amo e stimo. Questo chiaramente ha un prezzo, molto alto, che però pago volentieri. Penso che anche i giornalisti dovrebbero avere molta più responsabilità verso le cose che valgono rispetto alla «fuffa», alla massa di volgarità che ci circonda e alla quale non si oppone abbastanza resistenza».

Arianna Boria

RASSEGNA Il calendario udinese

Dentro il circo del Carnevale

UDINE È pronto a scatenarsi, a Udine, il grande «circo» carnascialesco organizzato dal Comune in collaborazione con l'Ente regionale teatrale. Non si tratta di una metafora, perché il mondo circense rappresenta proprio il filo conduttore del Carnevale che parte giovedì per chiudersi il 3 marzo, con un fitto calendario d'eventi e spettacoli.

Il gruppo di Paride Orfei sarà protagonista di animazioni per bambini all'interno della struttura in legno «Magic Mirror Circus», allestita in piazza XX settembre, quasi un teatro elisabettiano riprodotto nel centro cittadino per ospitare attività diverse: dalla migliore scena friulana con Dodi & i Monodi, Massimo Somaglino e Claudia Grima, fino alla milonga argentina con l'associazione Tangitudine; dal circo ecologico di Girovago e Rondella alla maxi-Cavalcina mascherata.

Non mancano i nomi di forte richiamo in questo Carnevale udinese disegnato dal direttore artistico Mario Brandolin, a cominciare da due stelle della pop music



Il cantante Nek

italiana come l'insostituibile Gianni Morandi, cui è affidata la coda quaresimale del 3 marzo, alle 21, al Palasport Carnera (prossima tappa regionale al Rossetti di Trieste il 4 e 5 marzo), e il divo delle nuovissime generazioni Nek, atteso al Teatro Nuovo di Udine il 23 febbraio, alle 20.45 (al Rossetti il 16 marzo).

In piazza Libertà, invece, saranno alcune tra le più interessanti compagnie europee d'acrobati a tenere banco fra tradizionali parate e insoliti concerti. Il 21 febbraio, sabato, il gruppo francese Transsexpress presenterà durante il pomeriggio le proprie coreografie aeree nello spettacolo «Homme mobile», mentre in serata nascerà all'insù per

l'esibizione degli Atmo Teatro, artisti-acrobati ormai di casa a Udine. Molti eventi in programma anche nella scenografica piazza San Giacomo, alias delle erbe, che alle 18.30 del martedì grasso (24 febbraio), farà da cornice al concerto della anglo-indiana Bollywood Brass Band, formazione di punta della world music.

Alberto Rochira

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

Ristorante
DAMA BIANCA
Duino Porto
chiuso il mercoledì

ogni venerdì musica dal vivo.
the tender pub Carnevale in maschera!
via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

TEATRO Al Cristallo il «Telaio» di Brescia in uno spettacolo dedicato ai più piccoli

Babau, un manuale per diventare cattivi

Il vecchio Babau ormai non fa più paura. Sommerso dai terrore della realtà, se ne sta rintanato nelle fiabe di una volta e indossa, a seconda dei casi, la maschera da orco, da lupo mannaro, da strega. Lo ha risvegliato dal suo sonno il clown Bano Ferrari, del Teatro Telaio di Brescia che ha messo in scena giovedì mattina per la rassegna di teatro per l'infanzia e per la gioventù della Contrada lo spettacolo «Babau, manuale di paure comiche». Sotto la guida del regista Carlo Rossi, Bano Ferrari, che si autodefinisce un «clown

senza naso», ovvero senza il caratteristico naso rosso del clown, ma non per questo meno clownesco, ha voluto riportare a galla il Babau per un pubblico composto da alunni delle scuole materne ed elementari.

Con l'aiuto di un tavolo, di uno zainetto magico, di un registratore enorme e di una serie di travestimenti Bano Ferrari ha evocato addirittura la voce del male. Una voce preregistrata e un po' petulante che avrebbe dovuto far diventare cattivo il nostro eroe in quattro lezioni. Ma la scuola della cattiveria alla fine è destinata a fare un buco nell'

acqua, anche perché ha trovato un soggetto molto più incline a combinare di stasera che a progettare. Come strega, non ci siamo: a parte il fatto che la strega è una donna e non un uomo, in quanto a poteri il protagonista è piuttosto scarso: non riesce nemmeno a far volare la scopa. Come lupo cattivo è ancora peggio: divora la nonna di Cappuccetto Rosso, ma quando tenta di mangiarsi anche Cappuccetto riceve una sonora pistolettata. Come orco forse potrebbe andare, ma al posto dei bambini si mangia un palloncino blu e viene bocciato in tronco.

Usando un celebre trucco da clown, diventa anche il nano cattivo della fiaba di Biancaneve. Il decimo nano, Teodolindo, si è innamorato di Biancaneve, ma lei è a sua volta innamorata del Principe Azzurro. Così Teodolindo decide di far fuori quel «cotechino ammuffito» del Principe, con pessimi risultati. E chiaro che con un Capitano Uncino così Peter Pan non ha problemi a farla franca. Insomma il Babau è solo uno spauracchio. Eppure non del tutto scomparso: oggi porta la cravatta e si è buttato in politica.

Stefano Crisafulli

Nello «Sguardo dei maestri» Casanova secondo Fellini

PORDENONE Continua la retrospettiva che Cinemazero, Cec e Cineteca del Friuli dedicano al maestro Federico Fellini nella rassegna «Lo sguardo dei maestri». Oggi e domani a Pordenone, alle 21, (aula magna Centro studi) e giovedì a Udine (Cinema d'Essai Ferroviario), sempre alle 21, sarà proposto «Il Casanova di Federico Fellini» (1976).

Fellini, con cura e applicazioni insolite, ha cercato di spiegare Casanova con la società e la società con Casanova. Si è messo nell'angolo visuale dell'avventuriero, vedendo, cioè, nel secolo dei lumi, soltanto le cose che finivano, che si estinguevano, che morivano.

George Simenon così scrisse a Fellini a proposito del film: «Con questo affresco, il più bello della storia del cinema, lei è riuscito a fare vera e propria psicoanalisi dell'umanità. Lei è un poeta maledetto: un artista che lavora molto di più con l'inconscio che con l'intelligenza... il suo affresco è anche un tuffo. Un tuffo vertiginoso nelle profondità umane».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR Jude Law, Nicole Kidman, Renée Zellweger IL RITORNO A GOLD MOUNTAIN Tratto dal romanzo omonimo pubblicato da Longanesi & C.	VINCE GOLDEN GLOBE DIANE KEATON ANTHONY MINGHELLA TUTTO PUO' SUCCEEDERE	TOM CRUISE CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	OGGI INGRESSO A SOLO 5€ FINO AI 12 ANNI • UNIVERSITARI • ULTRASessantenni 4€	NAZIONALE SOLO OGGI A SOLO 2€ Hopkins LA MACCHIA UMANA con Nicole Kidman DAL ROMANZO OMONIMO DI PHILIP ROTH DIRETTO DA ROBERT BENTON	CANDIDATO A 11 OSCAR ROSENSTRASSE Coppa Volpi KATJA RIEMANN come Miglior Attrice Margarethe von Trotta	3 GOLDEN GLOBE CANDIDATO A 4 OSCAR BILLY MURRAY SCARLETT JOHANSSON LE BARZELLETTTE CANDIDATO A 10 OSCAR MASTER & COMMANDER SFIDA AI CONFINI DEL MARE	Fellini VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE CANDIDATO A 4 OSCAR BILLY MURRAY SCARLETT JOHANSSON Lost In Translation L'amore Tradotto Il nuovo film di Sofia Coppola A SOLO 5-4 €	SUPER DAL ROMANZO PIÙ LETTO UNA LOVE STORY CHE NON DIMENTICHERETE MARGARET MEE ALAN ARKIN JENNIFER JENSEN ANIGLIA E CIOCCOLATO
---	--	--	---	---	---	---	---	---

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripevich stagione lirica 2003-2004. Riva 11 Novembre 3, tel. 040/6722298. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergei Prokofiev, terza rappresentazione oggi ore 20.30 (turno N), durata dello spettacolo 45 m. ca. Replica: mercoledì 18 febbraio ore 20.30 (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, presso la Sala Tripevich ore 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini. Prolusione all'opera di Andrea Merli, domenica 22 febbraio ore 11, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto apertivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!», Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore 11. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040/6722298/299, www.teatro-verdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandola 12, tel. 040-948471. Domani, ore 17, per il nuovo ciclo videoproiezioni, gli Amici della Contrada presentano «Un baseto de cuor» di Claudio Grisanchi. Circolo delle Assicurazioni Generali. In-

gresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 19.20, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle 22.15: «Scary movie 3».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: dal regista di Mission Impossible 2 John Woo «Paycheck» con Ben Affleck Uma Thurman, Dolby Stereo. Ingresso 5 €. Domani: «Al di là del bene e del male», di Liliana Cavani. Ingresso 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Albiano 23. Informazioni 040-6726800.

Ritorno a Cold Mountain: 16.30, 19.20, 22.15.

«Paycheck» 16.40, 20, 22.20.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«I figli della pioggia»: 16.30.

«Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20.

«Le barzellette»: 16.35, 20.35.

«Underworld»: 18.25, 22.25.

«L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35, 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Osama» di Siddiq Barak. La storia di una bambina che per sopravvivere diventò un uomo. Golden Globe 2004 miglior film straniero. Premio miglior opera prima a Cannes 2003. Ultimi giorni. Oggi 5 euro.

Ore 15.30, 17.45: «La giuria» con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal best seller di John Grisham. Oggi 5 euro.

Ore 20, 22.15: «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia. Oggi 5 euro.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 19 febbraio: «La petite Lili» di Claude Miller. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray, Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. A solo 5 €, rid. 4 €.

FELLINI EDIZIONE ORIGINALE INGLESE.

Giovedì alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sognando Beckham» con sottotitoli italiani.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La macchia umana», con Nicole Kidman e Anthony Hopkins. A solo 2 €.

Domani: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le invasioni barbariche». Giovedì: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 «Il cartello».

16.40 e 21.45: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

20 e 22.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

16.30, 18.15, 20.05, 22.20: «Le

barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film! Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

15.50, 18, 20.10: «Rosenstrasse» di Margarethe von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vaniglia e cioccolato». Dal romanzo più letto una love story che non dimenticherete. Con Maria Grazia Cucinotta e Joaquín Cortés. Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18: «A mia madre piacciono le donne», dalla Spagna tornano le interpreti di «Parla con lei». Orario spettacoli: 20-22: «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan, Marc Ruffalo.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.30: «La macchia umana» con A. Hopkins, N. Kidman. A € 2,70.

GRADISCA
SALA BERGAMAS. 18 febbraio ore 21. Lunetta Savino in «Tina fai presto», tragedia comica per donna sola. Info: 0481/532317-0481/926683.

UDINE
TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Conservatorio di Musica «J. Tomadini» di Udine - Sala Vivaldi. Progetto Beethoven, le 32 sonate per pianoforte, otto lezioni e otto concerti, pianista Jeffrey Swann. Martedì 17 febbraio ore 18 (prevendita presso la biglietteria del teatro). Primo concerto, Sonate opp. 2.3, 101, 53 «Waldstein». Biglietteria on-line www.teatroudine.it. Info: 0432/248418.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». 20 febbraio, ore 21: Josipa Lisac in concerto. Prevendita: botteghino del teatro, corso Italia, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi 17-19; Kultumi dom Gorica, via I. Brass 20, tel. 0481/33288, tutti i giorni festivi esclusi 9-13, 15.30-18.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20:

«Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».

Sala 2. 17, 21: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».

Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno B), ore 20.45: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

Ritorno a Cold Mountain: 17, 19.50, 22.30.

«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.

«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

«Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Blu. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette», con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 17, 19.50, 22.30: «Ritorno a Cold Mountain».

Sala 2. 17, 21: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re».

Sala 3. 17.30, 20, 22: «Vaniglia al cioccolato».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno B), ore 20.45: «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

Ritorno a Cold Mountain: 17, 19.50, 22.30.

«Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Le barzellette»: 17.20, 20, 22.

«Paycheck»: 17.40, 20.15, 22.30.

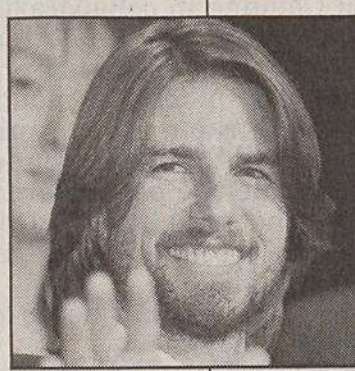
I FILM DI OGGI



«LA MUMMIA - IL RITORNO» (2001) di Stephen Sommers, con Brendan Fraser (nella foto), Rachel Weisz, John Hannah (Canale 5, ore 21). Trasportata a Londra, la mummia del perfido Imhotep riprende vita e semina il panico. Ma un'altra creatura è in agguato: il re Scorpione. Trama esotica ed effetti speciali a go-go.

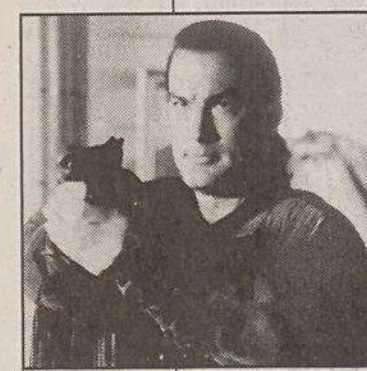
«NATO IL QUATTRO LUGLIO»

(1989) di Oliver Stone, con Tom Cruise (nella foto), Raymond J. Barry, Caroline Kava (Retequattro, ore 24). Un diciottenne parte volontario per il Vietnam. Il giovane vive l'inferno della guerra e, ferito gravemente, resta paralizzato. In patria trova gelo e diffidenza.



«PROGRAMMATO PER UCCIDERE»

(1990) di Dwight H. Little, con Steven Seagal (nella foto), Basil Wallace, Keith David (Retequattro, ore 21). Un ex agente dell'Fbi torna in servizio per ripulire il suo quartiere da una banda di narcotrafficienti. Il loro capo si spaccia per santo.



Raitre, ore 10.05 / Il dolore e la forza

«Il dolore ci rende più forti?»: questo il tema di «Cominciamo bene». Ne parleranno Gabriella Girelli dell'Università La Sapienza, il direttore del Dipartimento di Scienze dell'invecchiamento del «San Raffaele» di Roma, Massimo Fini e Rosario Sorrentino, dell'Accademia Americana di Neurologia.

Raidue, ore 23.25 / Gli scherzi di «Libero»

Ancora scherzi telefonici a «Libero» con Teo Mammucari. Le vittime sono Claudio Lippi, Ivan Pelizzoli, Pato, il gruppo musicale de «I Ragazzi Italiani», Roberto Da Crema, Carmen di Pietro e Vera Gemma.

Raiuno, ore 6.45 / Muggia a «Unomattina»

Una nutrita rappresentanza delle Compagnie del Carnevale di Muggia sarà ospite (tra le 9 e le 10) di «Unomattina». Oltre all'esibizione del Ballo della Verdura si potrà assistere in diretta alla cottura della mega-frittata.

Raiuno, ore 20.30 / «Affari tuoi» speciale

Torna eccezionalmente in prima serata «Affari tuoi», la trasmissione, record di ascolti, condotta da Paolo Bonolis. In questa serata speciale si giocheranno due maniche con un montepremi crescente: si parte da 500 mila euro e si arriva sino a 750 mila.

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCIS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA
0.25 TG1 NOTTE
0.50 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 SOTTOVOCE
1.35 RAI EDUCATIONAL
2.05 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO
3.45 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
4.30 ZORRO
4.50 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.05 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 CERCANDO CERCANDO
6.10 LA VOCE DEL MONTAGNARO
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 STREPTOSE PARKERS Telefilm, «Piccolo demonio»
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSDI
10.30 TG2 GIORNO
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm, «Jackie Chan»
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
20.00 TG2 NOTIZIE
20.30 WARREN SHOW
21.00 L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Film (drammatico '97). Di Taylor Hackford. Con Keanu Reeves e Al Pacino.
23.20 TG2
23.25 LIBERO
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 LA TALPA
1.55 BORDERLINE
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm, «Falso allarme»
3.30 GUARIRE
4.10 L'ESPANTE A FIORI GIALLI
4.15 NETT.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 CARTOGRFIA TURISTICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.25 CALCIO: GRECIA - ITALIA UNDER 21
22.35 TG3
22.40 TG3 REGIONE
22.50 TG3 PRIMO PIANO
23.10 DCC 3
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 RAI EDUCATIONAL
0.50 PRIMA DELLA PRIMA
1.20 FLORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINWS 24
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TGS MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TGS BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Corri Gary corri»
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TGS
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO E SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TGS
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 LA MUMMIA - IL RITORNO. Film (horror '01). Di Stephen Sommers. Con Rachel Weisz e Brendan Fraser.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TGS NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TGS
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. «Il malato immaginario»
4.35 COSBY Telefilm. «Vita da insegnante/Charlie, amore mio»
5.30 TGS

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.20 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABBINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.00 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. «I parte Rapina a mano armata»
9.30 VITA DA PRINCIPESSA. Film (commedia '99). Di Robert Townsend. Con Halle Berry e Martin Landau.
11.25 MAG GYVER: Una culla per caso
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU - GI - HO!
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «L'esplosione»
16.00 POKEMON: THE MASTER
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DOREAMON
17.00 DOREDO DOREMI
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABBINA. VITA DA STREGA Telefilm. «Sentimenti pericolosi»
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE Telefilm. «Reginette in campo»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL BRUTTO ANATROCCOLO PRESENTA BISTURI!
24.00 L'ALIBI
1.15 STUDIO SPORT
1.40 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.50 I PROFESSIONISTI Telefilm. «Il furto del secolo»
2.45 ZANZAR Telefilm. «Spogliarell»
3.15 L'ITALIANO
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.10 TALK RADIO
4.15 VOLTATI... TI UCCIDOI. Film (western '67). Di Al Bradley. Con Fernando Sancho e Richard Wyler.
5.50 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. «Questione di vita o di morte»
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «Missione a San Diego»
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIRSI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.50 LA STELLA DI LATTA. Film (western '73). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne e Gary Grimes.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «L'assassino dei fast food»
21.00 PROGRAMMATO PER UCCIDERE. Film (drammatico '99). Di Dwight Little H. Con Steven Seagal e Joanna Pacula.
22.55 IMMAGINE
23.00 RECORD - STORIE DI SPORT. Dekar il mito che resiste
23.55 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
24.00 NTO IL 4 LUGLIO. Film (drammatico '89). Di Oliver Stone. Con Tom Cruise e Raymond J. Barry.
3.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.15 BEATRICE CENCI. Film (drammatico '59). Di Riccardo Freda. Con Gino Cervi e Micheline Presle.
4.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA



LA7

6.00 TG LA7
6.15 OMNIBUS LA7
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. «Il piagio»
10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Uno dei nostri»
11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. «Cattive compagnie»
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. «La storia di East Bridge»
14.10 IL TERRORE DEI BARBARI. Film (avventura '59). Di Carlo Campogalliani. Con Steve Reeves e Chelo Alonso.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 ASSOLO
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm. «3 episodi (17/02/04)»
24.00 TG LA7
0.35 THE STRIP Telefilm. «Fine di una storia»
1.40 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
15.55 FLASH NEWS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
22.00 RANMA 1/2
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.00 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.13 SKY CINE NEWS
6.55 FILM. VANILLA SKY (02) di Cameron Crowe con Tom Cruise e Penelope Cruz
9.13 FILM. BUTTERFLY SMILE (01) di He Jianjun con Ge You e Sun Chun
10.48 FILM. LE INSOLITE SOSPETTE (01) di Francine McDougall con Maria Sokoloff e Marley Shelton
12.13 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elna Benenson e Ljubov Agapova
13.58 SKY LOUNGE
14.14 FILM. SPOSMI, KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell
16.13 FILM. LAISSEZ - PASSER (02) di Bertrand Tavernier con Jacques Gamblin e Marie Gillain
19.04 FILM. POLLICINO (01) di Olivier Dahan con Catherine Deneuve e Dominique Hulin
20.31 DUETS
21.00 FILM. IPOTESI DI REATO (02) di Roger Michell con Samuel L. Jackson e Ben Affleck

SKY SPORT

22.34 SKY LOUNGE
22.50 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Volante Placido e Valentina Cervi
0.25 SKY CINE NEWS
1.00 FILM. I 13 SPETTRI (01) di Steve Beck con Tony Shalhoub e M. Lillard
2.27 DUETS
2.55 FILM. IL BUMA (02) di Giovanni Massa con J. Boudet e R. Rocco
4.35 FILM. BEHIND THE RED DOOR (02) di M. Karrel con J. Carter e Stockard Channing
6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B
12.15 Calcio Serie A
14.00 Extreme sport
14.30 Sport Time US
15.00 HOCKEY NHL
16.45 Western Union - World Football

SKY SPORT

17.15 Calcio Serie A
19.00 Sport Time
19.30 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
21.00 La grande boxe
22.00 Kickboxing
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
24.00 La grande boxe
1.00 Business of sport
1.30 Extreme sport
2.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
3.30 Basket NCAA
5.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

«Elisa»: guardabile la soap in costume

di Giorgio Placereani

Partito in sordina, «Elisa di Rivombrosa» - regia di Cinzia «Th» Torrini, su Canale 5 - è diventato un fenomeno di costume: arrivato praticamente alla fine, doppiato il traguardo col vento del successo nelle vele. Dovremo aspettarci un'«Elisa di Rivombrosa 2»? Probabile: fra l'altro, considerata la propensione che ha quest'amabile imbecille del conte Fabrizio per ficcarsi nei guai, il giuggiolone avrà bisogno di una moglie/balia ancora per molti anni.

«Elisa di Rivombrosa» è interessante come dimostrazione delle potenzialità di una soap radicata nella nostra tradizione. Vedila l'uso che fa di paesaggi e monumenti; in questo senso si potrebbe dire che una linea rossa lo congiunge con certo nostro cinema avventuroso-melodrammatico in costume degli anni '50, come «Beatrice Cenci» di Riccardo Freda (lo danno questa notte, alle 3.15, su Retequattro). Fatte salve le differenze di livello, intendiamoci: Freda era un genio, laddove Cinzia Torrini ha solo una discreta abilità artigianale.

Il che comunque è già molto nel nostro panorama televisivo (se l'immondio «Renzio e Lucia» di Francesca Archibugi l'avesse diretto Cinzia Torrini, magari ne sarebbe venuto fuori qualcosa di guardabile). «Elisa di Rivombrosa» non è nulla più che un comune feuilleton; tuttavia è realizzato dignitosamente, incoraggiando con efficienza il tema melo classico della differenza di classe sociale fra gli amanti con l'elemento cospiratorio e naturalmente quello avventuroso (c'è perfino un tocco di gotico).

Il suo lungo albero genealogico comprende il «Fornaretto di Venezia» come Carolina Invernizio, i già citati cappa e spada melo-sadici della nostra cinematografia come gli intrighi moderni della soap. Filoni che si congiungono nella perfida marchesa Lucrezia (Jane Alexander): un po' la Milady dei «Tre moschettieri», un po' la «bitch» classica delle soap, un po' Glenn Close ne «Le relazioni pericolose» di Frears, che sembra suggerire alla Torrini alcune inquadrature.

In questa tradizione popolare rientra trappole narrative irrimediabilmente ingenuità. Do- con certo nostro cinema avventuroso-melodrammatico in costume degli anni '50, come «Beatrice Cenci» di Riccardo Freda (lo danno questa notte, alle 3.15, su Retequattro). Fatte salve le differenze di livello, intendiamoci: Freda era un genio, laddove Cinzia Torrini ha solo una discreta abilità artigianale.

Il che comunque è già molto nel nostro panorama televisivo (se l'immondio «Renzio e Lucia» di Francesca Archibugi l'avesse diretto Cinzia Torrini, magari ne sarebbe venuto fuori qualcosa di guardabile). «Elisa di Rivombrosa» non è nulla più che un comune feuilleton; tuttavia è realizzato dignitosamente, incoraggiando con efficienza il tema melo classico della differenza di classe sociale fra gli



«Elisa di Rivombrosa»

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
10.30 IL RANCH DELLE TRE CAMPANE. Film (film tv)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.05 MUSICA MAESTRO
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 SPORTSINTONTO
14.30 BASKET
16.00 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRO
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SPECIALE 51MO CARNEVALE DE MUJA 2004
20.55 F.B.I. Telefilm
22.45 SPECIALE 51MO CARNEVALE DE MUJA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SPORTSINTONTO
23.50 TG ITALIA
0.10 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (azione '73)
1.10 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENTE
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 LA CHIAVE DEL MISTERO. Film (azione '73)
22.45 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
8.30 CARTONI ANIMATI
9.30 SCOPRIAMO IL LOTTO CON TIZIANA
11.30 CARTONI ANIMATI
12.30 B.T. NEWS
13.10 CARTONI ANIMATI
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 LO GIURO SULLA TV
15.00 CARTONI ANIMATI
17.30 LA VIA DEL GUSTO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
21.00 L'ARCOBALENO
22.05 LINEA A GORIZIA
23.30 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 LA VIA FRANGICENA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 TUTTO
20.40 LA DONNA GIUSTA. Film.
22.25 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
22.50 VADO A GUERRA A FAR QUATTRO FILM.
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PAVINO@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
20.55 PAVINO@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.10 MUSIC ROCK'N'ROLL
23.00 TG WEB
23.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.45 PNEVS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCCIONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 EVENING SHADE Telefilm
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 CAMMINA CAMMINA
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 FACCE NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA
22.00 BUONGIORNO FRIULI
23.30 PNEVS
0.10 SPORT SERA
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.20 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

20.00 KEN IL GUERRIGERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 MARLOWE INDAGA. Film (giallo '78)
22.55 MODELS INC. Telefilm. Con Linda Gray e Heather Locklear.
23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm.
0.25 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.00 BUON SENO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 TNE GIORNALE
8.00 ATLANTIDE
8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
8.25 L'ASCIUTTI VIVERE
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISICIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
14.00 L'ASCIUTTI VIVERE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 L'ASCIUTTI VIVERE
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN POSTO PER RIPOSARE. Film (film tv)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 BOULEVARD. Film (drammatico '80)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VIUOL BALLARE CON ME
12.50 TRL - DUE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITT
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
22.30 NOTIZIARIO

Radiouno

6: Gr. 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7: Gr. 1; 7.20: Gr regione; 7.24: Questioni di soldi; 7.47: La radio nel partito; 8: Gr. 1; 8.29: Gr. 1 sport; 8.38: Golem; 8.49: HabitatHabit; 9: Gr. 1; 9.08: Radio anch'io; 10: Gr. 1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: Gr. 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11: Gr. 1; 11.30: Gr. 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: Gr. 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr. 1 regione; 12.30: Gr. 1 titoli; 12.35: Laradiocolori; 13.00: Gr. 1; 13.24: Gr. 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr. 1 titoli; 14.47: Demo; 15: Gr. 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: Gr. 1 titoli; 15.39: Il comunicativo; 16: Gr. 1 - Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: Gr. 1 titoli; 17: Gr. 1 - Europa; 17.30: Gr. 1 titoli; 18: Gr. 1; 18.30: Gr. 1 titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19: Gr. 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: Gr. 1 - Europa risponde 80055431; 21.06: Zona Cesarini; 22: Gr. 1 - Affari; 23: Gr. 1; 23.05: Gr. 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2: Gr. 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: Gr. 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: Gr. 1; 4.05: Non solo verde; 5: Gr. 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr. 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr. 2; 7.53: Gr. 2 sport; 8: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: Gr. 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr. 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11: Condon; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr. 2; 12.49: Gr. 2 sport; 12.50: Gr. 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 14.05: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr. 2; 16: Atlantis; 17.30: Gr. 2; 17.57: Atlantis; 18: Caterpillar; 19.30: Gr. 2; 19.52: Gr. 2 sport; 20: Alle 8 di sera; 20.30: Gr. 2; 20.35: Dispenser; 20.56: Diritto alla difesa; 21: Il Cam

DOTTOR TODT, PER FAVORE

Da adesso chiamatelo dottore. Commosso ed emozionato, Jean Todt, lo stratega delle vittorie Ferrari, è divenuto ingegnere meccanico all'università di Firenze dove 100 anni fa Barsanti e Matteucci inventarono il motore a scoppio. «Un onore» - ha detto Todt davanti all'affollata aula magna del polo delle Scienze sociali dell'ateneo.

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Calcio Serie B
12.15 Sky Sport 1: Calcio Serie A
16.45 Sky Sport 1: Western Union - World Football
19.00 Sky Sport 2: Calcio in-

ternazionale Una partita
19.30 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile
20.25 Rai Tre: Calcio: Grecia-Italia Under 21

20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport
20.45 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano Una partita
23.00 Sky Sport 2: Hockey NHL All Star Game
1.15 Sky Sport 2: Calcio inter-

nazionale
2.00 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano
3.30 Sky Sport 1: Basket NCAA
5.00 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano

LOU GEHRIG UCCIDE ANCORA

Aveva raccontato agli inquirenti tutte le sostanze e i medicinali presi durante la carriera Lauro Minghelli, l'ex giocatore del Torino e dell'Arezzo morto per il morbo di Lou Gehrig, malattia che sgretola l'apparato muscolare e sulla quale è in corso un'inchiesta della procura di Torino. Minghelli aveva rivelato degli episodi di grande interesse sui retroscena della preparazione.

SPORT

A1 Club

Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDÌ GIOVEDÌ VENERDÌ
dalle 17.00 alle 18.00

27.A GIORNATA I campani dominano il primo tempo e segnano anche due gol. Nella ripresa la rimonta

Baù riporta a galla l'Unione a Salerno

Messo in campo al posto di Boscolo, l'attaccante cambia l'equilibrio della partita



Eder Baù è stato l'eroe della serata alabardata allo stadio Arechi di Salerno.

Dall'invitato

SALERNO Il Baù-show è ancora meglio del Braccobaldo show, quei cartoni animati facevano ridere e divertire, mentre la doppietta di Eder ha invece fatto piangere una Salernitana che dopo uno sfavillante primo tempo pensava di aver la vittoria in cassaforte sul 2-0. I campani non avevano fatto i conti con Baù, la carta vincente giocata da Tesser a inizio del secondo tempo con la forza della disperazione per tentare di raddezzare la gara. Il piccolo attaccante di Stoccarda è l'uomo che ha cambiato faccia all'incontro nel giro di neanche otto minuti, dal 17' al 24', e nel mezzo c'è anche una traversa colpita dall'indivoltato Eder, al quale a fine gara i compagni hanno dato affettuosi schiaffetti di gratitudine.

«Ma chi è questo Baù, è forse uno straniero?», si chiedevano allibiti alcuni spettatori in tribuna. La Triestina però non è solo Baù, c'è voluta infatti una maxiprova di carattere e di orgoglio di tutto il collettivo per riprendere in mano una partita compromessa. Gli alabardati c'hanno creduto, non hanno mollato e alla fine il pari è una sentenza equa. Triestina e Salernitana si sono divise tutto: un tempo, due gol e una traversa a testa. Anche il numero delle occasioni è stato più o meno lo stesso.

E dire che dopo i primi 45' nessuno avrebbe scommesso un euro sulla rimonta di una Triestina che aveva completamente sbagliato approccio alla partita. Nella prima mezz'ora è stata travolta dal gioco arioso dei padroni di casa che con Breda, Lai e Corneliusson hanno azzerato il centrocampo alabardato. Mancando il filtro, con Boscolo in avaria e con Aquilani che non copriva sullo svedese, la difesa si è trovata praticamente nuda contro il tridente campano. Gente veloce, abile nel fare molto movimento per far uscire i difensori. L'albanese Bogdani ha svaniato su tutto il fronte spalleggiato da un rapido Nomvethe e Caputo che hanno agito più larghi.

Salernitana 2
Triestina 2

MARCATORI: pt 5' Corneliusson, 24' Olivi, st 17' e 23' Baù
SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Corneliusson, Breda, Lai, Caputo (20' st De Angelis), Nomvethe (32' st Tulli), Bogdani, All. Pioli.
TRIESTINA: Pinzan, Ferronetti, Pecorari, Mantovani, Minieri (6' st Federici), Marianini, Boscolo (1' st Baù), Aquilani (36' st Parola), Rigoni, Moscardelli, Godeas, All. Tesser.
ARBITRO: Dondarini.
NOTE: Ammoniti Minieri e Aquilani per gioco falloso.

Una brutta storia per il centrale Pecorari (comunque il più lucido).

Solo sul 2-0, dopo i gol di Corneliusson e Olivi, l'Unione si è accorta di essere in campo e non in gita premio a Salerno. Ma ha faticato a rientrare in partita, nessuno costruiva. Solo qualche sprazzo isolato di Godeas, mentre Rigoni e Moscardelli tendevano a smarrirsi.

Tutto un altro film nei secondi 45' con una Triestina più sbilanciata: grazie a tre punte e a un trequartista, l'Alabarda ridisegnata da Tesser ha provato a spingere approfittando anche del calo dei locali che non potevano reggere 90' a quei ritmi. Fuochi d'artificio sugli spalti ma anche in campo per una partita sempre godibile. Dopo il Baù-show, che ha determinato il 2-2, la Salernitana, offesa e stupita, ha tentato di innestare quella marcia in più del primo tempo ma i bidoni della benzina erano ormai vuoti.

La cronaca. Scenografia da finale mundial, spettacolo pirotecnico e Ligabue sparato al massimo dagli altoparlanti: la Salernitana ha tutte le intenzioni di fare la festa alla Triestina. Fatti più che parole, visto che al 5' gli aggressivi campani vanno già a segno; Bo-

scolo perde una palla fuori area che viene recuperata da Bogdani il quale la smista a Corneliusson, leggermente spostato a destra: il suo destro rasoterra dai 22 metri non sembra irresistibile, ma Pinzan (un vecchio vizio) battezza fuori la palla che invece si infila nell'angolino.

Partenza ad handicap. Primo brivido per l'Arechi al 18' con un tiro-cross di Godeas che sorprende Botticella, ma la palla supera la traversa. Lo svedese Corneliusson, sull'altro fronte, fa i comodi suoi e con un altro destro dal limite scheggia la traversa. Al 22' scatta come una lama il contropiede della Salernitana con Nomvethe che scappa a sinistra: lo affronta in uscita Pinzan. Ne esce un angolo battuto da Lai sul quale sbucca la testa di Olivi che brucia la difesa e il portiere: 2-0.

Tesser tenta il tutto per tutto nella ripresa: via un mediano (Boscolo) e dentro un'altra punta (Baù) per un 4-2-1-3. C'è posto anche per Federici al posto di Minieri per garantire più spinta a sinistra. L'Alabarda è più corposa e determinata e i risultati si vedono presto: al 16' su angolo di Rigoni, sponda di Marianini per la deviazione sottomisura di destro di Baù. 2-1 e partita riaperta. Eder sembra indemoniato e un minuto più tardi coglie la traversa di testa. Fa tutto lui anche sul 2-2 trovato al 24' con una punizione da circa 25 metri che buca la barriera infilandosi nell'angolino.

È un gran momento per la Triestina che spreca qualcosa anche con Moscardelli e Rigoni. La Salernitana reagisce al 30' con una serpentina di Molino che però sbaglia la conclusione. Squadre ormai lunghe: si gioca attacco contro difesa visto che sono saltati tutti gli equilibri. Moscardelli cerca la finezza davanti al portiere con un tocco d'esterno. Presuntuoso. Al 44', con un sussulto di orgoglio, i campani sfiorano il 3-2: testa di Perna su angolo e Pinzan si salva con l'aiuto di Moscardelli. E praticamente la sigla finale.

Maurizio Cattaruzza

LE PAGELLE

L'Alabarda mostra due volti da Mr. Hide a Doctor Jeckill



Godeas ha tenuto in piedi la baracca nel primo tempo.

PINZAN: ha la pessima abitudine di considerare fuori anche i palloni nello specchio della porta. Poco reattivo ma si riscatta su qualche uscita. 5.

FERRONETTI: in difficoltà a volte su Caputo, ma da quella parte veniva spesso a giocare anche Bogdani. Se la cava con grinta e determinazione. 6.

PECORARI: puntella come può la difesa che tiene assieme nei momenti di grande sofferenza. E l'uomo che non perde mai la testa. 6.

MANTOVANI: anche a lui le punte hanno fatto girare la testa. Il toro Bogdani non è facilmente marcabile. Il giovane difensore tuttavia non lo perde facilmente di vista. 6.

MINIERI: in difficoltà causa la velocità di Nomvethe che non gli dà tregua. Lui cerca di fermarlo con le buone o con le cattive. 5,5.

FEDERICI: È una delle due carte giocate da Tesser. Buono sulla fascia sia in fase propositiva che difensiva. 6.

MARIANINI: si vede meno del solito nel primo tempo quando il centrocampo non c'è. Si riabilita però nella ripresa quando deve farsi in quattro per tenere unita la mediana assieme ad Aquilani. 6.

BOSCOLO: va presto in confusione e non garantisce l'adeguato filtro. Ha qualche responsabilità anche sul primo gol. 5.

(BAU): è il giocatore che ha cambiato la partita con i due gol e con il suo brio. I campani non l'hanno mai preso. 8.

AQUILANI: in bambola nel primo tempo quando lo svedese Corneliusson dalla sua parte fa quello che vuole. Un po' meglio nella ripresa ma nel complesso ha deluso. 5,5.

(PAROLA): nel caldo finale fa con mestiere l'interditore. s.v.).

RIGONI: ha combinato poco o niente nel primo tempo e si è visto a tratti dietro le punte solo nella ripresa. Comune scarsamente incisivo. 5,5.

GODEAS: uno dei pochi che ha tenuto sempre in piedi la baracca, anche nei momenti di grande difficoltà. Un punto di riferimento per tutti in avanti. 6.

MOSCARDELLI: si è mosso molto ma ha combinato poco. Poteva fare meglio su alcune palle vaganti ma non è ancora lui. 5.

cat

L'allenatore alabardato spiega la metamorfosi degli alabardati. E si sofferma sulla prestazione di Eder

Tesser: «Nella ripresa siamo tornati noi stessi»



I due allenatori, Pioli e Tesser, si complimentano a vicenda.

SALERNO Attilio Tesser esce dall'Arechi in mezzo ai boti. Quelli dei tifosi salernitani che hanno inscenato un vero e proprio spettacolo pirotecnico e quelli fatti scoppiare da Eder Baù con due perle che hanno ribaltato il corso della partita. Per una volta, il tecnico alabardato, riesce ad esprimere parole dolci per un solo giocatore, prima di estendere gli zuccherini a tutti e quattordici gli uomini che sono riusciti a trasformare una partita già persa in un prezioso punticino.

«Per quello che ha fatto - esulta Tesser - direi che Eder Baù ha proprio cambiato la partita. Ma è anche vero che nella ripresa è uscito tutto quello che non eravamo riusciti a mettere in campo nel primo tempo: più grinta, più carattere, più tutto. E ci voleva proprio il carattere per riuscire a condurre in porto una

partita che si era messa malissimo».

Talmente male, che solo dopo 23 minuti sembrava già tutto finito. Salernitana avanti di due reti e Triestina apparsa spenta e amuffita. Tesser, durante l'intervallo deve avere sgridato per benino i suoi pupilli («roba di spogliatoio, non si possono proprio dire») e inserito il ragazzo di Stoccarda al posto di Boscolo per tentare il tutto per tutto.

Baù ha risposto come mai aveva fatto prima in questa stagione e tutto è filato via liscio. Una metamorfosi che il tecnico alabardato spiega con una battuta. «Semplicemente nella ripresa abbiamo fatto noi quello che la Salernitana aveva fatto nel primo tempo. Nei primi 45' non siamo stati praticamente mai in partita mentre loro mettevano tutto sul carattere e sulla tecnica. Non riusciva-

mo a sfruttare la nostra superiorità numerica a centrocampo e giocare la palla a terra. Nella ripresa ci siamo sistemati meglio nel mezzo, cercando di allargare di più il gioco sulle fasce laterali. Ma tutto questo non sarebbe servito se non fosse cambiato l'aspetto caratteriale di tutta la squadra: ci voleva la giusta grinta per ribaltare il risultato. Carattere, grinta e gioco sono arrivati e credo proprio che alla fine questo pareggio ce lo siamo meritato tutto».

Un punto che porta in buona parte la firma di Eder Baù. Rispetto al girone d'andata il giocatore pare trasformato: più grinta, più carattere, più tutto. Un po' come successo ieri sera alla Triestina dopo la notte del primo tempo di Salerno e quella ripresa piena di fuochi d'artificio.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			RETI		MI				
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	F	S			
AlbinoLeffe-Atalanta	0-4	Atalanta	49	27	12	13	2	13	6	6	1	14	6	7	1	37	18	-4	
Avellino-Livorno	1-1	Ternana	47	27	13	8	6	14	9	5	0	13	4	3	6	39	26	-8	
Bari-Treviso	0-0	Cagliari	44	27	12	8	7	13	8	4	1	14	4	4	6	46	31	-9	
Cagliari-Palermo	3-2	Palermo	44	27	11	11	5	13	8	4	1	14	3	7	4	37	24	-9	
Como-Ascoli	2-1	Piacenza	44	27	12	8	7	13	9	3	1	14	3	5	6	29	24	-9	
Fiorentina-Vicenza	1-1	Messina	42	27	10	12	5	14	7	7	0	13	3	5	5	35	27	-13	
Genoa-Torino	2-1	Livorno	40	27	9	13	5	14	7	6	1	13	2	7	4	33	26	-15	
Messina-Ternana	1-1	Salernitana	38	27	10	8	9	14	6	5	3	13	4	3	6	26	26	-17	
Piacenza-Napoli	2-3	Torino	37	27	9	10	8	13	7	4	2	14	2	6	6	37	31	-16	
Salernitana-Triestina	2-2	Triestina	37	27	9	10	8	14	7	5	2	13	2	5	6	36	36	-18	
Venezia-Pescara	2-0	Catania	36	27	9	9	9	13	5	5	3	14	4	4	6	33	28	-17	
Verona-Catania	0-0	Treviso	35	27	8	11	8	14	7	4	3	13	1	7	5	28	28	-20	
PROSSIMO TURNO			Ascoli	34	27	8	10	9	13	6	3	4	14	2	7	5	32	33	-19
Atalanta-Genoa		Fiorentina	34	27	7	13	7	14	7	0	13	0	6	7	30	34	-21		
Bari-Verona		Verona	32	27	7	11	9	14	5	6	3	13	2	5	6	33	35	-23	
Catania-Salernitana		AlbinoL.	32	27	8	11	14	5	6	3	13	3	2	8	23	35	-23		
Fiorentina-AlbinoLeffe		Napoli	31	27	5	16	6	13	3	9	1	14	2	7	5	20	27	-22	
Livorno-Triestina		Pescara	31	27	7	10	10	13	7	5	1	14	0	5	9	21	31	-22	
Napoli-Avellino		Vicenza	30	27	6	12	9	13	3	6	4	14	3	6	5	25	27	-23	
Pescara-Ascoli		Venezia	29	27	6	11	10	13	6	4	3	14	0	7	7	23	30	-24	
Ternana-Palermo		Bari	27	27	6	9	12	14	5	5	4	13	1	4	8	28	36	-28	
Torino-Como		Como	27	27	6	9	12	13	3	5	5	14	3	4	7	21	32	-26	
Treviso-Cagliari		Genoa	27	27	5	12	10	14	3	7	4	13	2	5	6	23	35	-28	
Venezia-Piacenza		Avellino	18	27	2	12	13	14	2	6	6	13	0	6	7	24	39	-37	

MARCATORI: 14 reti: Rigano (Fiorentina), Protti (Livorno), 13 reti: Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo), 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), 11 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), 10 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Budan (Atalanta), 9 reti: Zola (Cagliari), Godeas (Triestina), Corini (Palermo), Pia (Ascoli), Calai (Pescara), Parisi (Messina), 8 reti: Fontana (Ascoli), Lucarelli (Livorno), Myrtaj (Verona), Frick (Ternana), Tiribocchi (Torino), Cordova (Bari), Beghetto (Piacenza), Ganci (Treviso).

NAZIONALE Trapattoni, in vista dell'amichevole di domani sera a Palermo contro la Repubblica Ceca, chiama Delvecchio

Cassano infortunato rinuncia all'azzurro

Il ct deve barcamenarsi tra i veti dei club e i tanti infortuni dei giocatori

Cechi senza il portiere titolare

PRAGA Il ct della Repubblica Ceca, Brueckner, ha convocato 20 giocatori per l'amichevole di domani a Palermo contro l'Italia. Tra loro non c'è il portiere titolare Petr Cech, infortunatosi sabato scorso giocando con il Rennes nel campionato francese. Tre i giocatori che militano in club italiani: Nedved della Juve, Jiraneck della Reggina e Jankulovski dell'Udinese.

I cechi, che sbarcheranno a Palermo oggi intorno alle ore 12, con un volo proveniente direttamente da Praga e verranno ospitati a Mondello, scenderanno in campo alle ore 18.30, dopo la prevista sgambatura degli azzurri.

Si alleneranno a porte aperte e così i numerosi tifosi juventini che risiedono nel capoluogo siciliano avranno modo di vedere da vicino Nedved, che fa parte della comitiva. Prima dell'allenamento, il ct Brueckner, nella sala al penultimo piano dello stadio Barbera, terrà una conferenza stampa.

FIRENZE Subito una tegola per Trapattoni: Cassano ha dato forfait e non si è neppure presentato a Coverciano. Il talento pugliese lamenta un doppio infortunio: una contusione a una coscia e soprattutto un acuto dolore al ginocchio destro per il quale venerdì scorso aveva fatto un'esame di risonanza magnetica. Dopo la partita di Ancona, il dolore è tornato forte e ieri Cassano è stato visitato dall'ortopedico di fiducia della Roma. La visita ha dato esito negativo, il ginocchio è sano, ma l'attaccante per qualche giorno dovrà limitarsi a semplici sedute di fisioterapia. Così, dopo un contatto tra i medici giallorossi e quelli della na-

zionale, è arrivata l'ufficialità della rinuncia al giovane talento di Bari vecchia. Al suo posto, per rigoroso rispetto della par condicio, si è presentato a Firenze un altro romanista: Delvecchio.

Trapattoni ha proceduto alle convocazioni usando il bilanciamento del farmacista e per evitare nuove polemiche ha promesso ai club più forti eguale trattamento e non più di tre giocatori convocati. Così al momento di registrare il forfait di Cassano, anziché chiamare uno tra Di Vaio e Miccoli, che sarebbe stato il quarto bianconero, ha puntato su un altro giallorosso. Niente da fare neppure per Bazzani, che era stato allertato

qualora Vieri non fosse in condizioni di giocare. Ma ieri Vieri non ha annunciato problemi e il bolognese è rimasto in stand by. Sarà per la prossima volta.

I doriani in nazionale sono due e si tratta di altrettanti esordienti: il fluidificante Bettarini e il centrocampista Volpi. Il terzo esordiente, che porta il numero complessivo della gestione Trapattoni a 73, è Barone, centrocampista del Parma che ha buone chances di giocare titolare. Gli esclusi sono tanti: Fabio Cannavaro e Zambrotta, Zanetti e Camoranesi, Gattuso e Ambrosini, Tacchinardi e Tommasi, Inzaghi e Di Vaio, Miccoli e Materazzi. Le ragioni di tanti forfait? Gli infortuni, le squalifiche, le necessità dei club.

E allora, si domanderà qualcuno, tanto valeva non giocarla questa amichevole in programma domani sera a Palermo contro la Repubblica Ceca. Ma l'Europeo si avvicina e Trapattoni deve fare degli esperimenti e saggiare la consistenza del gruppo a distanza di tre mesi dall'ultima convocazione. Il test si preannuncia assai valido considerando che dal 1947 fino a oggi abbiamo battuto i ceki soltanto una volta in tredici gare (a Italia '90). Trapattoni proverà a Palermo, dove gli azzurri arriveranno questo pomeriggio dopo aver sostenuto test clinici e fisici nel laboratorio di Coverciano.

L'allenamento, aperto alla gente della Sicilia, è pre-



Cassano resta a casa e non risponde alla chiamata del ct

visto alle 17.30 allo stadio Barbera. La partita si giocherà domani sera alle 20.45. In calendario ci sono già altre due amichevoli: il 31 marzo a Braga, in Portogallo, contro la squadra di casa e il 28 aprile in casa contro la Spagna.

È arrivato il momento di stringere. Nel rispetto del campionato e delle coppe che stanno tornando dopo la pausa invernale, Trapattoni cerca di costruire la nazionale che dovrà cancellare la figuraccia del Mondiale nipponico-coreano.

Sempre meno feeling tra Moratti e l'allenatore. Si pensa a Mancini

Zac rischia contro il Milan

MILANO Adesso c'è chi persino rimpiange Cuper. Quest'Inter che seguita a collezionare sconfitte e delusioni sta facendo perdere la pazienza ai suoi tifosi e presto Moratti potrebbe perdere la pazienza nei confronti di Zaccaroni. Arrivato come il salvatore della patria, dopo le sei vittorie di fila a cavallo tra novembre e dicembre, l'ex tecnico rossoneri è andato in confusione al pari della sua squadra.

Con Zaccaroni in panchina l'Inter ha perso la qualificazione agli ottavi del Champions League (prenotata con Cuper, grazie ai due successi nelle prime due gare), guarderà alla tv la finale di Coppa Italia e per vedere la testa della classifica c'è ormai bisogno del cannocchiale. Il ko contro l'Udinese ha fatto scivolare i nerazzurri a -16 dai cugini milanesi. Un disavanzo enorme, soprattutto se pensiamo che alla

6.a giornata, quando avvenne il cambio di allenatore, l'Inter aveva solo 9 punti ma il distacco dalla coppa Juve-Milan era di 7 lunghezze.

Sotto la guida di Zac, Vieri & Co hanno collezionato 27 punti in 15 giornate, viaggiando a una media di 1,8 per gara. Se facciamo il confronto con l'Inter del tanto criticato Cuper, a questo punto della stagione nel 2002 i nerazzurri erano secondi, a -1 dalla Roma, con 43 punti, pari a una media di 2,04 a partita.

Questo derby potrebbe anche suggerire a Moratti di cambiare ancora. Si sa che il padrone nerazzurro è un impulsivo, che si lascia vincere dall'emozione: un altro risultato negativo contro il Milan potrebbe portare al siluramento di Zaccaroni, con la promozione di Verdelli sino a fine stagione. Per giugno, si torna a parlare dell'ipotesi Mancini.

Il dissesto delle società calcistiche analizzato dal noto fiscalista ed ex presidente della Covisoc

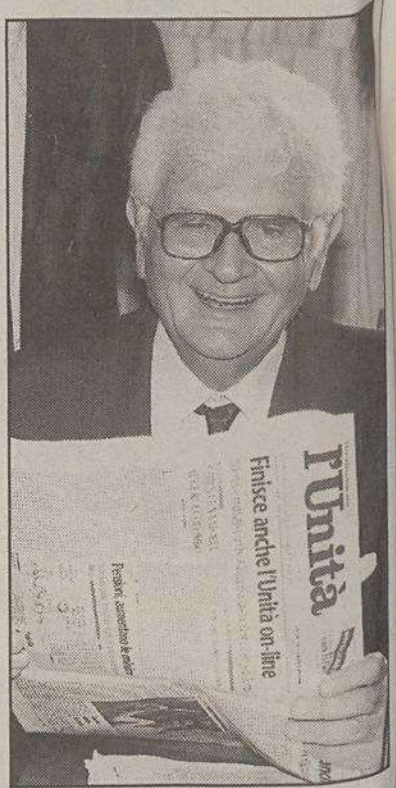
Uckmar: «Colpa dei club e del governo»

ROMA Le colpe per il dissesto finanziario del calcio, su cui ora indaga anche la magistratura ordinaria, e gli errori commessi per provocare una situazione del genere sono stati commessi a tre livelli: club, governo calcistico e governo vero, quello delle ultime due legislature. A dirlo è l'ex presidente della Covisoc Uckmar, uno dei fiscalisti più esperti del Paese.

«A livello di club - ha detto - quando si sono avuti degli amministratori che non hanno rispettato gli obblighi fondamentali delle società di capitale, regolamentate dal codice. Una delle regole fondamentali è la prudenza negli investimenti: l'amministratore quando fa un investimento deve essere tranquillo sulla possibilità di recuperarlo, o avere i mezzi e gli introiti per coprirlo. Forse c'è stato l'influsso della new economy, come è avvenuto anche in altri settori dove c'è stata la cosiddetta bolla, con la previsione di flussi futuri che non si sono verificati. Il calcio non era preparato, ma le regole sono dettate dal codice civile e bisogna rispettarlo».

«Secondo punto è il governo del calcio - ha detto l'ex presidente della Covisoc - si devono eliminare i lassismi, e stabilire delle regole all'inizio del campionato, non a torneo in corso, in particolare quelle che stabiliscono l'attribuzione alla fascia A o alla fascia B e quelle che regolano le iscrizioni al successivo campionato. Qui c'è stato un notevole lassismo e spero che non si ripeta: a marzo-aprile, quando una squadra vede che ha difficoltà per l'iscrizione, ci sono pressioni a non finire e cambiamenti di regole».

«Terzo punto - ha concluso Uckmar - ci sono stati errori sia da parte del governo precedente che di quello attuale. Il precedente quando ha tolto ogni potere, detronizzando, alla Covisoc, che non ha più potere di esame della gestione delle società, soltanto l'equilibrio finanziario apparente. Ad esempio, è stata abolita la regola per cui gli indebitamenti con le banche potevano essere fatti soltanto se autorizzati dalla Covisoc». E gli errori del governo attuale? «Il decreto salvacalcio che non salva nulla».



Victor Uckmar

PALLANUOTO SERIE B

Seconda giornata
La Triestina
cade a Bergamo
Giovani dell'Edera
travolti da Verona

TRIESTE La Triestina non ha la mano calda per affrontare il Bergamo, mentre l'Edera ha sempre il motore ingrippato e non innesta la marcia giusta contro il Bentegodi. È il riassunto della seconda giornata della serie B di pallanuoto.

Per quanto riguarda la Triestina, quello che viene a mancare è l'ultimo tocco e i lombardi la castigano per 7-3. «Non abbiamo giocato bene in attacco - sostiene l'allenatore Majca - La partita è stata equilibrata per tre tempi, ma non abbiamo sfruttato le superiorità in attacco, commettendo alcuni sbagli».

E Bergamo?

«È una buona squadra, sia con elementi esperti sia con giovani, ma alla nostra portata. Ha aspettato i nostri errori e così ha vinto in casa».

L'Edera, da par suo, non ha le capacità per giocarsela alla pari con il Bentegodi, vittorioso a Trieste per 2-15. «L'impegno c'è stato



La formazione dell'Edera, sconfitta in casa nell'esordio casalingo. (Foto Tommasini)

- commenta il tecnico Tevarotto -, ma i ragazzi sono stati ingenui sia in difesa sia in attacco. D'altro canto abbiamo tanti juniores. Quando abbiamo capito che dovevamo chiudere sul numero cinque del Bentegodi, il loro leader, ormai era tardi ed è un fatto imperdonabile. Spero che diventeremo anche più incisivi e, risultati a parte,

mi piacerebbe vedere una crescita costante nel gioco».

Altri risultati: Sport Management Verona-Torino 8-4; Cus Milano-Busto 4-7. Classifica: Bergamo, Busto 6; Triestina, Sport Management, Vicenza, Torino 8; Bentegodi, Cus Milano 3; Edera, Dino Rora 0.

Passando alle giovanili, tra gli juniores la Pallanuoto Trieste batte la Rari Nantes Venezia per 19-4, mentre l'Edera si arrende all'Adria per 4-7. Nel girone d'eccellenza dei ragazzi, la Triestina piega l'Adria per 13-3, l'Edera cede il passo all'Adria per 1-22 e il Gorizia viene sconfitto dal Plebiscito per 4-40.

Massimo Laudani

Bergamo 7 Triestina 3

(1-0, 2-1, 2-1, 2-0)
AS BERGAMO ASD: Civera, Cattaneo, Pillen, 2, Pellizzoli, Lorenzi 1, Pessenti Barili 1, Arnoldi 2, Rassetto, Sensantini, Resi 1, Defendi, Lambruschi, Adrotti. All. Lanza.

Edera 2 Bentegodi 15

AS EDERA: Stoppa, Zandanel, Di Marino, Erario, Tracogna, Vukanovic, Di Biagio, Schorn, Pulejo, Zambon, Lubiana, Tosolini 1, Gostisa 1. All. Tevarotto.

IC BENTEGODI VERONA: Froda, Bellamoli, M. Bulgarelli 2, Cremonese, Pierobon 1, N. Capelli 5, Chioetto 1, Dalla Vecchia, M. Capelli, Vedovi 1, A. Bulgarelli 2, Campanella 1, Capone 2. All. A. Bulgarelli.

ARBITRO: Corelli di Roma.

TENNIS

Titolo femminile assegnato al Dlf Trieste

Gesteco: il Triestino in finale con Ronchi

TRIESTE Sabato sui campi di Gradisca il Triestino potrà difendere il titolo della Gesteco Cup maschile conquistato lo scorso anno. I tennisti biancoverdi si sono assicurati la vittoria in semifinale sulla Polisportiva San Marco grazie ai successi in singolare di Davide Goruppi e Lorenzo Dambrosi. Proprio il trentasettenne giocatore triestino sembra essere l'arma in più della formazione del club di Padriciano, avendo ritrovato la condizione e gli stimoli di quando era al vertice del tennis regionale di terza categoria. Ronchi ha dominato invece la semifinale della parte bassa conquistando con Papagna e con il doppio Baradel/Forte la sfida con Tolmezzo. È sabato, con inizio alle 15.30, gli isontini potranno contare anche sull'apporto di un giocatore esperto come Maurizio Del Frate che per molti anni ha difeso proprio i colori del club di Gradisca.

Risultati Polisportiva

San Marco-Triestino 1-2 (Goruppi-Zacchigna 6-4, 6-4, Dambrosi-Carminati 6-2, 6-2, Capponi/Sulini-Leva/Presel 7-6, 6-4).

Il Campagnuzza succede al Dlf Trieste nell'albo d'oro della Gesteco Cup femminile grazie alla vittoria nel match di recupero della terza giornata contro il Gaja. Le tenniste goriziane scese sui campi del club di Padriciano a pari punti in classifica con le triestine, dopo la netta affermazione di Cirilla Devetti sulla Lopresti, hanno dato ossigeno all'incontro con il doppio vinto dalla coppia Fornasier/Masè. È toccato quindi alla Feriencic imporre il suo tennis sulla giovane Paola Cigui, che dopo aver lottato nel primo set perso al tiebreak, si è rapidamente arresa all'avversaria nella seconda partita.

Risultati: Gaja-Campagnuzza 1-2 (Devetti-Lopresti 6-2, 6-1, Fornasier/Masè-Sgria/Dussi 6-2, 6-1, Feriencic-Cigui 7-6, 6-1).

Sebastiano Franco

JUDO

Gp di «Nage no Kata»

La coppia ronchese Furchi-Battorti si classifica al sesto posto

OSTIA I fratelli veneziani Alberto e Nicola Grandi hanno confermato la supremazia nell'ambito del Kata triestino e si sono imposti per il secondo anno consecutivo nel Gran Premio Nazionale di Nage no Kata.

Tesserati per il club friulano Heiva Campofornice, Alberto e Nicola Grandi sono seguiti dal maestro ucraino Pierluigi Comino, che nella pratica del kata è certamente uno dei maggiori esperti mondiali.

Si è classificata al sesto posto invece, la coppia triestina composta da Alessandro Furchi e Michele Battorti (Ronchi), che lo scorso anno salì sul terzo gradino del podio, mentre il settimo posto ha premiato la prova degli azzanesi Maurizio Scacco e Alfredo Saciletti, impegnati nel Kime no Kata.

■ **NUOTO** Ian Thorpe ha deciso: alle Olimpiadi di Atene farà al massimo segnare, quindi non potrà eguagliare il record dell'americano Mark Spitz, che a Monaco 1972 vinse 7 medaglie d'oro.

IPPICA

Elanor e Emy Stiff ai ferri corti nel Premio del Calcio con Eloisaz terza forza in campo

TRIESTE L'ippica nel... pallone oggi a Montebello dove il Premio del Calcio avoca a sé l'interesse maggiore di un convegno intitolato alle squadre più titolate del massimo campionato pallonaro. In pista, per il clou, i puledri di 3 anni protagonisti in un miglio dove spiccano le presenze di Elanor, punta di diamante dei giovani di Romanelli, e di Emy Stiff, il «Toss Out» che porta i colori rossoverdi dei Biasuzzi. Le parti di solito riservate ai protagonisti sono di stretta pertinenza dei due citati che chiudono il resto del campo comprendente ancora Esi-

genza Real (debutto a Montebello a inizio novembre, ma prima vittoria, in 1.19.9, soltanto all'ultima uscita patavina), Elibero di Fonte, Eternity Vol, ed Eloisaz, stellina di Claudio de Zuccoli che di recente ha colto il secondo successo (1.19.6) proprio sulla nostra pista.

La migliore sistemazione induce a credere che Elanor possa reggere le bordate di Emy Stiff, la saura, pertanto, va nominata in primis in sede di previsione, mentre non entusiasmano né Esigenza Real né Elibero di Fonte, il terzo posto lo giucheranno Eternity Vol ed Eloisaz,

con una leggera preferenza per quest'ultima che potrebbe risultare la più spedita nell'abbrivio.

Si parte alle 16, e anche l'ouverture è riservata ai «ragazzi del 2001». Qual-

che nome nuovo in azione, però i protagonisti dovrebbero risultare Every de Gloria, Eros Oro Amy ed Ever degli Ulivi. Per i «gentlemen» due corse, il Premio Inter e il Premio Juventus.

FAVORITI

Premio Milan: Every de Gloria, Eros Oro Amy, Ever degli Ulivi.

Premio Inter: Duran de Gleris, Darling Jet, Denise Exxo.

Premio Lazio: Derna, Damasco Jet, Diretta del Pino.

Premio del Calcio: Elanor, Emy Stiff, Eloisaz.

Premio Roma: Cricket Men, Bove the Top Bass, Celina Bi.

Premio Juventus: Christian Allmar, Ballo, Carl Heinz.

Premio Udinese: Candelina, Aerobic Sib, Baltis Lb.

Premio Sampdoria: Cedrone Rl, Caruba d'Arno, Bridigina Park.

Nella prima, con i 4 anni a confronto, Duran de Gleris si fa preferire a Denise Exxo, Darling Jet e Dolphin Np, mentre nella seconda, con gli anziani protagonisti, ci sarà battaglia all'ultima stalla di energia fra Ballo e la novità Christian Allmar (record di 1.15.2, con il siciliano Lima in Sulky) che dovranno comunque fare attenzione a Carl Heinz e ad Aphoraig.

Derna si presenta nel ruolo di cavallo da battere nel Premio Lazio, dove anche Damasco Jet, Diretta del Pino e Darinnany Fast avranno modo di farsi notare, mentre Cricket Men, nello scontro fra velocisti, è

certamente il più indicato a centrare il bersaglio nel confronto con Bove the Top Bass, Celina Bi, Allodola, e la novità Caronte d'Asolo. Sul doppio chilometro, confronto «professionisti - allievi», con questi ultimi avvantaggiati di un nastro, Baltis Lb cercherà la fuga, Candelina, Unto del Nord e Aerobic Sib prepareranno la stoccata risolutrice. Potrebbe risultare Candelina la più... illuminata.

Un miglio in chiusura. Cedrone Rl non si discute e vuole la citazione primaria, lasciando a Caruba d'Arno, Babalu Giampe, Brigidina Park e Casamba Luis i ruoli di rincalzo.

Mario Germani

TRIS

Viveur in Caccia di Annie Dx

MILANO Tris su tre nastri oggi a San Siro. Massimo penalizzato, Viveur cercherà di far dimenticare l'ultima battuta a vuoto proprio in campo Tris, e l'impegno, sebbene gravoso, appare alla portata del cavallo di Pippo Gubellini. Di Viveur saranno avversari tosti sia Annie Dx, Birbodelaquercia, Velon Rm e Hanna Heat del secondo nastro, sia Caccia (attenzione) Zelmor Caf e Zigzag Roc fra i partenti allo start.

Premio Mighty Ned, euro 22.660, metri 2060-2100.

A metri 2060: 1) Boudelaire (F. Pasini); 2) Bersoker (R. Benedetti); 3) Achilles Ram (D. Nuti); 4) Bozzolino Pl (F. Barbieri); 5) Caccia (N. Castaldo); 6) Zan Leo (S. Carro); 7) Zigzag Roc (A. Meneghetti); 8) Calinita (T. Cecere); 9) Zelmor Caf (E. Procinio); 10) Coccinella (M. Smorroni).

A metri 2080: 11) Bova Dts (F. Martinelli); 12) Velon Rm (S. Mollo); 13) Adrian Font (M. De Vivo); 14) Villon Noc (D. Dallolio); 15) Hanna Heat (A. Guzzinati); 16) Birbodelaquercia (G.P. Minnucci); 17) Annie Dx (G. Fulci).

A metri 2100: 18) Viveur (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Viveur; 5) Caccia; 17) Annie Dx. Aggiunte sistemiche: 15) Hanna Heat; 9) Zelmor Caf; 16) Birbodelaquercia.

Ai 1088 vincitori della Tris di ieri (16-6-3) vanno 1017,49 euro. Si è ritirato il 2: a 190 scommettitori vanno 57,22 euro di quota di coppia.

SERIE A Solo in «sei e mezzo» alla seduta del lunedì con il preparatore atletico Paoli

Coop, fermare la striscia «no»

Polemiche sugli arbitri dopo il turno che lascia i biancorossi in coda

SOTTOCANESTRO

Una mano alla Coop Nordest dal «Poz» con la sua Skipper

TRIESTE Grazie lo stesso e nemici (sportivamente parlando) come prima. Se Udine non è riuscita ad aiutare sé stessa e indirettamente nemmeno i «cugini», una mano alla Coop l'ha data il «Poz» con la sua Skipper impedendo a Messina di prendere un ulteriore vantaggio. Inutile, comunque, quando prosegue il lungo conto alla rovescia, sperare nelle disgrazie altrui, è meglio piuttosto fare affidamento sulle proprie forze, anche perché è troppo rischioso basarsi solamente sugli scontri diretti.

E se Livorno torna a gioire per un successo (il primo del dopa-Banchi) che le permette di liberarsi del fanalino di coda, la compagine siciliana copia Trieste nel trarre motivi di consolazione da una bella sconfitta. Sullo Stretto domina la legione straniero-comunitaria, con 83 punti realizzati sui 92 complessivi, sebbene non siano da considerare briciole i contributi di Busca (9), «mister assist» del campionato (per lui ben 7 domeniche scorse).

Neppure Boniccioli, però, prima di andarsene si era accorto di avere un tesoro nascosto nell'isola. E' esplosa, infatti, l'inglese Chris Haslam, con anonimi precedenti statunitensi al college di Wyoming e esperienze nel sottobosco cestistico europeo. La ventunesima giornata ha ritrovato le torri estere. Si rivedono «totem» conosciuti (Griffith, Sellers) mentre continua a stupire un «raccomandato» di paron Zorzi, ovvero il nigeriano Benjamin Eze, il quale sta dimostrando la continuità che gli faceva difetto (14 punti, 8 rimbalzi e ben 5 stoppate).

Si è svegliato l'orso siberiano Pavel Podkolzine, ma forse gli basterebbe avere maggior minutaggio. Il suo compagno di squadra Sandro De Pol si conferma rimbalzista (9 carambole) in una Varese che di fatto ha ormai dato il bersaglio a Tyrone Nesby, passato alla storia dell'Nba non tanto per le sue performance quanto per un regalo ricevuto da Michael Jordan ai tempi di Washington e che il mitico «23» dei Bulls accompagnò con una frase divenuta celebre: «Eccoti le mie scarpe, chissà che con queste non riesci a staccarti da terra».

Proprio da Metis-Euro Roseto vinta dagli ospiti giunge la conferma che le statistiche dicono la verità ma non tutta la verità. Se la vittoria venisse aggiudicata dalla «valutazione», che è il marchingegno che «vivisezione» il rendimento dei giocatori, avrebbero vinto i lombardi. Osservi i rimbalzi (46, ben distribuiti fra Nolan «The Storm» e Wesson) e ti sembra di aver risolto il rebus. Scopri che tanto lavoro è stato vanificato dalle perse e allora per capire ogni cosa è sufficiente dare un'occhiata ai tiri liberi. Sempre a proposito di «catturagalloni», il vecchio Lockart, visto poco tempo fa al PalaTrieste, ha preso 13 rimbalzi e diceva di essere a corto di preparazione.

Dalla Spagna, intanto, giungono dei dati su cui varrebbe la pena di meditare. Nel torneo iberico, dove si è visto un freno all'invasione degli stranieri, diverse formazioni sono sostenute regolarmente da quasi novemila spettatori a partita, segno che spettacolo e giovani pronti per l'Nba non mancano. Pesaro, sesta nell'ambito continentale (6.847 presenze medie) è diventata la capitale del basket italiano. Stanno fallendo clamorosamente le operazioni per rilanciare le metropoli. Nell'ultimo turno al palasport romano c'erano tremila spettatori che hanno contestato Myers, forse sul piede di partenza, e a Milano, nonostante i biglietti venissero offerti a 5 euro e fosse di scena la Montepaschi Siena, si sono visti, approssimativamente, duemila fedelissimi. Se la pallacanestro nel nostro Paese vorrà fare dei passi avanti dovrà tornare indietro.

Severino Baf

TRIESTE Una partita che vale l'intera stagione. La Coop Nordest prepara con grande attenzione la sfida di domenica prossima a Avellino, uno spareggio-salvezza contro l'Air dell'ex Larry Middleton che potrebbe segnare, in un senso o nell'altro, il destino di questo campionato. Trieste, ultima in classifica a due punti dalla coppia Messina-Livorno e a quattro proprio dalla stessa Avellino, deve tornare a vincere interrompendo quella lunga striscia di otto sconfitte consecutive che l'ha portata a toccare il fondo.

Vincere in Irpinia consentirebbe alla formazione di Cesare Pancotto di sbloccarsi, ma anche di risucchiare un'avversaria in più nella corsa verso la salvezza. In caso contrario, visto anche l'82-71 guadagnato da Avellino nella gara d'andata, i sei punti di margine in classifica e il 2-0 nello scontro diretto costringerebbero la Coop a eliminare un'avversaria dal suo mirino.

SNAIDERO

Il tecnico arancione mastica amaro per la decisione allo scadere dell'arbitro

Teo: «Quel presunto fallo»

La dirigenza friulana vuole fare luce sulla prolungata «querelle» della squadra con le magliette grigie. Lo «stoico» Kelecevic ha realizzato 12 punti

UDINE Teo ce l'ha con gli arbitri. Quel fallo, o presunto tale, fischiatosi a Vujacic a tempo scaduto gli sta sul gozzo come un boccone maltrangiuto.

«Non penso ci sia stato nemmeno contatto fra Sasha e Garri in quell'ultima azione - mastica amaro l'allenatore della Snaidero -. Fatto sta che quei due liberi hanno regalato la vittoria di un punto a Livorno senza più possibilità per noi di recuperare un risultato ormai nostro a 9' dalla sirena dopo lo shoot di Vujacic. La Mabo, sia chiaro, ha disputato un'ottima partita e avrei accettato di perdere per esclusivo merito dei nostri avversari. Ma venire sconfitti dagli arbitri proprio non mi va giù».

Una volata salvezza nella quale incideranno molti fattori. Tecnici, sicuramente, ma anche ambientali e arbitrali. Proprio i risultati dell'ultima giornata, infatti, sembrano esemplificativi. Non si è ancora spento l'eco delle dichiarazioni rilasciate al termine di Mabo

Livorno-Snaidero Udine dal tecnico friulano Teo Alibegovic. «La pallacanestro - ha commentato nel dopopartita - è fatta dai giocatori che sono i veri protagonisti della partita e sono proprio coloro che devono decidere le sorti di un incontro. Non è giusto che lo faccia-

PALLAMANO SERIE A1

Trieste anticipa a domani sera la gara col fanalino Castenaso

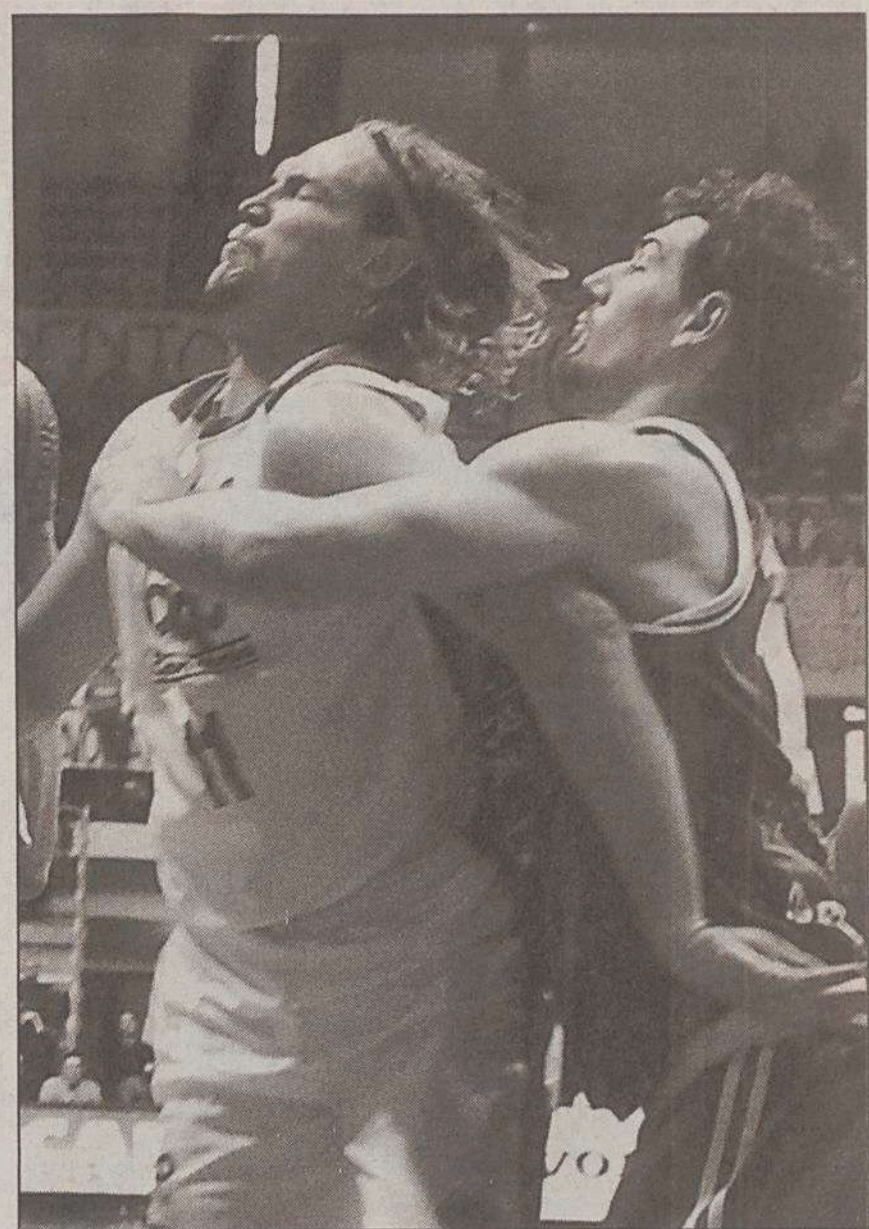
TRIESTE Archiviata la parentesi di Challenge Cup, con il rotondo successo ottenuto nella gara d'andata dei quarti contro Copenhagen, la Pallamano Trieste si rituffa nel campionato. Domani alle 19, arbitri Cason e Cattozzo, la formazione di Ivandja ospita a Chiarbola il fanalino di coda del campionato, quel Castenaso ancora a zero punti in classifica. Impegno decisamente in discesa, dunque, che vale come anticipo di una quinta giornata di ritorno ricca di sfide importanti per l'alta classifica. Tutte da seguire le gare di sabato, tra Prato e Gammadue Secchia, Clai Imola-Torggler Merano e Forst Bressanone. Conversano nella quale tornerà a giocare in Italia, nelle file della formazione pugliese, l'ex «triestino» Petru Pop. I.g.

no gli arbitri».

Concetti pesanti che arrivano a margine della contestata vittoria conquistata a fil di sirena da Livorno grazie a due liberi insaccati da Garri per un fallo di Vujacic che, sosteneva il giovane Sasha, proprio non c'era. Un finale di partita difficile da digerire per chi, con Livorno, è in lotta per evitare la retrocessione e per chi, come la Coop Nordest, è reduce da una partita contro la Benetton nella quale la terna arbitrale composta da Lamonica, Ramilli e Sardella non ha pienamente convinto.

E adesso? Tutto è destinato a passare nel dimenticatoio, ma intanto la Mabo compie un deciso balzo in classifica raggiungendo Messina e lasciando a Trieste lo scomodo ruolo di fanalino solitario del campionato. Con la speranza che poi, proprio questi due punti, non diventino decisivi al termine della stagione regolare.

Ieri, intanto, la squadra è tornata ad allenarsi sul



Casoli «strettamente» marcato da Garbajosa. (Foto Bruni)

parquet del PalaTrieste. Hanno lavorato con il preparatore atletico Paolo Paoli solamente Casoli, Pilat, Cavaliero, Cusin, Thomas e Zaandam, con Sims che ha svolto tutta la parte atletica senza ovviamente toccare la palla e gli altri a

bordo campo. Fermi Oliver per un leggero problema alla caviglia, Fajardo che da oggi dovrebbe riprendere ad allenarsi senza forzare e Mitchell e Camata alle prese con i cronici problemi al ginocchio.

Lorenzo Gatto

CADETTI D'ECCELLENZA

Sgt e Don Bosco nel gironcino che porterà alle finali nazionali

TRIESTE Comincia il prossimo fine settimana la seconda fase regionale del campionato Cadetti d'Eccellenza. Otto le squadre qualificate nel gironcino che darà diritto d'accesso alle finali nazionali. Quattro provenienti dal girone Est (Ginnastica Triestina, Don Bosco Tradestone, Ardita Gorizia e Alba Cormons), altrettante qualificatesi dal raggruppamento Ovest (Snaidero Udine, Latte Carso Udine, Union Beton Codroipo e Fau Udine). Il calendario prevede gare di andata e ritorno con le quattro formazioni non incontrate nella prima fase e una classifica che ripartirà con i punti acquisiti da ogni squadra negli scontri diretti vinti nei rispettivi gironi.

Snaidero Udine e Ginnastica Triestina, imbattute, riprendono il loro cammino

a quota 12, seguono Latte Carso Udine e Don Bosco Tradestone a 6, Union Beton Codroipo e Ardita Gorizia a 4, Alba Cormons e Fau Udine a 2.

Il calendario della prima giornata propone l'anticipo di venerdì tra Alba Cormons e Fau Udine. Domenica si giocheranno invece Sgt-Latte Carso, Union Beton Codroipo-Don Bosco Tradestone e Snaidero Udine-Ardita Gorizia.

Nel girone di qualificazione, quello che comprende le formazioni classificate tra il nono e il sedicesimo posto della prima fase si daranno battaglia Boranga Pordenone (12), Kontovel (10), Kronos Falconstar (8), Silenia Azzanese e Torre (6), Ljubljanska Banka Bor (4), Servolana (2), Robur Palmanova (0).

lo.ga.

NBA

Bryant e O'Neal grandi protagonisti dell'All Star Game

LOS ANGELES Esaltati dalla possibilità di giocare di fronte al pubblico di casa, Shaquille O'Neal e Kobe Bryant, i due assi dei Los Angeles Lakers, sono stati i grandi protagonisti dell'All-Star Game della Nba, vinto dall'Ovest sull'Est per 136-132. O'Neal, che a fine partita ha ricevuto il trofeo come miglior giocatore, ha segnato 24 punti ed è apparso immarcabile. In un'occasione si è esibito in un «coast-to-coast» (è partito dalla sua lunetta per andare a finire in quella avversaria, senza che nessuno riuscisse a fermarlo) al termine del quale ha regalato al pubblico una schiacciata di terrificante potenza. Bryant è stato il secondo miglior marcatore dell'incontro, realizzando 20 punti. Top scorer per la selezione dell'Est è stato Jamaal Magloire, centro di New Orleans, autore di 19 punti.

Il momento migliore per guidare un'Alfa 147 è adesso.

Rata mensile da € 90* a tasso zero. Fino al 29 febbraio 2004 assistenza e riparazione fino a 5 anni o 100.000 km inclusi nel prezzo.**

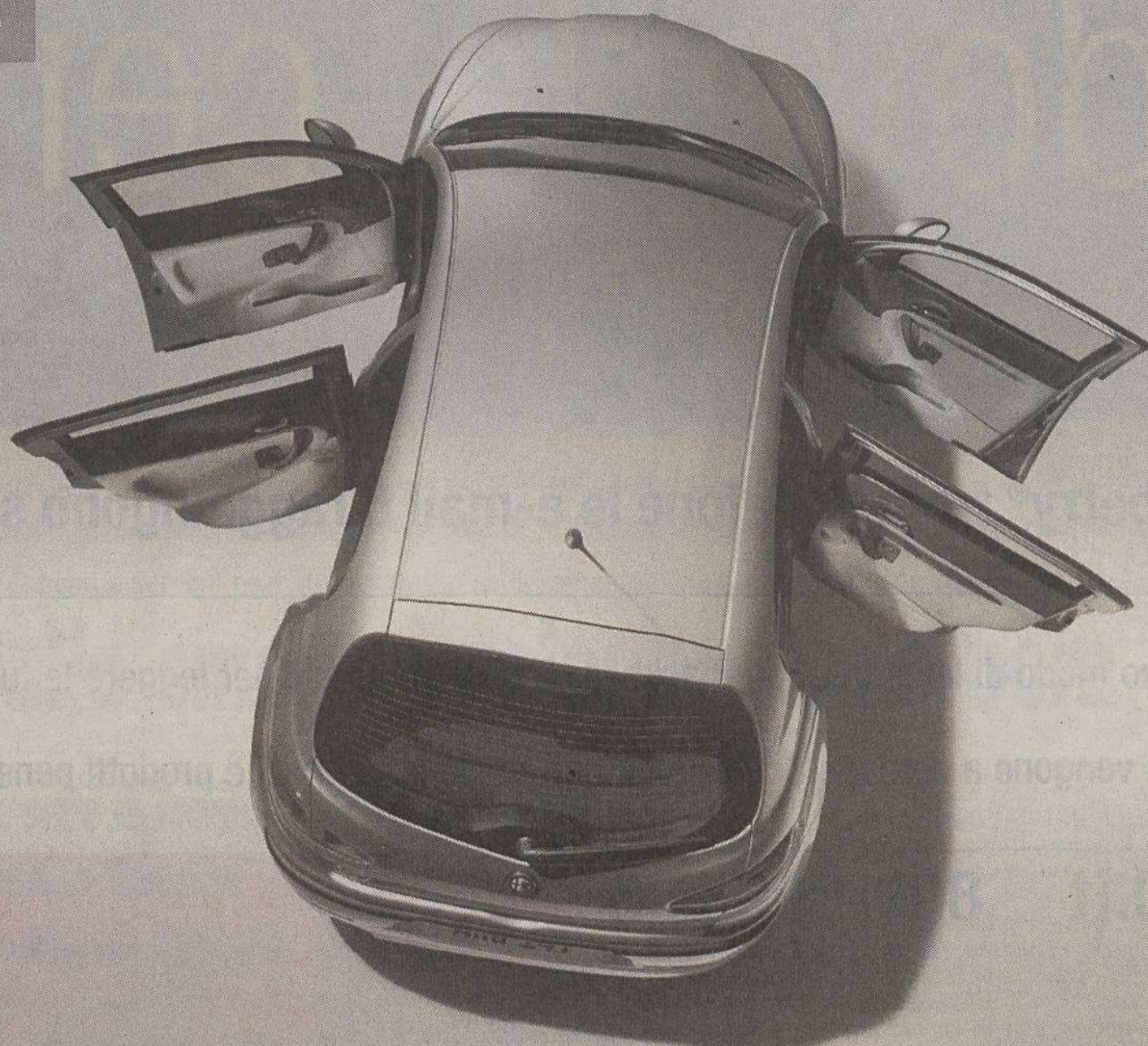
**Con Alfa Top Care e a partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

Offerta valida per i modelli in pronta consegna dai Concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde Alfa Romeo 800.980.364, dalle 9 alle 19, da lunedì a venerdì.

www.alfaromeo.it



Per averla non serve farsi in quattro.

Alfa 147

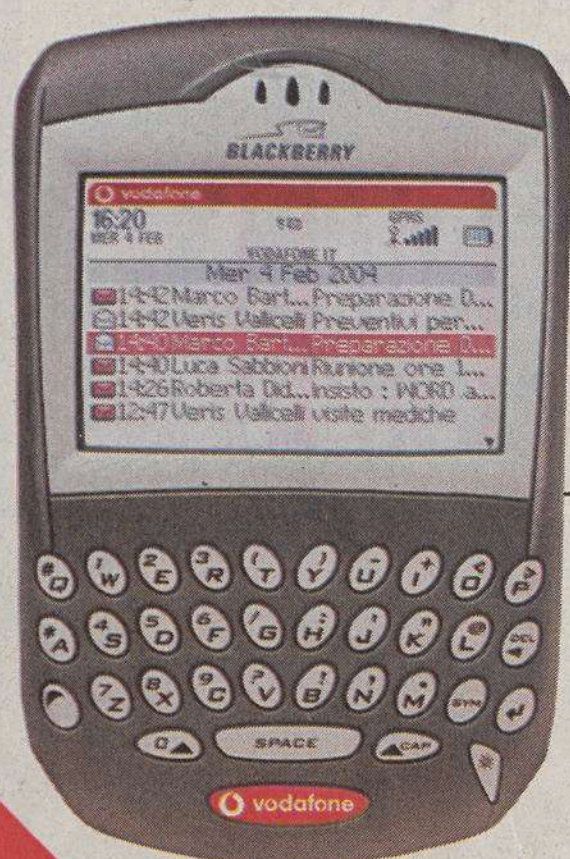


* Esempio per Alfa 147 1.6 TS: prezzo chiavi in mano € 16.900,00 (I.P.T. esclusa) con Formula su Misura. Anticipo € 4.640,00. 35 rate da € 89,81 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto e maxirata finale € 9.295,00. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 1,03%. Salvo approvazione Sava. Consumi: 8,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 191,7 g/km.

Vorresti?



Vorresti leggere le e-mail senza doverle cercare?



Con BlackBerry® from Vodafone le e-mail ti raggiungono sempre, dovunque tu sia.

Rivoluziona il tuo modo di lavorare. Con BlackBerry® from Vodafone per leggere le tue e-mail non devi andare in ufficio.

Sono loro che ti vengono a cercare. Scegli Vodafone Business, servizi e prodotti pensati intorno a te ed alla tua azienda.

www.190.it 800-208.208

Tutto intorno a te

Vodafone Business

